Anno 103 - Numero 182

Una 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9050, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico 65568. 65.68 - Telex 21.124

# LA STAMPA

Mercoledì 6 Agosto 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 15 - Tel. 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 185/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o date rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Rin. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1200 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, festivi il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 50; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 10; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 150; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Romania lei 2. *Somalia so 1,25; *Spagna pes. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 15; *Venezuela BS 1,25

## Il nuovo governo in visita rituale da Saragat

# Stamane giurano i 25 ministri Venerdì Rumor va alla Camera

**Nel monocolore sono rappresentate tutte le correnti democristiane, eccetto la « Nuova sinistra » di Sullo - I ministri del precedente governo, meno Mazza, sono stati riconfermati - Moro agli Esteri, Donat-Cattin al Lavoro, Magrì all'Industria - Per La Malfa si è arrivati « alla conclusione d'una triste vicenda », e « l'appoggio che i due tronconi socialisti sono costretti a dare al governo prova come sia assurda e inutile la scissione »**

## A che è servita questa crisi?

Roma, 5 agosto.

La crisi di governo è durata esattamente un mese. Ci si consola facendo i conti: non è stata una crisi troppo lunga, non ha portato le convulsioni drammatiche ch'erano state preannunciate. « La più grave fase politica del dopoguerra » porta a una soluzione monocolore che gli italiani hanno già conosciuto nove volte. E' lo sbocco che il 5 luglio, all'indomani della scissione socialista, appariva il solo possibile, ma in quel momento inattuabile. Tutti o quasi sbagliavano, ed è forse una fortuna; ma tutti andavano allo sbaraglio, e il paese ancora non ha capito che cosa volevano e hanno ottenuto.

E' stato un mese di braccio di ferro all'interno dei partiti e tra i partiti. E' inutile però cercare di riconoscere i vinti e i vincitori. E' troppo difficile; niente rimane, se non simboli vaghi, delle ragioni e della logica dei confronti duri delle scorse settimane. E una lunga esperienza induce alla prudenza di fronte ai bilanci che si affidano ai « chiarimenti » interni dei partiti ed al mobile gioco delle correnti.

Il 4 luglio, nel momento stesso in cui sembrava sconfiggere, fu decisa la scissione socialdemocratica. Diversamente da ciò che gli stessi socialdemocratici avevano fatto sperare in precedenza, i loro ministri si ritirarono dal governo. Il giorno successivo Rumor rassegnava le dimissioni, e la situazione precipitava, bloccando, in apparenza, ogni via di uscita. I socialdemocratici ponevano un « veto » alla collaborazione coi socialisti al governo ed esigevano garanzie contro un preteso « cedimento » ai comunisti. La democrazia cristiana escludeva drasticamente dalle proprie prospettive il monocolore, ritrovando una coesione fino allora insperata. Anche il psi si opponeva al monocolore.

Si profilarono due soluzioni: un governo a due dc-psi o lo scioglimento delle Camere. Entrambe le soluzioni valevano come una sfida ai socialdemocratici e minacciavano di dividere nuovamente la democrazia cristiana. Troppo debole il governo a due, troppo grave l'annunciata opposizione socialdemocratica e repubblicana: esitavano gli stessi socialisti. Si temeva che sarebbe stata l'« ultima spiaggia » del centro-sinistra; poi tutto avrebbe favorito il contraccolpo moderato. Ma troppo pericolose apparivano le elezioni anticipate, da farsi in autunno, ai primi di novembre, nel fuoco dei contrasti sindacali, nella prospettiva di una polemica tra i due partiti socialisti: divisi adesso da un errore, sarebbero stati condannati, con le elezioni, a schierarsi su fronti opposti. E non v'era certezza di ritrovare la formula di centro-sinistra.

Rifiuto alla paralisi, lo schieramento di centro-sinistra prendeva in esame, con il primo tentativo di Rumor, un monocolore « allo sbaraglio » (se non avesse ottenuto la fiducia, ci sarebbero state le elezioni). I socialdemocratici consentivano la formazione di un governo limitato nel tempo, riservandosi di decidere se tornare o no al potere insieme con i socialisti dopo le elezioni amministrative previste per novembre: troppo poco per la democrazia cristiana, soluzione inaccettabile per i socialisti. Si ribellavano i *leaders* del partito di maggioranza, osservando che non si può vivere di « pause » ricorrenti.

In realtà nessuno credeva a ciò che diceva. I socialisti puntavano sulla sinistra democristiana; i socialdemocratici attendevano la resa socialista, affidandosi alla resistenza interna di Nenni. Non la cosa da fare, non le grandi scelte, non i doveri (e i rischi) della politica, ma i cavilli e le velleità degli uomini e dei gruppi, e un personalismo esasperato sembravano dover dominare la crisi.

Deve esser pur detto che la soluzione non è venuta da una scelta lucida e consapevole; è venuta dalla situazione, quando ciascuno s'è trovato impotente di fronte agli altri. Ora i socialisti del psi accettano il monocolore cui s'erano opposti, ma ottengono la conferma del «favore» democristiano nei loro confronti: dopo il monocolore non c'è ritorno indietro, c'è ancora il centro-sinistra. I socialdemocratici rinunciano alla libertà totale di manovra cui ambivano e si rassegnano a convivere coi socialisti in una stessa maggioranza, ma sperano che in questi mesi la loro scissione trovi una funzione e uno spazio. La democrazia cristiana salvaguarda la propria interna unità; affronta da sola una situazione difficile, ma rivela ancora una volta che è un errore puntare sulle sue divisioni.

Se niente di ciò che doveva esser chiarito è stato chiarito, si evitano le elezioni anticipate, sono salve le prospettive di ripresa del centro-sinistra organico, e il dramma della scissione socialista non si risolve in un disastro per la democrazia italiana. Il governo ha una buona maggioranza e, come deve essere, non ha limiti precisi di tempo, ma un programma « concentrato » da realizzare.

Quando verrà, il giudizio non potrà dipendere dai calcoli sottili delle correnti, ma dalle valutazioni sulle cose fatte e da farsi. E' il vantaggio più sicuro. Sui problemi veri avrà luogo il confronto delle elezioni amministrative, che di certo non si terranno più a novembre.

Si poteva forse evitare tutto ciò che è accaduto, e la soluzione trovata è la migliore solo perché altre non ve ne sono. Ma, senza entusiasmi e senza pessimismi, è lecito ora attendersi la fine delle polemiche artificiose e delle manovre dirette ad alimentare paure infondate, o aspettative imprudenti. S'è visto che la formula di centro-sinistra è più forte dei partiti e dei loro fatti interni. Resiste ancora agli errori degli uomini.

**Michele Tito**

## I nuovi ministri

Roma, 5 agosto.

Ecco la lista dei ministri del governo monocolore dc (fra parentesi i titolari dei dicasteri nel precedente governo):

**Presidente del Consiglio dei ministri:** on. **Mariano Rumor** (on. Rumor);

**Vice presidenza del Consiglio:** l'incarico resterà vacante (nel precedente governo era affidato all'on. De Martino, del psi);

**Ministro senza portafoglio per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord:** on. Paolo Emilio Taviani (on. Taviani);

**Ministri senza portafoglio:** sen. **Giorgio Bo**, on. **Carlo Russo**, sen. **Eugenio Gatto**, on. **Arnaldo Forlani**;

**Esteri:** on. **Aldo Moro** (on. Nenni, del psi);

**Interno:** on. **Franco Restivo** (on. Restivo);

**Grazia e Giustizia:** sen. **Silvio Gava** (sen. Gava);

**Bilancio e Programmazione economica:** sen. **Giuseppe Caron** (on. Preti, del psu);

**Finanze:** sen. **Giacinto Bosco** (on. Reale, del pri);

**Tesoro:** on. **Emilio Colombo** (on. Colombo);

**Difesa:** on. **Luigi Gui** (on. Gui);

**Pubblica Istruzione:** on. **Mario Ferrari-Aggradi** (on. Ferrari-Aggradi);

**Lavori Pubblici:** on. **Lorenzo Natali** (on. Mancini, del psi);

**Agricoltura e Foreste:** on. **Giacomo Sedati** (sen. Valsecchi);

**Trasporti e Aviazione Civile:** on. **Remo Gaspari** (on. Mariotti, del psi);

**Poste e Telecomunicazioni:** sen. **Athos Valsecchi** (on. Mazza, della dc);

**Industria, Commercio e Artigianato:** on. **Domenico Magrì** (on. Tanassi, del psu);

**Lavoro e Previdenza sociale:** on. **Carlo Donat-Cattin** (sen. Brodolini, del psi);

**Commercio con l'estero:** on. **Riccardo Misasi** (on. Vittorino Colombo, della dc);

**Marina mercantile:** on. **Vittorino Colombo** (on. Lupis, del psu);

**Partecipazioni statali:** on. **Franco Maria Malfatti** (on. Forlani, della dc);

**Sanità:** sen. **Camillo Ripamonti** (sen. Ripamonti);

**Turismo e Spettacolo:** on. **Giovanni Battista Scaglia** (on. Natali, della dc).

# Maggioranza sicura per il monocolore dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 agosto.

**Rumor ha parlato oggi al Presidente della Repubblica la lista del nuovo governo. L'annuncio ufficiale del Quirinale dice che i nuovi ministri giureranno domattina alle 10. Dell'avvenuta costituzione del governo, Rumor ha dato comunicazione questa sera ai presidenti delle Camere, Fanfani e Pertini. Giovedì pomeriggio dovrebbe esserci la prima riunione del ministero per l'assegnazione degli incarichi ai ministri senza portafoglio e la nomina dei sottosegretari.**

*Per venerdì sono convocati Camera e Senato per le dichiarazioni programmatiche del governo. Il dibattito comincerà alla Camera nella stessa giornata di venerdì e si concluderà col voto di fiducia di Montecitorio sabato notte o domenica mattina. Il voto conclusivo del Senato è previsto per martedì prossimo.*

*Il nuovo governo è composto di 25 parlamentari (7 senatori, 18 deputati), anziché 26 come il precedente ministero di coalizione: non c'è stavolta la carica di vicepresidente del Consiglio. Tutti i precedenti ministri dc sono stati riconfermati, tranne l'on. Crescenzo Mazza. Rispetto al precedente governo ci sono dieci nuovi ministri: Moro, Bo, Caron, Sedati, Gaspari, Magrì, Donat-Cattin, Misasi, Malfatti e Scaglia. Di questi, cinque sono ministri per la prima volta: Caron, Donat-Cattin, Gaspari, Malfatti e Misasi. Il più giovane ministro è l'on. Riccardo Misasi, che ha 37 anni.*

*Nel governo sono rappresentate tutte le correnti della dc ad eccezione di « nuova sinistra » (Sullo); « impegno democratico » (dorotei) ha nove ministri (Rumor, Russo, Gava, Caron, Emilio Colombo, Ferrari-Aggradi, Sedati, Valsecchi e Magrì); i fanfaniani quattro (Forlani, Bosco, Natali, Malfatti); i morotei tre (Moro, Gui e Scaglia); « forze nuove » tre (Gatto, Donat-Cattin e Vittorino Colombo); la sinistra di « base » tre (Bo, Misasi e Ripamonti); i tavianei due (Taviani e Gaspari); « forze libere » uno (Restivo).*

*Sempre riguardo alle correnti dc, i fatti di maggiore rilievo sono il rientro al governo dell'ex presidente del Consiglio Aldo Moro, che assume gli Affari Esteri, e il peso della coalizione sinistreggiante che passa da 4 posti di ministri nel precedente governo a 9 posti.*

Rumor ieri al Quirinale

**A favore del nuovo governo voteranno alla Camera 265 dc, 62 socialisti, 29 socialdemocratici, 1 valdostano, in totale 357 voti. Tenendo conto dell'astensione dei repubblicani (9) e di quella probabile degli altoatesini (3), la maggioranza prescritta di 309 voti (i deputati sono in tutto 630) è largamente superata. Al Senato: favorevoli 136 dc, 28 socialisti, 10 socialdemocratici, in totale 183. Sul « plenum » di 322, la maggioranza prescritta è di 162.**

*Con la nascita del governo si registrano le ultime battute polemiche sulla sua gestazione. La Malfa su « La voce repubblicana » scrive che « se una condanna della scissione socialista, come scissione assurda e inutile, poteva essere data dagli stessi suoi autori, essa è costituita dall'appoggio che i due tronconi socialisti sono stati costretti a dare al governo monocolore ». E' « la conclusione (triste) di una triste vicenda », nella quale, secondo La Malfa, la sinistra dc ha recitato « una parte con riguardo a taluni in buona fede e con riguardo ad altri in assoluta malafede ». La Malfa si chiede: « Dove sono andati a finire i suoi scavalcamenti, le sue ambiziose trovate, base di patti costituzionali con i comunisti, le sue strategie della cosiddetta attenzione e altre invenzioni, più o meno estemporanee, del genere ».*

*Queste manovre hanno « potentemente contribuito alla scissione socialista » ma non hanno minimamente spostato la situazione. In particolare, « il governo bicolore dc-psi, che nei giorni scorsi è tramontato prima di nascere, si fa luccicare come la sola prospettiva possibile dopo il costituendo monocolore a termine. Ma chi conosce la dc sa che la prospettiva del monocolore, sussurrata dalla sinistra dc per salvare la faccia o nascondere la vergogna, può servire a dividere ancora di più i socialisti, a rincrudire la scissione, non ad aprire una possibilità reale ».*

*Secondo La Malfa, la sconfitta non è dei soli socialisti ma di tutta la sinistra, che si è impegolata in vuoti problemi di schieramento, « senza analizzare e comprendere lo stato vero del Paese e i suoi problemi ».*

*Questo giudizio si basa anche sulle prospettive che si pongono, fin da oggi, i socialisti e i socialdemocratici. Il psu dichiara che per la ripresa del centro-sinistra organico « è bene non farsi illusioni »: « sarà possibile solo col chiarimento politico nei rapporti verso i comunisti: un chiarimento che deve venire non soltanto dal psi ma anche dalla dc ».*

*La direzione socialista decidendo ieri notte l'appoggio al monocolore come tale per evitare le elezioni anticipate, ha detto che il governo Rumor è « delimitato nel tempo » e che la ripresa del centro-sinistra non potrà più avvenire secondo la formula del passato (cioè con il psu), ma basandosi essenzialmente sull'intesa tra dc e psi. Per Riccardo Lombardi è questa seconda parte del comunicato del psi che è importante, poiché sancisce « la fine e la irripetibilità del centro-sinistra », indicando « la necessità di muoversi verso prospettive interamente estranee alla logica del centro-sinistra ».*

*E' il preannuncio del tipo di polemiche che si riaccenderanno subito dopo la pausa estiva garantita dal monocolore, e dei problemi che all'interno della sua maggioranza il nuovo governo dovrà affrontare in autunno.*

**Fausto De Luca**

## Il Nord Irlanda sull'orlo della guerra civile

Belfast. Come un campo di battaglia il centro della città dopo i violenti scontri fra i dimostranti (Telefoto Ansa)

### Terza notte di violenze, incendi e saccheggi

# Nuovi furiosi scontri a Belfast fra i cattolici ed i protestanti

**La polizia non riesce ad intervenire - Le due fazioni si scagliano anche contro i vigili del fuoco - Si teme che i sanguinosi disordini si estendano ad altre contee**

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 agosto.

Belfast ha vissuto un'altra notte di violenze, saccheggi e incendi, la terza consecutiva. La tensione fra protestanti e cattolici non si è minimamente placata, nonostante gli appelli rivolti dal governo alla popolazione e nonostante l'impiego in forze di tutta la polizia disponibile. Si teme ora che i disordini dilaghino dalla capitale alle altre contee, già teatro di gravi torbidi nei mesi scorsi.

A Belfast predominano i protestanti e l'iniziativa degli ultimi tumulti è generalmente attribuita ai loro gruppi più estremisti ed è interpretata come una premeditata reazione alle precedenti manifestazioni tenute altrove — in particolare a Londonderry — dai cattolici. Questi appartengono alle classi sociali più diseredate, oggetto di secolari discriminazioni, e chiedono finalmente riforme per condizioni di vita più civili. Il governo, formato da protestanti, quindi non sempre imparziale, si è trovato ora di fronte, armati di sassi e rudimentali bombe incendiarie, i cittadini che lo sostengono, fautori di drastiche repressioni delle istanze cattoliche. E' una situazione nuova, « esplosiva », capace di sfociare in una assurda guerra civile che il *Guardian*, non senza fondamento, definisce *tribale*. Lo stesso quotidiano traccia oggi un parallelo fra gli sviluppi della protesta negra in America e gli eventi dell'Irlanda del Nord. Negli Stati Uniti la polarizzazione verso i due estremi è stata più lenta: l'Ulster sembra ci sia arrivato più rapidamente: in entrambi i casi si assiste oggi alla totale soprafazione dei moderati. Il governo di Belfast, indipendente da Londra in materia interna, è adesso a un drammatico bivio.

Non ha attuato le riforme, ma le ha promesse: così non ha la fiducia dei cattolici e neppur quella dei protestanti, e deve ricorrere alla forza per imporre l'ordine. E' dubbio se ci riuscirà: in caso estremo dovrà chiedere l'intervento dei 5000 soldati britannici stanziati nell'Irlanda del Nord. Ciò significherebbe la fine dell'autonomia dell'Ulster nei suoi affari e aprirebbe un altro capitolo incerto nella vicenda della « provincia » inglese.

Il punto cruciale nella « battaglia di Belfast », la notte scorsa, è stato la *Crumlin Road*, una strada abitata da un lato dai cattolici e dall'altro dai protestanti. Alle finestre oggi — in gran parte infrante — i primi sventolavano la bandiera verde, simbolo dell'irredentismo irlandese, i secondi l'« *Union Jack* » simbolo della Gran Bretagna. La polizia cercava di tener separati gli esponenti delle due fazioni, ammassati dinanzi alle case. Dalle due parti venivan gettati sugli agenti secchi di spazzatura, sassi, bottiglie di benzina. Queste sono state scagliate anche contro i pompieri accorsi per domare le fiamme che dilagavano in vari edifici. Invano sacerdoti cattolici e pastori protestanti invitavano la gente a rinsavire. Si sono uditi anche tre colpi di arma da fuoco e un uomo è caduto, ferito ad una gamba. Saccheggi e devastazioni son proseguiti in altri quartieri fino all'alba. « *Questa città pare decisa a suicidarsi* » ha commentato un poliziotto.

Il governo s'è riunito in seduta d'emergenza per la terza volta in 72 ore. Uno dei pericoli più gravi, come si è detto, è che la lotta si estenda alle contee vicine. Il primo ministro, John Chichester-Clark, avrebbe ora deciso di vietare per un lungo periodo tutte le dimostrazioni pubbliche, siano esse le festose celebrazioni protestanti delle vittorie di Guglielmo d'Orange, oppure le « marce per i diritti civili » dei cattolici. Gli scontri e i tumulti scaturiscono sempre in margine a questi eventi. A Belfast tutto è cominciato dalla processione dei giovani membri dell'estremista « Ordine d'Orange » fra i quartieri cattolici. Al divieto governativo i protestanti si opporranno aspramente. Le celebrazioni anticattoliche sono una parte del folklore locale e sono numerose soprattutto in luglio e agosto. Il Premier d'altro canto è pronto, ove la situazione lo richieda, a imporre il coprifuoco.

**Carlo Cavicchioli**

## Un nuovo ambasciatore degli Stati Uniti a Roma

**Gardner Ackley ha dato le dimissioni - Non si conosce il nome del successore**

Roma, 5 agosto.

*(f.d.l.)* L'ambasciatore americano Gardner Ackley lascerà Roma non appena il governo di Washington farà conoscere il nome del suo successore e non aspetta questi avrà ottenuto il gradimento dello Stato italiano. Ackley, si fa notare all'ambasciata americana, aveva presentato le sue dimissioni, secondo la consuetudine, quando era stata insediata la nuova amministrazione della Casa Bianca. Il presidente Nixon le ha accolte oggi.

Mancano notizie sicure sul successore. Tempo fa era stato fatto il nome dell'ambasciatore a Vienna, Mc Arthur, nipote del generale; poi quello dell'ambasciatore a Rabat, Tasca, che già era stato in Italia come capo della missione economica del « Piano Marshall ». Sembra, però, che la scelta del Presidente degli Stati Uniti possa cadere sul signor Salvadori, un italo-americano della California, esponente del mondo degli affari.

# Con molte assenze a Bucarest il congresso del pc romeno

**Per la prima volta Breznev assente - Le delegazioni venezolana e nordcoreana si ritirano per protesta contro la visita di Nixon**

(Nostro servizio particolare)

Bucarest, 5 agosto.

L'assenza di personaggi illustri del mondo comunista riduce l'importanza del decimo Congresso del Partito Comunista romeno, che si inaugura domattina. Bucarest intanto ha cambiato aspetto. L'inizio del congresso era stato fissato di due giorni, dal 4 agosto a domani. In questo modo sono stati evitati incontri imbarazzanti tra Nixon in partenza e delegazioni straniere in arrivo o « *le bandiere americane, di carta, sono state rimpiazzate con quelle di stoffa, di color rosso un po' sbiadito per il lungo uso, ma comunque in grado di resistere per altri decenni alle intemperie* », come qualcuno ha riassunto il quadro geopolitico della Romania.

Si avvertono intanto i primi contraccolpi al trionfo di Nixon a Bucarest. La delegazione venezuelana, arrivata tra le prime nella capitale romena, ha deciso oggi, in segno di protesta, di non partecipare ai lavori. I nord-coreani, in viaggio verso la Romania, sarebbero stati raggiunti a Mosca da un telegramma che li invitava a rientrare a casa. Non si esclude che qualche altra delegazione ne segua l'esempio.

E' il congresso delle assenze. Per la prima volta, da quando ha assunto il potere, il segretario del pcus Leonid Breznev non partecipa al congresso di uno dei partiti « fratelli » dell'Est. Quando due settimane fa rinviò il suo viaggio a Bucarest per la firma del nuovo trattato d'amicizia tra la Romania e l'Unione Sovietica, Breznev fece sapere di non essere disponibile nemmeno per il congresso. Lo sostituisce uno dei segretari del partito, Katusev, responsabile dei rapporti con i partiti comunisti al potere. Seguendo l'esempio sovietico, anche gli altri Paesi dell'Est inviano uomini di secondo piano, e così alcuni partiti comunisti occidentali, tra questi anche quello francese, rappresentato da un personaggio sconosciuto all'estero. Più un partito è legato a Mosca, meno qualificata è la sua delegazione a Bucarest; questa almeno l'impressione. Per gli italiani parteciperà Giancarlo Pajetta, che già rappresentò il pci in occasione di altri congressi importanti. Uomini di primo piano anche nel gruppo belgradese, dove spicca il nome di Todorovic, uno dei 14 componenti del massimo consesso comunista jugoslavo. Sono assenti i cinesi, anche se è probabile che nei banchi riservati agli ospiti del Corpo diplomatico compaia il nuovo ambasciatore di Pechino a Bucarest.

Un mese fa l'elenco dei probabili partecipanti comprendeva tutto il « Gotha » comunista, compreso un « qualificato rappresentante cinese ». Qualche osservatore scrisse allora che a Bucarest gli assenti alla Conferenza dei partiti comunisti di Mosca avrebbero avuto a disposizione una tribuna internazionale e marxista per esprimere il loro dissenso.

A questo primo grande raduno internazionale comunista, dopo quello dei settantacinque partiti nella capitale sovietica, si voleva attribuire quasi l'etichetta di un « anticongresso ». I romeni, per la verità, non hanno mai sopravvalorato queste tesi, da essi definite « speculazioni della stampa borghese ». Bucarest si accontentava di offrire una dimostrazione della propria autonomia diplomatica: sarebbe stato il solo Paese in grado di offrire nel giro di poche settimane ospitalità al Presidente americano, al capo del partito sovietico, all'inviato di Mao Tse-tung: il trionfo della vocazione romena a collaborare con tutto il mondo.

Notevole sorpresa ha destato la notizia, di buona fonte, che domenica, poche ore dopo l'addio cordiale al presidente Nixon, c'è stata una riunione tra diplomatici romeni e cinesi per la firma d'un accordo aggiuntivo al trattato commerciale sottoscritto poche settimane fa.

**Demetrio Volcic**

### IL SOMMARIO

**Le richieste del porto di Genova per far fronte alla sfida straniera:** la relazione di Giuseppe Dagnino all'assemblea del Consorzio pag. 2

**I gondolieri di Venezia:** il Municipio presidiato da plotoni di carabinieri pag. 2

**Chi è lo « squartatore »?:** sconcertante personaggio della Roma nera. Articolo di Igor Man pag. 3

**Gli esami di maturità:** valanga di ricorsi al ministero; professore accusato di estorsione pag. 8

**Crisi degli alberghi sulle spiagge savonesi?:** dal nostro inviato Sergio Devecchi pag. 9

**Abebe Bikila commosso ancora:** articolo di Giovanni Arpino pag. 14

**Tragedia a Roma:** disoccupato strangola la moglie e s'uccide con i 2 figli pag. 15

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 10
Economia 11
Automobile 12
Sport 13, 14
Ultime notizie 15

*I nostri soldi* 2
*Analisi dall'interno* 9
*Analisi dall'estero* 10

La relazione del presidente Dagnino all'assemblea del Consorzio autonomo

# Le richieste del porto di Genova per far fronte alla sfida straniera

**Il traffico merci è in continuo aumento: nel '68 è salito del 12,5 % e quest'anno tale tendenza si mantiene - Ma occorre fermare la proliferazione dei porti italiani (sono 144) e la dispersione degli investimenti - Realizzare le attrezzature e gli ampliamenti necessari «ad un respiro intercontinentale» - Lo slancio dato dal primo «terminal» per navi porta-containers**

*(Dal nostro corrispondente)*

Genova, 5 agosto.

Parlando oggi all'annuale assemblea generale del Consorzio autonomo del porto di Genova, il presidente prof. Giuseppe Dagnino ha esaminato l'attività del massimo scalo marittimo italiano negli ultimi dodici mesi ed ha tracciato un quadro delle nuove opere che metteranno il porto in condizioni di adeguarsi alla sua crescente importanza e di fronteggiare l'agguerrita concorrenza dei grandi scali stranieri.

Le note sono per lo più positive. Non mancano i motivi di preoccupazione, come la proliferazione dei porti italiani e la polverizzazione degli investimenti che, insieme con l'insensibilità dei burocrati ministeriali, sono i più grossi ostacoli ad un adeguato sviluppo del porto di Genova.

Le statistiche sul traffico durante il 1968 sono ormai note: si è passati da un movimento complessivo di merci, imbarcate e sbarcate, di 45 milioni e mezzo di tonnellate nel '67 a oltre 51 milioni nel '68 (aumento del 12,5 %), mentre la rivale Marsiglia ha visto scendere i suoi traffici da 61 milioni di tonnellate a 55. La tendenza positiva è in atto anche quest'anno: nei primi sei mesi le merci transitate nel porto di Genova sono state quasi 26 milioni di tonnellate, con un aumento del 4,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. In particolare si è avuto un grosso aumento nello sbarco (+ 19,9 per cento) e nell'imbarco (+ 22,4 per cento) delle merci in colli e a numero, quelle cioè che richiedono in modo particolare l'impiego di manodopera: dato perciò positivo per l'occupazione.

E' continuato, nel contempo, il «boom» delle navi traghetto e delle navi porta-containers, che negli ultimi anni hanno rivoluzionato i sistemi tradizionali dei trasporti marittimi. Dai traghetti, nei primi cinque mesi del '69, sono state sbarcate 118 mila tonnellate di merci, contro le 239 mila tonnellate dell'intero '68, e imbarcate nello stesso periodo 239 mila tonnellate (362 mila nel '68). Delle navi porta-contenitori le merci sbarcate quest'anno (primi cinque mesi) hanno raggiunto le 26 mila tonnellate; quelle imbarcate le 43 mila; per l'intero anno scorso le cifre erano state, rispettivamente, di 32 e 69 mila tonnellate.

### Il «programma 80»

Questi dati, secondo Dagnino, confermano *«la validità della concentrazione dei traffici internazionali in pochi grandi porti»*. Costante è sempre stata la denuncia del numero eccessivo dei porti italiani. Tutto ciò, ha detto Dagnino, ha trovato ora conferma nel «programma 80», elaborato di recente dal ministero del Bilancio e della Programmazione. *«La parte che riguarda i porti* — ha detto Dagnino — *contiene affermazioni e considerazioni di notevole portata e di grande interesse». «C'è innanzitutto il riconoscimento della sproporzione esistente fra il numero eccessivo dei porti, 144, e lo scarso livello tecnico delle loro attrezzature, dovuto ad un indirizzo dispersivo degli investimenti».* Poi merita attenzione particolare quanto viene rilevato a proposito delle aree di interesse portuale. *«Nel nostro paese* — ha citato Dagnino — *il traffico dei principali porti si limita ancora ad ambiti territoriali particolarmente ristretti. Bisogna quindi estendere il retroterra del porto di Genova; ma occorrono investimenti adeguati per realizzare le attrezzature e gli ampliamenti necessari ad un respiro intercontinentale con funzione europea e non soltanto nazionale».*

Il progetto parla anche di due *«sistemi portuali principali»*: dell'Alto Tirreno e dell'Alto Adriatico. Nel primo, da Imperia-Savona fino a Livorno, Genova avrebbe la funzione di *«direzione dell'intero sistema»* e ospiterebbe *«un porto petrolifero in grado di ricevere le superpetroliere»*.

Ma a questo punto nascono le perplessità: il piano prevede la specializzazione di Livorno come porto per contenitori, mentre a Genova è già entrato in funzione nei giorni scorsi il primo terminale per navi-*containers* del Mediterraneo e un secondo, più grande, è previsto per il '71. Per questo, secondo Dagnino, c'è una *«contraddizione fra le previsioni di un sistema portuale con Genova come centro direzionale e la precostituita specializzazione di Livorno. Le eventuali specializzazioni, infatti, possono sorgere soltanto a seguito di accordi intervenuti all'interno del sistema, poiché qualsiasi preordinato schema operativo verrebbe invece ad annullare praticamente ogni ragione d'esistenza del sistema stesso».*

Il programma, inoltre, tace della *«funzione industriale del sistema dei porti liguri» «che proprio gli insediamenti industriali, inseriti nel contesto portuale, che maggiormente possono consentire ai porti liguri di competere sul piano internazionale».* In altre parole, Genova può attrarre crescenti correnti di traffico, specie petrolifero, offrendo alle navi, accanto ad altri servizi, quella «assistenza tecnica» data dalle officine di riparazioni, dai bacini di carenaggio ecc.

### Petroliere giganti

Il porto di Genova degli anni '70, intanto, prende corpo. Il 13 giugno, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato il progetto per l'aggiornamento del piano regolatore che prevede la costruzione del bacino di Voltri: la diga foranea è spostata a sud, fino a 30 metri di fondale, ciò consentirà un maggiore sviluppo del banchinamento di levante destinato ai contenitori. Il primo stralcio di opere richiederà fondi per 65 miliardi di lire: *«Tali opere* — per Dagnino — *sono indispensabili per il potenziamento ormai indilazionabile del porto di Genova».* Per il momento è imminente l'inizio del primo tratto della diga foranea.

Il porto di Genova, inoltre, cercherà nei prossimi anni di adeguarsi alle nuove tendenze del traffico marittimo mondiale: a 2500 metri dalla costa di Multedo, dove è attualmente il porto petroli, sorgerà, entro due anni e mezzo, una grande isola metallica, destinata ad accogliere le superpetroliere, fino ad una portata di mezzo milione di tonnellate. Una cifra enorme, ma non lontana dalla realtà del futuro, se si pensa che già oggi si costruiscono petroliere giganti da oltre 300 mila tonnellate di portata.

Dall'isola, il petrolio verrà poi portato a terra con delle tubazioni sottomarine. Nel frattempo, si studierà un nuovo porto petroli, per cisterne da oltre 200 mila tonnellate: l'espansione del traffico petrolifero è continua, e, secondo le previsioni, nel '70 a Genova ne saranno sbarcate 147 milioni di tonnellate, che nel '75 saranno 210 milioni.

**Filiberto Dani**

Genova. Il prof. Dagnino, presidente del Consorzio

UNDICI DENUNCIATI, UN'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA

# Plotoni di carabinieri a Venezia difendono il Municipio dai gondolieri

**I vigili urbani non sono stati ritenuti sufficienti, perché lunedì sera, a Ca' Loredan, si sono lasciati travolgere - Il sindaco ha fatto affiggere un manifesto, in cui deplora gli incidenti, spiega i provvedimenti presi per il traffico nei canali e indica provvidenze decise in favore dei gondolieri - Questi ultimi hanno risposto con un altro manifesto, in cui dicono fra l'altro: «Chiediamo scusa a tutti i veneziani, ma per farci comprendere dai politicanti dobbiamo lottare»**

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 5 agosto.

*A tarda sera il Consiglio comunale si riunisce nell'aula devastata, ieri notte, da un gruppo di gondolieri inferociti per il rinvio della seduta, nel corso della quale avrebbero dovuto essere discussi i loro problemi. Fra questi, la necessità di riorganizzare il traffico motorizzato in Laguna.*

*Stamattina, a Palazzo Loredan, una squadra di dipendenti del comune ha rimesso in sesto la grande sala. C'erano scranni rovesciati, tavoli rotti, per terra cocci di vetro e frammenti del prezioso lampadario del '700 abbattuto a colpi di sedia. I segni della devastazione, stasera, erano ancora visibilissimi. Nel tardo pomeriggio è stato organizzato, attorno ai palazzi municipali, un imponente servizio d'ordine, affidato ai vigili urbani (che ieri sera i gondolieri erano riusciti a superare agevolmente dopo un breve «corpo a corpo») e ad alcuni plotoni di carabinieri.*

*Il comando dei vigili urbani, ricostruita la vicenda di ieri sera, ha presentato alla Procura della Repubblica una denuncia contro tre gondolieri: i soli che, nel gruppo degli «assaltatori» dell'aula del Consiglio comunale, sono stati riconosciuti con certezza. La Procura, però, allargherà l'inchiesta.*

*Alla Procura, inoltre, sono stati denunciati altri otto gondolieri che nei giorni scorsi avevano violato l'ordinanza del sindaco, Giovanni Favaretto Fisca, che imponeva ai gondolieri di non passare durante il giorno lungo il Rio Nuovo.*

*Ieri sera, subito dopo la devastazione della grande sala di Ca' Loredan, il sindaco aveva riunito i rappresentanti dei partiti per la redazione di un manifesto alla cittadinanza. Ecco il testo:*

«Di fronte ai molteplici episodi di grave intolleranza verificatisi nei giorni scorsi, e culminati ieri sera con atti di violenza e di vandalismo senza precedenti, che hanno portato alla pratica devastazione dell'aula consiliare, con ingenti danni, il Consiglio comunale ritiene doveroso denunciare fermamente tali atti ed informare la cittadinanza dei provvedimenti già presi e programmati in ordine alle esigenze del traffico ed ai problemi delle categorie interessate ai trasporti pubblici e privati.

«L'Amministrazione comunale, di fronte alla crisi dei trasporti aggravatasi negli ultimi tempi per eccesso di motorizzazione, preoccupata per la sicurezza dei cittadini e dei turisti, cosciente, inoltre, delle difficoltà in cui versa la categoria dei gondolieri e della grave situazione interna della categoria stessa, ritiene doveroso di informare la cittadinanza di aver già deliberato in data 28 luglio i seguenti provvedimenti:

1) Stanziamento di 39 milioni a favore della categoria dei gondolieri per assistenza e previdenza;

2) Impegno per una nuova spesa annua di 150 milioni per garantire ai gondolieri un equo pensionamento e per arrivare all'assorbimento della categoria dei sostituti attraverso la costituzione dell'ente per la conservazione della gondola e la tutela del gondoliere;

3) Regolamentazione del traffico per garantire ai gondolieri ed alle altre categorie del remo la sicurezza nel Canal Grande e nelle vie d'acqua interne;

4) Destinazione del Rio Nuovo al traffico dei mezzi pubblici, in modo da garantire alla cittadinanza questo indispensabile servizio ed agli utenti della gondola maggiore sicurezza attraverso percorsi esclusivi.

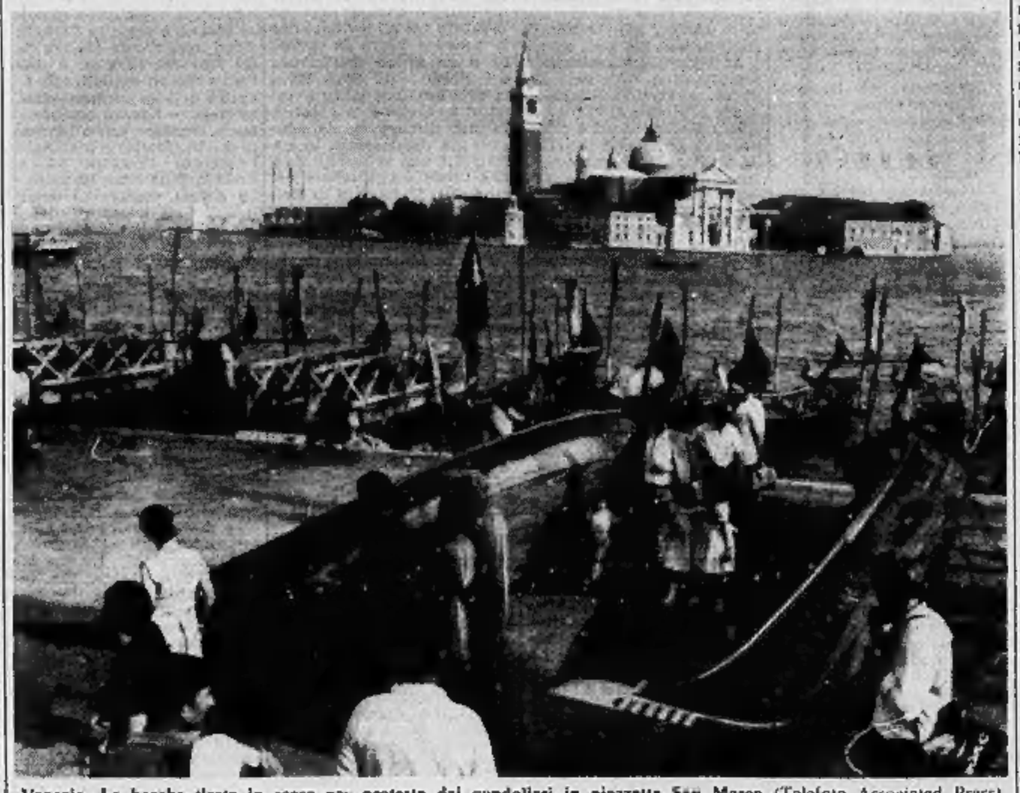
«Il Consiglio comunale, unanime, respingendo ogni intimidazione, ha deciso di riunirsi questa sera, alle ore 21, per continuare i suoi lavori, nella certezza di interpretare, in questo modo, la volontà dell'intera cittadinanza».

*Nel pomeriggio, anche i gondolieri hanno fatto stampare un manifesto.* Essi affermano:

«La politica attuale ha costretto ancora una volta una categoria di lavoratori a scendere in sciopero per difendere il proprio posto di lavoro, esponendo e costringendo al pericolo della miseria lavoratori già colpiti da innumerevoli torti subiti. Non è vero che la categoria dei gondolieri sia la causa di tutti i disguidi del traffico veneziano. E' stata l'autorità comunale che, per acconsentire alle richieste di uno sparuto gruppo di piloti dell'Acnil *(l'azienda di trasporti comunale, n. d. r.)*, ha varato una delibera-capestro, la quale, vietando il passaggio delle gondole per il Rio Nuovo e quello dei trasportatori per i rii Marin e dei Rossini, ha causato il caos nel Canal Grande e la conseguente reazione di tutti i trasportatori contro i gondolieri».

«Noi gondolieri, sia ben chiaro — *prosegue il manifesto* — non abbiamo mai chiesto canali esclusivi per le gondole, perché sappiamo che ciò danneggerebbe altre categorie di lavoratori. Purtroppo sono successi dei fatti incresciosi nella sala comunale, ma queste intemperanze sono state provocate dall'apatia dei consiglieri comunali, che non intendono ascoltare le nostre ragioni. Cittadini di Venezia, vi chiediamo scusa se la sede del Consiglio comunale è stata danneggiata. A voi, cittadini, chiediamo scusa perché quella è la casa di tutti i veneziani».

«Siamo dei lavoratori — si legge *ancora nel manifesto che i gondolieri hanno fatto affiggere in città* — che non riescono a farsi comprendere e devono lottare contro gli incompetenti e i politicanti che vogliono farci passare per mantenuti del Comune, con promesse fatte al vento da anni. Chiediamo a tutti i trasportatori comprensione ed appoggio». **g. gr.**



Venezia. Le barche tirate in secca per protesta dai gondolieri in piazzetta San Marco (Telefoto Associated Press)

LA SPECULAZIONE SUI BIMBI AMMALATI DI TUBERCOLOSI

# L'Inps chiede 740 milioni ad Aliotta

**Per il risarcimento dei danni - Il tisiologo sconta in carcere tre anni per truffa**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 5 agosto.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (Inps) ha chiesto a Nicola Aliotta la restituzione di 740 milioni 541 mila e 453 lire. Per il tisiologo napoletano in carcere dal luglio dello scorso anno, nuovi guai in conseguenza della vicenda di cui fu protagonista: prima la condanna per truffa a 5 anni dei quali due gli sono stati condonati; ora la richiesta di risarcire i danni. Ammalato e depresso, il professor Aliotta che ha speculato sulle rette pagategli dall'Inps per il ricovero dei bambini tubercolotici, è rientrato in questi giorni a Regina Coeli, dopo avere trascorso alcuni mesi in ospedale.

Con questa vertenza giudiziaria, che avrà inizio la mattina del 17 ottobre quando il Tribunale prenderà in esame la richiesta dell'Inps, si conclude così una triste storia che ha avuto come vittime i bimbi che il prof. Aliotta si era impegnato di assistere nei propri sanatori: uno in Puglia, due nel Lazio, uno in Toscana. L'Inps versava per ogni ricoverato una retta che oscillava fra le 1400 e le 1800 lire al giorno; il prof. Aliotta subappaltava ad alcune organizzazioni religiose questi ricoveri pagando rette oscillanti fra 600 e 800 lire ed incassando la differenza.

Incriminato in seguito ad un'indagine amministrativa Aliotta si è difeso sostenendo che la differenza fra la somma avuta dall'Inps e quella versata alle organizzazioni religiose l'ha spesa in medicinali e assistenza sanitaria. Ma il Tribunale prima e la Corte d'Appello poi hanno accertato che i piccoli ricoverati soffrivano la fame, perché quanto stanziato per l'acquisto dei cibi era insufficiente e che, in realtà, l'assistenza non era adeguata. **g. g.**

### Aperta al traffico la Mantova-Verona

Mantova, 5 agosto.

(r.) Stamane sono stati aperti al traffico i 31 chilometri del percorso dell'Autostrada del Brennero, che collega ora Mantova con Verona.

E' questo il secondo tronco transitabile della grande arteria che collegherà Innsbruck all'Autostrada del Sole. Infatti nel dicembre scorso venne aperto il tratto Trento-Bolzano, della lunghezza di quasi 52 chilometri.

I nostri soldi

# Lavorare a "mezza giornata,,

**(Il «part time» può favorire l'impiego femminile)**

Il nostro è uno dei pochi paesi industriali nel quale il numero delle donne che lavorano sia diminuito nell'ultimo decennio, tanto in cifre assolute che relative. Le forze di lavoro femminili risultano infatti scese, fra il 1959 e il 1968, da circa 6 milioni e mezzo a circa 5 milioni 300.000 unità; rispetto all'occupazione totale quella femminile ha registrato, nello stesso periodo, una flessione di quasi 4 punti (dal 30,7 al 26,9 per cento).

Le spiegazioni correnti del fenomeno non persuadono completamente. L'esodo rurale ha certo molta importanza: finché vivono in campagna le donne figurano automaticamente nelle statistiche come «coadiuvanti», cioè come lavoratrici che collaborano col capofamiglia (padre, marito, fratello) all'attività dell'azienda. Una volta trasferite in città, le donne — nove volte su dieci — escono dalle forze di lavoro, diventando semplici «casalinghe» a carico del capofamiglia. Prive di istruzione, ben difficilmente potrebbero guadagnarsi un salario continuativo fuori di casa: tutt'al più, sono in grado di lavorare a mezzo servizio presso famiglie bisognose di un aiuto per sbrigare le faccende più faticose. Ma di queste donne «sottoccupate» le statistiche ufficiali ben difficilmente vengono a conoscenza.

Altre spiegazioni: 1) il prolungamento degli studi interessa anche le giovani leve femminili, riducendo il loro contributo alle forze di lavoro; 2) l'aumento del numero dei pensionati incide sulla disponibilità di manodopera femminile, anche per il fatto che l'età per la quiescenza è in Italia assai più bassa che altrove (55 anni). Fatti bene i conti, si trova che questi motivi giustificano solo una parte della diminuzione.

### La parità salariale

L'occupazione femminile ha segnato, nel decennio 1959-68, una caduta di oltre un milione di unità nell'agricoltura e di quasi un quarto di milione nell'industria manifatturiera. La ristrutturazione del ramo tessile ha espulso dalle forze di lavoro, dal 1961 in poi, varie centinaia di migliaia di donne, per lo più ragazze, che andavano in fabbrica prima di sposarsi per farsi la dote. L'uso, diffusissimo un tempo nei piccoli centri delle alte valli del Piemonte, della Lombardia e del Veneto, va forzatamente decadendo: molte fabbriche sono state chiuse, altre assorbono assai meno manodopera senza che attività sostitutive impieghino in egual misura le nuove leve giovanili.

Secondo i sindacati, il maggior ostacolo all'occupazione femminile è rappresentato dalla gravissima carenza di strutture assistenziali per i bambini (asili nido, scuole materne, ambulatori e consultori degni di questo nome) e dalla frequente lontananza fra casa e posto di lavoro. Personalmente, siamo però del parere che ostacolo non meno grave sia la scarsa formazione professionale o, peggio ancora, una formazione professionale non rispondente alle richieste del mercato. Le centinaia di migliaia di maestre elementari, sfornate ogni anno dagli istituti magistrali, sono condannate in partenza — per una large percentuale — alla disoccupazione permanente.

Occorre anche realisticamente riconoscere che la conquista della «parità salariale» ha reso più difficile l'assunzione delle giovani in cerca di primo impiego: a parità di costo e di attitudini, le aziende — specie le piccole — preferiscono evitare assumere dipendenti di sesso maschile, così da evitare gli oneri, diretti o indiretti, dovuti al maggiore assenteismo femminile, specie nelle lavoratrici sposate.

La situazione, come si vede, è tutt'altro che facile e le prospettive, a breve termine, assai poco brillanti. Eppure, non sono in pochi a pensare che un impegno più breve della giornata di otto-nove ore potrebbe consentire a molte donne di lavorare con vantaggio, proprio e dell'economia generale. La formula del «part-time», ossia del lavoro a tempo parziale, è applicata da anni nei paesi industriali prossimi al pieno impiego; in Italia, invece, ha avuto scarsa fortuna proprio perché si poteva legittimamente temere che le donne, assai peggio retribuite, potessero fare agli uomini, in un mercato già esuberante, una concorrenza «involontariamente sleale».

Oggi, in un sistema contrattuale meglio controllato da parte delle organizzazioni sindacali, il pericolo di abusi è certamente minore di un tempo, almeno nelle grandi e medie aziende. La formula del «part-time» potrebbe pertanto essere sperimentata anche in Italia, dando la precedenza a quei settori terziari (commercio al dettaglio di prodotti tessili e di abbigliamento, ecc.) nei quali la formula stessa sembra presentare il massimo di vantaggi col minimo d'inconvenienti.

I sindacati, per la verità, continuano ad opporsi all'introduzione del «part-time» con l'accanimento tradizionale: in un recente convegno si è arrivati persino a sostenerne l'incostituzionalità. Con tutti i servizi sociali possibili ed immaginabili, il lavoro a tempo pieno delle donne sposate è talmente improbo, specie quando i tempi di trasporto sono lunghi, che appare sempre meno accettabile nelle società che hanno superato il livello della pura sussistenza. L'unico modo di conciliare il lavoro domestico con quello retribuito fuori di casa sembra appunto il «part-time».

### Mantenersi agli studi

Ma la stessa formula può giovare anche ai giovani, di entrambi i sessi, che intendano mantenersi agli studi senza dipendere dai genitori, nonché ai pensionati che abbiano bisogno di integrare la troppo modesta pensione o di fare qualcosa per sentirsi ancora «utili alla comunità». In una società veramente civile occorre dare ad ogni cittadino la possibilità di lavorare e di guadagnarsi da vivere come sa e vuole, con il minimo di restrizioni di sapore corporativo. E il contributo delle donne a questa società, più libera e prospera, è potenzialmente incalcolabile.

**Arturo Barone**

### Decisioni dei ministri per lo sviluppo del Sud

Roma, 5 agosto.

Il Comitato dei ministri per il Mezzogiorno si è riunito stamane, sotto la presidenza dell'on. Paolo Emilio Taviani, ministro della Cassa del Mezzogiorno, per esaminare una serie di misure relative allo sviluppo del Sud.

Al termine della riunione, è stato annunciato che il Comitato aveva approvato i piani regolatori definitivi delle aree di sviluppo industriale di Bari e di Caserta e il piano che regola lo sviluppo del nucleo di industrializzazione di Frosinone.

I piani regolatori dei «poli di sviluppo» per l'industrializzazione del Mezzogiorno costituiscono la base per ogni iniziativa, pubblica e privata, diretta alla costruzione di nuovi impianti o all'ampliamento di quelli già esistenti. *(Ansa)*

A CORSO LEGALE - PRIMO PAPA IN AFRICA

UNICA MONETA UFFICIALE

**Offerto da S. E. il Dott. A. Milton Obote M. P. Presidente dell'Uganda a S. S. il Papa Paolo VI — Kampala, luglio 1969.**

Così sta inciso in oro sul colsanetto in cuoio, contenente la «SERIE NUMERO UNO» delle monete d'oro e d'argento a corso legale, passato dalle mani del Presidente a quelle dell'illustre «Vicario e Pellegrino»

E' la prima volta nella storia monetaria del mondo che uno Stato sovrano Africano effigia un Papa su monete a corso legale. La serie è composta di quattro monete d'oro e sei d'argento, diverse l'una dall'altra, le uniche a corso legale, e sono state emesse appositamente per ricordare e celebrare la storica visita del PRIMO PAPA IN AFRICA.

Lo Stato d'Uganda ha voluto conferire il massimo onore all'Ospite Illustre, emettendo questa serie straordinaria. Ed ha voluto offrire il meglio per l'OMAGGIO UFFICIALE DI STATO, nell'intento di immortalare anche per i posteri questo avvenimento unico che ha atteso duemila anni a verificarsi. La serie di monete d'oro e d'argento è limitata a sole 3000 unità per tutto il mondo. Le Banche italiane, per quanto in tempo, riceveranno le prenotazioni che saranno accettate in stretto ordine cronologico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

ITALCAMBIO, Piazza Pio XI, n. 1, Milano - tel. 80.34.01
Telex 33250

# Slogan politici all'Università

Il cosiddetto *slogan* era, un tempo, il grido di guerra o di adunata degli antichi clan scozzesi. Oggi è un motto o una parola d'ordine adoperati da alcuni gruppi politici oppure è una frase concisa, di sicuro effetto, che serve a propagandare un prodotto. Personalmente amo assai poco gli *slogans*, soprattutto se usati a sproposito e con frequenza eccessiva. Amerei piuttosto una società in cui ognuno pensa liberamente con la propria testa, senza venir frastornato o travolto da imperiose parole d'ordine, da sentenze o motti reiterati e assordanti che funzionano come strumenti di persuasione. Gli *slogans* intimidiscono quello spirito critico che andrebbe invece ravvivato e contribuiscono a condizionare e manipolare le coscienze.

Le mie preferenze personali, tuttavia, hanno ben poca importanza. La mia utopistica società non esiste e, forse, non è mai esistita. Gli *slogans*, invece, esistono e, forse, sono sempre esistiti. Essi esercitano una loro funzione importante, soprattutto nel mondo politico e in quello economico. Scorciatoie per l'intelligenza, pensieri in compendio provvisti di notevole efficacia e incisività, il loro potere nella società contemporanea, dominata dai fin troppo discussi *mass media*, è grandissimo e in continuo crescendo.

*Slogans* e *réclame*, come è risaputo, hanno molti punti in comune. La coscienza individuale, già di per sé fragile e indifesa, viene quasi ipnotizzata dallo *slogan* e dalla *réclame*, dai loro richiami violenti e insinuanti. Non tutti gli *slogans*, però, sono ugualmente validi e operativi. Così non ogni forma di *réclame* risulta efficace. Uno *slogan* esercita la sua vera funzione, sempre pubblica e pubblicitaria, quando esprime e sintetizza reali stati d'animo o li suscita.

La potenza dello *slogan* consiste nel venire incontro a interessi o aspirazioni, a istinti o tendenze di vasti gruppi sociali che sono i destinatari di un messaggio posto, non di rado, al di là del bene e del male, del vero e del falso. Analogamente la *réclame* diviene produttiva solo quando tiene conto delle possibilità e delle caratteristiche del mercato, della psicologia e dell'immaginazione degli acquirenti.

* *

Lo *slogan*, come la propaganda, è una forma di manipolazione, diretta o indiretta, palese o occulta, delle coscienze. Il termine «manipolazione» non va inteso in senso moralistico. Di società che non abbiano fatto uso di tecniche per manipolare la coscienza non se ne conoscono. Alfredo Panzini sosteneva scherzosamente che Virgilio aveva fatto la *réclame* alla casa Giulia e che Omero era servito come banditore della fama di Achille. La manipolazione della coscienza è dunque un fenomeno antichissimo e lo ritroviamo già presente nelle società paleolitiche o «selvagge», come ci attestano le ricerche di antropologia. Solo oggi, però, sono state inventate le possibilità tecnologiche per attuare, su scala planetaria, una manipolazione totale della mente umana.

Carattere dominante di ogni manipolazione, quale che sia e da qualunque parte venga, è l'esautorazione progressiva dello spirito critico, ossia l'aumento del conformismo intellettuale e morale. La coscienza manipolata viene indotta a pensare in termini sempre più dogmatici e si muove in una sfera di pre-giudizi e di prenozioni, di veri e propri «idoli» come li avrebbe chiamati Bacone.

Essa pensa e sente in modi preordinati, non obbedisce a una sua vocazione interiore ma a un comando che viene dall'esterno. Questa coscienza che si uniforma e si allinea corrisponde alla figura dell'«uomo eterodiretto» descrittoci, in un suo libro famoso, dal sociologo americano David Rieman. Per effetto della manipolazione politica e dei suoi martellanti *slogans*, la visione del mondo si semplifica e puerilizza, sotto ogni cielo. A un universo vario, problematico, policromo, si sostituisce un mondo tendenzialmente uniforme e dogmatico. La reale complessità dell'uomo, i suoi infiniti aspetti, i suoi enigmi, le sue contraddizioni stesse, che hanno sempre affascinato la ricerca filosofica e scientifica da Socrate a Pascal, da Montaigne a Freud, sono deplorati e disprezzati come vizi intellettuali e morali da rimuovere.

Si giunge così a una visione del mondo manichea e fanatica. La coscienza manipolata viene facilmente persuasa dalla lusinga di possedere la verità. Questa verità si cristallizza in una ortodossia che relega ogni critica e ogni dissenso nell'inferno dell'eresia da sterminare. Attraverso quel processo ben noto alla psicanalisi, che lo ha definito «razionalizzazione», l'uomo si convince che le sue opinioni corrispondano a verità storiche e razionali inconfutabili. Mentre l'uomo di scienza ha la mente aperta e considera il suo sapere sempre rivedibile e criticabile, l'uomo eterodiretto si pone al riparo di presunte verità infallibili e non si accorge di esaltare la mente chiusa.

* *

Se esistono sfere della vita nelle quali l'uso degli *slogans* può sembrare inevitabile, ve ne sono altre ove il ricorso alle certezze assolute o alle parole d'ordine è del tutto fuori luogo. Nessuno nega che la ricerca filosofica e scientifica si svolga entro nessi e contesti storici, sociali e politici. La vita intellettuale non va sospesa nel vuoto o nel nulla; è, anzi, legata a presupposti sempre rintracciabili. Ma l'esercizio originale della filosofia e della ricerca scientifica, l'approfondimento del pensiero tecnico o umanistico, richiedono lo sviluppo libero delle capacità critiche della mente, il rifiuto del già-pensato, l'abbandono di ogni *slogan*, il superamento insomma di una visione manipolata ossia preconcetta delle cose.

In quelli che dovrebbero essere i luoghi elettivi della ricerca filosofica e scientifica, tecnica e umanistica — nelle università ad esempio — non si può mettere il pensiero a rimorchio di *slogans* ideologici. Non si può ignorare che il giovane Marx aveva già criticato da par suo le ideologie come «falsa coscienza» o che il marxismo più intelligente ha molti dubbi sul valore delle ideologie che si chiudono in formule.

Alcuni *slogans* che attraversano oggi il mondo universitario internazionale, formule come «lo studio è l'oppio degli studenti» o «la cultura è un pregiudizio borghese», avrebbero fatto arrossire il fondatore del marxismo, perché sono proposizioni che mistificano l'intelligenza e offendono il senso comune, quand'anche le si intenda come paradossi politici per protestare contro uno studio avulso dalla realtà o contro una cultura che non assume le proprie responsabilità morali e civili.

* *

Studio e cultura sono, in tutte le grandi civiltà, strumenti per la liberazione dell'uomo dai pregiudizi. Non sono mai attività che si possono sospendere, accantonare o porre in condizione ancillare, subordinandole all'egemonia di una politica intesa in modi ingenui. Nelle sue espressioni più alte, per tutti gli uomini, la politica è frutto di ricerca e di studio. Anche la politica è valida soltanto se si fonda su una visione scientifica dell'esperienza.

Per mestiere non sono un politico, ma mi sia consentito di «primere un'opinione sui giovani e sulla scuola. In molte cose essenziali i giovani hanno ragione. Le strutture della scuola sono antiquate, ad ogni livello. I metodi di insegnamento non sono adeguati alle esigenze di una società in rapida trasformazione. Ma incombe sui nostri istituti di cultura, soprattutto su quelli dell'istruzione superiore, il pericolo grave che si camuffi per modernità e rinnovamento la mancanza di conoscenze e di spirito critico, l'ignoranza arrogante e presuntuosa che non tollera discussioni e confronti.

**Remo Cantoni**

## UNO SCONCERTANTE PERSONAGGIO DI ROMA NERA

# Chi è lo "squartatore„?

**Vincenzo Teti ha ucciso due persone e le ha gettate a pezzi nel Tevere - Il padrone di casa, i compagni di partita a carte lo conoscevano come un ladro ma «discreto, a modo» - Gli piaceva leggere e dipingere; la sua compagna, che attende un figlio, lo giudica «distinto e istruito» - Ora, in carcere, scrive rabbiosamente la sua autobiografia di «lupo solitario»**

Roma. Vincenzo Teti, l'assassino «gentile ed istruito»: una personalità enigmatica (Telefoto Ansa e A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

**Roma, agosto.**

*La «squartatore del Tevere» dipingeva. Non c'è da sorprendersi, visto che oramai dipingono un po' tutti, statisti e bambini, pazzi e scienziati, attori, operai. Sorprende su mai lo stile dei quadri: niente affatto «primitivi», sembrano mutuati, sia pure rozzamente, da uno Scillian. Di chi Vincenzo Teti abbia imparato a dipingere, non si sa. Di lui, del resto, s'è saputo assai poco, almeno ufficialmente.*

*Freddo, cortese, efficiente, classico funzionario d'una polizia moderna che ha afferrandosi pure in Italia, Salvatore Palmeri, nuovo capo della Mobile romana, rifiuta di illustrare il «mostro del Tuscolano». Bisogna dunque «andare di persona» e non stancarsi», aveva scritto nel 1872 Nicomede Bianchi: sobbarcarsi cioè a un lungo viaggio nella Roma sotterranea esplorata cent'anni fa da quel diplomatico-scrittore, e rimasta sostanzialmente immutata nei suoi costumi.*

*Vincenzo Teti: trent'anni, ladro, di mestiere generico cinematografico a tempo perso dopo aver invano sperato di «sfondare» a Cinecittà. Biondo, il viso cordiale, gli occhi chiari, lo chiamano «er Calabrese»; ma è nato a Roma, da genitori venuti dal Sud. Si ignora chi fosse suo padre, della madre si conosce soltanto il nome, Maria Parisi, nessuno sa dove abiti. Lo «squartatore» non pare che avesse amici veri, ma in Campo dei Fiori lo conoscevano in parecchi. Il più popolare avvocato penalista di Roma mi ha fatto incontrare un pregiudicato; parliamo sotto lo sguardo corrucciato di Giordano Bruno, arso a fuoco lento in questa stessa piazza dove spicca il suo monumento, dal boia di Papa Clemente VIII.*

*«Che vuol sapere di Vincenzo? Si faceva i fatti suoi, era un "gratta" (ladro), non un assassino, che noi si sappia. E nemmeno un "pappa" (sfruttatore), anzi è stato lui a levar dal marciapiede Anna Boccanera, la "Matta", ch'era una ragazza». E' possibile parlarle? L'uomo mi precede in un bar, ordina due cappuccini e, mentre aspettiamo, scambia segni e mezze parole con due giovinotti dall'aria addormentata. Poi mi dice: «Possiamo vederla fra due minuti».*

*Anna Boccanera sembra uscita da un quadro del Michetti, bianca di pelle e nera di capelli com'è, e formosa. Solo gli occhi, scurissimi, tradiscono la pena, bistrati come sono dall'insonnia. «L'altro giorno, un'amica m'ha detto "Annarè, quello te segura puro a tel"; invece Teti (lo chiama con il cognome) era tanto gentile, è l'unica persona al mondo che m'ha fatto sentire donna, non una cosa qualunque. Era buono, distinto, istruito. Lo sapete voialtri che aveva studiato fino al secondo anno per perito in agraria? Quella era la vita che sognava, all'aria aperta, e ora sta chiuso in galera. Certo ha fatto quello che ha fatto è giusto che stia dentro, ma lo dovrebbero curare per capire come ha potuto commettere tanto scempio».*

*«Er Calabrese» dava diecimila lire al giorno alla sua ragazza, avevano deciso di vivere insieme, come marito e moglie; proprio il mattino dell'arresto avrebbero dovuto lasciare l'albergo per trasferirsi in un alloggio che lui aveva preso in affitto da un maresciallo dei carabinieri. «I mobili me li hanno ceduti due amici miei» (erano quelli delle due vittime), aveva detto Vincenzino. «Mi ha pure regalato una borsetta...» (quella della donna fatta a pezzi). Anna Boccanera lesse sui giornali la notizia di «quei due disgraziati ammazzati come bestie». Ne parlò a Teti e lui, senza turbarsi, disse che sarebbe successo se si fosse trovato davanti ai resti dei cadaveri, come l'uomo che li aveva trovati sul greto del Tevere. La «Matta» aspetta un figlio, è sicura che il padre sia «er Calabrese». Lo dice con tono di sfida.*

*Prima che alla pensione «La Flora», lo «squartatore» aveva abitato al «Sole», l'albergo ch'ebbe fra i suoi clienti il cardinal Peretti, diventato Papa Sisto V. Dalla finestra della sua camera Vincenzo Teti abbracciava un panorama senza eguali: Palazzo Farnese, la cupola del Maderno di Sant'Andrea della Valle, il Gianicolo, San Pietro. Leggeva molto, dipingeva. Era taciturno ma estremamente gentile, sorridente.*

*Dividerà la sua vita tra Campo dei Fiori e il quartiere del Pasticciaccio brutto di via Merulana, San Giovanni. Là ebbe una bottega di tappezziere che un giorno s'incendiò. C'è un misterioso fratello nella vita del «mostro»; lui era convinto che fosse stato proprio il fratello a dar fuoco alla bottega. Non si sa se avesse mai avuto qualcuno, neanche la «Matta», non risulta che convivesse appresso alle donne, ma di sicuro odiava il fratello. Perdutamente. Queste cose me le dicono al Circolo Ricreativo di piazza Imola, dove Vincenzo Teti passava lunghi pomeriggi giocando a «scala quaranta». I suoi compagni di gioco sono un impiegato statale, un professionista, un piccolo commerciante. Sapevano che correggeva rubando ma era tanto discreto e corretto, davvero una persona a modo».*

*A Roma non è insolita questa commistione fra persone oneste e gente della malavita, tra signori e poveracci. Edmond About nel suo Rome contemporaine (1860) descrive un domestico che porgeva la sua tabacchiera a un cardinale «e il cardinale vi prendeva una presa di tabacco (...). Queste domestiche» si vedono tutti i giorni, in una città ove le condizioni sociali sono separate da abissi. Al Circolo raccontano ancora che Vincenzo Teti la prima volta che andò in galera fu perché il suo «palo» s'era addormentato; da allora rubò sempre da solo: «Sono un lupo solitario, non mi prenderanno mai più». Rubava pressoché tutte le notti. Finita la partita, si accomiatava dagli altri giocatori dicendo: «Vado a lavorare. Ci vediamo domani».*

*Anche quel Lovaglio, ladro e prosseneta, ch'egli ha decapitato, frequentava lo stesso Circolo, ma i due non si parlavano quasi mai, sembravano addirittura evitarsi e non si riesce a capire quale rapporto corresse tra lo «squartatore» e le sue vittime. Quelli che lo frequentavano dubitano che Vincenzino fosse uno sfruttatore: «I protettori gli facevano schifo, li avrebbe ammazzati tutti». Non parlava mai di sua madre. Una sera offrì un gran pranzo e una rosa a una vecchia mendicante di piazza Re di Roma. «Quando la luna gli andava di traverso» gettava le carte e usciva per camminare lunghe ore, a piedi: «Così mi scarico e non faccio mali passi».*

*Dopo aver sezionato durante otto ore i cadaveri del Lovaglio e della moglie continua a frequentare il Circolo; fra una partita di «scala quaranta» e l'altra va a gettarne i resti nel fiume. Arrestato, non batte ciglio, ma quando gli mostrano le fotografie a colori della testa di Graziano Lovaglio chiude gli occhi, grida, cade in deliquio. Schiacciato dalle contestazioni, ammette tutto quanto basta a incriminarlo, ma rifiuta di confessare, ostinatamente. Lasciando la questura per il carcere, ringrazia umile i poliziotti d'averlo «trattato bene» e assicura che «spiegherà tutto in una lettera».*

*Ora che non lo tormentano più con gli interrogatori ha ripreso di piangere, di gridare. Mangia, dorme. E scrive. Gli hanno dato una biro e tanta carta protocollo e lo «squartatore» senza stancarsi colma i fogli della sua larga calligrafia infantile. Tutte le sere due guardie del carcere di Regina Coeli ritirano quanto ha scritto, lasciandogli altri fogli bianchi sui quali, il mattino dopo, si getterà per ricominciare a scrivere. E questo oramai da diversi giorni. Forse non finirà mai di raccontarsi.*

**Igor Man**

## DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA DELLA CAPITALE SOVIETICA

# *La dispotica grazia di una donna rende affollati i concerti di Mosca*

**Veronica Dudarova dimostra 45 anni: bella, elegante, rappresenta il successo femminile in un'arte che sembrava riservata agli uomini - Ogni volta, gli spettatori anziani le gridano «Brava» - Ammira molto Von Karajan**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mosca, agosto.**

Il direttore d'orchestra sale sul podio. Ha capelli corvini tagliati corti, il trucco è leggero, indossa una giacchetta e una gonna nere, eleganti, e una camicetta bianca di pizzo. I tacchi alti slanciano la sua figura; le mani, forti, reggono saldamente la bacchetta. Il pubblico scoppia in un applauso fragoroso, signori anziani urlano «Brava!». Veronica Dudarova, direttrice dell'Orchestra Sinfonica di Mosca, alza le braccia in un gesto imperioso. Il silenzio scende sulla sala, poi erompono le note di Ciaikovskij. Il concerto è incominciato.

### *Talento e passione*

Quarantacinque, forse cinquant'anni, una carriera il cui inizio data alla fine della guerra, riconoscimenti del governo, della critica, degli appassionati, *tournées* in tutto il mondo. Veronica Dudarova rappresenta il successo femminile in un'arte che finora sembrava riservata agli uomini, e insieme qualche cosa di nuovo e di importante in un mondo conservatore. Di lei ha detto Tikhon Khrennikov: *«Ha un temperamento vivido e una forma creativa originale. Il suo stile trabocca di talento e di passione. E' sempre con commozione che ascolto la sua orchestra eseguire le mie composizioni».*

Mi ha ricevuto a casa sua, in Smolenskaia Ulitsa, a pochi passi dal ministero degli Esteri, dove la Moscova descrive un grande cerchio. Erano le undici di sera, e sulla tavola spiccava il samovar, con attorno pane, formaggio, carne, dolci, vino. L'appartamento è tipico della Russia odierna, per la gente che sta bene: tre stanze più la cucina e i servizi, modestamente arredato, ma confortevole, caldo. Alle pareti le fotografie con autografo di grandi direttori d'orchestra, ricordi raccolti in tutti i continenti, premi, ritratti, e alle finestre vasi di fiori.

Veronica Dudarova è una bella donna, molto russa, sulla sei alta, con un po' del nativo Caucaso nei tratti del volto. Le parole le escono di bocca come l'acqua da una sorgente: musicali, affascinano e avvolgono l'interlocutore. Il suo entusiasmo e la sua energia non conoscono limiti.

Mi ha parlato di sé, come donna e come artista. *«Mi sono sposata due volte. Il mio secondo marito è professore di biologia. E' un musicologo. Ci siamo conosciuti nel '58, ad un concerto. No, non mio. Sedevamo l'uno accanto all'altro, abbiamo incominciato a discutere su Ciaikovskij, è il mio autore preferito. Ho un figlio grande, laureato in chimica, spero che diventi un accademico: il futuro appartiene alle scienze, non lo crede anche lei?... Nonna? Le confesso che guardo con terrore al momento in cui mio figlio si sposerà: una nuova direttore d'orchestra, che direbbero i miei colleghi?».*

Che cosa l'ha spinta a scegliere questa professione? *«Un amore profondo e incontrollabile per la musica, penso. Da bambina ero una peste, un maschiaccio. La mia povera mamma ha trascorso anni di ansia a causa mia, temeva sempre ch'io tornassi a casa con le ossa rotte. Soltanto la musica mi trasformava. Mio padre, che era ingegnere ma suonava molto bene il piano, mi fece iscrivere al Conservatorio. Allora studiavo a Baku; fui così brava che mi diedero una borsa di studio per Leningrado. Studiai con Pavel Serebriakov, e nel '38 entrai al Conservatorio di Mosca, sotto Leo Ginsburg e Nikolai Anosov. Fu un periodo meraviglioso».*

### *Una lunga carriera*

*«Ottenni il mio primo posto nel '44: direttrice d'orchestra al Teatro dei bambini nella capitale. Nel '45 vinsi un concorso nazionale. Pochi anni dopo fui invitata a dirigere, come ospite, l'Orchestra Sinfonica di Mosca. L'incarico divenne mio, stabilmente, nel 1961. Da allora, i miei impegni si sono moltiplicati. Che cosa pensano di me i miei orchestrali? Oh, mi riconoscono di essere dispotica, ma in realtà mi vogliono tutti bene. Io ritengo che l'orchestra sia a immagine e somiglianza di chi la dirige: cresce e si sviluppa con il direttore. E' una studio comune, un'ascesa a due. Perciò lo preferisco lavorare in profondità che non in estensione».*

Come si svolge la sua giornata tipo? *«Metà se ne va in prove. Occorre rimboccarsi le maniche, sa, la predisposizione non basta. Per il resto, coltivo i miei hobbies. Ne ho un'infinità: guido l'automobile, mi piacciono le auto velocità, ho una Volga adesso, ma il mio sogno è una vettura sportiva italiana. Mi faccio da sola i miei vestiti; Zaitsev, il nostro miglior sarto, è mio amico, mi regala modelli esclusivi e io li realizzo. Cucino, e non per vantarmi sono una cuoca formidabile, il mio forte sono le specialità del Caucaso. Che altro? Leggo molto, di tutto, uno dei miei autori preferiti è Hemingway, si sente la vita nei suoi libri».*

Quanto guadagna Veronica Dudarova? *«Non saprei, 700-800 rubli al mese, forse. Il mio stipendio è 500 rubli, ma poi ci sono gli inviti, le colonne sonore dei film».* (Al cambio ufficiale, il rublo vale 700 lire circa). Le sue maggiori emozioni? *«E' sempre quella: salire sul podio. Quando finisco un concerto, sono esausta. Io arrivo sempre all'ultimo minuto. Aspettare mi fa paura. Dirigo, e sento che qualcosa prorompe da dentro di me».* La sua musica preferita? *«La nostra russa, di ieri come di oggi. Ma amo anche la musica straniera moderna, Benjamin Britten ad esempio».*

Congedandomi, le ho chiesto se non ha mai incontrato l'ostilità maschile. *«Ostilità, no, dubbi, sì. E' la vecchia storia della donna e della casa. Ma si sono spenti tutti, dopo un poco. Anzi, credo che nel nostro Paese adesso le donne direttrici d'orchestra non stupiscano più nessuno. Ce ne sono anche in America, sa?».* Con un sorriso ha aggiunto: *«Che sia anche questo un segno di progresso?».* Infine spiega: *«La musica è un fatto emotivo, non credo che la sensibilità femminile le sia estranea, al contrario. Comunque, per ora, i migliori direttori d'orchestra del mondo sono uomini. Chi è il più bravo? «Herbert von Karajan, senza dubbio. E' anche un bell'uomo».*

**Ennio Caretto**

## Pitture preistoriche in una grotta spagnola

**Burgos, 5 agosto.**

Una caverna dalle pareti ricoperte di pitture risalenti — si crede — all'èra paleolitica è stata scoperta nelle grotte di Ojoguarena, nella provincia di Burgos.

Le pitture — che secondo gli esperti sono perfettamente conservate e d'alta qualità artistica — rappresentano antilopi, cavalli, capre e cervi, molti dei quali con i propri piccoli, con femmine in stato interessante.

Gli esperti ritengono che i dipinti possano essere suddivisi in tre gruppi distinti, ciascuno risalente a diverse epoche preistoriche.

*(Ansa Reuter)*

## *Nell'occupazione di maggio*

## Danni per 244 milioni alla Triennale milanese

**Milano, 5 agosto.**

I danni per l'occupazione della «Triennale di Milano», avvenuta nel maggio-giugno dello scorso anno, ammontano a 244 milioni 354 mila lire. Lo ha precisato il ministro della Pubblica Istruzione nella risposta ad una interrogazione.

*«I danni effettivi derivanti dall'occupazione della XIV Triennale, compresi gli oggetti appartenenti a delegazioni straniere e ad espositori italiani* — afferma il ministro nella sua risposta — *ammontano complessivamente ad undici milioni 565.229 lire mentre i lavori di rifacimento hanno richiesto una spesa di undici milioni 178.350 lire».* A tali danni devono aggiungersi quelli reclamati per oggetti ed opere esposti nella mostra «Prodotto individuale ad alto livello tecnologico» e i mancati introiti.

*(Ansa)*

Arnoldo Mondadori Editore

Piero Chiara

L'UOVO AL CIANURO

e altre storie

Il mondo favoloso e boccaccesco di Chiara in una serie di storie che compongono il suo più autentico romanzo. Una lettura piacevole, divertente indicatissima per le vostre vacanze.

2ª edizione - 320 pagine - Lire 2300
Collezione Scrittori italiani e stranieri

### Dura da 16 mesi l'esperimento del dott. Pascal

# Novità in manicomio

**Il clima della « sezione 12 » è mutato - Medico, infermieri e malati lavorano insieme - Responsabilità suddivise fra tutti, abolita la contenzione - Le porte sono aperte, i permessi d'uscita frequenti - Eliminati piatti di metallo, tavoloni e panche - A una a una spariscono le inferriate**

**Ospedale psichiatrico: vecchio, angoscioso problema. Da qualche tempo alcuni medici e infermieri hanno deciso di far qualcosa « per cambiare una struttura destinata a custodire i malati di mente senza curarli ». A Collegno l'esperimento più importante vede impegnati dall'aprile '68, nella sezione 12, il dott. Pascal, 24 infermieri, 12 studenti e un'assistente sociale. Sono stati i primi a tentare d'introdurre un sostanziale miglioramento nella vita dei ricoverati lavorando in « équipe ». A distanza di sedici mesi quali sono i risultati?**

Abbiamo visitato la sezione: ospita 120 epilettici e deficienti, individui considerati tra i più « difficili » e pericolosi. I locali sono tetri, inadeguati; ma l'atmosfera che vi si respira è serena. Medico, infermieri, malati si danno del « tu », corre tra amici. Qualsiasi problema viene discusso in assemblea e, se possibile, risolto. Il dott. Pascal e alcuni infermieri spiegano: « *L'esperimento è la conseguenza della contestazione nata nell'ospedale sotto la spinta del disagio e della tensione a cui erano sottoposti i malati e gli stessi infermieri, che si sentivano impotenti ad aiutarli* ».

Le prime assemblee hanno avuto il merito di far conoscere ai responsabili dei problemi « *i problemi interni, così come sono sentiti dalla " base " che vive tutti i giorni la vita del reparto sia il suo ruolo quello di ricoverato o di personale curante privo di ogni potere di decisione* ». L'elenco delle proteste, delle richieste, delle denunce è stato raccolto in un drammatico « rapporto dalla sezione 12 », campionario di miseria e di umiliazioni. A suo tempo *La Stampa* ne diede ampio resoconto.

Dopo la denuncia, la ricerca dei rimedi. Abbattute tutte le barriere gerarchiche, l'assemblea prende la forma di un'*azione terapeutica*. Le responsabilità vengono suddivise tra il medico, gli infermieri e gli stessi malati. Questi ultimi « *imparano a non essere più considerati come animali, ma come esseri che hanno dei diritti. Soprattutto ricostruiscono lentamente la propria personalità, distrutta da tanti anni di condizioni inumane* ».

Parte delle richieste vengono soddisfatte. Di propria iniziativa, medico ed infermieri aboliscono la contenzione a cui sono sottoposti ogni giorno una quarantina di ricoverati. Vengono distribuite le posate, piatti di maiolica prendono il posto di quelli metallici, tavolini e deprimenti tavoloni del refettorio, ci sono sedie invece delle scomode panche senza schienale. Alle finestre qualche vaso di fiori.

La sezione viene aperta a tutti; si concedono permessi per uscire dall'ospedale durante il giorno. Chi ha una famiglia disposta ad accoglierlo sa dove andare, altri vengono accompagnati fuori dagli infermieri che spesso li ospitano a casa propria. Di recente è stata organizzata una gita, presto se ne farà un'altra.

Il dott. Pascal spiega: « *Da quando vengono trattati con umanità i malati sono più tranquilli, hanno crisi meno frequenti, non ci sono più risse. Tuttavia abbiamo capito che migliorare le condizioni di vita interna non basta* ». I malati hanno un unico desiderio: la libertà. Quindi l'azione dell'*équipe* è ora rivolta « *a sensibilizzare al problema il mondo esterno* ». La gente deve capire che il malato di mente non è un essere pericoloso da sfuggire; che al contrario può reinserirsi nella società, trovare un lavoro e vivere umano. Naturalmente occorre che l'ambiente non lo respinga.

Tra i primi a dover essere « sensibilizzati » in questo senso sono le famiglie. Si sono già svolte alcune assemblee con i parenti ed alcuni si sono decisi ad accogliare in casa il figlio, il marito, il fratello da troppo tenuto lontano. Sono molti, purtroppo, quelli che « dimenticano » i congiunti in manicomio. Spesso gli infermieri si recano nelle famiglie per persuaderle a riaver vicino ai loro malati; questo può aiutarli a guarire o almeno a migliorare.

Visto l'esito in complesso positivo dell'esperimento, l'*équipe* ed alcuni elementi progressisti da un paio di settimane promuovono assemblee anche in altre sezioni per ascoltare problemi e desideri dei ricoverati, per convincere gli scettici che è *possibile fare qualcosa di buono soltanto con un po' di volontà* ».

Il dott. Pascal conclude: « *Fin dall'inizio ci siamo mossi tra difficoltà enormi, senza l'appoggio di nessuno, senza mezzi. Ci resta ancora parecchio da fare. Comunque non vogliamo diventare l'oasi nel deserto, ma intendiamo estenderci per quanto possibile la nostra esperienza. Il manicomio, così come funziona attualmente, è la pena " pazzia " di cui la società deve sbarazzarsi. E' inutile aspettare che qualcosa si muova dall'alto. Sarà ciascuno di noi a prendere la propria responsabilità e cominci ad agire. Resteranno i locali inadeguati, i servizi insufficienti, le attrezzature antiquate, ma almeno si respirerà un po' di libertà* ». Speriamo queste affermazioni indicando le inferriate della sezione 12: « *Abbiamo deciso che devono scomparire e sono già cominciati i lavori di smantellamento* ».

* *

Che accade, frattanto, nel resto del manicomio di Collegno? Anche le altre sezioni qualcosa tenta: innovazioni utili se non rivoluzionarie. Nella sezione 15 (chirurgica) arrivata al dott. D'Alba da tre mesi le porte non vengono più chiuse a chiave. I ricoverati possono muoversi liberamente nell'ambito dell'ospedale dalle 8 fino all'ora di cena e dopo, se lo chiedono. « *L'iniziativa è stata resa possibile* — dice il dottor d'Alba — *da una situazione divenuta ormai matura dopo anni di lavoro comune con gli infermieri* ».

Aggiunge: « *Da noi non ci sono più ricoveri coatti e sovente quando qualche malato esprime il desiderio di passare qualche giorno di licenza sono ben felice di poterlo accontentare, se le condizioni di salute lo permettono* ». Cita un esempio: un malato che aveva risparmiato lire su lire il denaro necessario a trascorrere qualche giorno in Riviera ha potuto soddisfare il suo desiderio. « *Alla scadenza del permesso è ritornato. L'episodio rappresenta un precedente positivo* ».

## Torino in una nuova dimensione

*Può capitare con un mattino l'automobile si rifiuti di partire. In tempi normali, quando l'ansia del tempo divora, si telefona ad un taxi e con un po' di fortuna non si manca all'appuntamento. Ma in queste settimane di ferie la città è meno tesa, qualche minuto in più o in meno non conta, il taxi non è necessario, basta il tram. Schivo delle quattro ruote, da anni non ci salivi, non ricordi nemmeno il prezzo del biglietto, ma l'esperienza si ripeta fruttuosa: senza l'oppressione del minuto che corre, del piede sull'acceleratore al semaforo che non vuole passare sul verde, scopri la dimensione di quella Torino sfatta magrae che ha incantato Augusto Monti (e tanti prima di lui).*

*Dal seggiolino del tram che avanza imponente nel traffico, di specchi nei lunghi degli automobilisti che passano, ne osservi le smorfie, gli scatti, i cambi di marcia rabbiosi e ti rassegni di essere stato come loro. Ma sotto gli occhi passa anche un altro spettacolo che val la pena di osservare, almeno una volta all'anno, anche senza i capricci della macchina. Da Borgata Lesna alla Monterosa, dalla Farella alla Gran Madre di Dio o lungo l'intera linea dei viali, borghi vecchi e quartieri nuovi sfilano davanti al finestrino con le loro storia umana.*

*Nel vecchio centro, superato lo shock dello stridente contrasto fra il Duomo rinascimentale ed il nuovo palazzo senza stile degli uffici tecnici comunali, il Teatro romano e la Porta Palatina ricordano che, volendo, anche Torino ha qualcosa di buono da offrire ai turisti, non soltanto pezzo di benzina, frapare di motorette in corsa sfrenata sui viali, ragazze che di giorno e di notte camminano passeggiando i loro cinquanta metri di marciapiede.*

*La dimensione umana che la città pare aver perso nella vita affannosa di ogni giorno, ricompare: se non la osserviamo soltanto dall'auto, fra le spazzole del tergicristallo, la « falsa magra » svela bellezze che a per vezzo aveva nascosto ». Complice un passeggiata in tram nella tranquillità ritrovata per un paio di settimane.*

### Il terzo caso dopo quelli di Condove e del Regio Parco

# Bruchi divorano le foglie dei pioppi poi dànno l'assalto a un condominio

**Nel nuovo quartiere sulla radiale di Moncalieri - Superato lo sbarramento di insetticidi e di fuoco, sono entrati nell'atrio - Gli esperti: « Non ci sono pericoli, mangiano solo foglie, moriranno di inedia »**

## *Altro problema: in barriera Nizza acqua nera dal rubinetto di casa*

E' l'anno dei bruchi: terza invasione, dopo quella di Condove e corso Regio Parco, sulla radiale di Moncalieri, in corso Trieste. Da un filare di 25 pioppi, hanno assalito un moderno condominio, ai numeri dal 35 al 37. « *Le prime avanguardie* — dice il custode Pietro Visentin — *sono apparse mercoledì* ».

Voracissimi, da allora hanno distrutto completamente tutte le foglie dei 25 alberi, poi si sono lasciati cadere dai rami scheletriti. Una vera pioggia. A battaglioni affiancati, si sono messi in marcia per cercare altro cibo e si sono imbattuti nel condominio.

Il custode ha cercato di fermarli, ma la lotta di uno solo contro milioni non senza speranza. I bruchi hanno varcato sbarramenti di insetticidi, di fuoco, hanno invaso l'atrio, si sono arrampicati sui muri, ora si stanno insinuando negli alloggi, fino al terzo piano.

Dicono gli esperti della facoltà di Agraria: « *L'arma più efficace sarebbe un preparato a base di esteri fosforici. Ma sono velenosissimi, è assolutamente escluso che si possano usare in una casa dove ci sono bambini. Meglio usare l'arseniato di piombo* ». Comunque, in pochi giorni i bruchi dovrebbero morire tutti di fame. Mangiano soltanto foglie, nella zona non ci sono altri alberi. A parte il ribrezzo che ispirano, non sono pericolosi, né possono fare alcun danno nelle case.

Appartengono probabilmente al genere dei Limantridi: cugini dei bruchi di Condove e di corso Regio Parco. Sono lunghi quattro o cinque centimetri, pelosi, color bruno chiaro. Saranno morti prima di trasformarsi in farfalle.

Perché quest'anno le invasioni di bruchi sono così frequenti? Qualcuno ne fa risalire la colpa all'uomo, che avrebbe distrutto con gli anticrittogamici gli antagonisti naturali di questi lepidotteri, i parassiti che pongono le uova nella larva. Oppure, con il fucile, gli uccelli che divorano le larve sugli alberi, dove le farfalle hanno disposto le uova.

« *In realtà* — precisano gli esperti dell'istituto di Agraria — *queste invasioni ci sono sempre state. Ci sono anni in cui i bruchi appaiono a legioni. Noi li chiamiamo " pullulazioni ". Le cause non sono ancora ben chiare: certamente, sono dovute all'ambiente, a una rarefazione dei loro nemici naturali. Ma la stessa abbondanza di bruchi che si è avuta quest'anno dovrebbe favorire il riprodursi di questi nemici, che riporteranno l'equilibrio naturale* ».

* *

L'acqua dell'acquedotto a volte diventa impura, da più parti ci giungono segnalazioni dei lettori che si lamentano perché è gialla o verde o rugginosa. Ieri mattina nella casa di via Stampa 2 bis gli inquilini hanno visto uscire dai rubinetti acqua nerastra. La signora Maria Teresa Chiarlone, che ci ha telefonato, ha prelevato un campione di quest'acqua per farlo analizzare dall'Istituto di Igiene.

Quando i tecnici dell'Azienda Acquedotto sono giunti sul posto il fenomeno era scomparso, l'acqua era già tornata normale. Ci ha spiegato l'ing. Cerrato, direttore del servizio tecnico dell'Acquedotto: « Questo è un periodo di attingimento irregolare: i consumi sono ridotti, ma i prelievi sono concentrati in determinate ore di punta nelle quali l'acqua nei tubi raggiunge velocità più forti del normale. E questo può far sì che si smuovano quelle incrostazioni che sono in tutta la rete. Nella zona faremo uno spurgo nelle condotte della zona ».

I bruchi si arrampicano sui muri, si insinuano ovunque

## Un altro accertamento sul delitto di Vinovo

### Le scarpe rosse di Martine riconosciute dalla sorella

Cristiane Beauregard, sorella di Martine, la giovane squillo uccisa e abbandonata nuda lungo la strada di Vinovo, è stata accompagnata ieri pomeriggio in Questura per un accertamento. Avrebbe dovuto presentarsi una settimana fa, ma si trovava in mare con la famiglia. Un sottufficiale le ha fatto vedere un paio di scarpe rosse e le ha domandato se le conosceva. Cristiane non ha avuto dubbi: « Erano di mia sorella, lo ricordo molto bene ».

Le scarpe erano state trovate dalla polizia insieme con qualche altro indumento, nell'alloggio di via Madonna delle Rose, dove Martine Beauregard abitava la sua giornata, oltre alla stanzetta di via Nizza e all'alloggio « fantasma » di cui gli inquirenti sono certi dell'esistenza ma che non sono ancora riusciti a trovare.

## Ha un gomito fratturato dall'auto che lo supera

### Viaggiava col braccio fuori

Un singolare incidente è capitato a Remo Sonetto, 39 anni, di Lusernetta. L'altra notte tornava a casa sulla sua auto, faceva caldo, viaggiava con il braccio sinistro fuori del finestrino. Un'altra vettura, sopraggiungendo, gli è passata così vicino che gli ha urtato il braccio spezzandoglielo in più punti. Forse il conducente non si è accorto dell'incidente perché ha proseguito la corsa. Il Sonetto è ora ricoverato al Maria Adelaide: guarirà in due mesi.

— Urtato da una vettura tranviaria della linea 16, mentre in moto attraversava corso Cairoli all'altezza di via Mazzini, il pensionato Lorenzo Graziani, 73 anni, via Galliari 33, ha riportato la frattura della base cranica e contusioni in tutto il corpo. E' in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

## Muore d'infarto al bar

Un operaio edile, Pier Ciro Marinelli, 35 anni, via Sacchi 17, è morto improvvisamente ieri alle 11,15 nel bar Valle di via Valperga Caluso I dove era entrato per sorbire un caffè. Si è seduto ad un tavolino, ha aperto il giornale. All'improvviso si è accasciato morto.

### Di notte nel tratto fra il Valentino e la Gran Madre di Dio

# Ladri inseguiti si gettano nel Po uno è arrestato, l'altro s'inabissa

**Per il secondo si ignora se sia morto o se abbia inscenato un trucco per sviare gli inseguitori - Prima di sparire ha chiamato aiuto - Un carabiniere e tre spedizionieri de « La Stampa » si tuffano, ma raggiungono solo un giubbotto - Il complice dice che l'amico si chiamava Roberto Castelli: è un nome falso**

Due ladri inseguiti dai carabinieri si sono gettati nel Po. Uno lo ha attraversato a nuoto ed è stato arrestato sulla sponda opposta. Si chiama Luciano Rosso, 33 anni, autista, separato dalla moglie e abitante con i genitori e una figlia di nove anni a Beinasco in via Torino 22. L'altro è scomparso, dopo aver chiamato aiuto. Non si sa se sia stato un trucco per distogliere gli inseguitori o se sia annegato. Non si conosce nemmeno il suo nome: Roberto Castelli, ha detto il complice. Ma forse mente.

E' accaduto la notte scorsa, poco prima dell'alba. Alle 4,45, in corso Regio Parco, una pattuglia del Nucleo investigativo, composta dal brigadiere Vaccaro e dal carabiniere Tiberio di 21 anni, avvista un furgoncino sospetto. Gli intimano l'alt, il furgone si ferma, ma quando il brigadiere si avvicina sente una voce sibilare: « Via, via, scappa ». Un rombo, un balzo in avanti, il brigadiere deve evitare con un salto di essere travolto e il furgone fila via verso il centro.

La pattuglia lo insegue sulla sua « 600 », riesce non soltanto a non perderlo di vista, ma nei viali del Valentino, a raggiungerlo. Il Rosso, che era al volante, è costretto a fermarsi, abbandona l'auto con il complice. Fuggono verso la riva del Po, si precipitano a rompicollo per la ripida scarpata, si tuffano senza un attimo di esitazione nella corrente gelida che li trascina a valle.

Il carabiniere Tiberio li segue lungo la riva, cercando di non perderli di vista, il brigadiere Vaccaro viene alla sede del nostro giornale, per telefonare e dare l'allarme alle altre pattuglie. Poi, seguito da alcuni addetti alle edizioni dei giornali, torna verso il fiume. Quando arrivano sulla sponda, presso il Borgo Medioevale, vedono che anche il carabiniere Tiberio si è gettato in acqua e nuota con vigorose bracciate verso il centro del fiume.

Di qui, nella luce incerta dell'alba nascente, giungono grida di aiuto. Anche tre spedizionieri, de *La Stampa* Antonio De Vita, Gianfranco Chiapusso e Antonio Cogoni, accorsi dal vicino stabilimento, si tuffano. Il carabiniere Tiberio giunge a qualche metro dal pericolante: « Poi — racconta — *l'ho visto inabissarsi* ». Gli spedizionieri distinguono qualcosa che fluttua sull'acqua, l'afferrano: ma è soltanto un giubbotto.

Mezz'ora dopo, sulla sponda opposta, presso la Gran Madre, una pattuglia dei carabinieri di Torino sorge un pesante. Sembra impossibile che riescano, ma ci riescono. Quando i militi si avvicinano, è troppo pronto a porgere una patente, dicendo: « *Sono un onesto cittadino* ». La patente è zuppa d'acqua, come gli abiti, malgrado siano stati strizzati nel vano tentativo di asciugarli.

E' « onesto cittadino » è Luciano Rosso, che confessa. « *Siamo scappati perché avevamo sul furgone roba rubata: lattine d'olio per motori, accessori per auto, bottiglie di bibite. L'abbiamo comperata da due giovani incontrati presso la galleria del Pino questa notte* ». Proviene dal distributore di benzina di Giuseppe Gerbaldo, sulla strada per Chieri, saccheggiato la sera prima.

Il Rosso ha alle spalle una vita sbagliata. Dieci anni fa ha sposato Caterina, che ha ora 29 anni. Racconta: « *Ha cominciato subito a tradirmi. Scappava di casa spesso, io la perdonavo perché la volevo bene* ». Due anni fa la fuga definitiva, tutti i tentativi di farla tornare a casa falliscono. « *Anzi* — dice il Rosso — *gli amici di mia moglie mi hanno appiccato il fuoco all'auto, perché mentre, E' per tutte queste delusioni che mi sono messo sulla cattiva strada* ».

Gli chiedono: « *Il tuo complice è annegato, come si chiama?* ». Risponde: « *Roberto Castelli. E' di Magliano Alfieri, deve avere trent'anni. Ci siamo conosciuti in prigione, nel sesto braccio delle " Nuove " ».* Ma questo nome non risulta né negli schedari della polizia, né in quello dei carabinieri, né in quello della prigione, né al casellario centrale di Roma. Evidentemente mi sarei, se il giovane è stato davvero in prigione. Evidentemente il Rosso ha dato un nome falso.

Luciano Rosso racconta la strana notte - I carabinieri scrutano il fiume nel punto dove è scomparso il complice

# *Specchio dei tempi*

**Le difficoltà e le colpe (ai margini di un'inchiesta tv) - Per rompere la spirale basta combattere l'egoismo? - Turisti sul Lago Maggiore: la buona ospitalità si vede anche dal conto - La lupa sotto la roulotte a Borgaretto (un bastardo l'ha consolata)**

*Un lettore ci scrive da Valdimonte:*

« Va di moda in questi giorni criticare le villette di piemontesi, milanesi, genovesi, segno di un diffuso benessere, sempre più diffusamente distribuito. Perché restiamo perplessi di fronte alle masse che si fanno continua ancora a riversare quassù, di povera gente, sprovvista di tutto. Come è possibile che ciò continui, dopo vent'anni di Cassa del Mezzogiorno e di governo autonomo siciliano?

« Molto bene una ennesima inchiesta alla tv sulle difficoltà dei meridionali in Piemonte e sulle colpe dell'industria settentrionale. Però, perché alla tv non si fa anche una sincera e coraggiosa inchiesta (come quella che su *La Stampa* fece Francesco Rosso), sui gravissimi sprechi e sulle disonestà della Cassa del Mezzogiorno, del governo siciliano e dall'organizzazione, in genere, della vita economico-sociale nel Sud? Possibile che la società meridionale sia senza colpe e debba essere lasciata fuori discussione, come fosse una povera innocente irresponsabile?

« Ma questi, oggi, sono argomenti tabù. Temo che neanche *Specchio dei tempi* oggi goda della libertà di pubblicare quanto scritto. Ringraziandovi e salutovi cordialmente.

*Giorgio Gorret*

*Un lettore ci scrive da Trana:*

« Si sta assistendo ad un rincaro spaventoso dei prezzi, una vera corsa alla sostituzione dei cartellini sulla merce. E' ridicolo leggere e sapere che coloro che percepiscono stipendi più o meno fissi, hanno avuto miglioramenti, quando in corrispondenza di tali miglioramenti vi sono aumenti dei prezzi, spesso astronomici.

« Sono uno statale, da mesi si parla del nostro (misero) aumento; non è ancora arrivato, ma nel frattempo il costo della vita è aumentato. E' possibile che non si capisca che è necessario un blocco dei prezzi, un controllo, affinché il benessere non sia esclusivo di alcuni settori, ma sia effettivo, non statistico. A parte il fatto che il blocco dei prezzi porterebbe ad un maggior consumo, quindi un egual guadagno, se non superiore, per chi offre una merce. Fra pochi mesi, a causa del rialzo della vita, ci saranno altre proteste (con disagio maggiore per chi merce può), quindi nuovi aumenti degli stipendi e dei salari, e altri aumenti dei prezzi.

« E' assurdo non capirlo, ma purtroppo è così. La verità risiede nell'egoismo umano, perché non si sa rinunciare ad una piccola parte dei comodi e dei lussi che la civiltà offre. Chi guadagna a milioni non rinuncia, non capisce che anche a lui tocca fare un piccolo sacrificio; ma purtroppo la nostra società dei consumi, dalla visione globale e statistica della vita, non capisce questi (romantici) sacrifici ».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Torre:*

« Ho letto sui giornali che la zona del Lago Maggiore si lamenta per il diradarsi dei turisti e non sa spiegarsene le ragioni. Una di queste già posso specificarne io. Di ritorno da Locarno con mia moglie ci siamo fermati a Ghiffa in un ristorante di modeste condizioni. Servizio pessimo. Basti dire che fra una portata e l'altra là spazio d'attesa era di circa un'ora. Abbiamo preso un piatto di salame a testa. Due ragioni di ravioli male colati e conditi con sola conserva, io una milanese e mia moglie una cosetta (tutte e due di ridottissime proporzioni) con patate. Due caffè. Mezzo litro di vino, una birra da 33 cl. e acqua minerale.

« Il conto, allegato, di L. 8.940. Con metà di questa cifra avremmo comodamente mangiato meglio anche in locali di ben più distinta condizione. Vicino a noi s'erano turisti stranieri che certamente faranno di ogni erba un fascio, coi risultati che potrete immaginare ».

*Alberto Fuorchiari*

*Una lettrice ci scrive da Borgaretto:*

« Alcune settimane fa, qui a Borgaretto, da una macchina venne abbandonata una giovane e bellissima cagna " pastore tedesco a pelo lungo ". La povera bestia parve impazzire e per una settimana rimase nascosta, senza mai uscire di giorno, sotto le macchine in sosta. Io la osservavo con tanta pena dal mio balcone, cercai di avvicinarla e recarle del cibo, ma senza successo. Si scuoteva solo quando vedeva avvicinarsi delle macchine " 1100 " e subito correva loro incontro fiutandole da ogni lato per poi tornare disperata al suo rifugio.

« Dopo alcuni giorni io si avvicinò un grosso cane nero, randagio, coperto di rogna (ora è finito nella camera a gas) e bisognò vedere con quanta tenerezza cercò di distrarla per farla uscire dal suo rifugio. Per delle ore le abbaiava saltellandole intorno e spingendola verso una fontanella. La povera bestia parve più rassegnata e la vidi accettare il cibo. Mi diedi da fare per trovarle un nuovo padrone (e bisognava) e lo trovai, ma purtroppo non fu possibile avvicinarla. Ora ha preso dimora sotto una roulotte in viale Giovanni XXIII. Le fanno compagnia due cagnetti, anch'essi randagi. Ora mi sono accorta che è in istato di avanzata gravidanza e a giorni partorirà. Cosa sarà mai di lei e dei suoi cuccioletti?

« Se chi ha avuto il coraggio di abbandonarla avesse ancora un palpito di pietà, venga a Borgaretto: se la vedrà correre incontro pazza di gioia, senza rancore, a leccargli le mani, dimenica di tutto ».

*Maria Rovicio*

## In vendita un velivolo dimenticato a Caselle da una società americana

**Nel 1965 il quadrimotore atterrò in avaria e subì riparazioni per 10 milioni - Nessuno pagò, né si presentò a ritirare l'aereo - Ora il debito è raddoppiato**

Un grosso quadrimotore, « Douglas C 74 », apparentemente alla società « Air Systems Inc. », che aveva sede ad Hayward, California, è abbandonato da circa quattro anni a Caselle. La « Sagat », che gestisce l'aeroporto, dopo aver tentato invano di liberarsi del velivolo, recuperando le spese di manutenzione e sosta, sarà costretta a chiedere al Tribunale la vendita giudiziaria del « Douglas ».

L'aeroplano della società americana atterrò a Torino l'11 novembre 1965 e dovette subire riparazioni che vennero a costare 9.274.000 lire. La « Sagat » chiese il pagamento della somma, ma senza successo. Si rivolse allora alla magistratura che, con sentenza 11 giugno 1966, condannò l'« Air Systems » a pagare il suo debito, con l'aggiunta di 5635 lire al giorno per « diritti di sosta » fino all'effettiva rimozione del quadrimotore.

La decisione fu notificata alla società americana nel marzo '67, ma non si ebbe alcuna risposta. La « Sagat » svolse le opportune ricerche, rivolgendosi al Consolato generale d'Italia di S. Francisco, e in tal modo venne a sapere che l'« Air Systems » non esisteva più, e quanto meno non aveva più sede ad Hayward. Nemmeno il rappresentante legale della compagnia, Orvis M. Nelson, potè essere rintracciato.

Nel frattempo, con gli interessi e le spese, il credito della « Sagat », alla fine del luglio scorso, era salito a 19.894.530 lire. Il legale che assiste il nostro aeroporto, l'avv. Mario Fusca, ha compiuto un ultimo tentativo, notificando all'« Air Systems » un « precetto » per ottenere il pagamento della somma rivendicata entro 10 giorni. L'atto, in mancanza di indirizzi, è stato affisso all'albo del Tribunale. Non vi sono molte probabilità che la compagnia americana, quasi certamente sciolta, rivendichi l'aereo « dimenticato ». In tal modo, per recuperare il suo credito, l'Aeroporto di Torino dovrà chiedere ai giudici che il quadrimotore, tra l'altro danneggiato dalla lunga sosta, venga posto in vendita.

## Sposo di 18 anni abbandona la moglie incinta per non vivere con i suoceri

**A Settimo - E' scomparso l'8 luglio dopo essersi licenziato dalla ditta dove lavorava - La giovane donna passa le giornate alla finestra: piange e aspetta**

Una sposa in attesa di un figlio è stata abbandonata dal marito che dall'8 luglio non ha più dato notizie. I coniugi sono Rosa Rita Corona, 19 anni, da Settimo, e Tommaso Fiorio 18 anni, da Palermo. Si sono sposati sette mesi fa e sono andati a vivere in via Leini 61 a Settimo, nella casa dei genitori di lei, Domenica e Antonio Corona.

Il Fiorio, operaio presso la ditta Cecconi, guadagnava discretamente ed era benvoluto. Ma aveva l'animo inquieto: non gli garbava vivere insieme con i suoceri che pure avevano fatto molto per facilitare l'avvio della vita coniugale alla giovane coppia. Tra l'altro avevano acquistato la camera da letto per gli sposi, pagandola 430 mila lire.

Il Fiorio, anziché gradire il regalo aveva dimostrato di sopportarlo a fatica. Avrebbe voluto andare a vivere con il padre, Giuseppe, che abita in via Salerno 6, ma questi l'aveva avvertito che avrebbe potuto ospitare lui e la nuova convivente per un mese; dopo avrebbero dovuto trovarsi una casa. La doccia da parte sua non era d'accordo di lasciare la casa dei genitori.

Il 16 giugno scorso il Fiorio si è licenziato dalla ditta Cecconi ricevendo come liquidazione 65 mila lire. Non le ha portate alla moglie ma, a detta di lei, ha raccontato in un primo tempo di essere stato rapinato, poi di avere perduto la somma. La sposa è convinta invece che l'abbia spesa. Qualche giorno dopo il padre di lui l'ha affrontato: « Consegna i soldi a tua moglie ». Tommaso ha risposto: « Non se li merita perché stamattina non mi ha preparato il caffè ».

L'8 luglio è scomparso, senza lasciar detto nulla. La moglie, che sarà madre a dicembre, ha riferito la cosa ai carabinieri perché lo rintracciino. Trascorre quasi tutte le ore del giorno alla finestra, con la speranza di vederlo arrivare. Dice piangendo: « Ditegli che torni, aiuteremo tutti, come è mio desiderio ».

— Abramo Poggi, 58 anni, di Pinerolo, è stato ricoverato ieri alle Molinette per i postumi di un grave trauma cranico. Il 28 maggio in motocicletta nei pressi dell'abitato di Roletto ha avuto scontro con un autocarro. Ricoverato all'ospedale di Pinerolo, era stato in seguito dimesso; in questi ultimi giorni le sue condizioni si sono aggravate tanto da rendere necessario il suo ritorno alla clinica neurochirurgica dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

Rita Corona in Fiorio, 19 anni, attende che lo sposo ritorni

### temperatura di oggi

massima +30,4
minima +18,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media +24,8; pressione 744,1; umidità 50%. Cielo quasi sereno. Previsioni: irregolarmente nuvoloso con possibilità nel tardo pomeriggio di locali rovesci. Visibilità buona, venti deboli, temp. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +30,3; min. +18,8; med. +24,6. Sole: sorge 6,20; tram. 20,30

## Ha abolito un assegno integrativo mensile

# Un'azienda novarese diminuisce la pensione agli ex dipendenti

**E' la « Rossari e Varzi » che da un anno è diventata di proprietà di un gruppo italo-americano - Il provvedimento colpisce centinaia di persone: è stato giustificato con « difficoltà di gestione » - Si profila la possibilità di un'azione legale contro la società**

*(Dal nostro corrispondente)*
Novara, 5 agosto.

I pensionati ex dipendenti della manifattura « Rossari e Varzi » (molte centinaia) sono in agitazione perchè l'azienda ha comunicato loro la sospensione dell'assegno mensile integrativo.

Nella lettera raccomandata che ciascuno ha ricevuto, è detto testualmente che *« in conseguenza delle difficoltà che le imprese tessili-cotoniere incontrano nella loro gestione e per le circostanze sfavorevoli che perdurano nell'azienda e che impongono una rigida azione di contenimento delle spese, pur con rammarico, ma obbligati da ragioni obiettive, dobbiamo sospendere con il 1° agosto l'erogazione dei sussidi mensili già assegnati agli ex dipendenti che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età e che abbiano compiuto 25 o più anni di servizio presso l'azienda »*.

L'assegno integrativo della pensione è una iniziativa della « Rossari e Varzi », presa nel 1951 sotto il nome di « Fondazione cavaliere del lavoro Ercole Varzi ». E' una specie di assegno vitalizio che ancora recentemente ha indotto molti dipendenti ad accettare il pensionamento anticipato proposto dalla azienda per lo sfoltimento del personale.

La « Rossari e Varzi » ha fatto notare che il capitale a suo tempo costituito per la « fondazione » dà un reddito di gran lunga inferiore all'ammontare annuo occorrente per i sussidi.

Il reddito era stato per il passato annualmente integrato dall'azienda con notevole onere per la ditta, onere che — ha comunicato la direzione — ora non è più possibile sostenere.

Le centinaia di pensionati beneficiari del sussidio si sono trovati praticamente di fronte al fatto compiuto proprio alla vigilia di ferragosto e senza neppure la possibilità immediata di protestare in quanto la « Rossari e Varzi » proprio oggi ha chiuso stabilimenti ed uffici per il periodo feriale.

Ora gli ex dipendenti, soprattutto coloro che hanno accettato con la promessa dell'assegno integrativo il pensionamento anticipato, sembrano intenzionati a promuovere un'azione legale. Oltre che a Galliate, il provvedimento ha ripercussioni a Trecate, Romentino, Turbigo, Varallo Pombia, Lonate Pozzolo ed Ivrea, dove hanno sede gli stabilimenti della « Rossari e Varzi ».

L'assegno integrativo della pensione oscilla da un minimo di 3500 lire mensili ad un massimo di 12.500 lire secondo l'anzianità e le mansioni. La presidenza della « Rossari e Varzi » (il pacchetto azionario è passato da circa un anno dagli originari proprietari ad un gruppo finanziario italo-americano) nella lettera raccomandata invita ai beneficiari del sussidio precisa che *« il provvedimento è stato ritardato fino a che le deliberazioni governative relative all'aumento generale delle pensioni avessero i loro effetti, cosa che è stata annunciata per il mese di agosto »*.

Ai pensionati più bisognosi verrà tuttavia concesso un sussidio.

p. b.

## Un « servizio sociale » istituito dal Comune

### In borgata Vanchiglia per l'assistenza ai bisognosi

L'assessore all'assistenza del Comune, signora Sibille, ha presentato al Sindaco una proposta per la costituzione, a titolo sperimentale, di un centro di « servizi di base ». Dovrebbe sorgere nella zona Vanchiglia per una popolazione di 45 mila abitanti e disporre delle seguenti attrezzature: 1) segretariato - in grado di fornire tutte le indicazioni necessarie sui servizi assistenziali, sanitari, scolastici e previdenziali; 3) servizio sociale - per prestazioni di consulenza e di sostegno a persone e famiglie in particolari difficoltà; 3) assistenza economica - concessione di aiuti continuativi che garantiscano a tutti il « minimo vitale » ed erogazione di aiuti straordinari; 4) prestazioni domiciliari di carattere domestico a persone anziane o per sostituire la madre in caso di malattia.

Un servizio analogo si inaugurerà prossimamente nelle case popolari di via Vercelengo per gli anziani. Il Comune ha già assunto due coadiutrici familiari.

Il Centro di « servizi di base » si inquadra nel programma del decentramento amministrativo. « Con questa iniziativa — dice l'assessore — si vuole dare all'assistenza il carattere di servizio sociale rivolto a tutti i cittadini in condizioni di bisogno. Il concetto dell'intervento elemosiniero, discrezionale, episodico e paternalistico è ormai superato, contrario ai principi di uguaglianza sanciti dalla Costituzione. In questa nuova visione possono inserirsi le benemerite iniziative private, uno slancio che non si deve abolire, ma contribuire a rendere sempre più efficace e moderna ».

## Cisl e Acli si oppongono agli alloggi in baracche

### Dovrebbero sorgere a Rivalta per chi giunge dal Sud

Sulla costruzione di villaggi prefabbricati provvisori a Rivalta e a Volvera per i lavoratori immigrati, la Cisl ha diffuso un comunicato in cui dice che « non esistendo alcun piano di sviluppo edilizio certo per finanziamento, progettazione e tempi di attuazione che assicuri tutti sulla provvisorietà di detti villaggi, non può essere dato alcun consenso all'iniziativa». «La Cisl è dell'avviso che occorra un incontro ai primi di settembre '69 per un esame degli impegni delle parti interessate ».

Il presidente provinciale delle Acli di Torino, Giuseppe Reburdo, sul problema dell'immigrazione e dei villaggi di baracche, ha dichiarato che *« gli alloggiamenti cosiddetti provvisori »* costituiranno *« veri e propri ghetti slegati dal contesto sociale che li circonda »*.

La dichiarazione di Reburdo conclude: *« La pubbliche autorità e i sindaci di Rivalta e Volvera pare abbiano in questi giorni dato il via alla licenza di costruire i baraccamenti. Vogliamo però ricordare ai sindaci interessati l'impegno che recentemente si sono presi, in occasione dell'incontro presso il Municipio di Orbassano con i sindacati, le Acli e il gruppo di Base di Piossasco, di far precedere una loro definitiva decisione da un ulteriore incontro ».*

## Quasi 200 mila auto sulla Torino-Milano

Nei tre giorni del grande esodo — venerdì, sabato, domenica — l'autostrada di Milano ha registrato un traffico molto intenso, il più forte di questi ultimi anni. Nella prima giornata di vacanze di massa sono stati staccati 82 mila biglietti; 87 mila sabato, 60 mila domenica. In totale l'autostrada è stata percorsa nei due sensi da 189 mila veicoli; il traffico è sempre stato scorrevole, non si sono registrati intasamenti né incidenti di rilievo.

Sui tratti Torino-Asti e Voghera - Piacenza dell'Autostrada del Vini, nei giorni sono transitati 61 mila veicoli; domenica è stato superato il record assoluto di passaggi, oltre 32 mila.

## L'intervento di "Specchio dei tempi" per due casi dolorosi

# Gara di solidarietà per due bambini

**A Claudio Goldin, 7 anni, i medici hanno dovuto amputare una gamba per salvargli la vita: era distrutta da un cancro - Giuseppina Sberna, due anni, ha avuto le braccia tagliate da una motofalciatrice in un campo di Acqui - Abbiamo raccolto per loro le generose offerte dei lettori**

*Abbiamo pubblicato martedì 29 luglio la storia di Claudio Goldin, il bambino di 7 anni al quale è stata amputata una gamba per salvargli la vita. La tibia era corrosa da un cancro, non c'erano altre possibilità. La penosa vicenda ha suscitato molta commozione. Nella popolosa zona di via Luini dove vive la famiglia gli abitanti hanno fatto una pubblica sottoscrizione per comprare un arto artificiale a Claudio, anche una maestra ne ha aperto uno tra i ragazzi; Specchio dei tempi ha inviato un primo contributo di 100 mila lire. Molti lettori ci hanno inviato offerte per lo sfortunato bambino. Ecco l'elenco:*

*Specchio dei tempi* L. [illegible]; Giulia Comencini, Roma 50.000; Pass Ciu 25.000; N. N. 10.000; Una mamma 5000; N. N. [illegible]; V. B. [illegible] 30.000; N. D. 25.000; Manuela Pontecorvo 20.000; N. N. 5000; N. N. 2000; L. B. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII [illegible] Erregi 20.000; N. N. 10.000; Massimo e Marina 5000; C. C. in memoria della mamma 5000; Elisa e Valeria 5000; Anna, Angelo e Roberta [illegible]; A. N. [illegible]; P. Zerbino, Alessandria, 2000; T. F., Montaldo 2000; Per Claudio con tanti auguri, una mamma 1000; N. N. 1000.

Una mamma 50.000; Una Griglione [illegible]; Brusotto [illegible] 13.000; Una neo [illegible] in onore a Papa Giovanni XXIII e Santa Rita 5000; Marco 5000; Ilaria 5000; Emanuela Cassardo 5000; Da Ro[illegible] e Pierluigi 6000; In onore di Santa Rita, Giuseppe Bazzari 3000; M. B., Torino 1500; N. N. 1000; Un'impiegata di To. 13 3000; M. D. S. 1000; Caterina 1800; Donatella e sorellina, Cristina 2000; Bruno, Bruna e Carlo 300.

**Totale L. 456.500**

* *

*Continua la generosa gara di solidarietà per Giuseppina Sberna, la bimba di Acqui che ha avuto le braccia amputate da una motofalciatrice. La bimba, due anni, era nei campi con i genitori durante la trebbiatura. Il mamma l'ha abbandonata per pochi istanti. Giuseppina si è messa a camminare tra le spighe, un contadino che tagliava il grano con la macchina non l'ha vista ed è accaduta la spaventosa disgrazia. Per Giuseppina Sberna e la sua famiglia abbiamo ancora ricevuto:*

In memoria di Giacomo Lusietto lire 5650; Armanda 5000; Elia Roveto (Bronx N.Y.) 5 dollari 3100; A. M. (Aosta) ringraziando il Santo Papa Giovanni XXIII e Padre Pio 2000; Con tutti i migliori auguri, Ghione Gea 1500; Binda Libera 1000; N. D. 25.000; Un gruppo di impiegati, S.O.A. 30.000; Una Mamma in onore di Papa Giovanni XXIII perchè protegga la sua bambina 10.000; In [illegible] memoria, I.E.P. 5000; Una vecchia nonna torinese 5000; Due sorelle (Asti) 3000; A suffragio dei defunti che non hanno una preghiera da nessuno, Bandinini Angelo, pensionato Mondovì 2000; N. N. in memoria della sorella Piera 2000.

Russo G. in memoria di Papa Giovanni XXIII lire 10.000; Dr. C. P. 10.000; A. N. 5000; Elsa e Valeria 5000; N. N. in suffragio delle anime del purgatorio 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e grazia futura, O. G., Torino 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Una Mamma [illegible] 50.000; Dr. Filippo Sardo affinchè torni il sorriso 20.000; Erio e Furio 10.000; Maria Teresa e Paola Guglielmetti 10.000; Un grazie a Dio 5000; Una neo maestrina in onore a Papa Giovanni XXIII e Santa Rita 5000; Una Mamma 5000; Irene e Mauro Carrara 4000; In onore di S. Antonio che ci protegga, famiglia Balocco [illegible] 3000; N. N. 3000; Cristina 1000; Caterina 1000; N. N. 1000; N. N. 500.

In onore della Consolata e S. Rita per grazia ricevuta e implorando sempre la loro protezione, L. G. 2500; Dai piccoli Lucia e Luca 20.000; N. N. 12.000; G. D., Torino 12.000; Mario Molinari, Molino dei Torti (Alessandria) per genitori e parenti defunti 10.000; Brunermi, Occimiano 10.000; Ernesto Botto 10.000; Mamma Rina 5000; In onore di S. Antonio e S. Anna, Rina B. C. 5000; Ferrando Nicia 5000; Lina Lobetti Bodoni 3000; Una pensionata da Alessandria 2000; La piccola Michela 2000; Famiglia Leone A., Borgaro To. 2000; Una vecchia pensionata in memoria dei miei defunti, Forte (Torino) 2000; Alla memoria di Nonno Domenico, Cristina 1000; S. E., due pensionati emozionatissimi 1000; Baba e Marco 1000; Rita e Maria 1000; Un pensionato 1000.

| | |
|---|---|
| Totale | L. 343.250 |
| Totale precedente | L. 800.130 |
| Totale generale | L. 1.206.380 |

*(Alla famiglia della bimba abbiamo versato lire 200.000).*

## Un bimbo diventa cieco

### Le offerte di *Specchio dei tempi* e dei lettori

*Un bel bambino, Fulvio Guarini, che abita col padre Giovanni, Didello, la madre e due fratelli in corso Salemmi 25, sta diventando cieco. E' già stato operato due volte per glaucoma bilaterale, uno specialista svizzero ha lasciato ben poche speranze. Il padre ha scritto al prof. Barraquer che ha restituito la vista al cieco torinese, vuol sentire il suo responso. Per consentirgli il viaggio in Spagna, Specchio dei tempi gli ha portato un primo aiuto di 100 mila lire; altri lettori ci hanno inviato le seguenti offerte:*

Specchio dei tempi 100.000; Maria Rivoira, Torre Pellice 10.000; G.D. 10.000; Franca con l'augurio più fervido di guarire beca, che S. Antonio le aiuti 1000; A.S. 10 mila; N.N. 5000; Paola Grassi 2000; Cirio 50.000; Una mamma di Gassino pregando Gesù di far guarire il piccolo Fulvio Guarini 10.000; Franco, Paola e Marco 1000; Calosso 5000; Bacchis Daniela 3000; Fulvio e Fernanda 5000; Per la ricorrenza della mamma, ricordando la mia, Gina 1000; I piccoli Simona, Emiliano Di Fabio, Genova 10.000; N. N. 10.000; A. S. 5000; Claudia al piccolo Fulvio con tanti auguri 5000.

**Totale L. [illegible]**

## Un padre di famiglia gravemente ammalato

*Per Sergio Repost, il padre di famiglia alessandrino affetto dal morbo di Bürger, che ha subito l'amputazione di una gamba, abbiamo ancora ricevuto:*

Due fidanzati B.V.-B.F. lire 2000; N.N. [illegible]; N.N. 5000; G. M., Alassio 5000; C. Q. 5000; L. B. 2500; ing. Paolo Marcus, Milano 10.000; Sorelle Forzio 5000; S. O., Moncalieri 2000; Il pensionato Bandistoi Angelo, Mondovì 2000; N.N. 20.000; Felicita e Giuseppe 10.000; A.V.F.P. 4000; Giulio 3000; N.N. 50.000; Franco Marangoni, Torino 5000; Finterm, S.p.A. Grugliasco [illegible].

| | |
|---|---|
| Totale | L. 158.500 |
| Totale precedente | L. 104.800 |
| Totale generale | L. 263.300 |

*(Alla famiglia di Sergio Repost abbiamo fino ad ora consegnato lire 829.900).*

## Il lebbrosario nella giungla dedicato a Giovanni XXIII

*Per il lebbrosario fondato nella giungla indiana dal padre Mantovani e dedicato alla memoria di Giovanni XXIII abbiamo ancora ricevuto:*

Grazie Papa Giovanni XXIII a S. Domenico Savio, Roby 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando Santa protezione su di me e famigliari, Daniele Ruffinatto 2000; Rosa Grazia Nando 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; R. L. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 20.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; M. V. in onore a Papa Giovanni XXIII, Como 5000; Anita Grossi 1000; R. D. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Ferrero, Pastrone 1000.

Adriana perchè Papa Giovanni XXIII ci protegga [illegible]; N. N. 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII, 2500; riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, Gabriella Brizio 2000; Giulio, un grazie a Papa Giovanni XXIII [illegible]; Franca Petetti 2000.

N. N., Tigliole, in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 100.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; Mosso Giovanni 5000; N. B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e implorando la sua assistenza sulla mia famiglia e in particolare sulla mia bambina e la mia Mamma, Valle Silvana 15.000; I. G. in ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e in suo onore 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta affinchè protegga sempre la mia famiglia, N. N., Bra 3000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Per grazia ricevuta N. N. 10.000; N. N. 1800; E. L. S. 10.000; N. N. 1000.

| | |
|---|---|
| Totale | L. [illegible] |
| Totale precedente | L. [illegible] |
| Totale generale | L. 39.336.885 |

*(All'ufficio missionario salesiano abbiamo più consegnato lire 39.336.385).*

## LA SCIAGURA SUL GHIACCIAIO DEL DENTE DEL GIGANTE

# Otto alpinisti agganciati dallo skilift e proiettati in un crepaccio: un morto

**Altri tre giovani feriti - La vittima è uno studente lombardo di 19 anni - Si trovava in vacanza con la madre e un fratello in un campeggio a Plan Veni - La sciagura mentre la cordata stava attraversando un ponte di neve**

(Dal nostro inviato speciale)
Courmayeur, 5 agosto.

*Sciagura alpinistica sul ghiacciaio del Dente del Gigante, nel massiccio del Monte Bianco. Una cordata di otto giovani alpinisti lombardi appartenenti al campeggio dell'Oratorio di Induno Olona (Varese), in Val Veni, è stata agganciata da uno dei trainі dello skilift della Scuola nazionale del Monte Bianco, che viaggiava a vuoto in discesa, ed è stata proiettata in un crepaccio profondo trenta metri. Il tragico bilancio è di un morto, un ferito grave, due leggeri e quattro contusi.*

*La vittima è uno studente diciannovenne, Eugenio Chinosi, che con il fratello Marco, di 21 anni, e la madre, Lucia, di 52 anni, trascorreva il periodo delle vacanze al campeggio di Plan Veni, diretto da don Mario Ronchi, di 28 anni, viceparroco ad Induno Olona. Il ferito grave è Ettore Lia, uno scolaro di 9 anni, che ha riportato la frattura del braccio destro e della gamba sinistra; guarirà in quaranta giorni. I due feriti leggeri sono Sergio Bianchi, di 17 anni, e Franco Cominelli, di 16. Leggermente contusi sono rimasti i fratelli Corti, Giuseppe, di 17 anni, ed Emilia, di 15, Luigi Orsini e Paolo Maceccchini, pure di 15 anni.*

*La disgrazia è accaduta poco prima delle 11. Condotti da don Ronchi in quattro cordate di otto componenti, i trentadue ragazzi della colonia avevano in programma la traversata del ghiacciaio del Dente del Gigante. Capicordata erano lo stesso don Ronchi, i due fratelli Chinosi ed il ventenne Livio Albertini, che avevano seguito un corso di alpinismo presso il Cai. Testimoni sono stati i maestri di sci della Scuola del Monte Bianco, che lassù, ad oltre tremila metri di altitudine, possiede gli impianti. Ci dice Renzino Paris, direttore della scuola:* « La sciagura è avvenuta quasi sotto i miei occhi. I ragazzi sono passati attraverso l'impianto dello skilift, transitando su un ponte di neve di venti metri di larghezza che supera un crepaccio, un luogo ove in tanti anni non è mai accaduta alcuna sciagura. Certamente, bisogna far attenzione ai trainі, che continuano a girare. Evidentemente, la cordata ha calcolato male il tempo ed è stata così agganciata e trascinata per lungo tratto, finendo quindi nel crepaccio ».

*Livio Albertini, che era l'ultimo capocordata, ci dice:*

Il gruppo dei giovani turistati al campeggio in Val Veni dopo la sciagura che è costata la vita ad un loro compagno

« Quella di Eugenio Chinosi, era la terza cordata; poi sarebbe toccato alla mia. Le altre due, con don Ronchi e l'altro fratello Chinosi, erano passate regolarmente, mentre lo skilift era fermo. Poi l'impianto si è messo improvvisamente in moto, e un traino, costituito da una lunga barra di ferro che giunge fino a quasi cinquanta centimetri da terra, formando come una "T" rovesciata, ha agganciato la corda. Ho visto Eugenio piantare la piccozza nella neve per resistere alla forza di trazione che spingeva la sua cordata a valle e gli altri ruzzolare lungo il ghiacciaio e finire verso il crepaccio. Ad un certo punto la corda si è tesa ad arco e anche Eugenio è volato via. Noi gridavamo di fermare lo skilift, ma non ci hanno sentiti. L'impianto si è poi fermato, ma laggiù, verso il crepaccio, era un macello ».

*In aiuto dei giovani si portavano con Renzino Paris, i maestri Giulio Guedoz, Aldo Belfrond, Lorenzo Gex, Angelo Angelini, Maggiorino Michiardi, Giuseppe Perron, ed altri sciatori ed alpinisti che si trovavano in zona.*

*Per Eugenio Chinosi non vi era più nulla da fare: era morto sul colpo per la frattura del cranio. Sotto di lui era finito il piccolo Ettore Lia, che apparve il più grave fra i feriti. Gli altri, non presentavano contusioni o lesioni gravi. Dopo una ventina di minuti tutti erano stati tratti in superficie e già prima di mezzogiorno il Lia poteva essere trasportato da una camionetta del Soccorso alpino della Guardia di Finanza di Entrèves all'ambulatorio del medico dott. Bassi, dov'è ora in osservazione.*

*La salma del Chinosi è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Courmayeur. Lo sventurato giovane aveva conseguito lo scorso luglio a pieni voti la maturità classica e ad ottobre si sarebbe iscritto a Sociologia a Trento. Una inchiesta è stata aperta dalla Magistratura.*

Italo Vaglienti

## Tre ladri messi in fuga dall'inquilino insonne

### Abbandonata la refurtiva di argenteria e preziosi

L'insonnia di un pensionato ha sventato un furto. Ottavio Colombo, 68 anni, abitante al 6° piano di via Gorizia 148, la notte scorsa non riusciva a prender sonno per il caldo afoso. Verso le 5 ha sentito dei rumori per le scale, è sceso al 4° piano e ha trovato la porta dell'alloggio dell'ing. Giovanni San Martino socchiusa e con il nottolino estratto.

Il Colombo ha subito capito che nell'appartamento c'erano i ladri ed è corso al piano terreno per dare l'allarme. Mentre parlava con un garagista che aveva fermato per strada, ha visto uscire dal portone di casa tre giovani: uno di questi aveva addosso sulle spalle un telo da tenda.

Il pensionato ha fatto un passo verso di loro, allargando le braccia per impedire che scappassero. « Di qui non passate — ha gridato — sta arrivando la polizia ». I ladri, impauriti, gli hanno dato una spinta e sono scappati. Quello che portava il sacco sulle spalle l'ha lasciato cadere per essere più libero nella fuga: dentro, c'erano argenteria e preziosi. Le indagini sono affidate al maresciallo Agosta del commissariato Mirafiori.

## Una nuova proposta del psi per un incontro con dc e psu

### « Urge discutere i problemi del Comune e le amministrazioni degli enti ospedalieri »

Il segretario del psi Bassetto ha inviato una seconda lettera ai psu (e per conoscenza alla dc) ribadendo la proposta di un incontro *« per esaminare i problemi della rappresentanza di partito negli enti locali e nelle amministrazioni ospedaliere »*. Come è noto la precedente richiesta non è stata accolta dal psu in cui si sposta ha, secondo il psi, *« un tono non accettabile e volutamente provocatorio »*.

Scrive ora Bassetto: *« La mancata accettazione del nostro invito ad un incontro avrebbe gravi conseguenze sui nostri rapporti anche per il futuro su cui vi invitiamo cortesemente a riflettere»*. In particolare sottolinea la necessità di colmare *« le gravi lacune esistenti nei consigli di amministrazione degli ospedali. Per quanto riguarda il Comune* — prosegue la lettera — intendiamo *chiedere alla dc e al psu un particolare impegno per l'ultimo scorcio della tornata amministrativa, da affrontare anche con sedute straordinarie del Consiglio. Il gruppo socialista intende discutere e far votare la delibera sulla Finanziaria pubblica ed aprire il dibattito sul decentramento amministrativo a proposito del quale ha presentato una sua proposta di deliberazione ».*

*« Per troppo tempo* — conclude la segreteria del psi — *il Consiglio non ha potuto disporre dei testi definitivi per la Finanziaria e per il decentramento. Non più condizionato da solidarietà interne, il gruppo socialista intende ora affrontare e risolvere questi due aspetti fondamentali dell'amministrazione cittadina ».*

## Fecero una mediazione rivendicano 10 milioni

Due professionisti torinesi, il dott. Franco De Maria ed il rag. Guido Segnan, assistiti dall'avv. Cornelio Brosio, hanno citato davanti al tribunale gli eredi dell'ing. Alberto Donini, rivendicando una mediazione di 9 milioni 600 mila lire, oltre gli interessi e le spese, sulla vendita dei beni del defunto, pagati 480 milioni.

Hanno riferito al magistrato che, nei primi mesi del '68, gli eredi decisero di cedere tutte le attività dell'ing. Donini, costituite da tre immobili e due aziende. Le trattative con gli acquirenti, l'ing. Pier Carlo Varsito e il dott. Adriano Mascero, si protrassero per tre mesi. In particolare il rag. Segnan si preoccupò di far visitare gli immobili e le aziende ai futuri compratori, illustrò loro anche le richieste degli eredi.

L'affare fu concluso il 19 luglio dello scorso anno.

## Giovane spara per divertimento dieci colpi di pistola in strada

**L'episodio ieri alle 13,50 in corso Casale - Panico tra la gente L'esaltato aveva sottratto l'arma da un'auto di turisti stranieri**

Roberto Civallero, 23 anni

Fuori luogo alle 13,50 di ieri in corso Casale angolo via Figlie dei Militari: un giovane sparava all'impazzata con una pistola. Non aveva un apparente bersaglio, puntava l'arma ora da una parte ora dall'altra. Sono accorse alcune radiomobili e la « Volante » di Borgo Po.

Il giovane si era quietato: sedeva sul gradino del marciapiede, in corso Casale e aveva a lato, per terra, una borsa da viaggio. Intorno a lui, il vuoto: la gente si manteneva lontana. Nella borsa di tela c'era con la canna ancora calda, una pistola svedese « P 38 » calibro 7,65 con 38 cartucce.

Il giovane è stato portato in questura dove il capo Cuccorese lo ha identificato: Roberto Civallero di 23 anni, autista disoccupato, abitante, solo, in una soffitta di via Nizza 89. Mentre il funzionario lo interrogava, il brigadiere Falcilla è corso nella sua abitazione per un sopralluogo: vi ha trovato, soltanto la fondina della pistola.

« Perché ho sparato? — diceva il Civallero — perchè non avevo niente da fare, per divertimento ». « Dove hai preso la pistola? ». « L'ho trovata per strada ». Ha insistito su questa tesi per un'ora, poi ha confessato di averla rubata quindici giorni fa, a Genova, su un'automobile di turisti belgi. Non ha voluto dire perchè ha esploso i colpi, dieci complessivamente. E' stato arrestato e denunciato per furto, porto abusivo d'arma e sparo in luogo pubblico.

— La polizia ha arrestato ad Alassio Pier Luigi De Maria, 34 anni, abitante a Torino in una pensione di piazza Vittorio 11. Sulla sua auto aveva un centinaio di apparecchi autoradio, rubati nei giorni scorsi sulle automobili in Riviera.

**Biblioteca nazionale** — Rimarrà chiusa dal 7 al 23 agosto per lavori di revisione e spolveratura. Funzionerà il servizio prestito dalle 10 alle 11.

## «Ho un bimbo malato nessuno ci dà aiuto»

### Il dramma di una madre di Diano Castello

**Imperia**, 5 agosto.

Una madre di Diano Castello ha scritto una lettera accorata a *Specchio dei tempi*: *« Sono una mamma sfortunata di un bambino di 5 anni e mezzo, spastico: non cammina, non parla, non sente. Noi siamo operai, mio marito lavora in una fabbrica 10-12 ore al giorno, ma tutti i suoi guadagni non bastano per curare questo nostro bambino. Adesso il padrone di casa ci vuole mandare via perché deve vendere l'alloggio. Nessuno ci aiuta, i parenti ci ignorano, sembra che si vergognino del piccolo... Spero che non sia tutto così il mondo, che ci sia ancora qualche persona comprensiva e generosa ».*

Siamo andati a trovare questa famiglia che desidera mantenere l'anonimo per *« non subire un'altra umiliazione »*: ci ha ricevuti la madre, una donna di 34 anni, dai lineamenti fini ma tormentati, tenendo in braccio il bambino ammalato. Accanto a lei un'altra figlia, di 4 anni, sana. Il marito, piastrellista, lavora a Diano Marina e guadagna 120 mila lire al mese facendo ore ed ore di straordinari.

Abbiamo consegnato alla sfortunata madre un assegno di 100 mila lire offerto da *Specchio dei tempi*. *« Dite al giornale che ringrazio tanto tutti... »* ha mormorato nell'accomiatarsi sull'uscio della casa, un povero appartamento in un vecchio e stretto « carrugio » a poche centinaia di metri dalla costa dove in quel momento migliaia di bagnanti riempivano il sole.

## Dieci orfani per un sorpasso

*Alla fine di luglio — come La Stampa ha riferito — Giuseppe Donato, un immigrato residente a Susa, è stato ucciso durante un sorpasso. Era stato ammalato per molto tempo, aveva perso il lavoro, andava a cercarne un altro che gli avevano promesso ad Alpignano. Aveva con sé due dei suoi dieci figli che sono rimasti feriti, lui è morto sul colpo, nell'auto rovesciata in un prato. Durante il lungo periodo della sua malattia, la famiglia ha fatto debiti per 400 mila lire con i negozi, ora è senza una lira. Specchio dei tempi ha portato un contributo di 200 mila lire, altre offerte ci sono arrivate dai lettori:*

*Specchio dei tempi* L. [illegible]; N. N. 10.000; R. L. 10.000; In memoria del figlio tragicamente scomparso in montagna 10.000; A. V. F. P. 5000; L. F. 5000; S. P. 3000; N. N. 12.000; A. G. C. 10 mila; Dai bambini Antonio e Giovanni 5000; Remire 2000.

**Totale L. [illegible]**


# STAMPA SERA regala una "500" ogni settimana

Partecipate al concorso quiz di

**STAMPA SERA**

Ogni settimana, tra i lettori che avranno risolto tre quiz sullo spettacolo, lo sport e l'attualità, verrà sorteggiata una Fiat « 500 L » e, al termine del concorso,

**una Fiat «128» fra tutti i concorrenti**

che hanno mandato i tagliandi, giusti o sbagliati.


## ECHI DI CRONACA

***Teleseccorso 659.466***
Accurato servizio calore a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tetto 1-2-3 C. L. 12.000.

***La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949***
877.575, la Or.Te.S. Elettrelli o ripara subito o consegna un Tv portatile in prestito.

***Elettricista urgente? Telefono 29.69.49***
Eseguisce il soccorso elettrico per riparazioni e modifiche al Vostro impianto elettrico.

***Istituto Tito Livio Esami di Stato***
Sono in visione presso la Segreteria gli ottimi risultati ottenuti all'Esame di Stato dagli alunni che hanno frequentato il Corso di preparazione agli Esami di Maturità. Torino - Via Garibaldi 26 - Tel. 562.506.

***Tappezzeria in carta Applicatela da Voi***
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

### Una divertente mostra all'Isola di San Giorgio

# La vita veneziana del Settecento nelle pungenti caricature di Zanetti

### Un disegnatore ricco di estro e di inventiva fa il ritratto di un'epoca

*(Nostro servizio particolare)*
Venezia, agosto.

Pensiamo un momento: se un uomo di spirito, colto ed arguto, bizzarro e amabile, conoscitore perfetto del costume contemporaneo, pronto e vivace disegnatore, si « dilettasse » (perché dovrebbe essere un gran « dilettante » d'arte, di letteratura, di teatro, di sociologia, di psicologia, ecc.), per un proprio hobby alternato a studi severi, di mettere in caricatura la gente del nostro tempo, quella che riempie le cronache dei giornali, le pagine illustrate dei rotocalchi, la voce della radio, il video della tv ma anche — coi potenti, coi superbi, coi ricchi, coi felici — gli umili, i poveri, gli afflitti corsi in quei Trionfi della Morte che gli antichi dipingevano per esprimere la vanità della vita e i terrori e le speranze dell'Oltretomba... che magnifica documentazione del nostro strambo modo di vivere costui preparerebbe per i posteri!

Eccoli lì tutti quanti fissati sulla carta con quel tanto di miseria e di goffaggine che ogni essere umano, persino l'eroe, trascina dietro di sé. Di pagina in pagina centinaia di figure grottesche colte nella realtà di un tempo che a chi lo vive sembra serio, mostrerebbero a quei nipoti quanto fossero assurdi e ridicoli i loro avi: a cominciare da quelli che in segno di protesta si lasciavan crescere sazzere e barbe alla Robinson Crusoe.

Un « dilettante » siffatto visse a Venezia dal 1680 al 1767: e fu Anton Maria Zanetti, detto il Vecchio per non confonderlo con l'omonimo cugino più giovane di ventisei anni e autore di celebri opere sulla pittura veneziana. Ma il *Senior* e il *Junior* collaborarono a un altro non meno famoso libro sulle *Antiche statue greche e romane*, uscito in due volumi fra il 1740 ed il '43; e nel frattempo il nostro Anton Maria il Vecchio, che aveva avuto maestri di pittura il Bambini, Sebastiano Ricci, il Balestra, ed era incisore bravissimo, collezionista esperto di quadri e di stampe (il De Brosses nell'agosto 1739 ammirò nella sua casa particolarmente un Parmigianino, un Tiziano e un Canaletto, e inoltre Anton Maria dal suo *tour* europeo del 1720-22 aveva riportato l'opera completa del Callot, tre volumi di incisioni di Rembrandt, i disegni del Parmigianino avuti a Londra dal conte di Arundel), erudito consigliere e promotore di cultura, si divertiva a caricaturare la gente che nella sua città più eccitava la sua vena satirica.

Compose così una spettacolosa galleria di fronici ritratti a penna incollati in un album da cui mai volle separarsi per quante generose offerte gli fossero fatte; e certo lo spiritoso veneziano non poteva sperare miglior sorte al prezioso quaderno che già tempo addietro Alessandro Bettagno ci concesse di sfogliare nella biblioteca della Fondazione Giorgio Cini all'Isola di San Giorgio Maggiore. Esso infatti, pervenuto al senatore Vittorio Cini, da lui è stato donato alla Fondazione, dove adesso i suoi 77 fogli con 350 disegni e un'incisione, provvisoriamente slegati, sono in mostra, commentati da un esemplare catalogo (il 29° della magnifica serie dei cataloghi delle mostre della Fondazione), curato con ammirevole apparato filologico e critico dal Bettagno.

Forse nessuna penna di storico geniale uguaglia quella del caricaturista Zanetti *Senior* nel darci un ritratto « vivo » della società veneziana settecentesca. Non v'è limite al suo interesse di burlesco descrittore di « tipi » colti con occhio impietoso e fissati con tratti inesorabili: vi dagli antichi artisti Rosalba Carriera, Sebastiano e Marco Ricci, Giovanni Antonio Pellegrini, Giambattista Pittoni, Antonio Canal, Francesco Fontebasso, al cameriere dalla faccia d'idiota del conte Giacomo Seriman, alla vecchia mezzana Bettina di Carampane (il quartiere in parrocchia di S. Cassiano ch'era prediletto dalle mercatrici), alla famosa cortigiana Annetta La Bagattina ricordata anche dal presidente De Brosses, all'avventuriera Giulietta Preuló che ben conoscono i lettori di Giacomo Casanova.

Una caricatura dello Zanetti esposta a Venezia

Sfilano nell'ameno corteo la vecchia contessa dal profilo di tartaruga che certo non doveva esser tenera coi suoi servitori, e la gastalda che s'avanza con la padella in mano, il prete e l'organista, il letterato come Apostolo Zeno e il sacrestano come il « Nonzolo di S. Giacomo di Rialto ». E nel corteo prende posto anche lui, Anton Maria, magro, secco, allampanato; e gli piace di autocaricaturarsi in maschera, bautta e tricorno mentre a teatro ritrae buffonescamente la celeberrima cantante Tesi.

Perché al mondo del teatro — che così largo posto teneva nella vita veneziana del Settecento — corre di preferenza la sua implacabile penna. Ed ecco allora i « sopranisti » (cioè i castrati) Bernacchi, Grimaldi detto Nicolino, Broschi detto Farinello, che mandavano in delirio le platee; quando la loro « aria » era finita i teatri si vuotavano: e appunto lo Zanetti raffigura satiricamente Gaetano Majorana detto Gaffariello, ritratto di bitonto, che se ne va portandosi a spalla il teatro in San Giovanni Crisostomo perché il suo pezzo di bravura è terminato e del resto del melodramma il pubblico non sa che farsene (i divi son di tutti i tempi). Ecco la « virtuosa » Giacinta Rosalba Spinola, la Faustina Bordoni Hasse, della quale esistono due superbi ritratti dipinti da Rosalba Carriera, e che Anton Maria disegna piccina e petulante contro il pancione del « sopranista » Senesino; ecco il gnomo lardoso soffocato da un'immensa crinolina che risponde al nome di Giustina Turcotti; ecco l'insuperabile ballerino francese Sauveterre che si esibiva in coppia con la danzatrice Andrée Saint-George...

Un popolo di fantasmi, un cimitero di glorie dimenticate, svanite nel nulla. Non ne resta, a distanza di due secoli, che un tratteggio feroce chiaroscurato all'acquerello. Su un foglio si vede l'enorme Bernacchi che lancia il suo trillo al di sopra del Campanile di San Marco; e le note ricadono dalla guglia sul fastigio marmoreo del Palazzo Ducale. Era il carnevale del 1723; e il carnevale, le maschere, i cantanti erano ciò che più contava a Venezia nel tramonto della sua civiltà. Anche oggi siamo frastornati da canzoni e musiche stupide che durano il tempo d'un «Cantagiro», d'un festival di Sanremo; anche oggi il video ci ossessiona coi suoi poveri eroi effimeri. Questa mostra veneziana è qualcosa di più d'una mostra di caricature. E' una tragica lezione del Tempo.

**Marziano Bernardi**

## Lennon progetta un « bed-in » a Tokio

Londra, 5 agosto.

Il beatle John Lennon e la sua moglie giapponese, Yoko Ono, stanno progettando un « bed-in », cioè una pubblica manifestazione di « pace ed amore » a letto, a Tokio, in coincidenza con la « settimana britannica » nella capitale giapponese.

La notizia, quando è stata comunicata, ha provocato imbarazzo e irritazione negli ambienti del « Board of Trade » (ministero del Commercio).

Il progetto non è ancora definitivo, ma la prospettiva che, insieme con la settimana commerciale britannica, vi sia una pubblica esibizione a letto del barbuto John Lennon non ha, in realtà, suscitato entusiasmo negli ambienti del « Board of Trade ».

*« Sarebbe un peccato se John Lennon scegliesse quel momento per la sua comparsa a Tokio,* — ha detto un portavoce — *perché egli non rappresenta esattamente l'immagine della Gran Bretagna che noi vorremmo proiettare.*

La settimana britannica a Tokio si svolgerà dal 29 settembre al 5 ottobre. Durante quella settimana sarà aperto a Tokio un « pub » inglese, vi sarà una esposizione di prodotti industriali, per le strade gireranno autobus londinesi. Sarà ricostruita una casa tipica inglese. *(Ansa)*

## Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): chiusa.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-13; 15-18.

Museo di Antichità e Soccorso delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 10-13; 15-18.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna 9,30-12,30; 15-18; e mostra « Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti » (v. Magenta 31): 9,30-18; 21-23.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti* [illegible] La Stampa *via* [illegible] *80 - telefono 83.51.13*

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 « La principessa della Csarda » di E. Kalman. Compl. di Stato dell'Operetta ungherese.

3ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
2° FESTIVAL DEI CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Ore 21,15 ultima rappresentazione
**La principessa della Csarda**
di E. Kalman
Complesso di Stato dell'Operetta Ungherese
Da domani al 9 agosto, ore 21,15
**Balletto Nazionale di Ceylon**
*Biglietti:* bott. Teatro (t. 553.043) e Agenzia *La Stampa* (t. 535.115)
Ente Manifestazioni Torinesi

IPPODROMO DI VINOVO: Stasera ore 21, corse notturne di trotto. Premio Crescentino L. 1.260.000. Ingresso L. 500.

AL FLORIDA (p. Solferino 542.822): 21 compl. Gli Zar, [illegible] Luciano Camacra, 21-1.

BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.

CHALET: ore 21 I 5 Rizzo.

GAY ESTIVO ([illegible] Moncalieri 52): I 5 Crazies.

GAY SALA (v. Pomba 7): chiusura estiva.

LE ROI ESTIVO: ore 21.

BOCCACCIO (Mono. 145, 683.866).

SHAKER (piano bar, v. Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 20.

WEST END NIGHT CLUB (telefono 890.270): attraz. internaz. ore 1.

BABY NIGHT-LA CLOCHE Ristorante (telef. 864.213, aria condiz.).

CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21

LIDO WHISKY (Mono. 422): ore 21

ASYLUM (Volta 3, t. 539.888): ore 21 Dischi inediti (aria condizionata).

**GAY ESTIVO**
*Corso Moncalieri 52*
Ore 21: ORCHESTRA
**I 5 CRAZIES**

## GALLERIE - MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18

## CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Sam Whiskey » Burt Reinold, C. Walker, A. Dikinson, tec.

ARLECCHINO: chiusura estiva.

ASTOR: « 36 ore all'inferno » Richard Harrison, Pamela Tudor, col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « Il bandito delle 13 » di Jean-Luc Godard con Jean-Paul Belmondo, Anna Karina, col. Vietato 18.

CORSO: « La vendetta di Gwangi » tec. James Franciscus, Gila Golan. Or.: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.

CRISTALLO: chiusura estiva.

GIOIELLO: «Est-Ii» colori, Frank Wolff. Vietato 18. Orario: 15; 16,35; 18,35; 20,55; 22,30.

IDEAL: chiusura estiva.

METROPOL: « Le 10 meraviglie dell'amore » Brigitte Skay, Angelo Infanti, techn. Viet. 18.

NAZIONALE: « Rovsenna » tec. G. Peire, H. Beck, Toolan. V. 14. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,20; 20,55; 22,30

REPOSI: chiusura estiva.

ROMANO: I Beatles in « Yellow Submarine » (Il sottomarino giallo) in technicolor. Orario: 14,10; 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,35.

VITTORIA (locale refrig.): « Mille squilli su Kreisau » [illegible], con C. George, L. Stephens. Orario: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ALFIERI: « Agente 007 operazione Tunderball » S. Connery, L. Paluzzi, tec. Orario: 15; 17,10; 19,25; 22,10.

ARISTON: « Sciarada » con Cary Grant, Audrey Hepburn, techa.

MAFFEI: «Sinube l'eglziano» col. R. Purdom, J. Simmons, V. Mature. Orario: 14,15; 16,45; 19,30; 22,15.

TORINO: « I 5 volti dell'assassino » Mick Douglas, Burt Lancaster, Robert Mitchum, techn.

ALEXANDRA: «L'investigatore» con Frank Sinatra, Richard Conte, tech.

COLOSSEO: « Io, due figlie, tre valigie » L. De Funès, C. Rich. C. Censier, technicolor.

LA PERLA: « Amore nel Pacifico » col. V. 18. Hadyl Madki, Villanueva.

MASSIMO: « Il mare » U. Orsini, F. Prevost. Vietato minori anni 18.

ORFEO (aria condizionata): « Il tesoro di Londra » tec. V. 14. J. Fuchsberger, C. Farrel. Ap. 15. Ult. 22,30.

PRINCIPE: «Lo strangolatore di Londra » V. 14. J. Fuchsberger, V. Der.

STATUTO: « Ormai la [illegible] del sesso » H. Andersen, C. Schollin. Vietato 18.

ADRIANO: « Cimarron » technicolor.

ALCIONE: da venerdì 8 agosto grande Comp. Mario Ferrero con J. Silvani, F. Harris, G. Bixio, R. D'Alberti.

ALPI: prossima apertura.

REGINA: « I due Ringos nel Texas » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tec.

MILANO: «Criminali a Hong Kong» con B. Kevris. Apertura ore 10.

OLIMPIA: « La valle della bambole » Vietato minori anni 18. Colori.

PO: « Ercole contro i tiranni di Babilonia » con Steve Reeves.

P. NUOVA: « La curva del diavolo » con C. Wilde. Apertura ore 10.

GIARDINO: Riapertura venerdì 8 agosto.

MIRAFIORI: « L'ora del Lupo », Mc Von Vidov, E. Pulman. V. 14.

SMERALDO (v. Tunisi 92, telefono 390.711): A 007 licenza di uccidere » tech. Sean Connery. Solo per oggi.

VINZAGLIO: « La porta sbarrata » tec. Gig Young, Oliver Reed. V. 18.

AMERICA: « Scandalo al sole » col. Sandra Dee, T. Donahue. Viet. 18.

ELISEO: « Ultimo scrutinio » fanta. sc. Viet. 18. P. Petit, R. Danton.

SAN PAOLO: « Tempesta alla frontiera », techn.color, con R. Cambron.

ARIZONA (c. Belgio 53, telefono 674.171): « Straziami ma di cacio sanzioni » colori, di Walt Disney.

ARTISTI: « I diavoli volanti » con Stanlio e Ollio.

CORALLO: « Il gran lupo chiama » con Cary Grant, Leslie Caron, colori.

VITT. VENETO: « Timbuctu » con S. Loren, J. Wayne.

ASTRA: « Attentato al pudore » tec. sc.. E. Riva, I. Ciod Bregali.

CIBRARIO: « Priere per Scotland Yard» B. Windsor, technic., « Walzmachi ore "70" » con Y. Nowak.

ELIOS: chiuso per ferie.

MASSAUA: « La scuola della violenza » Poitier, Gleson, tec. Vie. 14.

ODEON: « Le labbra proibite di Samarà » tec. Margaret Lee, K. Kinski.

STAR: « I pericolosi amori della casta Susanna » C. Cervi, Coste. V. 18.

ADUA: « Sotto il sole rovente » tec. R. Houhon. Vietato min. anni 16.

AURORA: « Johnny Yuma » con Mark Damon, in technicolor.

MAIOR: « L'incidente » tec. Bogarde.

NORD: « Fisherman » scopo colori, con P. Steven e C. Lange.

ORIENTE: domani « Peter Gunn 24 ore per l'assassino ».

PALERMO: « Lungo giorno per morire » Stanings, colori. Vietato 18.

ZENIT: domani « Alta infedeltà ».

CAMBIA: « Come rubammo la bomba atomica » Franchi, Ingrassia, tec.

CONTINENTAL: « I morti viventi » E. Capè, I. Dianik, Sanders. V. 14.

ITALIA: Festival Sophia Loren « Ieri oggi domani » tec. Loren, Mastroianni

PIEMONTE: « Il magnifico cornuto » Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi.

SAN CARLO: « Bella di giorno » C. Deneuve, J. Sorel, technicolor.

SPEZIA: « I due evasi di Sing Sing » F. Franchi, C. Ingrassia. Aperi. 15.

DIANA: « Teneri peccatucci » col.

DORA: « Grazie zia » con Lisa Gastoni, L. Castel, colori.

ROMA: Chiuso, domani « Attentato al pudore ».

ALBA: « Grazie zia » con Lisa Gastoni, L. Castell.

APOLLO: « Bisessuali » scope. Vietato 18. con L. Kasuda, G. Agata.

EDERA: « Il 5° cavaliere è la paura ». Vietato minori anni 14.

LUCENTO: Riapertura venerdì 8 agosto

LUINI: « Ipcress » scope technicolor, con Michael Caine.

LUTRARIO: « Il figlio di Spartacus » technicolor, con Steve Reeves.

SPLENDOR: « Attacco alla costa di ferro » tech. sc. L. Brigo. A. Kelr.

COAZZE

VITTORIA: « 2001: odissea nello spazio» K. Dullea, G. Lockwood, tec.

SETTIMO

GARIBALDI: « Void della vendetta » technicolor.

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alfieri, America, Artisti, Centrale (50%), Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Sonnaillo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).

Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale: biglietti ridotti in vendita all'Eral.

Piscine comunali: Enal 50% alla Generale.

NON E' VERO CHE
**MARIO FERRERO**
SI SIA RITIRATO DALLE SCENE
**Da venerdì 8 agosto**
AL RINNOVATO CINEMA TEATRO
**ALCIONE**
INIZIERA' UNA LUNGA SERIE DI SPETTACOLI ASSOLUTAMENTE NUOVI PER L'ITALIA CHE COSTITUIRANNO IL MASSIMO SUCCESSO ARTISTICO DELLA SUA
**TRIONFALE CARRIERA**
Fra i principali collaboratori
**FLORA HARIS**
**GIORGIO BIXIO**
**RENATO D'ALBERTI**
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI
**JOLE SILVANI**

**MAFFEI: oggi**
SEGNALATO all'OSCAR per gli effetti speciali
TOSHIRO MIFUNE

**L'ULTIMO VOLO DELLE AQUILE**

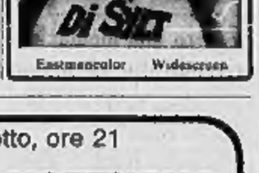
Tohoscope - Eastmancolor

**OGGI all'AMBROSIO**

- SCATENATO CON I NEMICI
- SPRECONE CON I DOLLARI
- SIMULATORE CON LE DONNE

UN GRANDE FILM DELLA STAGIONE 1969-70
**Oggi all'ASTOR**
UNO DEGLI EPISODI PIU' DRAMMATICI DELLA GUERRA NEL PACIFICO!

DA VENERDI' RIAPERTURA DEL CINEMA
**REPOSI**




Eastmancolor Widescreen

**ORFEO: SEMPRE GRANDI FILM!**

AVETE CALDO?
QUESTO THRILLING VI AGGHIACCERA'
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
*Aria condizionata*

Stasera trotto, ore 21
**TROTTO NOTTURNO**
In un suggestivo scenario luminoso un modo diverso di passare una serata in città
*Questo mese entrata a prezzo speciale: L. 500*
Oggi a
**Vinovo**
...si vince di nuovo!

Studio Gino Miranda

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 TELEFONO 517.958

Dal 1900 Informatori a Torino
**INFORMAZIONI COMMERCIALI**
**INCHIESTE INDUSTRIALI**
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 97
TELEFONI 530.707 - 537.924 - TORINO

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

10-11,40: Per Messina programma cinematografico.
18,15: La Tv dei ragazzi: a) I racconti del Risorgimento: « La vigilia ». Originale televisivo di Germano Arnedo. Regia di Lino Procacci. b) Nel paese delle belve: « I piccoli amici di Francis ».
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Le voci dell'Africa » (dal Festival di Algeri 1969). Testo di Marcella Gilmetti. Regia di Stefano De Stefani. La trasmissione vuol mettere a confronto la cultura occidentale e quella africana.
22 —: Mercoledì sport.
23 —: Telegiornale.

### Secondo programma

19-20: In Eurovisione da Anversa. Ciclismo: Campionati mondiali su pista.
21 —: Telegiornale.
21,15: « Gli uomini vogliono vivere », film. Regia di Lucidio Moguy. Interpreti: Yves Massard, Claudio Gora, Jacqueline Huet e John Justin. Il problema che il film pone riguarda la responsabilità degli scienziati di fronte alla corsa agli armamenti nucleari. Anche la loro vita familiare ne è coinvolta.
22,50: « L'appoggio », [illegible] di lettere ed arti. Un servizio è dedicato agli « sperimentalisti » e due altri servizi a « Italia da salvare »: il palazzo della Farnesina a Roma e le ville venete.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,15: Telegiornale; 20,20: « Trappola mortale »; 20,30: « E tu... ». La protezione civile nel nostro paese; 21,20: Telegiornale; 21,40: Flash; 22,05: In Eurovisione da Martigny: « Giochi senza frontiere »; 23,20: Festival del jazz di Montreux 1968; 23,50: Telegiornale.

## Programmi radio

**NAZIONALE**
8,00 Mattutino musicale
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
11,00 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Una voce per voi: Basso Ferruccio Marzoli
12,00 Giornale radio
13,15 Vetrina di «Un disco per l'estate»
14,00 Trasmissioni regionali
14,27 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (Seconda parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »)
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,30 Folklore in salotto
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - estate
19,13 L'uomo e la sua casa (Vita di G. Gershwin)
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 120 pagine di amore. Due tempi di E. Radzinski
21,30 Concerto sinfonico diretto da Elio Boncompagni. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Rai
22,00 Al termine (ore 23,05 circa): Giornale radio

**SECONDO**
6,00 Sveglia! e musica, musiche del mattino
8,30 Giornale radio
8,40 Vetrina di un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Il padrone delle ferriere
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Al vostro servizio
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra - Happening
14,00 Juke-box
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Concerti finali degli iscritti ai corsi di perfezionamento dell'Accademia musicale Chigiana di Siena
16,00 Qui Miranda Martino
16,30 Giornale radio
16,35 Vacanze in musica
17,30 Giornale radio
17,35 Orfeo Negro
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Il reggio verde
19,30 Radiosera
20,01 I Cavernicoli
20,45 Complesso vocale diretto da P. Carapellucci
21,00 Concerto di musica leggera
22,00 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport
22,40 Le nuove canzoni dai concorsi per «Invito-Enal»
23,10 Novità discografiche americane
23,30 Musica leggera
24,00 Giornale radio

**TERZO**
8,30 Benvenuto in Italia
9,30 G. Bizet: Sinfonia n. 1 in do magg.
10,00 Concerto di apertura
10,33 I poemi autunnali di F. Liszt
11,35 Archivio del disco
12,20 Musiche parallele
13,00 Intermezzo
13,45 I maestri dell'interpretazione
14,30 Melodramma in sintesi: Peter Grimes
15,30 Ritratto di autore: Luigi Cherubini
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 F. Geminiani: Due Sonate per vl. e clav.: n. 3 in mi min., n. 4 in re magg.; P. Locatelli: Concerto grosso in mi bem magg. op. 7 n. 8, per archi ed pianto di Arianna»
18,00 Notizie del terzo
18,15 Musica leggera
18,45 L'ospite desiderato
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Le ambiguità di Ulisse
21,00 Musiche per pianoforte
22,00 Il giornale del terzo
22,20 Il Romanzo spagnolo dell'800
22,50 Concerto dell'Ensemble, dir. Gilbert Amy
23,45 Rivista delle riviste

*Pubblicata la sceneggiatura dell'opera*

# Nel film progettato da Dreyer Gesù era ucciso dai romani

**Il regista vedeva la figura di Cristo alterata dalla tradizione e dall'antisemitismo Intendeva inserire il Salvatore in un contesto politico ricco di spunti attuali**

Einaudi pubblica, a integrazione di *Cinque film* (1967), l'ultima sceneggiatura di Dreyer, *Gesù*, il cui progetto risale al 1931. « Sarebbe questo il film della mia vita », era solito ripetere; « la morte lo colse mentre mi accingevo finalmente a realizzarlo. Come noto, egli vedeva in Cristo una figura alterata dalla tradizione e dall'antisemitismo. Lontano da propositi agiografici, intendeva mettere in risalto quanto aveva detto e fatto l'Uomo-Gesù da « grande realista che conosceva gli uomini » e in un preciso contesto politico. Israele era un poco quello che furono la Danimarca e la Francia durante l'occupazione nazista, sosteneva Dreyer: c'erano dei collaborazionisti, una Resistenza, una borghesia prudente e, in mezzo a tutto ciò, un provocatore, Gesù. Facendosi acclamare come il Messia, figlio di David e re d'Israele, egli destò nei romani il sospetto di essere in contatto con i rivoluzionari, con i gruppi ribelli, i partigiani che volevano liberare il paese dal giogo straniero, e venne trattato come un delinquente politico, un pericolo per la sicurezza dello Stato.

Dreyer era convinto che fossero stati i romani e non i giudei ad assassinare Gesù. Nel leggere ora il racconto del film, si avverte subito il proposito di confutare l'accusa mossa agli ebrei. Nella sceneggiatura, Pilato non si « lava le mani »: duro e intransigente, è lui a volere la condanna del Cristo; e Giuda Iscariota, l'unico apostolo giudeo, è visto in modo assai problematico, non comunque come l'allievo che vende il maestro per denaro: è alla fine è quasi convinto di essere scelto da Dio e strumento di disegni divini. Neppure Caifa viene paragonato a un « quisling »: « fece quello che fece per salvare il suo popolo dalle rappresaglie crudeli di Pilato ».

Interpretazioni fuori del consueto, e tuttavia non del tutto nuove: si vedano, tra le altre, quelle dello storico Giuseppe Flavio e del professore israelita Solomon Zeitlin. D'altra parte è accertato che a Dreyer non interessa molto che il Cristo sia stato o no il Figlio di Dio. Lo attraggono in modo specifico le facoltà soprannaturali dell'Uomo-Gesù, quegli strani poteri che possono essere propri a individui eccezionali, dalle doti straordinarie e inesplicabili, per riapprodare ai temi di opere quali *Giovanna d'Arco*, *Dies irae* e soprattutto *Ordet*, film non a caso dal regista preferito. Riemergono in *Gesù* il problema della vita e della morte, della fede in senso lato; i rapporti e l'antica connessione tra scienza esatta e religione intuitiva.

Le nuove scoperte scientifiche sono quasi in grado di dare una spiegazione naturale a fenomeni soprannaturali, ha affermato più d'una volta Dreyer: oltre al mondo tridimensionale avvertibile con i nostri sensi, esistono una quarta e una quinta dimensione, quella del tempo e della psiche, e possiamo vivere avvenimenti non ancora accaduti. Egli riconosceva la telepatia, la chiaroveggenza, gli acquisti del conoscere da fonti ignote, tutti quei fatti disparatissimi, dimensioni sconosciute, facoltà latenti nell'essere di cui parla Leo Talamonti in *Universo proibito* e facenti capo alla medianità nei suoi effetti sulla fisiologia umana.

E' per questo che il regista insiste sui miracoli di Gesù. Indicative e determinanti al riguardo alcune notazioni nella sceneggiatura: Gesù cerca di operare, esse dicono, in un'atmosfera di speranza, di fede, di fiducia, e così facendo rende il subcosciente suscettibile di comunicazione telepatica. Egli guarisce con la forza di suggestione. « Appena avverte di avere il subcosciente della ragazza sotto controllo, fa agire il suo eccezionale e misterioso potere di suggestione ».

Così come in *Ordet*, dove appunto il protagonista Johannes compie il miracolo (la donna morta ridonata alla vita), anche in *Gesù* accadono cose paradossali. Da cristiano, Dreyer presta fede a ciò che non si può dimostrare con la logica, cioè all'assurdo. « Solo chi ha fede può vincere, più che vincere ». Ma Dreyer è anche protestante. E' un'intelligenza protestante come la sua può « far coesistere lealmente in sé stessa la fede nella risurrezione del Cristo e la negazione della sua storicità ». E così, per dirla con un allievo di Bergson, Jean Guitton, egli non si sente imbarazzato, per esempio, nell'ammettere che, per la scienza, Lazzaro è morto (e si vede anche qui, come in *Ordet*, la presenza del medico), che la credenza nel suo ritorno alla vita riposa su delle allucinazioni, senza che questo impedisca di credere nella risurrezione. Anche Dreyer sembra voler concludere, con Guitton, che in un'epoca straordinaria come la nostra, dinanzi a problemi che parrebbero insolubili, è difficile dire: « questo non accadrà mai ».

**Guido Aristarco**

## Janet, nuova stella svedese

Janet Agren, 20 anni, svedese, bionda. E' stata scelta per interpretare il film « Il giovane normale » tratto dal romanzo di Umberto Simonetta e diretto da Dino Risi

Ricoverata a Londra

# La Pavone in clinica attende il bambino

**Lettere e doni le sono giunti dall'Italia - Un saluto dalle compagne di scuola**

**Londra, 5 agosto.**

*Rita Pavone è entrata questa mattina in clinica in attesa del suo primo bambino. L'attesa può durare anche due giorni, ha detto il ginecologo che la tiene sotto controllo.*

*Teddy e Rita hanno lasciato il Saint Margaret's Hotel, nella Russel Square a bordo della loro automobile, accompagnati dalla madre della cantante, signora Maria Pavone.*

*All'ingresso in clinica Rita ha passato una visita preliminare da parte del professor Schlaeyer Saunders, il quale ha pronosticato una attesa di 24-28 ore prima dell'evento.*

*Il professor Saunders ha trovato Rita Pavone nelle migliori condizioni « fisiche e psicologiche ».*

*Subito dopo la visita preliminare Rita Pavone ha esclamato:* « Mi sento così eccitata ». « Siamo tutti eccitati », *ha ribattuto Teddy Reno che non le staccava gli occhi di dosso.*

*La stanza assegnata e preparata per la Pavone era colma di fiori, tanto che il professor Saunders ha ordinato di toglierli quasi tutti.*

« Ritengo che non ci debbano essere troppi fiori — *ha spiegato* —; possono essere dannosi se sono troppi. Il loro profumo può esser troppo forte e mal sopportato dalla gestante ».

*Oltre ai fiori, Rita e Teddy Reno hanno ricevuto una montagna di lettere e di telegrammi di auguri provenienti da ogni parte del mondo ma in massima parte dall'Italia.*

*Una donna di Napoli, che si è firmata soltanto con il nome « Maria » ha inviato un pacco di vestitini e pannolini per neonato cuciti e ricamati da lei stessa. Nella lettera di accompagnamento la donna dice di essere quattro figli e di capire l'ansiosa attesa della cantante in queste ore di vigilia.*

*Le parole scritte dalla signora napoletana hanno commosso Rita e Teddy. Dicono:* « Sappiamo che siete a Londra e state per avere un bambino lontano dall'Italia, ma ci sentiamo vicino a voi. Non preoccupatevi e vi prego di accettare queste cosine da parte di una ragazza ».

*Alcune lettere sono giunte da Torino. Sono le sue compagne di scuola di Rita. La Pavone e Teddy hanno deciso di far nascere il figlio in Inghilterra a causa della loro situazione matrimoniale non ortodossa.*

*Teddy Reno, sposato con la signora Vania Protti, è riuscito a ottenere un divorzio, ma in Messico, e la deliberazione della magistratura messicana non è stata riconosciuta in Italia. Rita e Teddy si sono sposati con il rito religioso in Svizzera.*

**(A. P.)**

### Beatrice querelata da Maurizio Arena

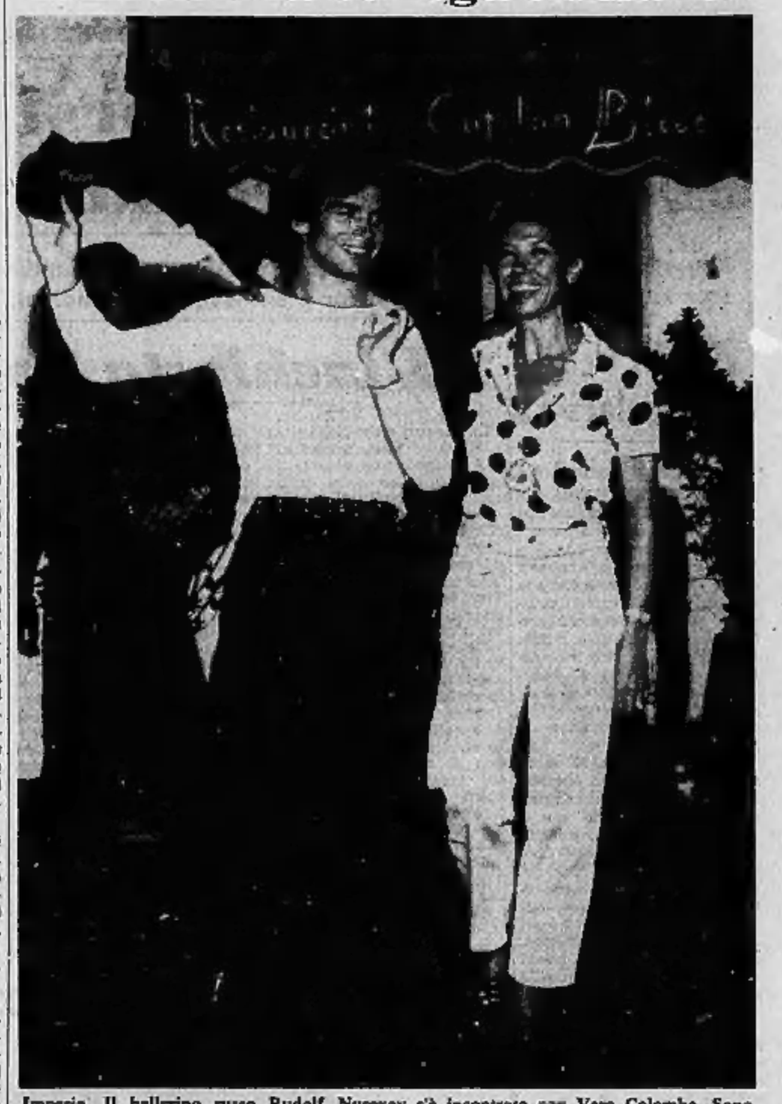
**Roma, 5 agosto.**

Maurizio Arena e Maria Beatrice di Savoia torneranno ad incontrarsi probabilmente in Tribunale. L'attore ha sporto querela per diffamazione contro la principessa, contro la giornalista che raccolse il racconto del loro idillio e contro il direttore del settimanale che fra maggio e giugno pubblicò gli articoli.

Nella querela, presentata attraverso il prof. Enzo Gaito e per la quale è stata concessa ampia facoltà di prove, Maurizio Arena sostiene che si tratta di tre articoli « nei quali si procede ad una metodica squalificazione della mia personalità, del mio patrimonio morale, della mia famiglia, dell'ambiente in cui vivo; e dove le allusioni offensive, gli addebiti denigratori e le valutazioni negative si alternano e si susseguono in termini e modi rivelatori di un preciso animus diffamandi ».

Negli articoli che recavano la firma di Maria Beatrice di Savoia, il cui racconto era stato raccolto dalla giornalista Carla Piloli, Maurizio Arena veniva accusato tra l'altro di essere stato tenero con la principessa solo dinanzi ai fotografi, di aver offerto la loro storia « al miglior offerente », di averla venduto fotografie che sarebbero dovute restare « privatissime », di averla circondata di personaggi « quantomeno curiosi », di essere « un attore in disgrazia ».

## Rudolf e la collega italiana



Imperia. Il ballerino russo Rudolf Nureyev s'è incontrato con Vera Colombo. Sono legati dalla passione comune per la danza e da una forte amicizia (Foto Moraglia)

# *Quasi pronto il cartellone ufficiale Venezia ha l'imbarazzo della scelta*

**Il direttore del festival del cinema sottolinea le caratteristiche della nuova formula - La partecipazione italiana dovrebbe essere folta**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Venezia, 5 agosto.**

Il nuovo direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica, Ernesto G. Laura, pare soddisfatto. Con l'abolizione del concorso — ha detto — la mostra veneziana ha raggiunto un obiettivo concreto. Sul piano del prestigio, anche senza premi, la rassegna si rifà quest'anno alle sue più autorevoli tradizioni.

Fino all'anno passato, produttori e registi, pur allettati dall'occasione di partecipare alla rassegna veneziana, esitavano ad esporsi all'alea di una sconfitta che, per le grandi firme del cinema sarebbe stata bruciante, quest'anno la situazione si è rovesciata.

Quali siano gli orientamenti di Laura, in ordine alla scelta delle opere da presentare al Palazzo del cinema del Lido, lo si desume dai discorsi e dalla corrispondenza che viene protocollata in questi giorni a Ca' Giustinian.

Laura, tempo addietro, al suo esordio come direttore succedette a Chiarini, ha espresso il desiderio di avere il *Satyricon* di Fellini. Il regista ha detto « sì », con una sola riserva: il tempo che gli manca per poter presentare al festival veneziano la sua ultima fatica.

Accanto a Fellini, comunque, dovrebbero figurare — nel cartellone ufficiale della rassegna, che sarà reso noto fra qualche giorno — Visconti, con il suo *Crepuscoli degli dei* e Antonioni, con *Zabriskie Point*; oltre a Pasolini, con *Porcile*.

Altri registi, altri film? Le indicazioni non mancano, certamente. Mancano solo le conferme ufficiali. Si parla di *Sotto il segno dello Scorpione* dei fratelli Taviani, dei *Cannibali* di Liliana Cavani, di *Sierra Maestra* di Ansano Giannarelli ed ancora di due opere, tratte da *Giovinezza, giovinezza* di Luigi Preti (regista Franco Rossi) e da *L'assoluto naturale* di Goffredo Parise (regista Mauro Bolognini).

**g. ghr.**

### I « rendez-vous » musicali da domani a Courmayeur

Anche quest'anno al Monte Bianco si stringe l'assedio della musica estiva. Mentre a Chamonix hanno avuto luogo tre concerti pianistici e orchestrali, e se ne attende un quarto del chitarrista Narciso Yepes, dal nostro versante si annunciano i « rendez-vous » musicali di Courmayeur, sotto gli auspici dell'Assessorato Regionale del Turismo e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno.

Ne saranno protagonisti i Solisti di Torino, con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo, in tre concerti di musiche beethoveniane, che avranno luogo nel cinema Edelweiss. Ecco i programmi.

Giovedì, 7 agosto, ore 21,15: *Sonata* in la maggiore op. 30 n. 1 per violino e pianoforte; tre *Lieder scozzesi* dall'op. 108 per soprano, pianoforte, violino e violoncello; *Sonata* in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte.

Lunedì, 11 agosto, ore 21,15: *Trio* in si bemolle maggiore op. 11 per pianoforte, violino e violoncello; *Sonata* in re maggiore op. 6 per pianoforte a 4 mani; *Quartetto* in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte, violino, viola e violoncello.

Mercoledì 13 agosto, ore 21,15: *Sonata* in re maggiore op. 12 n. 1 e *Sonata* in la maggiore op. 47 *(Sonata a Kreutzer)*.

## LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

# Drammatico mito della boxe

**Si è concluso ieri l'acuto documentario di Cecilia Mangini « Domani vincerò » - Questa sera un servizio sul Festival dell'Arte negra di Algeri e il film « Gli uomini vogliono vivere »**

Ieri si è concluso il documentario di Cecilia Mangini «Domani vincerò», sulla boxe in Italia.

La seconda parte ha continuato il discorso della prima, cioè ha ampliato l'indagine sul perché tanti giovani in Italia si avviano al pugilato, fra miserie di ricchezza e di gloria e amarissime delusioni.

Se vogliamo, la prima parte è apparsa forse più aggressiva e più mordente in quanto ieri il documentario, diremmo fatalmente, riprendeva i motivi della scorsa settimana. Comunque bisogna anche dire che il *reportage* ha mantenuto quel tanto di serietà e di misura, di accorata drammaticità tutta interiore che lo collocano senz'altro, di pieno diritto, fra le cose più belle viste in tv su fenomeni sportivi.

In questa seconda puntata la Mangini è andata in Sardegna chiedendosi la ragione per cui l'isola è un vero e proprio serbatoio per la boxe italiana; e ha scoperto minuscole palestre di pugilato in remoti paesi tagliati fuori dal mondo, senza industrie, senza risorse di lavoro, dove ai ragazzi si apre quasi soltanto la dura strada della manovalanza: e ha dimostrato che tali palestre rappresentano il luogo d'incontro, il circolo di gente che ha sempre fatto la fame, che ha dinanzi a sé un avvenire grigio o nero, e attraverso i pugni tenta di emergere, di imporsi, di essere « qualcuno », pagato e applaudito.

Dalla Sardegna il « reportage » si è spostato ai Mandrione, un quartiere romano di « zingari e altri cittadini di serie B » dove i nomadi si allenano con rabbia alla boxe contando sulle sventole per rifarsi su quelli che loro chiamano i « civili » che « odiano e disprezzano gli zingari ». Al Mandrione è stata intervistata una madre di sette figli che ne ha tre pugili. « Assiste ai combattimenti? ». « No, no, ci ho paura... sono andata 'na volta e so' scappata via... ». « Cosa si augura? ». « Che vincano... che vincano sempre... e portino a casa dei soldi... e aiutino noi poveracci che abbiamo tanto bisogno ». Altra intervista, al campione Rinaldi, enorme di faccia, enorme di mani, tenerissimo col figlioletto. « Quando le è venuta l'idea di fare la boxe? ». « Quando avevo dieci anni... ». « Come mai? ». « Avevo dieci anni e lavoravo otto ore filate al giorno da garzone lattaio... ». « Sarebbe contento se suo figlio volesse fare il pugile? ». « Se lo volesse lui, va bene... altrimenti, io, non lo spingerò mai ».

Boxe sport sano? Boxe sport crudele? L'autrice, in fondo, non affrontava il problema. Era chiaro che non aveva nessuna simpatia per l'« industria della violenza ». Ma non era questa la sostanza del documentario che invece, con altra forza polemica dissimulata in uno stile cronistico e pacato, rammentava come spesso, troppo spesso la cosiddetta passione per il pugilato nasca in un ambiente di miseria, di isolamento, di disadattamento. A questo proposito era impressionante, nella sua estrema semplicità, quella sequenza di ieri sera del pastore-pugile sardo che solo nell'immensità di una campagna severa e ostile, seguita ad allenarsi saltando e correndo di pietra in pietra, di albero in albero, unico testimone il gregge delle capre.

* *

Stasera sul canale nazionale sarà trasmesso un servizio dal titolo « Le voci dell'Africa », cronaca del Festival mondiale dell'arte negra ad Algeri, con manifestazioni di musica, prosa, balletti e canzoni.

Alle 22 per « Mercoledì sport » ripresa da Anversa delle gare dei campionati mondiali su pista (sarà in pratica una prosecuzione del collegamento che s'inizierà alle 19 sul secondo canale).

Alle 21, sul secondo canale: si concluderà il ciclo dedicato al regista Moguy con un film non molto conosciuto, « Gli uomini vogliono vivere », sul problema degli armamenti nucleari e della responsabilità degli scienziati. Fra gli interpreti Jacqueline Huet, Claudio Gora, John Justin. Verso le 23 andrà in onda « L'approdo », la rassegna culturale che stasera dovrebbe ospitare ancora un capitolo sui movimenti letterari italiani del '900.

* *

Martedì prossimo, 12 agosto, potremo assistere a *Rebecca, la prima moglie*, commedia che Daphne du Maurier ha tratto dal suo sin troppo fortunato romanzo. Amedeo Nazzari sosterrà la parte resa celebre, nella pellicola di Hitchcock, da Laurence Olivier, e Ilaria Ghione quella di Joan Fontaine.

Radio: stasera sul « nazionale » alle 20,15 *120 pagine d'amore* di Edward Radzinski; sul « secondo » alle 22,10 *Quelli di Newport*, personaggi del jazz; sul « terzo » alle 13,45 *I maestri dell'interpretazione: David Oistrakh*.

**u. bz.**

## SULLO SCHERMO

# «Eat it» vuol narrare una parabola sui consumi

*(Giotello)* — *Eat it* (« Mangiala »), da cui s'intitola il film di Francesco Casaretti, è il marchio d'una supposta carne in iscatola che un industriale vuole lanciare in tutto il mondo, compresa la Cina.

Mentre il suo *staff* è al lavoro, uno dei componenti ha la ventura di trovare, chiuso in un cascinale, come una bestia rara, uno sconosciuto, un primitivo, la cui ingordigia e voracità tengono dell'incredibile.

Il diluvione viene subito consegnato all'industriale che ne fa un'« attrazione » per i suoi stessi pubblicitari dove si vede lo sconosciuto impinzarsi di scatolette; e poiché quanto più si è carnivori tanto più si è bravi colla donne, ecco il filmi assicurarsi anche la corda delle pulzelle.

Ma un brutto giorno la macchina s'inceppa, l'uomo smette di mangiare carne di amare, e non valgono minacce né suppliche. L'industriale, se non vuole che il suo edificio dirocchi, si acconcia a far lui la parte del pappatore pubblicitario, finché imbestiandosi si muta in vacca; con che la parabola è compiuta.

Ecco il vuole essere una satira della società dei consumi e della correlativa psicosi della pubblicità. Aprendosi su un paesaggio agreste, ha un inizio fresco e promettente; poi si adagia; e sarà per quel gran fagocitare, ma risulta un tantino stomacoso, e alla lunga pesante di spirito, pieno di lungaggini e talvolta aggravato da imitazioni felliniane. Pure qualche promessa traluce nella regia del Casaretti, attore anche della sceneggiatura con P. Leoni, Bucceri e McLee. Frank Wolff sostiene le due parti dell'industriale e della cavia. Con lui Paolo Villaggio, Piero Albertini e altri.

**l. p.**

### Corelli condannato a risarcire la Rai

**Roma, 5 agosto.**

*(f. s.)* Il tenore Franco Corelli è stato condannato a risarcire la Rai con seicentocinquantamila lire per non aver rispettato, nell'ottobre del 1960, un contratto che lo impegnava ad un concerto all'auditorium del Foro Italico.

Alla vigilia dell'esecuzione il tenore avvertì i responsabili del settore musicale della Rai di non poter partecipare al concerto per un'improvviso abbassamento di voce. Il giorno dopo però Franco Corelli interpretò al Teatro di Stato di Vienna il ruolo di Mario Cavaradossi nella « Tosca » di Puccini. La Rai allora, ritenendo che il cantante avesse disertato l'auditorium romano non per cause di forza maggiore ma soltanto per guadagnare un giorno di tempo da dedicare alle prove dello spettacolo allestito a Vienna, lo denunciò per inadempienza contrattuale. In primo grado Corelli fu assolto. La Corte d'Appello invece lo condannò e la sentenza è stata confermata dalla Corte di Cassazione.

# Tredici attori-studenti denunciati in Sardegna

**Sono 4 ragazze e 9 ragazzi del gruppo milanese del teatro « Dioniso » - Avevano rappresentato all'aperto « Esercizio per la rivoluzione » senza chiedere il permesso**

**Nuoro, 5 agosto.**

Tredici attori — 4 ragazze e 9 ragazzi — del gruppo teatrale « Dioniso », socio quest'inverno a Milano nell'ex Hotel Commercio, che da diverse settimane si sono accampati alla periferia di Orgosolo, sono stati denunciati quest'oggi a piede libero per avere effettuato una rappresentazione teatrale senza la prescritta autorizzazione di polizia. Un giovane è stato denunciato per porto abusivo di pugnale.

I tredici ragazzi avevano rappresentato nella principale piazza di Mamoiada (Nuoro) un lavoro teatrale dal titolo: « Esercizio per la rivoluzione ». Alla manifestazione, controllata da carabinieri e agenti di p.s., avevano assistito un gran numero di persone. Al termine della rappresentazione, i fermati attori sono stati convocati al commissariato dove, dopo un lungo interrogatorio, sono stati denunciati per inosservanza delle norme del testo unico di pubblica sicurezza.

Il gruppo teatrale « Dioniso » aveva affisso nei giorni scorsi alcuni manifesti in cui sopra la figura di un pastore ferito accanto ad un nuraghe, campeggiavano delle scritte contro la Nato e le servitù militari nell'isola. Inoltre, vi erano contenute frasi ingiuriose nei confronti della brigata paracadutisti della « Folgore » che sta compiendo le manovre militari nel poligono di Pratobello.

*(Ap. Italia)*

### Domani ai Giardini il balletto di Ceylon

Domani sera, venerdì e sabato si esibirà sul palcoscenico dei Giardini di Palazzo Reale il « Balletto Nazionale di Ceylon ». Lo spettacolo si ispira alla tradizione popolare dell'Estremo Oriente: con canti, danze e ritmi, verrà proposta un'immagine dell'isola di Ceylon.

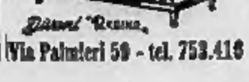
Il Balletto Nazionale nacque con l'indipendenza.

IL PREMIO BANCARELLA 1969, anno della conquista della Luna, a « Non è terrestre » di PETER KOLOSIMO il più importante scrittore di archeologia spaziale, autore anche dei best-sellers
Terra senza tempo
Ombre sulle stelle
Il pianeta sconosciuto
In tutte le librerie
SUGAR EDITORE

FRANCESE 35 ANNI offre conoscenza del commercio import-export esaminerebbe ogni proposta. Scrivere Royer Ida - 70 - Combeaufontaine - Francia

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.885

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXADERM dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

LETTI PEPINO  Via Palmieri 59 - tel. 753.418

Sovraccarica di lavoro la commissione d'inchiesta sugli esami

# Centinaia di ricorsi al Ministero Professore accusato di estorsione

**L'insegnante, membro di commissione alla maturità scientifica in una cittadina pugliese, avrebbe preteso una somma di danaro per far promuovere tre candidati - E' stato denunciato alla magistratura**

## «Pochi i casi d'irregolarità»

**(Lo dice il ministro)**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 5 agosto.

Dopo il «comitato congiunto» di genitori e studenti, anche l'«associazione italiana genitori» è intervenuta presso il ministro Ferrari-Aggradi per ottenere una rapida definizione dei casi «contestati» degli esami di maturità. Molti ritengono di aver subito delle ingiustizie e sperano di poter ripetere le prove.

Abbiamo chiesto al ministro Ferrari-Aggradi notizie sui lavori della commissione che sta esaminando questi ricorsi. Ha risposto: «*Molto presto prenderemo responsabilmente le decisioni sulla base di un attento ed approfondito esame dei documenti siano essi ricorsi o relazioni dei provveditori e degli ispettori. Devo però dire che i casi di violazione delle norme sugli esami sono pochissimi*».

Al ministero sono giunti centinaia di ricorsi, segnalazioni, e non sono mancati interventi di personalità. Alla verifica però quasi tutte le proteste sono risultate infondate. «*Noi siamo partiti da un presupposto* — dice Ferrari-Aggradi —, *quello di stabilire se le commissioni esaminatrici hanno svolto il loro lavoro attenendosi scrupolosamente alla legge. E' ormai acquisito che il giudizio delle commissioni è insindacabile, quindi al ministero non rimane che accertare se le norme giuridiche sullo svolgimento delle prove siano state osservate. Di tutti questi ricorsi, quelli meritevoli di essere presi in considerazione sono una quindicina, ma si riducono a meno della metà i casi in cui si configura l'inadempienza giuridica*».

Ad esempio, nel caso della seconda commissione del «Plinio Seniore» di Roma (21 candidati interni su 60 ammessi positivamente dalla scuola sono stati dichiarati non maturi) il ministero non ha alcuna possibilità di intervenire perché dai verbali risulta che gli esami si sono svolti regolarmente. Gran parte di coloro che si attendono un intervento rimarranno delusi quando domani o dopodomani il ministro farà conoscere le sue decisioni. Una volta sancito il principio dell'insindacabilità del giudizio delle commissioni esaminatrici, non rimane che accertare l'aspetto formale dell'applicazione delle norme che regolano gli esami.

Ferrari-Aggradi è soddisfatto dell'andamento degli esami e del lavoro della commissione: «*La serietà della commissione che ha esaminato i ricorsi* — ha aggiunto — *emerge anche da un caso particolare: una commissione non si è attenuta alla legge ed anche se non c'è stato un solo ricorso da parte degli alunni respinti noi riteniamo che gli esami debbano essere annullati*».

Nei prossimi giorni il ministro farà conoscere le sue decisioni, sapremo che alcune commissioni non hanno svolto gli esami secondo le norme prescritte e quindi i bocciati ripeteranno gli esami. Coloro che non si vedranno accogliere il ricorso possono rivolgersi al Consiglio di Stato.

**Felice Froio**

## Protestano a Carbonia venticinque respinti

Cagliari, 5 agosto

Venticinque alunni del liceo di Carbonia, respinti agli esami di maturità dalla quarta commissione del liceo classico «Dettori», hanno presentato ricorso al provveditore agli studi. Sostengono che gli esaminatori non hanno rispettato i principi essenziali della riforma. I 25 hanno chiesto che venga loro concessa la possibilità di ripetere le prove, come già disposto per casi analoghi a Roma ed in altre città.

A Carbonia la quarta commissione ha esaminato 57 candidati bocciandone 25, cioè il 44 per cento. La seconda commissione invece ha dichiarato «non maturi» soltanto 7 candidati su 73 e la terza 6 su 76. Il parere dei 25 respinti, a quanto si apprende, è condiviso anche dai loro genitori e dagli insegnanti.

*(Ag. Italia)*

## *L'inchiesta del P.M. a Bari*

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 5 agosto.

*A Fasano, una ridente località turistica della Puglia, nella zona dei trulli di Alberobello, ad una sessantina di chilometri da Brindisi, sono stati contestati i risultati degli esami di maturità scientifica al liceo «Leonardo da Vinci». Su 13 candidati 3 sono stati respinti. I genitori dei bocciati hanno presentato un esposto al ministero della Pubblica Istruzione: chiedono un'indagine sull'operato della commissione esaminatrice. I tre respinti — si dice nell'esposto — sarebbero stati vittime di un tentativo di estorsione da parte del commissario di francese. Poiché a carico dell'insegnante è stata presentata denuncia, la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.*

*Gli esami sarebbero stati truccati, si dice a Fasano con una certa insistenza. Il tentativo di estorcere quattrini ai genitori degli studenti è stato rivelato soltanto dai tre respinti, ma ci si chiede che cosa sia potuto accadere, a questo riguardo, per i promossi.*

*Ecco i fatti. La sera del 2 luglio scorso, Bartolomeo Pantaleo, padre del candidato Giuseppe Pantaleo, ricevette la visita di Donato Natoli, un bidello del «Leonardo da Vinci», il quale gli confidò che suo figlio aveva completamente sbagliato l'esame scritto di matematica per cui la promozione era seriamente compromessa. Soltanto il commissario di francese avrebbe potuto «fare qualcosa»: sarebbe stato disposto a intervenire dietro compenso.*

*Questo il succo della denuncia presentata alla Procura da Bartolomeo Pantaleo, il quale ha aggiunto che quella stessa sera, il bidello Natoli aveva fatto la stessa proposta al padre del candidato Vito Cupertino, che aveva anche lui fallito la prova di matematica. Al signor Cupertino il bidello avrebbe anche detto che l'indomani il professore di francese lo avrebbe ricevuto nell'albergo in cui alloggiava a Francavilla Fontana. Il Cupertino si recò dall'insegnante il quale — secondo la denuncia — gli confermò che il figlio Vito aveva fatto uno scritto pessimo; si disse comunque disposto a promuovere il benevolo interessamento degli altri commissari.*

*Il padre dello studente rispose che, prima di impegnarsi, avrebbe dovuto reperire i quattrini, e subito dopo il colloquio parlò della cosa con il padre di un altro candidato debole in matematica, Aldo Colucci; apprese così che anche il signor Colucci era stato avvicinato dal bidello per conto del commissario di francese.*

*Secondo la denuncia, per «sistemare» il compito di matematica occorrevano 150 mila lire. Intanto la faccenda venne a conoscenza del presidente della commissione esaminatrice prof. Serafino Pizzari. Il Cupertino, richiesto dal presidente perché non avesse ancora presentato la denuncia contro il commissario di francese rispose di non aver agito immediatamente nel timore che potessero essere compromessi gli esami del figlio. Il prof. Pizzari assicurò allora che un'eventuale azione legale non avrebbe potuto influire sull'esito degli esami. A questo punto fu presentata la denuncia.*

*Lo stesso presidente Pizzari la trasmise alla procura della Repubblica di Brindisi. Il commissario di francese capì che il terreno scottava e, pochi giorni prima delle prove orali, si dimise per motivi familiari dalla commissione esaminatrice.*

*Subito dopo gli esami, il 17 luglio, il procuratore della Repubblica convocò a Francavilla Fontana il sig. Cupertino il quale, in un lungo interrogatorio, confermò quanto aveva denunciato e fornì altri particolari. Il 19 luglio scoppiava, però, la bomba. Venivano esposti i risultati degli esami: su 13 candidati soltanto tre i respinti e precisamente Giuseppe Pantaleo, Vito Cupertino ed Aldo Colucci. Alla denuncia è seguito pertanto un esposto al ministro della Pubblica Istruzione da parte dei genitori dei tre bocciati. Nell'esposto si chiede un giudizio «amministrativo sull'imparzialità e sulla parzialità dell'esito degli esami».*

*Intanto a Cerignola, in provincia di Foggia, il liceo classico «Nicola Zingarelli» è stato occupato da 13 dei 18 alunni bocciati agli esami di maturità.*

*Essi affermano che la percentuale dei respinti (18 su 67) è eccessiva e sproporzionata ai criteri informatori delle stesse norme di esame.*

**Aurelio Calitri**

## Una ragazza infelice

Milano. Maria Rosa Greco, si è uccisa per timore di non trovare marito (Telefoto)

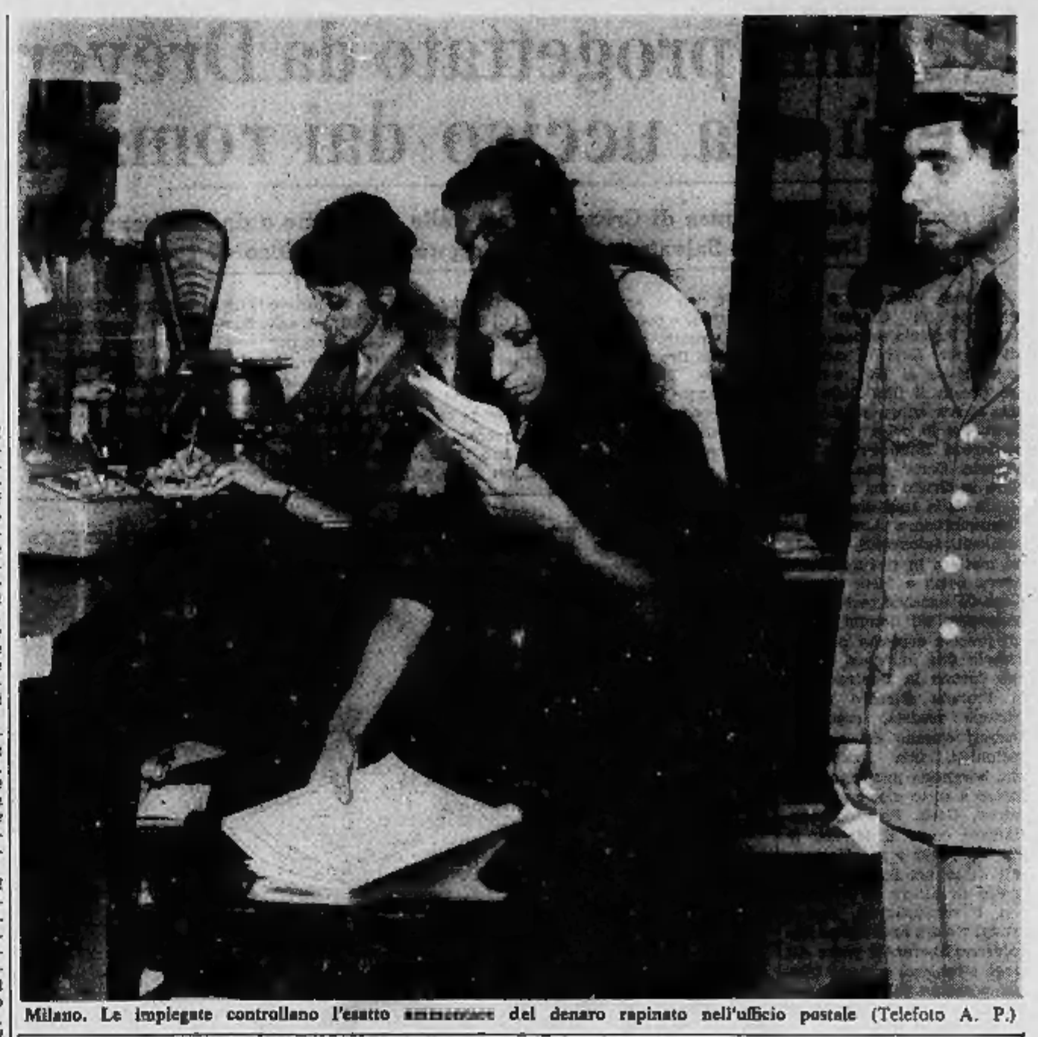
## Corsi di studio all'estero per insegnanti di lingue

Roma, 5 agosto.

Gli insegnanti di lingue moderne potranno partecipare a corsi di aggiornamento presso università di paesi dove si parla la lingua da loro insegnata. Lo ha disposto il ministro della Pubblica Istruzione Ferrari-Aggradi, affinché i docenti siano agevolati nelle loro aspirazioni ad acquisire conoscenze e metodi didattici moderni.

Un primo gruppo di 35 insegnanti è stato già prescelto per partecipare ad un corso di lingua inglese, che si terrà in Gran Bretagna dal 20 agosto al 5 settembre presso l'università di Oxford. I partecipanti, durante lo svolgimento del corso, saranno ospitati a cura ed a carico dell'amministrazione della Pubblica Istruzione.

*(Ag. Italia)*



Milano. Le impiegate controllano l'esatto ammontare del denaro rapinato nell'ufficio postale (Telefoto A. P.)

È LA QUINTA RAPINA IN POCO PIÙ D'UN MESE

# Banditi mascherati e in guanti gialli assaltano un ufficio postale a Milano

**Tre giovani di vent'anni armati di pistola col volto coperto da un fazzoletto nero - Bottino della rapina: 700 mila lire - Il coraggio del direttore che si è rifiutato di aprire la cassaforte**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 5 agosto.

*(g. m.)* Un'altra rapina, dopo quella di ieri a Capriano di Briosco, è stata compiuta oggi ai danni di un ufficio postale del Milanese. Quattro banditi, armati di pistola e mascherati con fazzoletti neri, hanno fatto irruzione nella succursale numero 47 di Dergano impossessandosi di circa 700 mila lire in contanti.

I malviventi avrebbero potuto impadronirsi di una cifra superiore, ma il sangue freddo del direttore, Sergio Pezzullo di 37 anni, ha impedito loro di mettere le mani sulla cassaforte. L'ufficio postale di Dergano si trova in un moderno edificio di via Monte San Genesio. Al momento della rapina, nei locali si trovavano il direttore, sette impiegati e una decina di clienti. Improvvisamente sono apparsi tre banditi: giovani di circa 20 anni in pantaloni e magliette blu, con cappelli calati sulla testa, fazzoletto nero sul viso e guanti gialli; due sono rimasti davanti alla porta d'ingresso, l'altro, quello più alto e magro, si è avvicinato agli sportelli ed ha gridato: «*Fermi tutti, altrimenti spariamo. Aprite la cassaforte e datemi i soldi*». Una delle impiegate, Teresa Ariolfi di 40 anni è svenuta, ma il bandito, senza curarsi di lei, si è introdotto nel recinto passando sul suo corpo ed ha cominciato ad arraffare i soldi che via via trovava nel cassetto, infilandoli in una borsa nera.

Il giovane si è poi avvicinato al direttore Sergio Pezzullo e, minacciandolo con la pistola, gli ha intimato: «*Apri la cassaforte*».

Il funzionario è rimasto calmo, poi ha risposto: «*Non posso aprirla perché la chiave l'ha presa un collega che ora è uscito. Spara pure, se vuoi, ma la chiave non ce l'ho*», «*Ti ho detto di aprire...*». Ha replicato nervosamente il bandito, poi di fronte all'atteggiamento impassibile del Pezzullo, ha dovuto rassegnarsi; è indietreggiato, e, insieme coi suoi due complici, è uscito in strada, fuggendo a bordo di una veloce auto blu guidata da un quarto malvivente.

E' subito stato dato l'allarme ai carabinieri e alla polizia che hanno istituito numerosi posti di blocco. Dopo circa un'ora la macchina usata per la rapina è stata ritrovata con le portiere spalancate in piazzale Maciachini. La radio a bordo era rimasta accesa e, nel bagagliaio, è stato rinvenuto un paio di pantaloni ritirato da una lavanderia, avvolto in un foglio di carta che recava questo indirizzo: Stamperia Mamoli, via dei Lavoratori 139, Cinisello Balsamo.

Quella di oggi è la quinta rapina che, dall'inizio della estate, viene commessa ai danni di uffici postali del Milanese.

### Si spara perché crede d'aver ucciso il genero

**Morto sul colpo - La disgrazia è accaduta in una macelleria**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 5 agosto.

*(g. m.)* Convinto di aver ucciso suo genero che invece aveva solo accidentalmente ferito, un anziano macellaio si è tolta la vita sparandosi in faccia un colpo della speciale pistola che serve per abbattere il bestiame del mattatoio. Il fatto è accaduto questa sera, nella macelleria di via Manzoni a Meda.

Il proprietario del negozio, Angelo Longoni di 71 anni, stava accingendosi ad abbattere una mucca e come al solito aveva ordinato al genero, Angelo Vergani di 24 anni, di aiutarlo. Il giovane stava sollevando il muso della bestia per permettere al suocero di finirla con un solo colpo di pistola sparalancia, ma la mucca si era improvvisamente agitata e con un colpo di testa aveva allontanato il Vergani proprio nel momento in cui il Longoni stava premendo il grilletto. Fatalità ha voluto che la lancia si conficcasse di striscio nell'addome del giovane che stramazzava a terra privo di sensi. Il Longoni, credendo di averlo ucciso ha puntato la pistola contro se stesso ed ha esploso un colpo che lo ha fulminato all'istante.

Il delitto nei pressi di Foggia

# Si è costituito l'uomo che uccise la fidanzata

**Era fuggito con il fratello dopo aver colpito la ragazza a coltellate**

*(Nostro servizio particolare)*
Foggia, 5 agosto.

Si sono costituiti stamani ai carabinieri i fratelli Domenico e Giuseppe D'Alessandro — rispettivamente di 38 e 32 anni — i quali erano fuggiti in auto da Trinitapoli la sera di lunedì scorso, dopo aver partecipato ad una rissa durante la quale è stata uccisa Sabina Lizzi di 29 anni.

I due hanno dichiarato di essere stati medicati nell'ospedale di Cerignola (Foggia) per alcune lesioni riportate durante la colluttazione con la stessa Lizzi, sua sorella Rocchina di 32 anni e la madre, Rosa Pugliese di 54, avvenuta nei pressi delle abitazioni delle due famiglie.

I fratelli sono stati interrogati prima dai carabinieri e, successivamente, dal vicepretore di Trinitapoli, dott. Di Staso. I due sono stati trasferiti nel carcere di Foggia, e verranno denunciati per rissa e concorso in omicidio.

I D'Alessandro — titolari di una impresa di costruzioni edili — si erano incontrati con Sabina Lizzi, la sorella e la madre nella tarda serata di domenica, mentre erano in corso i festeggiamenti per la ricorrenza dei santi protettori del paese, Stefano e Maria Santissima di Loreto.

Sembra che tra la vittima e Domenico D'Alessandro — legati fino ad alcuni mesi fa da una relazione, dalla quale era nato un figlio — vi sia stato uno scambio di ingiurie.

Successivamente — secondo una prima ricostruzione — le tre donne erano tornate a casa, dove Sabina aveva preso un coltello da cucina; quindi si erano recate ad attendere i D'Alessandro nei pressi della loro abitazione.

All'arrivo dei due uomini sarebbe nata una violenta zuffa; Sabina Lizzi avrebbe tentato di accoltellare Domenico D'Alessandro e quest'ultimo, dopo averla disarmata, l'avrebbe colpita al petto ed ai fianchi uccidendola.

I fratelli si erano poi allontanati a bordo della loro «Giulia», facendo perdere le tracce.

Rosa Pugliese e Rocchina Lizzi — che sono state medicate per lesioni guaribili in tre settimane — sono state poi interrogate dal comandante della compagnia dei carabinieri di Cerignola, cap. Cagnazzo, alla presenza di un magistrato. Ieri è stata anche fatta l'autopsia della vittima ed è stato stabilito che le tre coltellate l'hanno raggiunta al cuore.

**r. s.**

IL DRAMMA DELLA DICIOTTENNE AVVELENATA DAL GAS

# Temeva di non trovare marito: s'è uccisa

**Sin da bambina aveva una gamba anchilosata - Ripeteva ai genitori: «Chi volete che mi prenda in queste condizioni?»**

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 5 agosto.

*«Io non potrò mai trovare un marito».* Lo ha lasciato scritto Maria Rosa Greco, la ragazza di diciotto anni che s'è tolta la vita ieri nel suo appartamento in via Democrito 6 a Milano. Poche parole tremolanti, convulse. Ha messo il biglietto sul tavolo, poi è andata ad aprire i rubinetti del gas e s'è stesa sul pavimento della cucina. L'hanno trovata così, con indosso l'abito bianco che aveva comperato due giorni prima.

Maria Rosa Greco aveva una gamba anchilosata, fin dall'infanzia: una strascicare affannoso. Stare a vedere le compagne, accontentarsi di giochi senza rincorse. E in continuo la paura di essere guardata, per quel suo andare così faticoso. E' cresciuta portandosi dietro quest'angoscia, occhi smarriti in un volto esile che andava facendosi sempre più grazioso. Quando è diventata una ragazza ha cominciato a dire quella frase: «*Non mi sposerò*». Spesso aggiungeva: «*Chi volete che mi prenda, in queste condizioni?*». Forse qualcuno l'avrebbe presa, ma lei non ci pensava nemmeno, non ci avrebbe mai creduto.

Tentò ripetutamente il suicidio: due volte la salvarono all'ultimo momento, mentre stava per rimanere asfissiata. La terza, fu il 9 marzo del 1967. Maria Rosa Greco uscì di scuola con i libri sottobraccio, salutò le amiche e si avviò sola. Pioveva a dirotto. Camminò a lungo, senza una meta, poi arrancando salì fino sul terrazzo dell'Arengario, un edificio a fianco del Duomo. Tre giovani la videro balzare oltre la ringhiera, si precipitarono ma non fecero in tempo ad afferrarla. La ragazza cadde davanti ad una donna che s'era rifugiata in un portone per la pioggia. Riportò la frattura del bacino, e quando uscì dall'ospedale si trascinava con le stampelle.

I familiari di Maria Rosa hanno tentato di tutto, una lunga lotta contro questo dramma accanito. Recentemente la ragazza è caduta in preda a nuove crisi nervose, i genitori hanno insistito perché si facesse visitare da un medico. «*Va bene* — ha risposto lei alla fine — *ci andrò*». Sabato scorso è uscita, s'è recata in centro ed è entrata in un grande magazzino. Ha detto alla commessa: «*Vorrei un vestito. Lo voglio bianco*». Se n'è tornata a casa con quest'abito candido, e alla madre ha spiegato: «*Me lo metterò per andare in gita con gli amici*».

Ieri Maria Rosa Greco è rimasta sola nell'alloggio. Il padre fa il rappresentante di commercio ed è quasi sempre in viaggio, la madre era andata a fare delle compere. La ragazza ha indossato il vestito appena comperato, poi ha tappato ogni fessura della porta e dalle finestre. Ha aperto i rubinetti del gas e si è sdraiata. Sua sorella Liliana, tornata per prepararsi ad uscire con il fidanzato, ha suonato invano il campanello, a lungo. Con il cuore in gola, s'è precipitata dai carabinieri. Hanno sfondato la porta ed hanno trovato Maria Rosa distesa in cucina. Questa volta non c'era nulla da fare: la corsa all'ospedale è stata inutile. Sul tavolo della cucina è rimasto il messaggio che ripeteva un ritornello ossessionante: «*Io non potrò mai trovare un marito*».

**g. m.**

## Rinviato a Pinerolo il piano regolatore

*(Dal nostro corrispondente)*
Pinerolo, 5 agosto.

*(g.)* La giunta provinciale amministrativa ha rinviato il piano regolatore generale di Pinerolo, adottato il 18 aprile scorso dal Consiglio comunale. Nell'ordinanza l'autorità tutoria rileva la non conformità alla legislazione vigente delle norme di attuazione per l'approvazione delle convenzioni di lottizzazione.

Il sindaco di Pinerolo ha pertanto convocato il Consiglio comunale in seduta straordinaria per la sera di giovedì 7 agosto per un urgente esame della questione e per assumere le necessarie deliberazioni.

*L'incidente di Avigliana*

## Forse è un maniaco che spara alle auto

Avigliana, 5 agosto.

*(p. s.)* Nessun fatto nuovo sul mistero dell'auto da corsa uscita di strada a Sant'Ambrogio dopo un misterioso colpo di fucile. Ieri gli esperti balistici hanno controllato la pallottola trovata nella gomma della macchina: è un proiettile calibro 9, probabilmente di arma tedesca. E' intatto, salvo una lieve deformazione sul fondo e alcune abrasioni nel rivestimento.

Secondo i tecnici ha colpito la ruota dell'auto dopo una lunga traiettoria; quando la velocità era ormai smorzata. La pressione della camera d'aria, l'atmosfera, ha frenato la pallottola che si è fermata contro il cerchione senza schiacciarsi. E' un'ipotesi, ma i carabinieri non escludono altre possibilità. Le indagini sono ora affidate al tenente Formato del Nucleo di polizia giudiziaria di Torino.

Si è saputo che nella stessa zona sono già avvenuti due incidenti analoghi, nel '67 e nel '68: una vettura e un'autobotte della Shell ebbero il parabrezza perforato da un proiettile. Si tratterebbe dunque di un maniaco. Resta da scoprire da dove ha sparato.

Il proiettile ha perforato il copertone con una traiettoria obliqua, da destra a sinistra e dall'alto verso il basso. Considerando che il colpo è stato esploso da notevole distanza, i carabinieri pensano che il tiratore si trovasse sulle pendici della Sacra di San Michele, che in qual punto costeggia la strada. Questo spiegherebbe perché, dopo l'incidente, è riuscito ad allontanarsi senza essere notato da nessuno dei numerosi testimoni.

# Scivola nel fiume ed annega la sorella muore per salvarla

**Le vittime, di 31 e 37 anni, si erano recate in gita lungo il Toce**

*(Nostro servizio particolare)*
Domodossola, 5 agosto.

*(a. c.)* Due sorelle sono annegate oggi pomeriggio nelle acque del fiume Toce, nei pressi del laghetto artificiale della diga di Verampio: una guardia forestale, tuffatasi per soccorrerle, è stata a sua volta tratta in salvo in extremis da un villeggiante milanese ed è ora ricoverata all'ospedale di Domodossola.

Le due donne, Estella Maion di 31 anni, moglie della guardia forestale Antonio Sillani di 38 anni, abitante a Baceno, e Wilma Maion di 37 anni, nubile, da Sesto San Giovanni e in villeggiatura a Baceno presso la sorella, si erano recate in gita con un collega del Sillani, la guardia forestale Luciano Zanir di 22 anni.

Erano giunti in auto in località Maiesso, al laghetto della diga di Verampio formato dal Toce sui monti di Premia. Parcheggiata la vettura sulla riva dello specchio d'acqua, le due donne avevano risalito un tratto della valle e, arrampicatesi su un grosso masso a picco sul fiume, si erano sdraiate per prendere il sole.

Wilma Maion si sarebbe però assopita, scivolando in acqua. La sorella si è gettata in suo soccorso, ma il vortice formato dalla vicina cascata è stato fatale ad entrambe. A sua volta lo Zanir si è tuffato in loro aiuto, ma, sopraffatto dal gorgo, stava per annegare quando è stato tratto in salvo da un villeggiante milanese, lo studente diciassettenne Roberto Grumi, il quale passava in quel punto per caso e ha scorto l'uomo dibattersi in acqua.

Il Grumi, buttatosi nel fiume, è riuscito ad afferrare lo Zanir per un braccio ed a trarlo a riva, poi gli ha praticato la respirazione a bocca a bocca, riuscendo a fargli riprendere i sensi dopo una decina di minuti.

ANALISI

# La carta da bollo

**(Rende allo Stato 250 miliardi l'anno, pari al 2,5 per cento delle entrate)**

Può apparire paradossale, comunque è eloquente l'episodio di Genova dove un cittadino è stato multato soltanto perché non si è servito della carta da bollo per chiedere al sindaco di migliorare la illuminazione di una certa strada. Lo Stato non si lascia sfuggire occasione per pretendere di essere pagato. Non ha importanza se il cittadino che chiede esercita un proprio diritto: se non osserva una cervice procedura non avrà risposta e sarà punito.

In verità, questo sistema non è una prerogativa del nostro Paese, perché il marchingegno per strappare al cittadino tributi oltre alle tasse normali sembra che lo abbiamo inventato gli olandesi nel 1600 (qualcuno lo fa risalire addirittura a Giustiniano). Certo è che in Italia l'obbligo di bollare tutti i documenti pubblici, tutti i contratti, tutti gli atti giudiziari con il relativo diritto dello Stato di incassare l'importo del bollo si diffuse rapidamente: prima a Napoli, poi in Sicilia, infine in Lombardia. Niente bollo, niente documenti.

Quali sono questi documenti? Tutti o quasi. Per elencarli esistono quattro leggi con circa 200 articoli. Qualche esempio tanto per avere una idea: gli atti notarili, le scritture private, le copie o gli estratti delle copie di documenti rilasciati dai pubblici uffici, le cambiali, gli assegni bancari, i certificati di borsa, le quietanze, i registri contabili, i mandati di pagamento. E chi sbaglia paga: sempre.

Dal magistrato che assolve invece di condannare o viceversa (per errore s'intende) lo Stato non pretende nulla. Ma se il giudice non interviene quando scopre che esistono libri contabili o registri non in regola con l'imposta sul bollo lo Stato lo obbliga a pagare una multa.

Deve pagare l'imposta sul bollo chi si rivolge al Capo dello Stato per un ricorso straordinario, come chi presenta istanze e petizioni alla pubblica amministrazione. E per «petizioni ed istanze» il ministero delle Finanze ha spiegato in una sua istruzione ufficiale «*debbono intendersi tutti quegli atti che sotto qualsiasi forma vengono diretti alle pubbliche amministrazioni per domandare una deliberazione sopra un determinato oggetto, la risoluzione di un quesito, l'adozione di un provvedimento*». La giurisprudenza ha stabilito che «*qualunque possa essere la forma che assuma lo scritto con il quale viene sollecitato l'organo della pubblica amministrazione ad emettere un provvedimento è sempre dovuta l'imposta*».

Questa imposta sul bollo rende allo Stato 250 miliardi l'anno, pari al 2,5 per cento delle entrate.

Il cittadino genovese che si è rivolto al sindaco per chiedergli di migliorare la illuminazione di una strada forse non è così colpevole di avere cercato di frodare il fisco, come sostiene l'Intendenza di finanza che gli ha applicato una multa. Infatti è dalla sua parte una risoluzione ministeriale dell'ottobre 1961 che dice: «*Non possono comprendersi nella sfera di applicazione dell'art. 28 della tariffa quegli scritti che non hanno un vero e proprio carattere di istanza, ma piuttosto di segnalazione, di suggerimento o che comunque attengano a problemi di interesse collettivo o di carattere generale quali sono le corrispondenze che le associazioni sindacali e di categoria intrattengono con i pubblici uffici. In tali casi la pubblica amministrazione rimane libera di provvedere o no*».

Il caso ha qualche analogia con quello del cittadino di Genova che può avere la speranza di non pagare la multa. Ma per far valere questo suo diritto dovrà affrontare un giudizio che gli costerà molto più delle duemila lire che lo Stato pretende da lui.

**Guido Guidi**

---

Città del Vaticano, 5 agosto — Paolo VI sarebbe disposto a offrire il territorio vaticano come terreno neutrale per ospitare una eventuale conferenza di pace tra nigeriani e biafrani.

**Gravissimo disagio per i viaggiatori verso la Sardegna**

# Ancora turisti bloccati a Genova da un altro sciopero dei traghetti

**Fermato in porto il «Canguro bianco» che doveva salpare ieri sera per Cagliari - Centinaia di persone hanno rinunciato al viaggio e si sono fatte rimborsare il biglietto**

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 agosto.

*Un nuovo improvviso sciopero dei marittimi della società «Traghetti Sardi», ha bloccato stasera nel porto di Genova il «Canguro Bianco», che doveva partire alle 19 per Cagliari con circa 650 passeggeri. Il «Canguro Bruno» e il «Canguro Verde», invece, hanno regolarmente lasciato Genova nella tarda mattinata, rispettivamente per Porto Torres e Barcellona. Sul «Canguro Bruno» erano stipati circa 800 passeggeri, sul «Verde» oltre 500.*

*Anche lo sciopero dell'equipaggio (90 uomini) del «Canguro Bianco» è stato deciso dai sindacati di categoria aderenti alla Cisl e alla Cgil per sollecitare da parte degli armatori l'apertura di trattative su un elenco di richieste normative e salariali, fatte tempo fa. I sindacati ieri avevano anche minacciato di proseguire e inasprire lo sciopero se gli armatori «avessero mantenuto il loro atteggiamento intransigente».*

*Gli armatori, nottetempo nella serata di ieri, avevano invece diffuso un comunicato nel quale definivano «privo di qualunque giustificazione lo sciopero»; nello stesso comunicato gli armatori affermavano:* «Il rapporto con i marittimi è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato per gli armatori della Confitarma, alla quale la "Traghetti Sardi" è associata».

*In risposta, oggi i sindacati hanno inviato alla «Traghetti Sardi» un telegramma:* «Prendiamo atto — dice il messaggio — della vostra iscrizione alla Confitarma e richiamiamo la vostra attenzione sulle nostre richieste. Siamo a vostra disposizione per l'apertura della trattative» (*i sindacati affermano di non essere mai stati informati dell'iscrizione della «Traghetti Sardi» alla Confitarma, organizzazione di categoria degli armatori*). «Non avendo ottenuto risposta — *ha detto stasera un portavoce dei sindacati* — abbiamo deciso di riprendere subito lo sciopero».

*L'improvvisa decisione dei marittimi di non far partire il «Canguro Bianco» ha provocato vivaci reazioni nella folla di turisti e di sardi che aspettavano l'imbarco per recarsi nell'isola a trascorrere le vacanze di Ferragosto. Molti hanno accettato il rimborso del biglietto di viaggio, altri hanno deciso invece di passare una notte fuori programma a Genova e di partire domani, al termine dello sciopero.*

**f. d.**

Genova. Turisti sul molo in attesa di imbarcarsi sulle navi-traghetto dirette in Sardegna (Telefoto Ansa)

Un momento difficile per una città in sviluppo

# Sindaco e giunta a Napoli hanno dato le dimissioni

**La crisi del centro-sinistra dovuta ai contrasti fra dc e psi - I socialisti chiedevano severe sanzioni contro i costruttori abusivi Le prospettive sono: monocolore dc o commissario prefettizio**

*(Dal nostro corrispondente)*
Napoli, 5 agosto.

L'amministrazione comunale di centro-sinistra è di nuovo in crisi. Il sindaco democristiano, Giovanni Principe, eletto nel luglio del 1966 e varie volte riconfermato nella carica, ha dato le dimissioni al termine di una breve riunione svoltasi a Palazzo S. Giacomo. Con lui, ha rinunciato al mandato l'intera giunta, composta da un repubblicano, due del psu, quattro del psi e undici democristiani.

La causa della crisi è da ricercarsi negli insanabili dissidi fra i gruppi di maggioranza. Gli esponenti del partito socialista hanno rifiutato di approvare il bilancio finanziario se non fossero state applicate severe sanzioni pecuniarie contro i costruttori abusivi, come previsto dall'articolo 13 della «legge-ponte». Inoltre, essi hanno condizionato il loro assenso, poiché desideravano conoscere prima i risultati cui era pervenuta la commissione di inchiesta nominata dal Consiglio comunale nel febbraio scorso, per far luce sugli scandali delle licenze edilizie.

Vivace è stata la reazione del comitato cittadino democristiano, che ha insistito per il rispetto degli accordi presi in precedenza. Le trattative per superare questo scoglio non hanno approdato a nulla.

Nelle ultime settimane le discussioni all'interno dei partiti sono state intense; vi erano stati frequenti incontri fra i gruppi consiliari, ma con l'unico risultato di constatare l'impossibilità di una intesa.

Per Napoli si inizia ora un momento difficile. Tutte le amministrazioni civiche degli ultimi anni non sono riuscite a dare una spinta innovatrice e decisiva alle industrie e alle attività del porto.

Quali le prospettive? Probabilmente si dovrà ricorrere al commissario prefettizio.

Intanto tutto è fermo, e la città ne fa le spese. In serata è corsa voce che a Palazzo S. Giacomo — dopo opportuni accordi fra i partiti che detengono la maggioranza — potrebbe insediarsi quanto prima una giunta monocolore dc. Essa avrebbe l'appoggio esterno del psi, del psu e dei repubblicani. Fra i candidati alla carica di sindaco si fanno i nomi dei democristiani Giovanni De Maria, segretario cittadino della dc, e dell'assessore anziano Guido Milanesi.

**a. l.**

## Telegramma di Saragat al nuovo sindaco di Roma

Roma, 5 agosto.

Il Presidente della Repubblica ha inviato il seguente telegramma all'on. dott. Clelio Darida, sindaco di Roma: «*La ringrazio vivamente per le cortesi espressioni che ella ha voluto rivolgermi all'atto di assumere le funzioni di sindaco di Roma e formulo i più fervidi voti augurali per il suo alto incarico*».

Il presidente Saragat ha anche inviato un telegramma all'ex sindaco, dott. Rinaldo Santini: «*Le espressioni che ella ha voluto farmi pervenire nell'atto di lasciare la carica di sindaco di Roma, mi sono giunte particolarmente gradite. Nel ringraziarla sentitamente per il cortese pensiero e per quanto ella ha operato nell'interesse della capitale, le invio cordiali beneauguranti saluti*».

(Ansa)

## Forse risolta la crisi al comune di Sanremo

Sanremo, 5 agosto.

(r. o.) La crisi dell'amministrazione comunale di Sanremo sta per concludersi, dopo le dimissioni presentate dagli assessori socialisti, in seguito alla scissione.

Il gruppo indipendente «Sole e Fiori», ha stamane un comunicato ove dichiara la propria disponibilità a partecipare ad una nuova maggioranza fin dal prossimo consiglio comunale, convocato per lunedì 11 agosto.

Negli ambienti politici locali, si ritiene che la nuova coalizione possa contare su 15 voti democristiani, 4 socialisti (3 del psu e uno del psi), 2 della «Sole e Fiori» e un consigliere del gruppo indipendente «Il Faro». In giunta entreranno solo i democristiani e gli indipendenti della «Sole e Fiori»; i socialisti e il «Faro» daranno solo un appoggio esterno.

# «Perdonare Defregger»

**Questo è l'invito del parroco di Filetto**

Il vescovo Defregger

L'Aquila, 5 agosto.

A Filetto, un piccolo comune in provincia dell'Aquila, si seguono con crescente interesse gli sviluppi della vicenda legata al nome di monsignor Defregger che, nel giugno del 1944, allorché i nazisti compirono per rappresaglia una strage nel paese, uccidendo 17 persone, comandava alcuni gruppi della 114ª divisione dei cacciatori delle Alpi.

Il parroco di Filetto, don Demetrio Gianfrancesco, continua la sua battaglia per ottenere il perdono della popolazione per il vescovo austriaco di Monaco. Il sacerdote afferma che gran parte degli scampati all'eccidio e delle famiglie dei trucidati ha già aderito alle sue tesi, ed è orientata a concedere il perdono.

L'associazione dei comuni della Germania orientale ha invitato il sindaco dell'Aquila, dr. De Rubeis, e una delegazione del consiglio comunale a recarsi in Germania Est nelle prossime settimane per partecipare ad una serie di manifestazioni antinaziste. L'on. Ennio Cicerone, che com'è noto ha presentato denuncia contro Defregger, ha confermato che una rappresentanza degli scampati alla strage di Filetto si recherà a Monaco di Baviera, ospite dell'associazione tedesca «Vittime del nazismo».

Il nucleo di polizia giudiziaria dell'Aquila, al comando del capitano Muci, sta nel frattempo riordinando tutta la documentazione e le testimonianze già acquisite su ordine del procuratore capo della Repubblica dell'Aquila, dott. Armando Troise, che ha disposto l'inchiesta.

In «ambienti bene informati» del Vaticano si afferma — come riferisce l'Agenzia stampa cattolica associata (Asca) — che «*la Sacra Congregazione per i vescovi, al momento del nulla osta per la consacrazione episcopale di Defregger, nulla sapeva del precedente di Filetto di Camarda a carico dell'ex capitano*».

(Ansa)

## Deceduta la madre del sen. Cifarelli

Bari, 5 agosto.

(a. c.) E' improvvisamente scomparsa ieri la signora Elvira Ottomano Cifarelli madre del senatore Michele Cifarelli, presidente del gruppo misto del Senato, fondatore a Bari del partito repubblicano, e dei collega dott. Raffaele.

Nata 87 anni fa a Grumo Appula, la signora Cifarelli ha insegnato nelle scuole elementari per 44 anni, concludendo la sua lunga carriera come ispettrice didattica. Per la sua dedizione al mondo della scuola ottenne la medaglia d'oro. Telegrammi di cordoglio sono pervenuti ai familiari da parte dell'on. La Malfa e di Rumor.

NON È VERO CHE IN RIVIERA C'È IL TUTTO ESAURITO

# Sono forse cresciuti troppo in fretta gli alberghi in provincia di Savona

**In vent'anni gli edifici si sono più che triplicati, ma l'indice di utilizzazione è sceso progressivamente - In progetto la costruzione di piscine per evitare la ressa sugli arenili**

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 5 agosto.

*Il numero degli esercizi alberghieri, nei centri balneari della provincia di Savona, è cresciuto troppo in fretta? E' una domanda che gli esperti cominciano a porsi. In vent'anni gli alberghi del Savonese si sono più che triplicati; nel 1949 erano 330 con 13.051 letti, oggi sono 1400 con oltre 45 mila letti. Anche nei servizi si è raggiunto un buon livello.*

*I risultati d'esercizio però non sono considerati soddisfacenti o almeno non sono pari alle speranze.* «Da qualche anno — *afferma il presidente dell'Associazione provinciale degli albergatori Buccelli* — non si raggiunge più la saturazione nemmeno nelle settimane di punta di agosto. E' una favola dire che sulla Riviera c'è il tutto esaurito. Esistono camere vuote in parecchi alberghi. Personalmente conduco due esercizi a Celle Ligure con 60 camere delle quali 22, al momento, sono libere».

*L'indice di utilizzazione è sceso progressivamente,* «Nel 1951 — *prosegue il presidente degli albergatori* — le giornate di presenza erano 145 all'anno, nel 1968 calarono a 104. Oggi siamo a 86, una media inferiore a quella regionale che è di 94 giornate di presenza annuale».

*La prima causa di questa situazione turistica è troppo breve. Dalle statistiche risulta che l'80 per cento delle presenze si concentra in quattro mesi, da giugno a settembre.* «Il tempo da qualche anno — *osserva il dott. Buccelli* — non ci aiuta nei tentativi di avviare un turismo primaverile. Facciamo propaganda con lo slogan "Venite verso le assolate spiagge italiane" poi in aprile e maggio capitano quindici giorni consecutivi di pioggia».

*A proposito di propaganda, gli albergatori hanno molte critiche da fare. Il presidente Buccelli e il capo ufficio stampa dell'Associazione dottor Truzzi, citano alcuni esempi.* «Il bilancio annuo dell'ufficio Enit di Vienna — *dicono* — è pari alla cifra che la Spagna spende in propaganda nella capitale austriaca in un mese e corrisponde alla somma che i francesi hanno destinato al solo rinnovo periodico delle vetrine dei loro uffici turistici. Gli austriaci un tempo erano nostri buoni clienti. Oggi sono rari. Alle nostre offerte rispondono lamentando la mancanza di collegamenti aerei con Genova e di comunicazioni ferroviarie comode».

*Negli uffici Enit all'estero il personale è scarso e non sempre preparato.*

*Arrivano meno stranieri e anche la clientela italiana si sposta. Il presidente degli albergatori dice:* «Cito fatti che riguardano i miei due alberghi, ma che sono indicativi di una situazione abbastanza diffusa. Parecchi clienti mi inviano cartoline di saluti dalle spiagge estere o da crociere. Inutile nascondere la verità. Cambiano i gusti e crescono le esigenze. La Liguria, tranne eccezioni, non è in grado di dare servizi di alta qualità».

*Le spiagge straripiene rappresentano un elemento fortemente negativo. Sono sempre numerosi i turisti che si lamentano per la sporcizia e per i prezzi degli stabilimenti balneari. E' difficile far capire a questi clienti che c'è una differenza tra le spiagge libere esistenti all'estero e quelle italiane che offrono una serie di servizi, quali ombrelloni, sedie a sdraio cabine, esperti bagnini e pulizia costante degli arenili.*

*Gli alberghi liguri sono troppo cari rispetto ad altre zone? Gli albergatori affermano di no e spiegano il loro punto di vista:* «Se il confronto viene fatto sulle tariffe ufficiali, c'è una differenza. Nella realtà però tutti praticano sconti che allineano le tariffe a quelle dell'Adriatico». *A questo punto c'è da chiedersi se non sarebbe preferibile abolire gli sconti e diffondere listini con prezzi più bassi. Il problema è all'esame della categoria ed i pareri sono controversi.*

*E' probabile che nei prossimi anni l'attrezzatura alberghiera ligure subisca profonde trasformazioni. Se ne avvertono già i primi sintomi. Nella provincia di Savona, ed anche in quella di Imperia, numerosi albergatori stanno esaminando la possibilità di trasformare gli esercizi in case di abitazione per vendere poi gli alloggi. Le pratiche per ottenere lo svincolo degli immobili dall'utilizzazione ad albergo sono lunghe e difficili. Inoltre l'Associazione nazionale non è favorevole a questa riconversione. Però la tendenza esiste e si sta accentuando. Il presidente degli albergatori savonesi ritiene che almeno il dieci per cento degli esercizi della provincia, pari a 150 alberghi, stiano pensando alla trasformazione.*

*Altri, specialmente i complessi maggiori, stanno iniziando una battaglia sul piano della qualità: ulteriore miglioramento dei servizi e, soprattutto, costruzione di piscine che consentano di affrancare il cliente dalle resse delle spiagge. Risulta che sono già parecchi i grandi alberghi che hanno in progetto la realizzazione di piscine private. Le prime probabilmente saranno in funzione l'anno prossimo.*

**Sergio Devecchi**

## Multa di 100 mila lire per i sub fuori regola

**Esistono precisi limiti che il subacqueo deve conoscere L'età minima è di 16 anni**

Roma, 5 agosto.

Anche i pescatori subacquei rischiano di prendere la multa: essi sono infatti sufficienti pinne, fucile ed occhialini per poter mettersi in caccia di cernie.

Il regolamento di applicazione della legge sulla disciplina della pesca marittima ribadisce, oltre al limite minimo d'età di sedici anni, l'obbligo, pena un'ammenda fino a 100 mila lire, di essere forniti della «specializzazione di pescatori sportivi».

Inoltre, il luogo dove si trova il «sub» deve essere segnalato da una bandierina rossa con una striscia bianca visibile da almeno 300 metri e posta su una boa o su una barca.

Il regolamento impone anche delle limitazioni di altro genere, come il divieto di armare il fucile fuori dell'acqua, l'avvicinarsi a meno di 500 metri dalle spiagge frequentate da bagnanti, a meno di 50 dalle opere portuali esterne o dalle segnalazioni marittime e a meno di 200 metri da reti «da posta», da impianti fissi di pesca o da navi ancorate fuori dei porti.

E' anche assolutamente vietato pescare nelle zone di transito delle navi che escono o entrano nei porti.

*(Ag. Italia)*

Da domenica sino al cinque settembre

# Il traffico alla Caprazoppa verrà deviato in una galleria

**Il tunnel dell'«Autostrada dei Fiori» raccordato con l'Aurelia permetterà di aggirare la montagna pericolante - Ieri il traffico sulla statale bloccato per 2 ore**

*(Dal nostro corrispondente)*
Savona, 5 agosto.

La via Aurelia alla Caprazoppa, tra Finale e Borgio Verezzi è stata nuovamente chiusa al traffico tra le 5 e le 8 di stamane.

Allo scopo di sbloccare la situazione in relazione al traffico turistico il cui regolare svolgimento è fondamentale specie in questo periodo per la Riviera di Ponente, una decisione è stata adottata stamane in seguito ad una riunione tenutasi a Savona. Da domenica prossima la galleria autostradale del Bracciale sarà messa a disposizione dell'Amministrazione provinciale savonese da parte della Società Autostrada dei Fiori in modo da poterla utilizzare come deviazione per le eventuali interruzioni al traffico che potrebbero rendersi necessarie sull'Aurelia.

L'Amministrazione provinciale aveva già provveduto alla sistemazione di tronchi visibili che potessero servire in occasione di interruzioni prolungate sulla via Aurelia. E' stata costruita in un primo tempo la strada così detta delle «trincee» lunga circa tre chilometri, la quale seguendo il tracciato della vecchia comunale, collega Gorra con Bardino Vecchio. Sono stati ultimati i lavori di costruzione dei due raccordi, che consentono l'accesso alla «galleria del Bracciale» ed è stata inoltre portata a termine la variante della frazione «Bracciale» e la pavimentazione della strada Gorra-Verezzi. Infine, per eliminare la strettoia costituita dal sottopassaggio ferroviario di Pietra Ligure è stata costruita una variante che collega la strada di Magliolo con quella per Giustenice, mediante la costruzione di un ponte sul torrente Maremola.

Queste opere, approntate dopo l'interruzione del traffico del 1965, sono oggi particolarmente utili per la possibilità di apertura al traffico della «galleria del Bracciale». Infatti, in virtù degli accordi di cui si è detto, la Società Autostrada dei Fiori sta mettendo rapidamente in condizioni di agibilità la galleria, la quale è raccordata con la strada provinciale allacciata all'Aurelia.

La viabilità di emergenza che farà appunto perno sulla «galleria del Bracciale» entrerà in esercizio il 10 agosto e sarà utilizzata fino al 5 settembre. Per il periodo 10-15 agosto, la viabilità del «Bracciale» potrà essere utilizzata temporaneamente o permanentemente, secondo le esigenze connesse con i lavori di sistemazione della parete rocciosa della Caprazoppa.

Dal 16 agosto al 5 settembre il traffico sulla via Aurelia sarà dirottato, completamente, attraverso la galleria per consentire una «pulitura» completa della parete rocciosa. A tal fine la «galleria del Bracciale» sarà presa in consegna dall'amministrazione provinciale per il periodo dal 10 agosto al 5 settembre.

E' stato concordato infine, su proposta dell'amministrazione provinciale che il 5 settembre la «galleria del Bracciale» sia riconsegnata alla Società Autostrada dei Fiori affinché sia possibile condurre a termine i lavori dell'autostrada consentendone la messa in esercizio del tratto Savona - Albenga entro pochi mesi. Non appena ciò sarà avvenuto, potrà essere chiusa la via Aurelia, il traffico potrà essere dirottato sull'autostrada e si potrà procedere alla rimozione completa dell'ammasso franoso.

**g. f.**

## Bollettino delle spiagge

Sanremo: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.*

Alassio: *temp. 26, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.*

Rapallo: *temp. 26, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.*

Viareggio: *temp. 27, cielo sereno, mare calmo, vento assente.*

Capri: *temp. 27, cielo sereno, vento assente, mare calmo.*

Rimini: *temp. 28, cielo sereno, brezza leggera, mare calmo.*

Cesenatico: *temp. 28, cielo sereno, vento assente, mare calmo.*

Venezia Lido: *temp. 29, cielo coperto, vento debole, mare calmo.*

Lignano Sabbiadoro: *temp. 29, cielo semicoperto, mare calmo, vento assente.*

## Il tempo che farà

*Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Limitatamente alle ore pomeridiane potranno aversi sulle Alpi, le Prealpi e nelle zone interne della penisola addensamenti di tipo cumuliforme con possibilità di isolate manifestazioni temporalesche.* Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi il canale di Sicilia e il basso Adriatico; gli altri mari quasi calmi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 14 | 31 | Pescara | 18 | 28 |
| Trento | 21 | 31 | L'Aquila | 15 | 27 |
| Verona | 21 | 31 | Roma | 17 | 32 |
| Trieste | 24 | 33 | Campob. | 17 | 26 |
| Venezia | 22 | 30 | Bari | 20 | 28 |
| Milano | 19 | 32 | Napoli | 18 | 31 |
| Torino | 19 | 30 | Potenza | 14 | 26 |
| Genova | 22 | 28 | Catanzaro | 19 | 27 |
| Bologna | 21 | 31 | Reggio C. | 23 | 28 |
| Firenze | 18 | 34 | Messina | 23 | 30 |
| Pisa | 18 | 31 | Palermo | 25 | 27 |
| Ancona | 22 | 27 | Catania | 19 | 31 |
| Perugia | 21 | 28 | Cagliari | 20 | 30 |

# Alle cascate di Tivoli

Tivoli. Fa caldo ed Aliza Adar, ventiduenne sergente dell'esercito israeliano, si rinfresca alle cascate. La giovane signora ha ottenuto una licenza speciale per potere rappresentare il suo Paese al concorso di bellezza per l'elezione di Lady Europa che avrà luogo in Sardegna (Telefoto)

ANALISI

# Tam - tam per il Papa

### (Le danze rituali per Paolo VI in Uganda)

Le masse africane che al ritmo dei *tam-tam* danzavano nei costumi tribali attorno a Paolo VI sono state la cornice del suo viaggio in Africa; uno spettacolo inconsueto che contrastava con il rigore del protocollo ufficiale. La danza è la forma di espressione d'una *« gente umile, buona, cortese »*, come l'ha definita il Papa domenica scorsa a Castel Gandolfo.

Paolo VI appariva sorpreso soprattutto alla partenza dall'aeroporto di Entebbe dove danzatori e danzatrici lo circondavano con movimenti cadenzati e gesti d'un simbolismo sconosciuto. Erano tribù venute da lontano, dopo giorni di marcia. Gli uomini, vigorosi, portavano pelli di leopardo ai fianchi, festoni piumati sulla testa. Le donne avevano sottane sgargianti e collane colorate che celavano appena i seni scoperti. I *tam-tam* segnavano il passo della danza: lento all'inizio, un ondeggiare quasi impercettibile che aumentava, seguendo il ritmo dei tamburi, sino a frenetiche vibrazioni dei corpi che, stranamente, conservavano una grazia pudica e composta. La danza s'estendeva alla folla trattenuta a stento dietro le transenne ed anche gruppi di suore negre partecipavano al ballo generale perché solo così sentivano di manifestare la loro gioia per la presenza del Papa.

*« Ballano con trasporto religioso »*, ha osservato Paolo VI a Castel Gandolfo cogliendo lo spirito di quelle accoglienze. Venti secoli or sono lo storico greco Dionisio scriveva: *« Si dice che i negri abbiano insegnato per primi a rendere il culto agli dèi »*. E' un'annotazione attuale. In Africa la vita individuale e sociale si fonda su una concezione religiosa della realtà, come nell'antico Israele. *« Per Dio e per il mio paese »*, dice il motto nazionale dell'Uganda. Uno studioso negro, Engelbert Mveng, spiega: *« La danza in Africa è una celebrazione cosmica che traduce nel corpo umano il ritmo creatore »*. Secondo la spiritualità negra, compresa quella giudicata *« pagana »*, il mondo è stato creato dallo *« spirito vitale »*, il destino umano è straziato dalla lotta continua fra la vita e la morte.

I costumi dei danzatori attorno al Papa avevano tre colori essenziali: il rosso, colore del sangue, che simboleggiava la vita; il nero, color della notte, che esprimeva la sofferenza, il bianco, colore di *« quelli che tornano »*, significava la morte. I capi delle tribù agitavano croci che sembravano identiche a quelle cristiane. Erano invece il simbolo africano, forse assai prima di Cristo, dei quattro punti cardinali e della totalità del creato.

Il ritmo dei *tam-tam* suonati dinanzi al Papa racchiudeva per i negri il valore della libertà creatrice dell'uomo che vibra e cerca il raccoglimento.

Non v'era l'entusiasmo travolgente che mise a repentaglio l'incolumità del Papa a Gerusalemme: gli africani sono contenuti, quasi timidi. Affidano i loro sentimenti alla danza, alla musica, alle ballate popolari. *« Welcome, your Holiness »* (*« Benvenuto, Santità »*) è la canzone di successo in questi giorni nei *nights* e nei *dancings* di Kampala. I dischi sono già tutti esauriti.

**Lamberto Furno**

## Kiesinger arrivato ieri a New York

### Avrà colloqui con Nixon e, all'Onu, con Thant

New York, 5 agosto.

Al suo arrivo oggi a New York, il Cancelliere della Germania Occidentale Kurt Georg Kiesinger ha dichiarato di essere convinto che i colloqui con il presidente americano Richard Nixon *« serviranno gli interessi della libertà e della pace in questo mondo »*.

Nella breve dichiarazione fatta all'aeroporto, Kiesinger ha detto anche di guardare con fiducia al colloquio di domani con il segretario generale dell'Onu Thant.

*(A. P.)*

Sorprese nell'esplorazione spaziale

# Un nuovo volto di Marte nelle foto del Mariner 7

### Le immagini sono splendide ma il paesaggio appare diverso da quello ritratto dalle telecamere di Mariner 6 - La zona polare è coperta di nuvole, si vede un solco misterioso, non c'è più somiglianza con la Luna

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 5 agosto.

**La missione marziana del Mariner 7 è finita: e anche questa sonda, come già il Mariner 6, lascia nella sua scia mille nuovi interrogativi. Ad alcuni si cercherà di dare risposta nelle prossime ore, dopo un più attento studio delle foto e delle informazioni scientifiche giunte tra ieri ed oggi. Ma molti misteri resteranno, forse per parecchio tempo, alimentando ipotesi e controversie. Certo, con queste esplorazioni interplanetarie si è aperto un nuovo capitolo nella conoscenza umana; e sono proprio queste incertezze, queste continue « sorprese » che lo rendono tanto affascinante.**

Viste le foto del « Mariner 6 », gli studiosi dissero: *« Marte è quasi eguale alla Luna »*. Viste le prime foto del «Mariner 7» — che, a differenza delle precedenti, non mostrano la zona equatoriale, il « Polo Sud » e le aree circostanti — gli studiosi dicono: *« Occorre forse correggere il primo giudizio. Il panorama, qui, è del tutto diverso da quello lunare. Sì, è vero, vi sono crateri, ma di enormi dimensioni. Il terreno presenta caratteristiche singolari, che ancora sfuggono a una precisa definizione. Sulla cui vasta distesa polare, sembra esservi nuvolaglia, foschia o nebbia »*.

Ancora non si hanno notizie sulle analisi dell'atmosfera eseguite dal « Mariner 7 » — passato stamane a circa 3200 km dalla superficie — ma i suoi rilevamenti, in questo settore, non dovrebbero essere molto diversi da quelli del « Mariner 6 ». Come è ormai noto, la prima sonda marziana indicò la presenza di anidride carbonica, monossido di carbonio, idrogeno e ossigeno. Ma non di azoto, e senza azoto — l'elemento che costituisce il 78 per cento della nostra atmosfera — non può esservi vita, perlomeno nelle forme a noi note, sia pure alghe o licheni. Potrebbero però esservi organismi primitivi capaci di « vivere » senza azoto. *« Io non riesco a immaginarli* — ha detto il prof. Charles Barth — *ma non possiamo escludere la possibilità che esistano organismi per i quali è sufficiente il monossido di carbonio »*.

Al « Jet Propulsion Laboratory » di Pasadena, quartier generale di queste missioni marziane (è parte del « California Institute of Technology ») s'informa oggi che le nuove foto sono « di gran lunga superiori » a quelle del « Mariner 6 », soprattutto per chiarezza, e mostrano con « fantastica precisione » una sbalorditiva varietà di paesaggi. Fra questi paesaggi ve n'è uno la cui conformazione ha aspetti sconcertanti. Gli scienziati, in mancanza di termini più appropriati, lo hanno definito il « grande laccio delle scarpe ». Vi si scorgono ondulazioni ed elevazioni circolari, « come in un ciclone se fotografato da un satellite meteorologico ». Al centro del « laccio » — sovrastato da una luce biancastra — vi è la bocca di un cratere, con un diametro di 480 chilometri.

Altra sorpresa. Il « Mariner 6 » parve smantellare la già discussa teoria dei « canali » marziani. Le sue foto non indicarono l'esistenza di « linee rette » (su Marte non sembrano esservi né mari né laghi né oceani. Non si può ancora escludere l'esistenza di acqua in qualche forma). In alcune foto del « Mariner 7 » si scorgono invece due « strisce oscure ». Una « striscia » è larga 160 km, lunga 1200: l'altra è più breve ed è larga sui 320 km.

**Mario Ciriello**

## Come sono trasmesse le fotografie di Marte

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2 | 0 | 2 | 4 | 2 | 4 | 14 | 0 | 2 |
| 2 | 0 | 0 | 0 | 4 | 2 | 0 | 2 | 4 |
| 2 | 0 | 0 | 4 | 4 | 10 | 0 | 0 | 4 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 6 | 2 | 4 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0 | 0 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 10 | 10 | 10 | 26 | 14 | 12 | 10 | 14 | 12 |
| 10 | 16 | 14 | 16 | 20 | 18 | 10 | 16 | 20 |
| 20 | 20 | 22 | 20 | 20 | 20 | 16 | 20 | 22 |
| 20 | 20 | 22 | 18 | 20 | 18 | 18 | 20 | 20 |
| 18 | 26 | 16 | 18 | 20 | 20 | 22 | 20 | 18 |
| 16 | 18 | 18 | 18 | 14 | 26 | 22 | 18 | 12 |
| 18 | 22 | 16 | 16 | 18 | 20 | 22 | 18 | 18 |
| 18 | 22 | 20 | 24 | 20 | 20 | 20 | 22 | 20 |
| 20 | 18 | 18 | 20 | 20 | 16 | 20 | 22 | 18 |
| 20 | 22 | 28 | 20 | 14 | 16 | 16 | 20 | 22 |
| 20 | 20 | 20 | 20 | 20 | 16 | 20 | 22 | 20 |
| 18 | 30 | 18 | 20 | 20 | 26 | 22 | 26 | 20 |
| 12 | 20 | 18 | 20 | 26 | 22 | 24 | 22 | 4 |
| 22 | 24 | 26 | 26 | 24 | 24 | 32 | 24 | 28 |
| 28 | 26 | 26 | 28 | 26 | 30 | 32 | 24 | 30 |

New York, 5 agosto. — **La trasmissione delle fotografie da Marte avviene grazie ad uno strano connubio tra l'elettronica e i « computers ». Le linee delle fotografie del pianeta sono suddivise in valori numerici (come si vede nella foto in alto) e rappresentano le varie sfumature dal bianco al nero. I due Mariner riportano ogni leggera variazione sotto forma di una cifra che viene trasmessa dalla sonda a Terra.**

**I valori numerici sono quindi ritrasformati dal « computer » in ombreggiature, graduate, che riflettono le variazioni della luce su Marte. In altre parole, l'effetto è quello che si avrebbe ritagliando un'immagine in sottilissimi pezzetti che un microscopio vedrebbe come un insieme di macchie scure o chiare. Quando si ricostruisce l'intera immagine si ricostruisce anche il contrasto, e quindi la forma, dell'immagine originale.**

# Grandi manovre nel cielo di Tel Aviv

### Esercitazioni con truppe e materiale paracadutato - Continuano i duelli di artiglieria sul Canale di Suez - Azioni di commandos palestinesi a Gaza - I guerriglieri attaccano anche al confine siriano

Tel Aviv. Sulla spiaggia e sul mare scendono i rifornimenti paracadutati durante le manovre dell'aviazione israeliana (Telefoto U.P.I.)

**Tel Aviv, 5 agosto.**

Duelli di artiglieria appoggiati da attacchi con armi leggere sono avvenuti oggi lungo la zona del Canale tra truppe egiziane ed israeliane. I combattimenti, durante i quali gli israeliani non avrebbero subito perdite, si sono svolti soprattutto nella zona a nord di El Qantara, a pochi chilometri da Ismailia.

I giornali israeliani annunciano che già la notte scorsa gli egiziani avevano aperto il fuoco con armi automatiche nella regione di El Qantara. I giornali aggiungono che un duello con mortai e armi automatiche è avvenuto, sempre la notte scorsa, nel settore di Kuneitra, lungo la linea di cessazione del fuoco siro-israeliana. Il fuoco è stato aperto da membri dell'organizzazione *« Al Saika »*, gruppo di estremisti palestinesi che sono sotto il controllo dell'esercito siriano.

*Commandos* arabi hanno operato nella città di Gaza occupata dagli israeliani. Un maggiore e due soldati dell'esercito israeliano sono rimasti feriti per lo scoppio di due bombe a mano lanciate in una strada della città da alcuni sabotatori arabi.

I turisti che affollano Tel Aviv hanno assistito oggi, assieme a migliaia di cittadini israeliani, a un imponente lancio di paracadutisti: una esercitazione intesa ad avvertire il Cairo che la stessa cosa potrebbe accadere sulla riva del Canale di Suez presidiata dagli egiziani.

*(Ansa - A.P.)*

Il Cremlino reagisce alla visita del presidente Nixon a Bucarest

# Mosca vuole creare un blocco in Asia «contro le minacce dalla Cina e dall'Occidente»

### La stampa sovietica evita ogni commento sull'incontro Nixon-Ceausescu ma attacca la politica Usa nel continente asiatico

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 agosto.

*Breznev non assisterà al Congresso del partito comunista rumeno che si aprirà domani a Bucarest. La presenza del leader sovietico a consessi del genere in un Paese comunista è di prammatica. Egli era stato invitato da Ceausescu, e in tempi normali avrebbe accettato. Questa volta, opponendo un rifiuto, egli ha voluto manifestare la sua disapprovazione per la recente visita di Nixon in Romania.*

*Con un gesto distensivo, senza venir meno alle sue posizioni, Breznev avrebbe potuto mandare a Bucarest l'« ideologo » Suslov, o il membro del Politburo Kirilenko, che è uno dei suoi più intimi collaboratori. Ha mandato invece il segretario del Comitato centrale Katushev.*

*Allo stesso modo, al Congresso del partito comunista italiano, a Bologna, all'inizio dell'anno, Breznev aveva mandato l'altro segretario del Comitato centrale, Ponomarov.*

*Katushev è partito da Mosca stamattina in aereo. Egli avrà certamente colloqui politici al massimo livello, quindi anche con Ceausescu. I rapporti sovietico-rumeni appaiono tuttavia troppo tesi perché tali colloqui diano risultati positivi. E' sempre più improbabile che Breznev e Kossighin si rechino a Bucarest entro la fine del mese per rinnovare il trattato ventennale di amicizia e di alleanza, scaduto lo scorso anno. Quale data del vertice era stato indicato il 25, anniversario della liberazione rumena dai tedeschi.*

*Come ieri, così oggi la stampa sovietica ha evitato ogni commento sull'incontro Nixon-Ceausescu. Essa ha invece pubblicato con dovizia articoli sul Comecon, sul Patto di Varsavia, e sul « fraterno aiuto » dato alla Cecoslovacchia un anno fa. Tali articoli suonano tuttavia come ammonimento a Ceausescu a non spingere troppo in là la sua politica di autonomia e di apertura all'Occidente. I giornali hanno evitato altresì critiche a Nixon. Essi si sono limitati ad attaccare genericamente la politica americana in Asia, denunciando il progetto di Washington per la creazione di un nuovo blocco militare imperniato sul Giappone come un progetto neo-imperialista. Il Cremlino vorrebbe costituire « un sistema di sicurezza collettiva » in funzione sia anticinese sia antioccidentale in Asia, con la partecipazione del Terzo Mondo.*

*Se la visita di Nixon a Bucarest non ha danneggiato le prospettive del dialogo Usa-Urss, essa ha invece accentuato il dissidio tra la stessa Urss e la Romania. Il Cremlino ha organizzato una serie di riunioni con i capi degli altri Paesi dell'Est europeo per discutere, oltre all'anniversario dell'invasione cecoslovacca, anche « i pericoli del policentrismo » e soprattutto le iniziative rumene.*

**Ennio Caretto**

## Mosca esalta Lao-She polemico autore cinese

### Morì nel 1966, al tempo della rivoluzione culturale

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 5 agosto.

Settecentocinquanta milioni di cinesi hanno ignorato la conquista della Luna da parte di *Apollo 11*, ma negli Anni Trenta vi era chi, tra i loro scrittori, pensava alla conquista di Marte. Lo ha rammentato oggi *Novi Mir*, pubblicando un lungo racconto di Lao She, « *Appunti sulla città dei gatti* ».

Lao She, nato nel 1888 e morto nel 1966, vittima della rivoluzione culturale, è stato uno dei più celebri romanzieri della Cina moderna. Egli studiò, tra l'altro, a Londra, insegnò negli Stati Uniti, e tornò in patria, dopo una lunga parentesi di esilio, soltanto all'avvento al potere dei comunisti. « *Appunti sulla città dei gatti* » era stata da lui concepita come una satira — amarissima — del regime di GiangKai-shek.

Oggi, osserva *Novi Mir*, il racconto acquista tutta una nuova e straordinaria attualità. Esso diventa, infatti, in volontariamente, una spietata denuncia del regime di Mao-Tse-tung, impressionante fino ai minimi particolari. Sembrerebbe che Lao She abbia scritto la sua opera non negli Anni Trenta, ma alla vigilia degli Anni Settanta. Egli potrebbe essere chiamato il Giulio Verne della « fantapolitica ».

« *Appunti sulla città dei gatti* » è narrato in prima persona. Due cinesi arrivano su Marte dopo un mese di mezzo di navigazione spaziale. L'astronave si sfascia nell'atterraggio. Quando il protagonista rinviene, vede accanto a sé il cadavere del compagno. Il paesaggio è desertico, non vi sono alberi, campi, case, ma Marte è abitato da strani esseri, con corpo di uomo e testa di gatto. Il protagonista viene in un primo tempo fatto prigioniero, ma è poi liberato quando dimostra la sua potenza sparando con una rivoltella: le armi da fuoco sono sconosciute ai marziani.

La città di Marte è la copia di Pechino. Gli stranieri, marziani ed extra-marziani, vivono in un ghetto: sono molto ricercati dai potenti come consiglieri. Non passa giorno, senza che scoppino pseudo-rivoluzioni.

La fine giunge quando un altro dei venti stati di Marte attacca i gatti. Essi non sanno neppure più combattere. Si radunano sotto le statue dell'imperatore cantando: « Lunga vita al miaoismo e al gattismo », e pregando. Vengono tutti uccisi.

Era una civiltà, conclude l'autore cinese, che aveva in sé i germi della sua decadenza.

**e. c.**

# Espulso il «traditore» Kuznetsov dall'Unione degli scrittori russi

### Per la prima volta la *Tass* annuncia la fuga dello scrittore - Nuovi motivi di inquietudine fra gli intellettuali sovietici - Un violentissimo attacco pubblicato oggi sulla « Gazzetta Letteraria »

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 5 agosto.

Anatoli Kuznetsov è stato espulso dall'Unione degli scrittori sovietici *« per tradimento della patria, tradimento del socialismo e doppio gioco politico e morale »*. L'annuncio viene dato questa sera dalla *Tass* con la precisazione che *« Kuznetsov s'è rifugiato in Gran Bretagna, dove si era recato a spese dell'Unione degli scrittori, col pretesto di raccogliere del materiale per un libro su Lenin »*. *« Kuznetsov* — aggiunge la *Tass* — *aveva promesso di pubblicare il libro a puntate su* Yunost, *dichiarando per iscritto che la sua stesura era il suo massimo sogno »*.

E' la prima volta che un organo di informazione sovietico dà notizia della fuga di Kuznetsov. La *Tass* peraltro non raggiunge il grosso pubblico. Solo domani, con l'uscita della *Gazzetta letteraria*, i russi apprenderanno ufficialmente che lo scrittore è passato all'Occidente. Il settimanale recherà infatti un duro attacco contro Kuznetsov.

Kuznetsov conquistò una grande popolarità nel '66, alla pubblicazione del suo romanzo « Babi Jar », dalla località presso Kiev in cui i tedeschi nell'ultima guerra sterminarono decine di migliaia di ebrei. Qualche mese fa, quando il poeta Evtushenko fu estromesso dalla direzione della rivista culturale *Yunost*, Kuznetsov fu designato suo successore. Doveva assumere il nuovo incarico la settimana scorsa, quando avvenne la sua fuga.

Sulla *Gazzetta Letteraria* di domani, il direttore di *Yunost*, l'anziano scrittore Boris Polevoy, scrive: *« Con le sue dichiarazioni sulla stampa britannica, Kuznetsov ha compiuto un triste tentativo per spacciarsi come un combattente per le idee e per nascondere al pubblico la sostanza del suo tradimento »*. Polevoy conclude: *« Nel nostro mondo, il mondo del socialismo, tu Kuznetsov hai cancellato da solo e per sempre il tuo nome dall'elenco degli scrittori russi e sovietici »*.

Tra le riviste e gli uomini più esposti alla repressione intellettuale che già si preannuncia in seguito alla defezione di Kuznetsov, Yunost e Polevoy sono i primi. Chiamati direttamente in causa, essi condannano clamorosamente lo scrittore fuggito. Ma anche altri intellettuali disapprovano l'operato di Kuznetsov. I motivi: l'apporto di Kuznetsov nella lotta per l'affermazione delle libertà sarebbe stato importante: la sua fuga rende tutto più difficile.

Destano apprensione soprattutto le sorti di *Novi Mir*, il mensile diretto da Alexander Tvardovskij, divenuto simbolo, negli ultimi anni, della protesta intellettuale. Le voci di un'estromissione di Tvardovskij dall'incarico si fanno sempre più insistenti. Si sa che il suo posto fu offerto a Kostantin Simonov, che lo rifiutò. Molta incertezza si è anche sulla posizione di Fedin, il presidente dell'Unione degli scrittori. Si dice che il partito volesse sostituirlo con Kogevnikov, il direttore di *Znamia*. Kogevnikov per ora è rimasto al suo posto: gli si affianca il critico Starikov, noto per aver criticato il poema di Evtushenko « Babi Jar », poema che ha lo stesso soggetto del romanzo di Kuznetsov.

**e. c.**

## Rilasciati a Kartum i 78 del « Caravelle »

Il Cairo, 5 agosto.

**Le autorità sudanesi hanno permesso a tutti i 78 passeggeri dell'aereo danese sequestrato di lasciare il Paese. L'aereo continuerà a rimanere a Kartum, in attesa del completamento dell'inchiesta.**

**In contrasto con quanto annunciato dalle autorità sudanesi, l'agenzia di stampa « Medio-Oriente », portavoce del governo del Cairo, ha annunciato in un suo dispaccio da Kartum che anche l'equipaggio dell'aereo sarà trattenuto nella capitale del Sudan fino a quando non saranno accertate le sue « responsabilità ».**

**L'aereo, un « Caravelle » appartenente alle aviolinee scandinave « Sterling Airways », era in volo da Nairobi a Copenaghen, via Nicosia, con a bordo 87 studenti in massima parte americani, scandinavi e italiani.**

**Il « Caravelle » era stato fermato domenica all'aeroporto di Kartum per avere violato i regolamenti arabi relativi al boicottaggio contro Israele, in quanto — secondo le dichiarazioni sudanesi — intendeva fare scalo a Tel Aviv.** *(A. P.)*

# *Contro la guerra, vitamina C*

### Lo sostiene lo scienziato Pauling, Nobel per la chimica

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 5 agosto.

Secondo il professor Linus Pauling, vincitore dei premi *Nobel* per la pace e per la chimica, la tensione mondiale ed i pericoli di guerra diminuirebbero parecchio se gli uomini prendessero dosi adeguate di *Vitamina C*. Il famoso scienziato e filantropo americano ha esposto questa sua tesi al congresso internazionale di psichiatria sociale in corso a Londra. La conferenza si intitola *The sick society*, la società malata, e i partecipanti considerano la guerra e gli atteggiamenti bellicistici come la peggior malattia dei nostri tempi.

Un consumo adeguato di *acido ascorbico* o *vitamina C*, ha detto Pauling, migliorerebbe in breve del 10 per cento la salute fisica e mentale dei popoli e dei loro *leaders*: *« Pensate quali sarebbero gli effetti nel mondo se i capi di Stato e la gente della strada avessero una visione più chiara anche solo del dieci per cento: certamente potremmo muoverci più rapidamente verso la realizzazione di una società razionale e giusta: verso un mondo di uguaglianza e moralità liberato dallo spettro della guerra, e in cui tutti gli esseri umani collaborerebbero per ridurre al minimo la sofferenza »*.

Le nazioni, egli ha proseguito, non possono permettersi di ignorare un rimedio ai mali, semplice e a buon mercato, come la *vitamina C*. Ma al momento gli uomini, anziché consumare acido ascorbico, consumano sigarette, dannose all'equilibrio mentale e insopportabili personalmente al prof. Pauling. *« Io non ho dubbio alcuno che esista una stretta relazione tra fumo e disfunzioni del cervello: l'uomo che aspira 20 sigarette al giorno vivrà otto anni di meno di un non fumatore. E chi ne fuma 40 riduce di sedici anni la propria esistenza. Mi sento a disagio ogni volta che vedo una sigaretta fra le labbra o tra le dita di un personaggio importante: mi sovvengo che dalla sua intelligenza e dal suo giudizio dipende in una qualche misura il benessere sulla terra »*.

**c. c.**

**INGLESE A LONDRA O BRIGHTON**

presso: St. Giles, 192 Oxford Street, London, W. 1

o: Brighton Overseas Students Centre, 89 Marine Parade, Brighton

Corsi di Inglese e Laboratorio Linguistico.

Preparazione per diplomi dell'Università di Cambridge. Corsi speciali di Commercio. Riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione. Accomodamento in famiglie cattoliche. Club per studenti. Scrivere per prospetti.

**IMPORTANTE AZIENDA NAZIONALE**

cerca in affitto capannoni industriali mq. 7-9000, ampio piazzale, uffici, servizi, collegamenti stradali, posizione periferica.

Specificare dettagliatamente scrivendo:
Etas-Kompass Pubblicità 2280 — 10100 Torino

Dal 1900 Informatori a Torino
**INFORMAZIONI COMMERCIALI**
**INCHIESTE INDUSTRIALI**
CIE - CAMPANINO - VIA XX SETTEMBRE 97
TELEFONI 530.787 - 537.924 - TORINO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.362
ENZO CARLI
**IL DUOMO DI ORVIETO**
Volume formato 25 x 35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fotolitia inserite e 267 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopracoperta a colori L. 38.000

### In tutto il mondo la domanda è in forte espansione

# La «fame» d'acciaio rilancia gli investimenti siderurgici

**Quest'anno le spese per nuovi impianti nell'area comunitaria toccheranno i 690 miliardi (nel '63, [illegible] record, raggiunsero quota 925 miliardi) - Il Mec, che [illegible] in eccesso di capacità produttiva, propone [illegible] riduzioni doganali per favorire l'afflusso [illegible] prodotti sul [illegible]**

*(Dal nostro corrispondente)*

Bruxelles, 5 agosto.

L'industria siderurgica è in piena espansione, in Europa e nel resto del mondo. La domanda cresce, i prezzi [illegible] mentano, gli industriali [illegible] incitati a effettuare nuovi investimenti.

I maggiori esperti [illegible] settore ritengono che la «fame di acciaio» [illegible] un riflesso della crisi monetaria che stan[illegible] turbando il mondo. La [illegible] di acciaio dipenderebbe soprattutto dalla ripresa generalizzata dell'edilizia giudicata dai risparmiatori «un bene rifugio», nel timore che destinazioni monetarie del risparmio possano essere erose da qualche crisi internazionale. Dopo anni di [illegible] e [illegible] stazi, gli investimenti siderurgici nei sei Paesi del Mercato Comune registrano una nuova sensibile tendenza al rialzo, che secondo la autorità del Mec è destinata a mantenersi nei prossimi anni, pur senza raggiungere il livello record del 1963.

Ritenendo che tutto ciò possa provocare, in un avvenire abbastanza prossimo, una crisi di sovraproduzione — situazione che si è [illegible] verificata in passato — la Commissione [illegible] Bruxelles ha proposto [illegible] recente una serie di riduzioni doganali sull'acciaio e i prodotti derivati, per favorire il loro afflusso sul mercato. [illegible] il gruppo [illegible] esperti della Ceca non è riuscito a tr[illegible] una intesa su queste riduzioni; del problema si continuerà quindi a parlare in settembre.

I dati relativi agli investimenti confermano la grande ripresa mondiale della siderurgia. [illegible] nel 1954-1959 la media annua degli investimenti nelle [illegible] siderurgiche dei sei [illegible] Mercato Comune è stata [illegible] 360 miliardi di lire, nell'anno record 1963 le stesse spese [illegible] raggiunto i [illegible] miliardi. Nel 1967, dopo [illegible] ridiscese a livelli eccezionalmente bassi, hanno raggiunto i 450 miliardi. Nel [illegible] [illegible] aumentate fino a 513 miliardi. Per il 1969 si prevede raggiungano i 690 miliardi.

Il rapporto [illegible] Mec [illegible] anche alcune previsioni sulle produzione nei prossimi quattro anni. [illegible] incrementi maggiori di produzione, fra il [illegible] il [illegible] dovrebbero verificarsi per l'acciaio all'ossigeno (aumento [illegible] 11,3 milioni [illegible] tonnellate) e l'acciaio elettrico (1,3 milioni di tonnellate). Riduzioni sensibili si verificheranno invece per la produzione di acciaio Thomas (9 milioni di tonnellate in meno) e per l'acciaio Martin (8 milioni di tonnellate). Complessivamente le industrie siderurgiche della Comunità europea produrranno, nel 1972, circa 18 milioni di tonnellate di acciaio in più rispetto al 1968. Nello stesso 1972 le possibilità annuali di produzione della ghisa raggiungeranno i 95,5 milioni [illegible] tonnellate, mentre le possibilità di produzione [illegible] l'ac[illegible] un totale di 133,1 milioni di tonnellate.

e. d.

## L'industria italiana nel settore nucleare

**Nuovo programma [illegible] Breda in collaborazione con la Fiat**

Roma, 5 agosto.

La Breda Termomeccanica inizierà tra qualche mese, a Sesto San Giovanni, la fabbricazione dei più importanti componenti per centrali nucleari, i «reactor vessels», generatori di vapore e pressurizzatori.

[illegible] progettazione e la fabbricazione del «reactor vessels», la Breda si [illegible] le della collaborazione tecnica della [illegible] yard. Per la progettazione [illegible] impianti nucleari completi, la Breda, in collaborazione con la Fiat, si avvale della licenza della Westinghouse.

(Ag. Italia)

## Le vendite di autoveicoli salite del 5,38 per cento

**In sette mesi [illegible] immatricolazioni (809.107 vetture) - Incremento più accentuato in luglio (7,79 per cento)**

*(Nostro servizio particolare)*

Roma, 5 agosto.

(g. max.) [illegible] [illegible] luglio, secondo i dati comunicati in via ancora provvisoria dall'Automobile Club, gli autoveicoli nuovi [illegible] fabbrica iscritti al Pubblico registro (Pra) sono stati 135.062, [illegible] un aumento di 10.522 unità rispetto al luglio 1968, pari al 7,79 per cento.

Per categorie, sono state iscritte 124.067 automobili (+ 7,85 per cento); [illegible] autobus (— 5,24); 9418 autoveicoli industriali (+ 21,98); 11.918 motocicli (— 1,59).

Nei primi [illegible] mesi di quest'anno le iscrizioni di nuovi autoveicoli al [illegible] sono state 925.445, [illegible] aumento di 47.277 unità (+ 5,38 per cento).

Per categorie, [illegible] state iscritte 809.107 automobili (+ 5,58 per cento); 1545 autobus (+ 21,46); 56.495 autoveicoli industriali (+ 13,76 per cento); 58.298 motocicli (— 5,38 per cento).

Gli incrementi delle iscrizioni di [illegible]bili e di [illegible] coli industriali nel mese di luglio sono maggiori degli incrementi nei [illegible] mesi.

## L'[illegible]ità dell'Eni nel 1° semestre '69

Roma, 5 agosto.

L'attività del gruppo Eni nel 1° semestre [illegible] è sintetizzata da queste cifre, riportate dal bollettino della società: 12,5 milioni [illegible] tonnellate di petrolio [illegible] (con un aumento del 12,8 % sullo stesso periodo dell'anno scorso), 200 impianti stradali nuovi; 10 % di aumento nel fatturato chimico, progressi nel settore nucleare, 50 commesse di progettazione acquisite, accordi nel settore meccanico [illegible] aumenti nella produzione tessile.

Le vendite di prodotti petroliferi dell'Agip, [illegible] Italia [illegible] all'estero, sono state in totale di 7,3 milioni di tonnellate (+ 22 % circa). Sono stati [illegible]truiti due nuovi [illegible] a Bari e [illegible] Catanzaro; è stato concluso un accordo con la società ungherese Minaralimpex e Afor, per la costruzione in Ungheria di una decina di stazioni di servizio.

Il fatturato dell'Anic è stato [illegible] oltre [illegible] 10 % superiore a quello conseguito nel primo semestre del 1968. Sono stati conclusi importanti contratti per la fornitura di fertilizzanti all'India, al Pakistan e alla Repubblica popolare cinese.

Nei primi [illegible] del [illegible] è [illegible] varato un vasto programma [illegible] investimenti nel settore chimico in Sardegna; è stata anche acquisita una partecipazione dell'80 % nella società Saras Chimica, che opererà soprattutto nel settore degli aromatici.

(Ag. Italia)

*Nel primo quadrimestre '[illegible]*

## Cresce il commercio tra Italia e Austria

Milano, 5 agosto.

Il [illegible] commerciale italo-[illegible] ha registrato nello scorso aprile — informa la delegazione commerc[illegible] — [illegible] — eccellenti risultati in [illegible] i sensi. Le esportazioni austriache [illegible] hanno raggiunto un valore di [illegible] milioni di scellini, pari a 13 miliardi e 675 milioni di lire: è il livello più alto [illegible] 1963. A loro volta, le vendite italiane all'Austria hanno superato 481 milioni [illegible] scellini, pari a [illegible] miliardi e [illegible] milioni di lire, il migliore risultato dal [illegible].

(Ag. Italia)

### Le quotazioni nelle Borse estere

# *Wall Street ha chiuso con lievi variazioni*

**La media Dow Jones è [illegible] da 822,58 a 821,23 (— 0,16 per cento)**

New York, 5 agosto.

La seduta odierna a Wall Street si è chiusa con minime variazioni, in prevalenza ribassi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 822,58 a 821,23, con una perdita dello 0,16 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): Industriali 821,23 (822,58); ferroviari 198,33 (200,10); pubblica utilità 117,01 (117,97); azioni scambiate 8.340.000 (10.700.000).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 28 1/8 (28 1/2); American Cyanamid 28 3/8 (28 1/4); American Motors 5 1/2 (5 1/2); American Smelting 29 3/8 (29 1/2); American Tel and Tel 53 1/8 (53 1/4); Anaconda 29 1/8 (30 3/8); Bethlehem Steel 31 1/2 (31 3/8); Boeing 33 1/4 (33 1/8); Canadian Pacific 68 5/8 (69 3/4); Chrysler 38 1/2 (39 7/8); Coca [illegible] 70 5/8 (70 3/4); Du Pont 124 1/2 (125); Eastman Kodak 74 1/8 (74 1/2); Firestone 52 5/8 (53); Ford 43 (42 7/8).

General Electric 86 1/2 (86 1/8); General Foods 73 5/8 (73 1/2); General Motors 72 1/8 (72 1/4); Gillette 46 3/4 (46 5/8); Goodrich 37 1/8 (36 7/8); Goodyear 27 1/4 (27 1/2); Gulf Oil 37 (36 5/8); Ibm 334 1/2 (326 3/4); International Nickel 33 3/4 (34 5/8); In[illegible] Paper 36 1/8 (36); Kennecott Copper 41 1/4 (41); Minnesota 108 3/8 (108 1/2); Monsanto 45 1/4 (45 1/4); National Biscuit 46 5/8 (46 1/4).

Royal Dutch 43 1/2 (45); Sears Roebuck 65 3/4 (66 1/2); Shell Oil 56 3/4 (56 3/8); Standard Oil N. J. 72 1/2 (73 1/4); Swift 25 7/8 (25 3/4); Tennco 66 7/8 (67 1/4); Twa 24 1/8 (24 1/4); Union Carbide 42 3/4 (42 1/4); U. S. [illegible] 40 1/8 (39 5/8); Westinghouse 55 1/2 (54 7/8); Woolworth 33 5/8 (33 1/8); Xerox 98 1/2 (94).

### FRANCOFORTE

**da 155,42 [illegible] 155,19**

[illegible] di assestamento, dopo i forti progressi precedenti.

Aeg 221 (222); Badische Anilin 230 (227,50); Brown Boveri 449 (450); Volkswagen 253 (253); Daimler Benz 561 (562); Bayer 193 (193); Hoesch 71 (71,50); Mannesmann 156,50 (157); Man 456,50 (461); Metallgesellschaft 480 (485); Rhein Stahlwerke 127,50 (128); Schering 680 (677); Siemens 363 (362); Deutsche Bank 354 (354,50); Dresdner Bank [illegible]

### PARIGI

**[illegible] 121,3 [illegible] 120,7**

Prevalenze di ribassi, dopo quattro giornate di rialzi.

Air Liquide 401 (416); Citroën 115,80 (117,50); Saint - Gobain [illegible] (303,50);

Pétrolos 221 (228,50); [illegible] 1268 (1278); Péchiney 201,70 (204); Peugeot 190,40 [illegible]; Rhône Poulenc 230,10 (228); [illegible] 415,50 (419); Ugine-Kuhlmann [illegible] (178); Crédit Comm. Français 146,10 (145,80).

### LONDRA

**da 524,5 a 523,1**

La ripresa si è conclusa con una prevalenza di assestamenti. [illegible] apertura [illegible] intensa corsa [illegible] provocato forti perdite, ma in chiusura la tendenza si capovolgeva, e i ribassi iniziali [illegible] quasi [illegible] annullati.

Bowater Paper 87 (87 3/4); British Leyland 10 1/2 (10 3/8); British Petroleum 127 (128); Dunlop 35 1/4 (35 2/4); General Electric 24 1/4 (24); Imperial Chemical 85 3/8 (85); Imperial Tobacco 16 1/8 (16 1/4); Rand Mines 196 (197 1/2); Rank 60 1/2 (60); Rolls Royce 34 5/8 (34 5/8); Tube Investments 85 3/4 [illegible]; Unilever 49 3/4 (50 3/8); [illegible] 20 3/8 (20 1/2); Woolworth 16 3/8 (16 1/4); Barclays Bank 63 1/8 (61 3/8); Lloyds Bank 48 1/8 (47 3/8); Royal Dutch 23 (23 1/4).

### FALLIMENTI

TORINO

Estesa, fall. Suppo Vittorino e Villani Aldo, già eserc. stazione servizio Agip con ristorante, Moncalieri, c. Trieste 21; sent. 20 giugno; ver. 10 mett.; giud. Venditelli; cur. [illegible] Bosat.

Estesa, fall. Navone Carla in Motti e Motti Erminio, già eserc. [illegible] magierie e profumerie, Candiolo (To); sent. 2 luglio; ver. 7 ottobre; giud. Fornelli; cur. rag. Hirsch.

Verderosa Bubbisa, levatrice, v. Reggiano 10; sent. 5 luglio; ver. 8 ottobre; giud. Fornelli; cur. dott. Cagnassone.

La Mafia Francesco, già elettrodomestici, Rivoli, Cascine Vica; sent. 8 luglio; ver. 10 ottobre; giud. Fornelli; cur. rag. Bournier.

Ferraro Giuseppina in Scampini, ditta Ditma-confezioni biancheria c. Vittorio [illegible] 188; sent. 9 luglio; ver. 8 settembre; giud. Vitrò; cur. dott. Rossi.

Soc. fallim Pagnanelli Aldo e Pagnanelli Alfredo, già negozio mobili c. Maroncelli 36; sent. 28 [illegible]o; ver. 18 settembre; giud. Venditelli; cur. proc. Oglietti.

Estesa, fall. Zucchi Piero e Coda Pier Piero, esero. Magliolo Pierrin, già c. Traiano 65/67; sent. 27 maggio; ver. 16 settembre; giud. Venditelli; cur. [illegible] Rio.

Soc. soli. irregol. Soresa Antonio e Soresa Cavosa, [illegible] bar e. [illegible] sent. 14 luglio; ver. 8 sett.; [illegible] Vitrò; cur. dott. Terminelli.

Visconti Gabriella in Rizzo, già esero. negozio mercerie, c. Francia 96; sent. 15 [illegible]; ver. 3 ott.; giud. Vitrò; cur. [illegible] Cocchi.

S.O.L.E. - [illegible] Ortofrutticola Lavorazione Esportazione di ing. Carignani & C. soc.a.s., c. Vinzaglio 3; sent. 18 giugno; ver. 3 settembre; giud. Vitrò; cur. dr. [illegible]

[illegible] Vergnano Giuseppe e Vergnano Giorgio, commercio suini, Riva di Chieri; sent. 21 giugno; ver. 24 ottobre; giud. Pregno; cur. dr. Trisoglio.

Estesa, fall. Cignetti Piero e Cignetti Francesco e Cignetti Giuseppe, Strambino (To), autotrasporti; sent. 27 giugno; ver. 17 settembre; giud. Venditelli; cur. rag. Truvelli.

VERBANIA

Andreina Franceschia in Vescovi, giocattoli e articoli sanitari, Intra di Verbania; sent. 20 giugno; ver. 14 nov.; giud. dott. Oddo; cur. [illegible]

Giovanni Mongenni, impresa [illegible] struzioni e manutenzione di linee elettriche, Mergozzo; sent. [illegible] gno; ver. [illegible] nov.; giud. dott. Oddo; cur. [illegible] dott. Lipani.

Soc. fallim Franco Pasteresmi ed Enrica Alberiel in Pasteresmi, vini, liquori, acque minerali, Suna di Verbania; sent. 26 giugno; ver. 14 nov.; giud. dott. Oddo; cur. rag. Scrusoi.

Giancarlo Vignoli, [illegible] redamenti, Ornegna; sent. 20 giugno; ver. 14 [illegible].; giud. dott. Oddo; cur. [illegible] Insoglio.

### A Milano a Borsa chiusa

# Ieri scambi intensi a prezzi sostenuti

*(Nostro [illegible] particolare)*

Milano, 5 agosto.

Com'era facile prevedere, il risveglio di attività registrato ieri ha portato oggi, particolarmente nelle ore [illegible] mattinata, [illegible] un ulteriore incremento d'iniziative. Ai [illegible] già noti se ne [illegible] aggiunti altri, anche [illegible] taluni casi le proposte cadevano nel vuoto, e questo malgrado la presenza sul [illegible] [illegible] buon numero [illegible] operatori.

La nota [illegible] titoli trattati è lunga, ma gli scambi più numerosi sono avvenuti ancora negli assicurativi, tra cui Assicuratrice, Assicurazioni Generali e Ras, oltre che su Fiat e Viscosa (questi ultimi due titoli, tuttavia, non si scostano di molto [illegible] prezzi già rilevati ieri).

Nel tardo pomeriggio gli affari sono venuti scemando e le quotazioni hanno subito una leggera flessione, dovuta più che altro al desiderio di riordinare il notevole lavoro svolto e di chiudere eventuali differenze. Rimaneva, per contro, [illegible]ora richiesta la [illegible] pro-rata, che terminava [illegible] massimo raggiunto di 9360 lire.

[illegible] alcuni prezzi rilevati: [illegible] 3395-3406; [illegible] 1018-1021; Viscosa 3445-3480; [illegible] 80.500-81.200; Assicuratrice 100.000-101.200; Ras 58.000-58.300.

Fondiaria Incendio 17.000 17.300; Fondiaria Vita 41.200-41.500; Toro ord. 11.400-11.500; Carlo Erba ord. 14.600-14.900; Carlo Erba priv. 8050-8150; Lepetit ord. 7300-7350.

Finsider 574-578; Immobiliare Roma 625-633; Amiata 14.250-14.400; Bastogi 2100-2120; Anic 1130-1136; [illegible] prorata 9150-9300.

Centrale [illegible] Italia 29.100-29.500; Mediobanca 91.400-91.500; Saf 37.000-37.200.

Nel settore [illegible] obbligazioni, qualche scambio è avvenuto su Opere 6 %, [illegible] e Imi 6 % ventiseiesima serie, sulla base degli ultimi prezzi ufficiali di chiusura.

g. m.

## I cambi della lira

Milano, 5 agosto.

Rallentamento del dollaro [illegible] quotato da tempo sopra la parità, che passa da 626,745 a 626,85, av[illegible]sosi al limite di intervento, di 630,50.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 626,80 (626,788); dollaro canadese 582,55 (582,475); franco svizzero 145,907 (145,93); corona danese 83,543 (83,515); corona norvegese 86,022 (86,034); corona svedese 121,812 (121,807); fiorino olandese 173,61 (173,265); franco belga 12,519 (12,52); franco francese 126,477 (126,43); lira sterlina 1503,375 (1503,525); marco tedesco 157,037 (157,015); scellino austriaco 24,264 (24,261); escudo portoghese 22,09 (22,05); peseta spagnola 9,019 (9,018).

Bancanote: dollaro Usa 629,80 (626,80); lira sterlina 1506,50 (1508); franco svizzero 145,60 (145,80); franco francese 119,75 (119,90); franco belga 11,80 (11,80); marco tedesco 156,75 (156,80); scellino austriaco 24,22 (24,33); peseta spagnola 9,15 (9,15); escudo portoghese 22,20 (22,40); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173 (172,20); corona danese 83,40 (83,50); corona svedese 121,45 (121,40); corona norvegese 86,20 (86,40); dinaro jugoslavo taglio piccolo 56 (56); taglio grande 47,50 (47,50); dracma greca taglio [illegible]; taglio piccolo [illegible] (21).

### Prezzi dell'oro
(in dollari [illegible] oncia)

| MERCATI | 4/8 | 5/8 |
|---|---|---|
| Londra | 41,30 | 41,10 |
| Zurigo | 41,30 | 41,15 |
| Parigi | 43,22 | 43,00 |
| Francoforte | [illegible] | [illegible] |
| Milano | chiuso | chiuso |
| New York | 41[illegible] | [illegible],35 |

### Accusate di falsare le regole della concorrenza

# Si rivoltano le dieci Società che la Comunità ha multato

**Due ditte svizzere dichiarano [illegible] Bruxelles che la decisione «è stata presa su fatti non rispondenti [illegible] realtà» - Le imprese tedesche ricorrono alla Corte di Giustizia**

*(Dal [illegible]tro corrispondente)*

Bruxelles, 5 agosto.

Vive [illegible] continuano a giungere a Bruxelles in seguito alla decisione [illegible] la settimana scorsa dall'esecutivo del Mec di infliggere una serie [illegible] ammenda a un gruppo di società europee. Le autorità del Mercato comune hanno multato per 300 milioni [illegible] lire dieci ditte specializzate nella fabbricazione di sostanze coloranti, in quanto ritenute responsabili di aver falsato le regole della concorrenza imposte dal Trattato di Roma.

Le prime reazioni giunte alla sede del Mercato comune, vengono dalla Svizzera. Una delle società incriminate, la Geigy, respinge il verdetto dei dirigenti della Cee, sostenendo in una nota ufficiale che «la decisione *della Comunità* [illegible] *base su ipotesi e conclusioni sulle quali la ditta non è d'accordo*».

Anche la Sandox, altra ditta svizzera coinvolta nel [illegible] dei coloranti, [illegible]ma in un comunicato [illegible] a Bruxelles «*di considerare* [illegible] *decisione della commissione del Mec erronea, in quanto presa sulla base di indicazioni e deduzioni non corrispondenti alla realtà* [illegible] *fatti*».

In Germania, [illegible] colpite dal provvedimento comunitario hanno deciso [illegible] ricorrere alla Corte di Giustizia della Comunità. Negli ambienti del Mercato comune non si esclude che il caso possa sfociare [illegible] un livello imprevisto di tensione. Quattro [illegible] società in causa: Sandoz, Geigy, Ciba e l'inglese Ici, non appartengono infatti al Mercato comune. Secondo le regole [illegible] Trattato, i paesi della [illegible] nel quali le società hanno sede sono incaricati della riscossione delle ammende. «*Qualora le ditte non stabilite nell'area comunitaria si rifiutassero di pagare la multa inflitta* — ha affermato oggi un alto funzionario responsabile — *le autorità del Mec potrebbero anche procedere al sequestro di eventuali beni che le ditte possiedono in territorio comunitario*».

vice

Parlando agli studenti [illegible] la università di Witwatersrand, Diederichs aveva sostenuto: «*Sarebbe eccessivo dire che* [illegible] *accordo* [illegible] *imminente, ma spero che sarà possibile giungere* [illegible] *una intesa*». Le dichiarazioni del ministro delle Finanze rappresentano la prima conferma, da parte di un esponente sudafricano, che [illegible] in [illegible] trattative [illegible] [illegible] Stati Uniti per l'oro.

(Ag. Italia)

## Il P. M. di Wall Street

New York. Robert M. Morgenthau è il procuratore distrettuale [illegible] Southern District di New York. [illegible] di sua competenza tutti i reati che vengono commessi alla Borsa di Wall Street. Ora [illegible] indagando [illegible] [illegible] presunta violazione [illegible] segreto bancario [illegible] Swiss [illegible]k

## [illegible] della Cee all'Italia per il piombo e lo [illegible]

**Il nostro governo [illegible] chiesto [illegible] la clausola di salvaguardia**

Bruxelles, 5 agosto.

La Commissione del Mercato Comune ha risposto ancora una volta in maniera negativa alla richiesta del governo italiano di poter applicare [illegible] misure [illegible] salvaguardia nel [illegible] del piombo e dello zinco.

E' una vicenda che si trascina [illegible] mesi. L'Italia non vuole sopprimere i [illegible] sulle importazioni [illegible] questi metalli, ritenendo che la protezione doganale sia tuttora indispensabile per proteggere la produzione della Sardegna. La Commissione europea non nega l'esistenza di problemi regionali, ma ritiene che il mantenimento dei dazi costituisca un metodo inadatto ed anticomunitario per risolverli.

Il «no» della Commissione europea implica che l'Italia, continuando [illegible] applicare certi dazi, [illegible] il trattato di Roma e, [illegible] un [illegible] promesso non viene trovato nella prossima settimana, la questione finirà certamente alla Corte [illegible] Giustizia.

(Ag. Italia)

*Per la vendita d'oro*

## Washington conferma colloqui col Sudafrica

Washington, 5 agosto.

Gli Stati Uniti hanno confermato che sono [illegible] «scambi di vedute» con il Sud Africa, circa [illegible] vendite di oro sud africano.

Un portavoce del Tesoro americano, pur dichiarando che i due governi «sperano entrambi in un accordo», ha detto di condividere l'opinione [illegible] ieri dal ministro delle Finanze sudafricano.

### Inchiesta dell'Istituto federale di collocamento

# Tra gli italiani sposati in Germania il 22 per cento ha una moglie tedesca

**Seguono i jugoslavi (13 %) e gli spagnoli (9 %) - Secondo l'indagine, il 61 % [illegible] coppie è soddisfatto della propria abitazione**

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 5 agosto.

*Alla fine di giugno il numero dei lavoratori stranieri nella Repubblica Federale* [illegible] *raggiunto il record di un milione e 372.059. In testa, gli italiani (340.224), seguiti dai jugoslavi (226.290), dai turchi (212.951),* [illegible] *greci (174.348), dagli spagnoli (135 mila 546)* [illegible] *dai portoghesi (26.379).*

[illegible] *prevede inoltre che la penuria di manodopera sul mercato del lavoro tedesco farà ancora aumentare il numero* [illegible] *di lavoratori stranieri.*

*L'aumento delle esportazioni e quello* [illegible] *domanda all'interno (soprattutto di* [illegible] *di investimento) sono, secondo il vicepresidente dell'ufficio federale per la disoccupazione ed il collocamento della manodopera, Friedrich Schmidt, le principali* [illegible] *di tale evoluzione.*

*Il numero* [illegible] *posti liberi è stato, nel mese di giugno particolarmente alto nel settore metallurgico, in quello commerciale* [illegible] *amministrativo, ed in quello edile. Per rimediare alla penuria di manodopera, in quest'ultimo settore,* [illegible] *fatto sovente ricorso, quest'anno, a studenti che cercavano un lavoro per l'estate.*

*Circa tre quarti dei lavoratori stranieri occupati nella Repubblica Federale* [illegible] *sposati. Di essi,* [illegible] *terzi hanno con sé* [illegible] *propria famiglia. Nella maggioranza esso esercitano pure una professione. Un buon quarto dei lavoratori stranieri sposati ha per moglie* [illegible] *donna tedesca.*

*Tra gli stranieri sposati con una donna tedesca si trovano in testa gli italiani* [illegible] *il 22 per cento; seguono i jugoslavi (13 per cento), gli spagnoli (9 per cento), i turchi (7 per cento) e i greci (6 per cento).*

*Tutti questi dati* [illegible] *stati forniti da un'inchiesta effettuata dall'Istituto Federale* [illegible] *collocamento e di assicurazione contro la disoccupazione i cui primi risultati sono stati pubblicati ora nella «Relazione sugli stranieri 1968». L'inchiesta consente per la prima volta un* [illegible] *pio sguardo d'insieme sulle condizioni familiari, sulle abitazioni, sulle* [illegible] *linguistiche* [illegible] *sulla qualificazione professionale dei* [illegible] *tori stranieri.*

*Più della metà di essi si trova nella Repubblica Federale da quattro e più anni, circa un quarto perfino da sette e più anni. Circa la metà dei lavoratori stranieri è occupata nella stessa azienda da due anni o più, più di un terzo da tre anni. Il gruppo più folto di essi, precisamente il 43 per cento lavora in fabbriche che hanno 500 e più dipendenti. In azien*[illegible] *da 500* [illegible] [illegible] *dipendenti lavora il 15 per cento, in quelle da 200 a 50 dipendenti il 21 per cento ed in imprese con meno* [illegible] *50 dipendenti pure il 21 per cento.*

*Dall'inchiesta risulta inoltre che* [illegible] [illegible] *dei lavoratori stranieri — più della metà degli uomini* [illegible] *più di tre quarti delle donne — ha trovato un alloggio privato oppure aziendale. Circa il 61 per cento delle coppie di lavoratori stranieri è soddisfatto della propria abitazione,* [illegible] *17 per cento la giudica soddisfacente e il 22 per cento invece insufficiente. Circa un quinto di queste* [illegible] *di spazi intenda cambiare abitazione.*

(Ag. Italia)

## Giuseppe Cenzato [illegible] morto a Napoli

**Fu presidente della Sme e della Svimez - Aveva 87 anni**

Napoli, 5 agosto.

E' morto sabato [illegible] nella sua abitazione di via Cavallino [illegible] Napoli, dove viveva da oltre cinquant'anni, l'ingegnere Giuseppe Cenzato. Aveva ottantasette anni.

Nel 1912, l'ing. Cenzato, fu nominato direttore tecnico della società napoletana «industrie elettroniche», della quale poi divenne direttore generale. [illegible] 1927, fu nominato amministratore della [illegible] (Società meridionale elettricità) e dieci anni dopo ne [illegible] [illegible] di presidente.

Cavaliere [illegible] Lavoro, l'ing. Cenzato fu per oltre un decennio presidente dell'Unione industriale della provincia di Napoli, presidente nazionale dell'associazione [illegible] elettrotecnica, promotore [illegible] iniziative tecnico-scientifiche, [illegible] sulente di numerose industrie italiane [illegible] straniere, presidente del comitato studi economici della confindustria. Fu, inoltre, per alcuni anni presidente dello Svimez (Sviluppo [illegible] Mezzogiorno).

(Ansa)

## Il fatturato del gruppo Skf in aumento del 10 per cento

**Nel primo semestre di quest'anno ha superato 251 miliardi di lire**

Stoccolma, [illegible] [illegible] fatturato [illegible] gruppo [illegible] nel primo semestre 1969 è stato di 2 miliardi 48 milioni di corone svedesi (oltre 251 miliardi e mezzo di lire), con un aumento del 10 per cento rispetto a 1 miliardo 895 milioni di corone del corrispondente periodo del 1968.

La vendite di cuscinetti volventi (compresi alcuni prodotti speciali), che costituiscono più di quattro quinti del [illegible] d'affari complessivo, [illegible] un incremento del 9 per cento. La vendita d'acciaio [illegible] salite del 15 per [illegible] a quelle di particolari per l'industria tessile [illegible] 23 per cento.

[illegible] l'intero anno 1968, si calcola che l'incremento del fatturato supererà il 9 per cento rispetto [illegible] 1968. In termini monetari, la produzione ha registrato uno sviluppo dell'11 per cento ed ulteriori progressi sono previsti per i prossimi dodici mesi.

L'utile del [illegible] il primo semestre, al [illegible] degli accantonamenti e delle tasse, è salito del 33 per cento rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso.

Gli investimenti in impianti e beni immobili hanno raggiunto 141 milioni 300.000 corone (oltre 17 miliardi di lire), contro 127 milioni 400 mila dei primi sei mesi [illegible] 1968.

(Ansa)

## S.U.: il caro-acciaio preoccupa le industrie

Pittsburgh, 5 agosto.

Gli aumenti di prezzo dei laminati piani di acciaio usati nella costruzione di auto, scatole [illegible] altri beni di consumo si sta espandendo ai vari settori dell'industria dell'acciaio. La scorsa settimana le acciaierie americane hanno fatto registrare la più bassa produzione [illegible] gennaio scorso.

Gli ultimi aumenti hanno praticamente lasciato [illegible] General Motors e gli altri maggiori acquirenti di prodotti laminati senza altre alternative per una ricerca di acciai a prezzo minore. Dal canto suo la General Motors, [illegible] è il più grande consumatore [illegible] acciaio degli Stati Uniti, ha fatto sapere [illegible] Us Steel di fermare i quantitativi di acciai ordinati dopo l'aumento dei prezzi.

L'aumento più impressionante è stato registrato proprio a Pittsburgh, dove il prezzo del rottame di acciaio è aumentato di 3,70 dollari la tonnellata, passando a 43,50 dollari la tonnellata alla consegna. Anche a Cleveland il prezzo è aumentato di due dollari, fino a raggiungere il valore di 37,25 dollari la tonnellata. Operatori economici di Chicago ritengono che l'aumento [illegible] prezzi sia stato causato principalmente dall'aumento della domanda per l'esportazione.

La situazione dell'industria automobilistica [illegible] anche per il [illegible] che le vendite [illegible] notevolmente diminuite [illegible] ultimi mesi: la General Motors ha registrato una [illegible] dita [illegible] 16,3 [illegible] cento [illegible] scorso, toccando il più basso livello di vendita da qualche anno a questa parte.

(AP - Dow Jones)

## Il fatturato [illegible] gruppo Skf in aumento del 10 per cento

**Nel primo semestre di quest'anno ha superato 251 miliardi di lire**

Stoccolma, [illegible] [illegible] fatturato [illegible] gruppo [illegible] nel primo semestre 1969 è stato di 2 miliardi 48 milioni di corone svedesi (oltre 251 miliardi e mezzo di lire), con un aumento del 10 per cento rispetto a 1 miliardo 895 milioni di corone del corrispondente periodo del 1968.

La vendite di cuscinetti volventi (compresi alcuni prodotti speciali), che costituiscono più di quattro quinti del [illegible] d'affari complessivo, [illegible] un incremento del 9 per cento. La vendita d'acciaio [illegible] salite del 15 per [illegible] a quelle di particolari per l'industria tessile [illegible] 23 per cento.

[illegible] l'intero anno 1968, si calcola che l'incremento del fatturato supererà il 9 per cento rispetto [illegible] 1968. In termini monetari, la produzione ha registrato uno sviluppo dell'11 per cento ed ulteriori progressi sono previsti per i prossimi dodici mesi.

L'utile del [illegible] il primo semestre, al [illegible] degli accantonamenti e delle tasse, è salito del 33 per cento rispetto allo [illegible] periodo dell'anno scorso.

Gli investimenti in impianti e beni immobili hanno raggiunto 141 milioni 300.000 corone (oltre 17 miliardi di lire), contro 127 milioni 400 mila dei primi sei mesi [illegible] 1968.

(Ansa)

# La nuova indennità di contingenza

**Importo giornaliero, dopo lo scatto di due punti, in vigore dal 1° agosto**

Roma, 5 agosto.

Ecco i nuovi importi giornalieri dell'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, per il trimestre agosto-ottobre, dopo lo scatto di due punti, [illegible] 1° agosto:

Impiegati: 1° categoria lire 292; 2° cat. L. 218,50; 3° cat. L. 162,50; 4° cat. L. 144,50; 5° cat. L. 135.

Categorie speciali: 1° cat. L. 217,50; 2° cat. L. 186,50; 3° cat. L. 160,50; 4° cat. lire 140.

Operai: 1° cat. L. 151,50; 1° cat. mansioni promiscue L. 140,50; 2° cat. L. 135; 2° cat. mansioni promiscue L. 125,50; 3° [illegible] L. 127; 4° cat. L. 122; 4° cat. manaloni promiscue L. 113,50; 5° cat. L. 117; 6° cat. L. 114,50; 6° cat. manaloni promiscue L. 106,50; 7° cat. L. 111; 8° cat. L. 105,50; tessili specializzata L. 130.

Lo scatto degli ultimi due punti della contingenza ha [illegible] i seguenti aumenti giornalieri: per gli impiegati — secondo le categorie — da 33,74 a 72,92 lire; per le categorie speciali da 35 a 54,34 lire; [illegible] gli operai da 26,60 a 37,76 lire.

(Ag. Italia)

*Il tasso è salito al 3,6 %*

## Aumenta negli Usa la disoccupazione

Washington, 5 agosto.

La disoccupazione negli Usa è salita in luglio al 3,6 per cento delle forze del lavoro, dal 3,4 in giugno. L'aumento — rileva un comunicato [illegible] Dipartimento del Lavoro — è il più sensibile registrato finora nel 1969, e porta [illegible] disoccupazione al livello più [illegible] dall'ottobre [illegible] Durante il primo semestre dell'anno, [illegible] [illegible] disoccupazione [illegible] oscillato fra il 3,3 e il 3,5 per cento.

Il Dipartimento del Lavoro valuta a 3,2 milioni di unità i disoccupati in luglio, con un aumento di 125 mila unità rispetto a giugno. In [illegible]mento al dicembre [illegible]so, quando il tasso della disoccupazione era sceso ad un minimo per [illegible] ultimi 12 anni del 3,3 %, i disoccupati americani [illegible] [illegible] di 275 mila unità.

(A. P. - Dow [illegible]

Contro il [illegible] nelle strade

# Ingegneria del traffico

**Si [illegible] di risolvere in modo razionale ed ec[illegible] i problemi della circolazione - Sempre indispensabile [illegible] collaborazione degli automobilisti**

L'ingegnere è stato definito colui che ottiene con [illegible] lire il risultato [illegible] chiunque può avere per duemila: Il paradosso non [illegible] ro, ma nel [illegible] strada [illegible] certamente, [illegible] ha [illegible] origine ad [illegible] nuova branca [illegible] professione, quella dell'ingegneria del traffico.

I problemi della circolazio[illegible] debbono [illegible] risolti [illegible] modo più razionale ed economico. [illegible] spesso significa che non si può fare una superstrada ad otto corsie come sarebbe desiderabile, ma bi[illegible] accontentarsi [illegible] tre o quattro corsie che si hanno [illegible] disposizione. Ecco entr[illegible] in scena l'ingegnere del traffico, il quale opera dei prodigi di destrezza, proprio [illegible] un prestidigitatore [illegible] rovescia: questi tira fuori [illegible] cappello a cilindro [illegible] numero incredibile [illegible] oggetti ed animali, mentre quello riesce a far circolare almeno il doppio dei veicoli; è chiaro che ha bisogno dell[illegible] ne degli utenti [illegible] strada, i quali debbono [illegible] scrupolosamente [illegible] indicazioni ed i segnali.

D'altra parte, un aspetto caratteristico dell'ingegneria del traffico è di tener conto [illegible] « fattore umano » nei propri calcoli, effettuando frequenti sondaggi tra [illegible] pubblico ed analisi delle condi[illegible]ni del traffico, onde avere [illegible] visione chiara del [illegible] portamento dei guidatori [illegible] regolarsi [illegible] conseguenza nelle applicazioni dei sistemi tecnici.

Molti sono gli artifici escogitati dagli specialisti per risolvere problemi all'apparenza insolubili. Qualche esempio. Corsie [illegible] senso reversibile: [illegible] [illegible] a più corsie può essere utilizzata meglio cambiando [illegible] senso di marcia [illegible] alcune corsie centrali, a seconda della intensità [illegible] traffico nelle [illegible] direzioni. [illegible] si ottiene in modo rapido mediante segnali sospesi ad intervalli regolari, che si illuminano di rosso o di verde a seconda del senso di marcia sulla corsia rispettiva; in tal modo la strada si adatta al flusso di traffico che generalmente cambia a seconda delle ore. Questa soluzione, usata all'estero, non ci risulta sia applicata in Italia.

Eliminazione della svolta a sinistra: nella circolazione normale sulla destra, i veicoli che svolt[illegible] sinistra costituiscono un grave intralcio, per cui la immissione in una strada a sinistra deve avvenire o con un giro completo [illegible] destra (intorno ad un isolato) oppure, se la prima soluzione non è conveniente ed esiste lo spazio, si crea una corsia di attesa nel centro della carreggiata, dove le vetture rimangono fino al cambio di luci del semaforo; entrambe le soluzioni sono applicate sulle nostre strade.

Controllo elettronico [illegible] una rete [illegible] semafori, ossia [illegible] cosiddetta « onda verde »: è una soluzione che richiede impianti costosi ed abbastanza complicati, e funziona ovviamente a sensi alterni, dato che è impossibile far coincidere le onde verdi nei due sensi, e meno ancora in direzioni perpendicolari; in certi casi vengono adottate [illegible] particolari, [illegible] a New York, dove [illegible] ogni incrocio [illegible] [illegible] « fase pedonale » durante [illegible] quale i pedoni possono attraversare in ogni direzi[illegible] mentre debbono poi arrestarsi durante il passaggio dei veicoli onde [illegible] intralciare [illegible] questi la svolta.

Anche piccoli [illegible] suggeriti dai tecnici possono aumentare grandemente la [illegible] curezza e la fluidità del traffico: così, negli Stati Uniti [illegible] è scoperto che aumentando il diametro delle luci dei semafori, i guidatori marcia[illegible] con maggiore speditezza [illegible] al tempo stesso diminuiva[illegible] no gli incidenti causati da manovre intempestive. Allo stesso modo la velocità minima obbligata (molto diffusa in Usa) rende uniforme il flusso dei veicoli, evitando i blocchi causati da vetture che vanno troppo adagio, [illegible] i conseguenti pericolosi [illegible] passi. Bisogna dire che in America la velocità insufficiente è giustamente perseguita come quella eccessiva.

Naturalmente, ci sono le soluzioni più costose, [illegible] la eliminazione degli incroci a livello mediante sovr[illegible]passi [illegible] l'aggiramento dei centri cittadini mediante arterie di scorrimento veloce. Anche lavori all'apparenza insignificanti rivestono [illegible] grande importanza [illegible] vanno curati dagli specialisti: così la forma [illegible] dimensioni e soprattutto la collocazione delle segnalazioni stradali debbono essere studiate per offrire la massima leggibilità a chi p[illegible] a buona [illegible]datura.

Infine, c'è la pianificazione a corta ed a lunga scadenza, ed è in questo campo che l'ingegnere del traffico trova la più vasta [illegible] e [illegible] troverà [illegible] più; [illegible] si [illegible] solo [illegible] progettare [illegible] strada, ma [illegible] conoscerne a priori [illegible] funzionamento [illegible] [illegible] ricevitore [illegible] ridistribu[illegible] [illegible] traffico. Può sembra[illegible] che il tecnico a questo punto debba fare anche l'indovino, in realtà, i mezzi che ha a disposizione gli consentono di operare [illegible] che generalmente si dimostrano validi.

**Gianni Rogliatti**

# Usa: il programma per la sicurezza quasi soffocato dalla burocrazia

**Il Congresso aveva stanziato 166 miliardi di lire; solo 57 sono stati utilizzati nelle [illegible] antiincidenti - Inoltre, gravi intralci sono derivati dalla difformità di leggi dei vari Stati americani**

*Le misure sin qui adottate in America per mettere un freno al dilagare degli incidenti o per diminuirne le [illegible] seguenze stanno dando risul[illegible] positivi? La risposta è sostanzialmente negativa. Questo [illegible] succo di un dibattito svoltosi recentemente in [illegible] alla Commissione senatoriale dei lavori pubblici nel [illegible] del quale sono stati uditi i principali responsabili del settore, fra [illegible] sottosegretario ai Trasporti John Volpe.*

*Per prima cosa, i fondi devoluti alla campagna per la sicurezza negli ultimi tre anni fiscali (oltre 57 miliardi di lire) non sono sufficienti a svolgere il programma previsto. In realtà, [illegible] Congresso aveva accordato [illegible] stanziamento molto superiore (166 miliardi [illegible] lire), ma per varie ragioni esso è stato in parte congelato.*

*Tuttavia, non si tratta soltanto [illegible] mezzi finanziari. « C'è — ha detto Howard Pyle, presidente del National Safety Council — [illegible] vera [illegible] propria crisi [illegible] sfiducia in tutto [illegible] Paese circa le intenzioni del Congresso nei riguardi della sicurezza del traffico ». « Le perdite dovu[illegible] [illegible] agli incidenti del traffico — ha aggiunto Pyle — hanno raggiunto un punto tale da non consentire altre terziversazioni [illegible] temporeggiamenti ». Egli ritiene che per raggiungere gli obiettivi che [illegible] [illegible] [illegible] proposti [illegible] indispensabile non soltanto spendere almeno 375 miliardi di lire nei prossimi 3 anni, ma dare la dimostrazione concre[illegible] che la sicurezza del traffico rappresenta un problema veramente prioritario [illegible] che [illegible] Congresso intende dargli l'importanza che merita.*

*L'ex direttore [illegible] highway safety bureau [illegible] detto che [illegible] programma per la sicurezza sta per [illegible]re soffocato [illegible] burocrazia e che, fatalmente, esso [illegible] sceso [illegible] rango di « figliastro » in [illegible] alla Federal highway administration.*

*L'Highway safety [illegible] del 1966 — che ha dato luogo al[illegible] campagna per la sicurezza — venne concepito come uno strumento a carattere paritetico fra [illegible] Stato federale [illegible] i governi locali. Non [illegible] volle, infatti, creare [illegible] forza [illegible] po[illegible] « supernazionale » e ciò [illegible] considerazione del fatto che le leggi sul traffico [illegible] difformi fra [illegible] Stato e l'altro. Il risultato [illegible] che, mentre alcuni Stati hanno avviato buoni programmi, altri sono al punto [illegible] partenza e non mostrano alcuna fretta.*

*Un'altra difficoltà [illegible] che i programmi relativi [illegible] sicurezza [illegible] quasi sc[illegible] costosi [illegible] impopolari o politicamente poco attendibili. Le autorità centrali, in sostanza, si sono presto convinte che [illegible] che fare con 50 Stati rappresenta un'impresa molto più faticosa che trattare con i costruttori [illegible] automobili. Il ritardo [illegible] alcuni Stati nell'applicare le leggi sulla sicurezza rappresenta un grosso ostacolo per raggiungere una legislazione uniforme, ma il fatto che in qualche caso si tenti addirittura di fare marcia indietro è ancor più grave. E' ciò che si verifica circa l'obbligo, per i motociclisti, di indossare il casco o per quanto riguarda le ispezioni ai veicoli. Diciannove Stati su 50 non le richiedono oppure le effettuano saltuariamente secondo un criterio che non può [illegible] accettato [illegible] quanto l'ispezione stessa viene circoscritta a pochi autoveicoli soltanto.*

*Il tasso di concentrazione alcolica [illegible] [illegible] altro motivo di forte dissenso. Lo Stato federale fissa in 0,10 la percentuale limite, ma per 27 Stati questo limite [illegible] [illegible] 0,16 per cento e per lo Stato dell'Utah è dello 0,8 per cento. La co[illegible] è tanto più rilevante se si considera che l'alcol è il fattore determinante del 50 per cento degli incidenti che avvengono annualmente sulle strade degli Stati Uniti. A provocarli non è il bevitore occasionale, ma il vero e proprio alcolizzato.*

*Tuttavia, non tutto è [illegible]tivo e [illegible] fa notare che, mentre nei [illegible] anni precedenti all'entrata [illegible] funzione delle leggi sulla sicurezza [illegible] mortalità per incidenti stradali è aumentata del 6,9 per cento ogni anno, [illegible] due anni successivi all'applicazione delle leggi stesse l'aumento annuale [illegible] stato del 2,3 per cento sebbene, nel frattempo, le immatricolazioni di autoveicoli siano salite del 6,4 per cento e la mobilità degli automobilisti dell'8,6 per cento.*

*Dai [illegible] forniti [illegible] [illegible] cietà di assicurazione operante in quattro Stati risulta anche [illegible] drastica diminuzione degli incidenti dovuti [illegible] impatto. E' indubbiamente [illegible] segno confortante di autodisciplina nella guida.*

**Piero Casucci**

## Patente di guida anche a San Paolo

[illegible] Paolo, 5 agosto.

Nello Stato brasiliano [illegible] San Paolo [illegible] autorità hanno finalmente istituito una [illegible]cie di pa[illegible] di guida, dopo visita medica [illegible] [illegible] esame sulla conoscenza dei segnali stradali, per gli aspiranti automobilisti. Attualmente non [illegible] alcun documento, per mettersi al [illegible] volante, ma nella città di [illegible]. Paolo ci sono 10.000 [illegible] ti all'anno per incidenti.

*Allo studio in Inghilterra*

## [illegible] vettura aerodinamica

Londra. Una studentessa dell'Imperial College presenta il modellino di [illegible] [illegible] aerodinamica allo studio nel tunnel del vento dell'istituto inglese. L'auto ha [illegible] motore a [illegible] cilindri montato in posizione posteriore-trasversale

Auto in ferrovia

# Le rotaie aiutano le 4 ruote

Chi si reca all'estero in questo periodo, può usufruire di [illegible] ferroviari per superare i passi alpini. [illegible] l'elenco [illegible] trafori, gli orari [illegible] [illegible] dei [illegible] e i prezzi.

SEMPIONE — Traforo [illegible] viario lungo 19.803 metri, posto al confine fra Italia e Svizzera, a 675 metri di quota, fra Iselle (m 672) e Briga (m 681), località in cui si carica la [illegible] sul treno-navetta. Vi [illegible] 12 [illegible] giorno, dalle [illegible] 20,30 circa (carico fino a 10 minuti prima della partenza). Il trasporto dura una ventina di minuti, costa 3900 li[illegible] veicoli fino a metri [illegible] e 4800 [illegible]

[illegible]LUS — Traforo ferroviario lungo 13.635 metri, situato al con[illegible] fra Italia e Francia, a 1290 metri di quota, tra Bardonecchia (m 1312) e Modane (m 1057), località in cui è possibile caricare la propria vettura sul treno-navetta. Vi [illegible] 14 corse giornaliere, dalle 7 [illegible] 20,40 [illegible] (carico fino a 20 minuti prima [illegible] partenza). Il trasporto dura [illegible] ventina di minuti, costa 3800 lire per veicoli sino a [illegible] 4,50 e 4200 lire per veicoli oltre tale misura.

TAUERN — Traforo ferroviario di 8550 metri, situato in Austria, a [illegible] metri di quota, sulla [illegible] Venezia-Salisburgo, fra Mallnitz (m [illegible] e [illegible]-stein (m 1173), stazioni di partenza del treno-navetta. Vi sono 18 corse al giorno, dalle 5 alle [illegible] circa. Il viaggio dura una decina [illegible] minuti; costa: 1450 li[illegible] per vettura fino a [illegible] cmc, [illegible] per tutte le altre cilindrate. Inaugurato nel 1909; collega l'Italia con l'Europa Centrale.

LOETSCHBERG — Traforo ferroviario lungo 14.612 metri, situato in Svizzera a 1243 m di quota, tra Goppenstein (m 1200) e Kandersteg [illegible] 1176), centri in cui [illegible] carica la [illegible] treno-navetta. Vi [illegible] [illegible] corse giornaliere, dalle 6,30 alle 21 circa (carico fino a 15 minuti prima della partenza). Il viaggio dura un quarto d'ora, costa 2900 e 3300 lire per veicoli fino a m 4,50 ed oltre. Inaugu[illegible] nel 1913, collega Thun a [illegible]a. [illegible] la parte centrale dell'Oberland. Permette di raggiungere anche d'inverno stazioni turistiche come Adelboden, Interlaken e Grindelwald, bedi di famose gare sciistiche. Chi arriva dall'Italia può [illegible] care l'auto sul treno a Briga, evitando [illegible] r[illegible] Goppenstein.

SAN GOTTARDO — [illegible] ferroviario lungo 14.997 metri, situato in Svizzera, a 1120 [illegible] ri di quota, sulla direttrice [illegible] liano-Basilea, [illegible] Airolo (m 1175) e Goeschenen [illegible] 1106), località in cui si fa salire la vettura sul treno-navetta. Le corse si susseguono dalle 5 alle 24 circa, in media ogni 20-30 minuti, con carico possibile fino a dieci minuti prima della partenza. Il trasporto dura [illegible] quarto d'ora, [illegible] sta 3200 e 3600 lire per veicoli sino a m 4,50 ed oltre. Aperto nel 1882, unisce la Lombardia e il Piemonte al Centro Europa. Fra breve dovrebbero [illegible] minciare i lavori per la costruzione del tunnel [illegible].

# Successo delle Case italiane nel difficile mercato svizzero

**Dal 1946 ad oggi abbiamo venduto 213.000 veicoli - La Fiat in testa alla classifica fra marche dopo il primo semestre [illegible]**

*(Nostro servizio particolare)*

Ginevra, 5 agosto.

In questi giorni [illegible] [illegible] diffuse le statistiche relative [illegible] immatricolazioni del primo semestre [illegible] in Svizzera. Le [illegible]re sono [illegible]fortanti, poiché si è raggiunto [illegible] nuovo record assoluto con 109.620 vetture registrate, cioè 8156 in più in confronto all'analogo periodo 1968, con un incremento dell'8 per cento. Gli esperti stimano che a chiusura [illegible] l'anno si toccherà [illegible] totale di 161.000 unità contro 167.747 del '68.

Queste statistiche [illegible] seguite con [illegible] Case perché, [illegible] noto, [illegible] Svizzera costituisce [illegible] dei più importanti mercati oggi esistenti. Occorre ricordare che, oltre all'elevato reddito medio [illegible] non [illegible] praticamente [illegible] locale e quindi non [illegible] riscontrano tracce [illegible] una politica in qualche modo rivolta al protezionismo di fabbriche elvetiche.

Proprio nel maggio scorso la Confederazione ha reso noto che nel periodo postbellico, cioè dal maggio 1945 al maggio 1969, ha importato complessivamente due milioni di automezzi per un valore di dodici miliardi di franchi svizzeri. Il primo milione di veicoli introdotti era stato raggiunto nell'aprile 1963, cioè dopo poco più [illegible] [illegible]. Ma per raddoppiare questa [illegible] consistente cifra sono stati necessari solamente 6 anni. Ciò dimostra quanto sia stato rapido il cammino della motorizzazione elvetica in questi ultimi tempi.

I maggiori fornitori dal gennaio 1946 al maggio 1969 sono stati Germania occidentale, Francia, Inghilterra, Italia e Stati Uniti. L'Italia dal 1946 a oggi ha venduto globalmente 213.860 automezzi (10,7 % [illegible] totale) per [illegible] valore di franchi svizzeri 1.217.000.000.

Questa cifra è certamente destinata a rapidi incrementi. Infatti, ritornando alle statistiche [illegible] importazione del primo semestre [illegible] quest'anno, [illegible] nota che la Fiat in questo [illegible] periodo [illegible] assunto il primo posto nella classifica fra marche con 15.558 unità e un aumento che è quasi [illegible] 30% sul [illegible]. Seguono poi Opel con 13.466 (+ 10,1%) e Volkswagen con 13.262 (+ 1,3%). E' curioso [illegible] che nel primo [illegible] mestre [illegible] [illegible] le posizioni erano esattamente al contrario: 1° Volkswagen, 2° Opel, 3° Fiat.

La stampa svizzera, nel commentare queste cifre, nota con simpatia il grande balzo compiuto dalla Fiat. Molti quotidiani ritengono che esso è stato conseguito grazie soprattutto alla straordinaria e rapida affermazione del modello « 124 ».

Sia pure su scala minore è ragguardevole il progresso giapponese con la Toyota che ha collocato in sei mesi 1637 vetture. In regresso invece alcune marche britanniche, un andamento questo che lascia perplessi se si tiene conto delle facilitazioni [illegible] cui le Case inglesi godono nella zona dell'Efta, mentre le Case italiane e le altre del Mec sono in situazione svantaggiata.

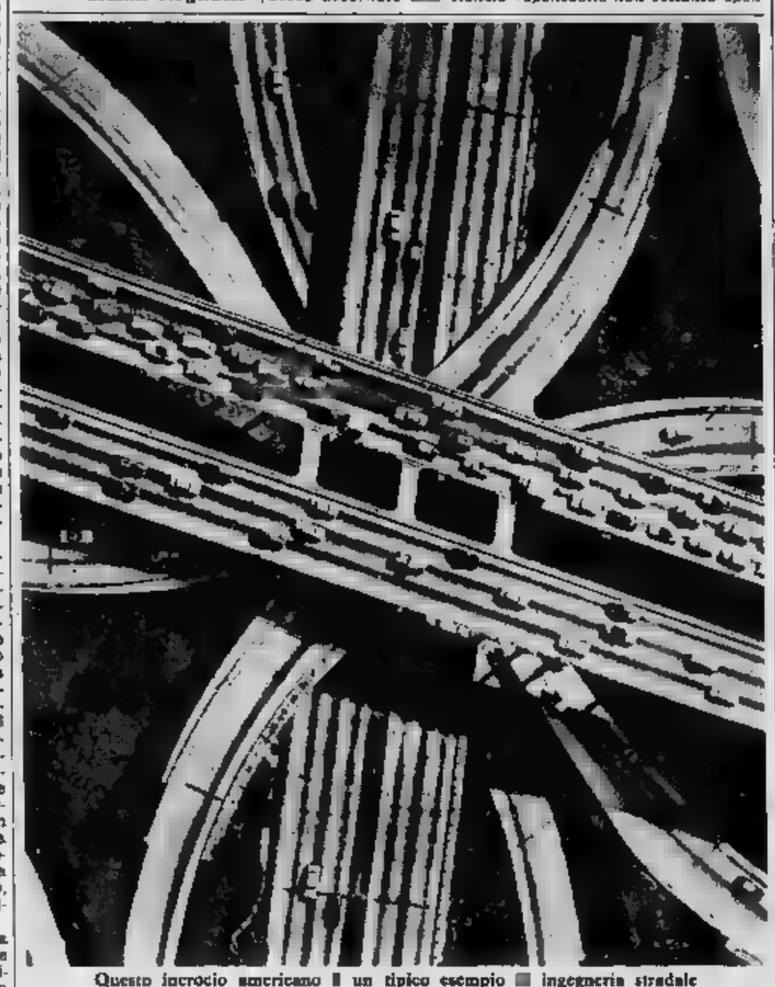
c. g.

## Notizie dal mondo

ROMA — E' stato costituito il Comitato permanente per l'educazione stradale con [illegible] compito di stimolare [illegible] di coordinare gli studi e le iniziative che in materia vengono svolti dai vari enti ed as[illegible]ciazioni e [illegible] promuovere l'attuazione di misure e di programmi efficienti per raggiungere un [illegible] elevato grado nell'educazione e nella si[illegible] stradale. Al Comitato, che nasce nell'ambito della Confederazione [illegible] autoscuole [illegible] uffici assistenza automobilistici (Ceasta), han[illegible] aderito giuristi, sociologi, medici e tecnici.

GINEVRA — Sull'esempio di altre ci[illegible] europee, anche Ginevra ha istit[illegible] nel [illegible] tro corsie riservate ai mezzi pubblici e ai taxi. Le corsie [illegible] segnate [illegible] striscia di colore giallo.

LONDRA — La distribuzione delle Simca in Gran Bretagna sarà assicurata dalla Rootes. Questa nuova attività è conforme a un principio di politica generale della Chrysler, secondo il quale ogni compagnia del gruppo è responsabile, per la sua area di mercato, della distribuzione dei prodotti di tutta la società affiliate.



Questo incrocio americano [illegible] un tipico esempio [illegible] ingegneria stradale

# Novità Skoda e Simca per i Saloni autunnali

**La Casa cecoslovacca presenta la berlina « Rallye » - Migliorie ai modelli francesi**

FRAGA — La [illegible] (rappresentata in Italia dalla Motorest di Roma) ha lanciato una [illegible] sportiva [illegible] berlina « 1000 MB ». La nuova vettura [illegible] stata chiamata « Rallye » [illegible] si indirizza in modo particolare [illegible] coloro che intendono prendere parte [illegible] questo tipo [illegible] competizioni, anche se naturalmente si presta a un impiego normale su strada. La Skoda « Rallye » [illegible] stata preparata e potenziata secondo il regola[illegible]mento emanato dalla [illegible] per le vetture Turismo « [illegible]p 2 ». Il quattro cilindri in linea di 988 [illegible] [illegible] una potenza [illegible] [illegible] CV [illegible] 6500 giri al minuto [illegible] è alimentato da [illegible] carburatori Jikov « 32 BTS » dotati [illegible] tromboncini di aspirazione muniti [illegible] reticella parafiamma. La frizione [illegible] stata dotata di molle più dure, il cambio, per adeguarsi ai percorsi [illegible] rallies, presenta i seguenti rapporti: pri[illegible] 3,08 : 1; seconda 2,19 : 1; terza 1,57 : 1; quarta 1,16 :1. [illegible] rapporto finale è di 4,44 : 1; con questi rapporti la velocità [illegible] è contenuta in 139 km/ora, a tutto vantaggio dell'accelerazione [illegible] della ripresa.

Tra la dotazione accessoristica della « Rallye » [illegible]riconoscibile per la verniciatura bianca con bande nere e scritte sulle fiancate) vi sono quattro fari (due a luce frastagliata a due [illegible] profondità), un volante sportivo con corona in legno, un estintore, un contagiri elettronico, [illegible] cronometro, un manometro per l'olio e due medic[illegible]tri Halda « Tripmaster ».

La vettura sarà presentata in Italia in occasione [illegible] Salone dell'Automobile di Torino.

PARIGI — Novità di dettaglio alla Simca. Le plance portastrumenti delle serie Simca 1100 e Simca 1301-1501 sono state completamente ridisegnate ed i quadranti degli strumenti di controllo sono ora di forma circolare. Su tutti i modelli Gran Lusso e Super, il colore della carr[illegible] condiziona [illegible] tinte degli elementi interni, mentre nelle versioni più lussuose dei [illegible] 1100 si [illegible] proceduto a ristrutturare completamen[illegible] i sedili. Nella serie 1301-1501, la Simca 1501 Special vede ridisegnata la sua calandra, che porta [illegible] incorporati [illegible] fari antinebbia. La potenza della maggior parte dei [illegible] è [illegible] incremen[illegible] grazie [illegible] alcune modifiche apportate al disegno [illegible] le [illegible] [illegible] combustione.

## Viaggiare stanca Bisogna allenarsi

(Nostro [illegible] particolare)

Bonn, 5 agosto.

La N[illegible] ha fatto [illegible] [illegible] dr. Werner Eichholz, un noto studioso tedesco, uno speciale [illegible] sulle reazi[illegible] organiche dell'uomo in quanto « animale automobilistico ». Molti guidatori, pur viaggiando su comode vetture con sedili quasi su mi[illegible] dopo alcune [illegible] si ritro[illegible] con il mal [illegible] schiena, le cosce rette e un generale [illegible] di stanchezza.

Il [illegible] del corpo [illegible] afferma il dr. Eichholz, è ottimale soltanto allorché [illegible] si muove « naturalmente », come avviene ad esempio nei [illegible]. I soliti disturbi che af[illegible] molti automobilisti [illegible]rivano dalla posizione necessariamente obbligata che, specie se prolungata, causa l'irrigidimento dei muscoli. Anche la circolazione del sangue ne risente, con conseguenti gonfiori alle gambe e fastidiose sensazioni di peso e di tensione. Oltre alla [illegible]. I disturbi colpiscono il [illegible] spalla e la nuca. Queste parti sono quelle soggette al maggiore sforzo; inoltre, in macchina, esse risentono della tensione dalle braccia e della [illegible] testa.

Quali [illegible] i [illegible] [illegible] seguire? In attesa dell'avvento del « vero » uomo automobilistico, Eichholz ritiene che i rimedi rimentari siano i più validi, camminare, nuotare, eseguire lavori manuali, muoversi all'aria aperta e fare ginnastica. Tutte le volte che ciò è possibile, [illegible] più, viaggiando in macchina, bisognerebbe almeno indossare indumenti comodi, privi di cinture o di altri accessori che comprimano parti del corpo.

r. m.

# In prova con l'«HF 1600» una Fulvia ricca di sprint

**Il coupé ha [illegible] potenza di 130 Cv - Sarà la [illegible] ar[illegible] della Lancia nelle prossime [illegible] internazionali**

*La Lancia produce nove tipi di « Fulvia », tre berline e [illegible] coupé. La versione più spinta, più ricca di sprint è il « Rallye 1,6 HF », di cui esiste — soltanto per le competizioni — anche un modello spider, curato [illegible] Cesare Fiorio, [illegible] sportivo [illegible] Squadra Corse, e da Claudio Maglioli, [illegible] giovane pilota [illegible] fratello di Umberto.*

*L'« HF 1600 » è stato presentato allo scorso Salone di Torino ed ora, dopo un lungo periodo di messa a punto, viene consegnato in tutta Italia. E' nato per fornire alla Lancia un'importante arma nei rallies internazionali, quelle gare scassamacchina in cui si cimentano molte Case e che sono diventate un notevole strumento pubblicitario. Nei rallies in uno due campionati: [illegible] riservato ai piloti, l'altro ai costruttori. In entrambi i casi, vi [illegible] partecipare solo vetture omologate nelle categorie Turismo (o Gruppo 1), Turismo preparato (o Gruppo 2) e Gran Turismo (o Gruppo 3). In quest'ultima categoria troviamo le auto più competitive; ma per far parte del [illegible]. J. una [illegible] deve essere prodotta in almeno [illegible] esemplari. Di qui [illegible] necessità per la Lancia di costruire un [illegible] con più [illegible] del 1300 per poter controbattere le Porsche e le Ford, e di costruirlo in 500 unità.*

*Le prime prove dell'« HF 1600 » avvennero nel Tour della Corsica e [illegible] Rallye d'Inghilterra (ma, allora, come prototipo, le [illegible] pare non erano di campionato). L'omologazione è prevista a fine mese o all'inizio [illegible] settembre. Alcune centinaia [illegible] [illegible] sono già [illegible] consegnati, il numero delle [illegible] raggiunto punte inaspettate dalla stessa Casa torinese. Uno dei fattori più graditi dalla clientela è stata l'introduzione di una nuova gamma [illegible] [illegible] colorato « corsa » [illegible] caratterizzata i coupé « HF ». Sono quattro tinte metallizzate, molto indovinate: grigio, bronzo, blu scuro, rosso « La Plata ».*

*La vettura è elegante, semplice. L'esemplare che abbiamo provato era verniciato in grigio, con i codolini (i rigonfi sulla carrozzeria che permettono di adattare [illegible] pneumatici a sezione allarga[illegible]ta) [illegible] nero. Una raffinatezza per « palati », che si accompagnano alla sobrietà sportiva dell'abitacolo, con comodi sedili anatomici. Sarebbe più adatto un volante in pelle nera al posto di quello in legno, [illegible] alona con il resto.*

*Naturalmente, l'« HF 1600 » nella versione per il pubblico è una macchina da gran turismo e non un'auto da corsa. Offre, però, prestazioni entusiasmanti, frutto di tre anni di brillanti esperienze nelle competizioni. Abbiamo superato lievemente i 190 km orari (191,5, [illegible] due sensi di marcia), raggiunta il km con partenza da fermo in 31"25 e i 100 l'ora in 10"1. Il motore riprende senza esitazioni a 7000 giri/min., spinge allegro sui 3000 e tira vigoroso a partire dai 4500, ma la sua zona di funzionamento ideale va dai 5000 ai 6200 giri.*

*Il cambio è a 5 marce, con la RM in alto a sinistra e sotto la prima, a destra la 2ª e la 3ª e ancora più a destra la 4ª e la 5ª. Secondo i dati della Lancia (che peccano in difetto), in 1ª si toccano i [illegible] km orari, in 2ª i 78, in [illegible] i 112, in 4ª i 149 e in 5ª i 190. A qualunque regime, l'assenza [illegible] [illegible] vibrazioni è assoluta: lo sta[illegible], più duro che nelle altre « Fulvia », non reagisce né ai colpi violenti di acceleratore né alle sollecitazioni del fondo stradale e permette una guida rilassante. La tenuta di strada, la vigorosa funzionalità dei freni a disco, l'agilità nelle strade di montagna, completano le caratteri[illegible] [illegible]'« HF [illegible] ».*

fu.

### Caratteristiche principali

**MOTORE:** 4 cilindri a V stretto, montato anteriormente; 1584 cmc; compressione 10,5:1; potenza 130 Cv SAE a 6200 giri/min; albero motore su tre supporti.

**TRASMISSIONE:** sulle ruote anteriori; cambio a cinque velocità e retromarcia.

[illegible]: anteriore a ruote indipendenti, posteriore ad assale rigido tubolare.

**FRENI:** a [illegible] sulle quattro ruote, circuito idraulico a doppiaio.

**DIMENSIONI:** passo millimetri 2330; carreggiata anteriore 1390; post. 1338; lunghezza sup 3935; larghezza 1605, altezza 1360.

**PREZZO:** L. 2.540.000 F.C. Iva compresa.

### Nella prima tappa della Parigi-Lussemburgo

# Gimondi vince a Reims

## *(è l'escluso dalla squadra degli stradisti azzurri)*

**«Dedico questo successo alla Federazione» ha detto il bergamasco con un evidente spunto polemico - Eddy Merckx distaccato di quasi un minuto**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Reims, 5 agosto.

Felice Gimondi, il grande escluso dai campionati del mondo, gusta il sapore sottile ed inebriante della vendetta. Lo avevamo aspettato ieri, quasi a mezzanotte, di ritorno da Château-Chinon dove era stato uno dei protagonisti di una «kermesse». Il bergamasco aveva il volto scuro, pronunciava parole amare, era scontento, ironico, cattivo. Quasi per scherzo, cercando di rendere meno pesante l'atmosfera, gli avevamo suggerito, sorridendo, di vincere la Parigi-Lussemburgo. Il caposquadra della Salvarani non era in condizione di apprezzare le battute. Ci aveva brontolato soltanto: *«Stia sicuro che mi impegno»*. E subito era filato a letto, come un ragazzo imbronciato.

A poche ore di distanza, Gimondi ha mantenuto le promesse. Oggi, Felice ha vinto la prima tappa della Parigi-Lussemburgo, dopo essersi proiettato all'attacco per l'intera giornata. E' giunto solo al traguardo di Reims; sceso di bicicletta, si è tolto una piccola, una umanissima soddisfazione. Ha detto: *«Dedico questo successo alla Federazione italiana»*. Gli hanno chiesto: *«E se, per caso, qualcuno adesso cambiasse parere?»*. Risposta: *«Troppo tardi, ormai. Non hanno avuto fiducia prima, ora direi di no»*.

Una vittoria insomma destinata a suscitare grossa risonanza, non escludiamo davvero essere nei panni di Mario Ricci e dei membri della commissione tecnica italiana. Perché oggi Gimondi si è imposto alla maniera classica e, a dargli un aiuto prezioso, marcio e fario apposta, è stato Dalla Bona, un altro degli esclusi dalla compagine azzurra.

Merckx, reduce da una serie ininterrotta di circuiti, forse, al momento conclusivo, non ha avuto l'indispensabile rabbia di una secca reazione; il belga, forse, non ha voluto (o non ha potuto) compiere un brusco sforzo, giudicandolo pericoloso a pochi giorni dalla gara in Olanda. Ma bisogna pur convenire che Gimondi ha trionfato alla maniera forte. Ora, non sosteniamo che un Gimondi, selezionato per Zolder, avrebbe potuto conquistare facilmente il titolo mondiale; però conveniamo insieme che stasera sembra ancora più assurdo e ancora più ridicolo l'avere condotto la vicenda della formazione della squadra azzurra in maniera così curiosa da escludere proprio Cimurri! Un atleta dalle notevoli doti, un atleta, soprattutto, dalla singolare forza di carattere, che, nella circostanza, è riuscito a ritrovare miracolosamente la vena dei giorni migliori.

Dicevamo che il bergamasco è stato alla ribalta per l'intera tappa. Felice, dopo avere controllato le schermaglie che hanno animato le fasi iniziali, si è lasciato sorprendere da un allungo di Merckx, di De Vlaeminck, di Van Looy, di Stevens, di Bitossi e di altri sei uomini (fra cui Zandegù e Dalla Bona), i quali, verso il novantesimo chilometro, uscivano dal gruppo ed acciuffavano il francese Perin, che funzionava da solitario battistrada. Il drappello di testa, animato da un Merckx come al solito brillante e generoso con qualche minuto di vantaggio. Gimondi se fosse stato proprio malconcio di salute e svogliato, avrebbe fatto in fretta a rassegnarsi; all'arrivo avrebbe sentire potuto scusarsi con il morale a terra, dopo la decisione dei dirigenti italiani per i «mondiali». Gimondi, invece, si è lanciato all'inseguimento a testa bassa. Insieme con Catieau lasciava pure lui il plotone, raggiungeva Boifava e Colombo che avevano reagito un attimo prima. Pezzi andava avanti a bloccare Dalla Bona. E i cinque si lanciavano in un inseguimento forsennato, dodici chilometri a velocità fortissima.

Il drappello di Gimondi controllava la caccia ad una cinquantina di chilometri dal traguardo. L'andatura continuava ad essere sostenuta; Bitossi cedeva di colpo, vittima di crampi allo stomaco (un guaio serio qualora gli capitasse il giorno di Zolder). Gimondi si riposava un attimo, quindi scattava cercando di sorprendere i rivali. Merckx ribattava pronto ed efficace. Otto chilometri da Reims.

Gimondi tentava di nuovo. I rivali avevano un attimo di esitazione. Cento metri di vantaggio per Felice, cento metri che scemavano ad 80 per una sgroppata di Stevens e di Pijnen. Merckx tardava a reagire, anche gli altri si guardavano a vicenda, nessuno rifiutandosi di spremersi in una fatica della quale potevano sentire più tardi le conseguenze. L'esitazione di Merckx era sufficiente. Gimondi, pigiando sui pedali, pigliava il largo. Si affacciava sulla pista del velodromo di Reims tra un tripudio di applausi, poi a 44" piombava la pattuglia degli immediati inseguitori e Zandegù completava il trionfo della Salvarani piazzandosi al secondo posto.

**Gigi Boccacini**

Ordine di arrivo della Parigi-Reims: 1. Gimondi, 228 km in 5 ore 31'09", media 41,315, tempo con l'abbuono 5 ore 30'56"; 2. Zandegù a 44" (con l'abbuono 5 31'47"); 3. Van Katwijk; 4. Merckx; 5. De Vlaeminck; 6. Pijnen; 7. Perin; 8. Van Looy; 9. Stevens; 10. Dalla Bona; 11. Hutsebaut; 12. Boifava; 13. Catieau (tutti con il tempo di Zandegù).

Reims. Gimondi ha trionfato nella prima tappa della Parigi-Lussemburgo

### SI SONO INIZIATI AD ANVERSA I CAMPIONATI SU PISTA

# I velocisti italiani si affermano nei primi turni dei "mondiali"

**Beghetto, Gaiardoni e Damiano si sono qualificati per i quarti di finale - Entusiasmanti records di Sercu (velocità) e Bracke (inseguimento) - Un altro belga, Proost, domina nel mezzofondo**

*(Dal nostro inviato speciale)*
Anversa, 5 agosto.

Due belgi alla ribalta nella prima serata dei campionati del mondo di ciclismo su pista, al Palazzo dello Sport di Anversa. Patrick Sercu e l'ex *recordman* mondiale dell'ora Ferdinand Bracke hanno posto autorevolmente la loro candidatura alle maglie iridate rispettivamente della velocità e dell'inseguimento professionisti, battendo largamente il record della «micropista» fiamminga nelle rispettive specialità.

Sercu si è guadagnato l'accesso ai quarti di finale con due volate spettacolari, che lo hanno visto impegnato al massimo, nonostante la relativa pericolosità degli avversari. Nella prima, valida per i sedicesimi di finale, il fuoriclasse belga, opposto al giapponese Madarame, ha distanziato irresistibilmente l'avversario già nel secondo dei tre giri di pista, realizzando sugli ultimi duecento metri un tempo eccezionale: 10"98, che migliora di 28 centesimi di secondo il precedente primato della pista di 11"26 stabilito nel 1961 dal suo connazionale Jos De Hakker. Anche nella volata degli ottavi di finale, contro il francese Charruau, il campione del mondo di Amsterdam 1968 si è imposto nettamente, con un tempo di poco superiore a quello realizzato in precedenza.

Il nostro Beghetto invece ha corso con maggior prudenza dell'esuberante campione belga, accontentandosi di controllare i suoi avversari — il francese Charruau nel primo turno, il giapponese Madarame (rientrato in gara coi recuperi come Charruau) nel secondo — senza cercare a tutti i costi il gran tempo. Beghetto comunque ha vinto bene ed il duello tra lui e Sercu appare tutt'altro che perso in partenza, anche se il fuoriclasse belga, favorito dalla pista di casa, sembra veramente in un periodo di forma eccezionale.

Gli altri due azzurri, Damiano e Gaiardoni, si sono conquistati essi pure l'ingresso ai quarti di finale superando disinvoltamente avversari di valore chiaramente inferiore: l'inglese Bull ed il francese Mourioux per Damiano, il belga Vandenberghe ed il giapponese Tanaka per il recuperato ex campione del mondo. Con i tre azzurri e con Sercu disputeranno domani sera i quarti di finale anche l'altro belga Van Lancker, il giapponese Kudo, il francese Mourioux e l'altro nipponico Madarame, gli ultimi due qualificati grazie ai recuperi.

Nell'inseguimento, come si è accennato, l'ex *recordman* dell'ora Bracke ha compiuto un'impresa eccezionale, che ha provocato l'anticipata eliminazione dell'azzurro Marcelli, raggiunto dallo scatenato corridore belga a quattro giri dalla conclusione. Bracke ha girato su una pista che conosce alla perfezione, con un ritmo implacabile, senza alcuna flessione. I cronometri si sono arrestati sul tempo di 5'56"80, che corrisponde ad una media oraria di chilometri 50,476. Un nuovo record della pista di Anversa, che si sostituisce al 5'59"3, realizzati da Peter Post nel 1963.

Il belga sembra dunque l'antagonista più valido del campione del mondo uscente Porter, il quale ha ottenuto il secondo tempo assoluto con 6'00"55. Post e Ritter, gli altri due prevedibili protagonisti della lotta per la maglia iridata, si sono fermati su tempi più modesti, che hanno comunque loro garantito la ammissione ai quarti di finale, in terza e quarta posizione nella scala degli otto tempi migliori. Gli altri quattro qualificati sono, nell'ordine, l'olandese Bongers, il tedesco occidentale Fritz, il suo connazionale Adler ed il francese Grosskost. L'azzurro Bramucci è il primo degli eliminati, per un margine di poco più di un secondo su Grosskost.

Leo Proost, campione del mondo uscente degli stayers, ha completato la brillante serata dei belgi vincendo la sua serie eliminatoria con un entusiasmante finale, dopo aver lasciato che l'azzurro Carniel, fino a dieci minuti dalla conclusione della prova, si cullasse nell'illusione di una clamorosa vittoria. Quando Proost ha aumentato il ritmo, Carniel ha coraggiosamente tentato di resistergli girando, come il belga, a più di settanta all'ora, ma è crollato di schianto, ha perso il rullo ed ha dovuto accontentarsi di finire al terzo posto, superato anche dallo spagnolo Hortelano. Carniel dunque, come previsto, dovrà chiedere ai recuperi un quasi impossibile ingresso in finale.

Nei quarti di finale di domani sera Beghetto sarà opposto al giapponese Madarame, mentre Sercu incontrerà il francese Mourioux. Gli altri due azzurri, Gaiardoni e Damiano, incontreranno rispettivamente il giapponese Kudo e il belga Van Lancker. Il compito più difficile è quello del napoletano Damiano, in quanto Van Lancker sembra essere l'unica rivelazione di questi Campionati del mondo.

Più fortunato, e più abile, il campione d'Italia Domenico De Lillo, impegnato nella seconda serie, avendo come avversari mezzofondisti meno irresistibili dell'iridato Proost. Favorito dal numero di testa nell'ordine di partenza sfortunato, sotto l'esperta regia dell'allenatore Meulemans, ha respinto con disinvoltura i ripetuti attacchi portatigli dal belga De Loof, dall'olandese De Wit e dallo spagnolo Julia e si è meritatamente conquistato l'ingresso in finale.

Domani, nella riunione che si inizia alle 19 italiane, assieme ai velocisti e agli inseguitori impegnati nei quarti di finale, saranno di scena anche gli stayers per le ultime due serie eliminatorie: in gara anche il terzo azzurro Luciani, che ha tuttavia pochissime possibilità di spuntarla davanti all'olandese Oudkerk, al tedesco Kemper e allo svizzero Pfenninger.

**Gianni Pignata**

Anversa. La vittoriosa volata di Beppe Beghetto contro il giapponese Madarame (Telefoto)

## Risultati, programma e tv

Questi i risultati della prima giornata dei «mondiali» su pista:

**VELOCITA'** (sedicesimi di finale): passano agli ottavi Beghetto (Italia), Sercu (Belgio), Barnett (Gran Bretagna), Van Lancker (Belgio), Damiano (Italia), Gaiardoni (Italia), Tanaka e Kudo (Giappone).

**VELOCITA'** (ottavi di finale): Beghetto (I.) b. Madarame (Giappone) 11"35; Sercu (Bel.) b. Charruau (Fr.) 11"13; Kudo (Giapp.) b. Barnett (G.B.) 11"92; Van Lancker (Bel.) b. Saire (Fr.) 11"56; Damiano (It.) b. Mourioux (Fr.) 11"51; Gaiardoni (I.) b. Tanaka (Giapp.) 11"39. I sei vincitori entrano nei quarti di finale insieme a Madarame (Giapp.) e Mourioux (Francia) vincitori dei recuperi.

**INSEGUIMENTO** (qualificazioni): 1. Bracke (Bel.) 5'56"80 media 50,476 (nuovo record della pista); 2. Porter (G.B.) 6'00"55; 3. Post (Olanda) 6'03"76; 4. Ritter (Danimarca) 6'05"88; 5. Bongers (Olanda) 6'10"12; 6. Fritz (Germ. Occ.) 6'12"13; 7. Adler (id.) 6'15"09; 8. Grosskost (Fr.) 6'15"24.

**MEZZOFONDO** (prima serie eliminatoria): 1. Proost (Belgio), in un'ora chilometri 65,700; 2. Hortelano (Spagna); 3. Carniel (Italia); 4. Van Der Lans (Olanda); 5. Scob (Francia).

**MEZZOFONDO** (seconda serie): 1. De Lillo (Italia) nell'ora km 64,015 ammesso in finale; 2. Julia (Spagna); 3. De Wit (Olanda); 4. De Loef (Belgio); 5. Hill (G.B.).

### Le gare di oggi

Ore 19: quarti di finale velocità (prima «manche»); quarti di finale inseguimento: prime due serie (i vincitori passano in semifinale); mezzofondo (terza serie eliminatoria) con Verschueren (Belgio), Rudolph (Germania), Raynal (Francia) e Janser (Svizzera); quarti di finale velocità (seconda «manche»); quarti di finale inseguimento (ultima due serie); quarti di finale velocità (eventuali belle); mezzofondo (ultima serie eliminatoria) con Oudkerk (Olanda), Luciani (Italia), Kemper (Germania) e Plattner (Svizzera).

*La tv si collega oggi con Anversa alle ore 19 (sul secondo programma) per la telecronaca di alcune fasi dei «mondiali».*

### Troppo lungo il banchetto della Federazione internazionale

# Rinviata la battaglia dei dirigenti nel congresso ciclistico di Anversa

**Non sono tuttavia mancate le sorprese: bocciato il percorso proposto dagli inglesi per i mondiali '70 - La Svizzera candidata ai campionati dell'anno successivo**

(Dal nostro inviato speciale)
Anversa, 5 agosto.

*La prevista battaglia tra i dirigenti del ciclismo internazionale è stata aggiornata a domani. Rodoni ed i suoi collaboratori del comitato direttivo dell'Uci sono stati trattenuti più del previsto dal banchetto ufficiale offerto ai congressisti della Federazione internazionale del ciclismo professionistico e, prima del via ufficiale al campionato del mondo, hanno avuto soltanto il tempo di discutere qualche argomento marginale, senza neppure sfiorare la «grana» più attesa e più scottante: quella del contrasto fra lo stesso Rodoni ed il francese Hegesippe, presidente della Ficp, a proposito dell'abuso di pretese commesso dai dirigenti del professionismo in occasione della grazia ad Eddy Merckx.*

*V'è stata tuttavia egualmente una sorpresa in questa seduta preliminare. Dopo accese discussioni, il «Bureau» dell'Uci ha infatti deciso di bocciare il percorso scelto dalla Federazione britannica per i campionati del mondo 1970. Le ragioni di questo «no» sono due: innanzi tutto l'assoluta assenza di difficoltà altimetriche (ma il circuito di Zolder, che è uno pure piatto, era stato approvato) e l'insufficiente larghezza delle strade — vi sono tratti di non più di tre metri — che potrebbe compromettere la regolarità delle competizioni.*

*In mattinata, come si è accennato, si era svolto il Congresso della Federazione internazionale dei professionisti, che ha provveduto al rinnovo delle cariche, confermando gli stessi dirigenti dimissionari per termine del mandato. Il nuovo «direttivo» della Ficp resta quindi composto dai signori Arai (Giappone), Bribosia (Belgio), Campbell (Gran Bretagna), Denzer (Germania), Hegesippe (Francia), Martins (Portogallo), Perfetta (Svizzera), Pleimling (Lussemburgo), Sentis (Spagna), Spadoni (Italia) e Van Dulm (Olanda). I rappresentanti del professionismo in seno al comitato direttivo dell'Uci saranno invece il francese Hegesippe, lo svizzero Perfetta, il lussemburghese Pleimling e l'italiano Ave Borroni di Novara.*

*E' stato inoltre deciso che una commissione di lavoro comprendente anche l'italiano Spadoni si riunisca il 27 e 28 settembre a Bruxelles per esaminare una serie di proposte che verranno inoltrate all'Uci per l'eventuale approvazione nel congresso di novembre. Si tratta, oltre che di alcune modifiche ai regolamenti tecnici, dell'eventuale divisione del campionato del mondo su strada in due o tre prove (in linea, a cronometro, e eventualmente in percorso in salita) e della possibilità di disputare separatamente i «mondiali» su pista da quelli su strada.*

*Il congresso dei professionisti ha infine deciso di proporre al C.D. dell'Uci la candidatura della Svizzera per i «mondiali» 1971 su strada e su pista e quella dell'Olanda per la maglia tricolore.*

**E. pig.**

★ Un torneo al Vignale Monferrato

Si disputerà a Vignale Monferrato dal 15 al 17 agosto (inizio ore 16,30) col seguente programma: venerdì 15, G.S. Vignale c. Asti; sabato 16, G.S. Revigliasco c. Cellarino; domenica 17, finale.

# Si rompe nel basket un famoso abbinamento

**L'Oransoda cessa l'attività sportiva - La squadra ex-campione d'Italia si chiamerà «Pallacanestro Cantù» - Una decisione polemica verso la Federazione**

*(Nostro servizio particolare)*
Milano, 5 agosto.

(d. m.) La pallacanestro italiana perde una delle società più serie. L'Associazione Pallacanestro Oransoda, campione d'Italia nel 1968 (quest'anno ha partecipato, senza troppe fortune, alla Coppa Europa), ha annunciato infatti ufficialmente che dal prossimo 31 agosto interromperà l'abbinamento sportivo con la società Fonti Levissima. Quest'ultima elargirà un sostanzioso contributo economico ad una nuova società che si è costituita in sostituzione dell'Oransoda (e che ha assunto la denominazione di Associazione Pallacanestro di Cantù) per consentirle di disputare il prossimo campionato senza la preoccupazione di trovare immediatamente un altro abbinamento. E' chiaro tuttavia che i finanziamenti elargiti dalle Fonti Levissima all'Oransoda negli anni scorsi possono essere ormai considerati perduti. Ciò costituisce senza dubbio, per la pallacanestro italiana, un danno considerevole, la cui responsabilità è stata imputata dal presidente del nuovo club ed ex vice presidente dell'Oransoda, Aldo Allievi, alla politica filocinese della federazione.

*«La nostra — ha detto infatti Allievi — è una decisione grave, presa tuttavia con coscienza e dopo attento esame della situazione. Alla base di tutto c'è la scarsissima collaborazione che dà la federazione alla società, senza far nulla per fermare il processo inflazionistico di questi ultimi anni. E' noto che nel mondo del basket circolano ingaggi e stipendi da far invidia ai calciatori professionisti. In più quest'anno abbiamo deciso di portare il campionato a quattordici squadre, siamo stati promotori della creazione della Lega della pallacanestro, ma sempre le nostre proposte sono state boicottate. Da 15 anni, l'Oransoda è nel mondo del basket, ha puntato soprattutto sul vivaio, sulla formazione di nuovi giocatori. Questa nostra decisione è per noi un fatto isolato, ma penso che altre società si adeguereanno alla nostra presa di posizione per cercare di sbloccare una situazione ormai insostenibile».*

La nuova Associazione Pallacanestro di Cantù si presenterà al prossimo campionato con quasi giocatori: De Simone, Viola, Recalcati, Farina, Lazzari, Frigerio, Della Fiori, Bertuoli e l'americano Ed Studut. In più dovrebbe essere ingaggiato un altro «pivot». L'allenatore sarà Taurisano, mentre il direttore sportivo Ottorino Cappelletti ha assunto la carica di segretario della Reyer di Udine.

### Riunione di chiusura del trotto a Vinovo

Ultima riunione di trotto stasera a Vinovo; poi l'ippodromo chiuderà per venti giorni, le corse riprenderanno la sera di mercoledì 27 agosto. Sessantaquattro cavalli in pista per questa riunione, che offre due buone prove: il Premio Crescentino (L. 1.260.000, m. 2060) ed il Premio Carignano (Lire 1.000.000, m. 2100).

Le gare avranno inizio alle 21. I favoriti: Doradilla - Zuleica; Canal - Guamo; Spumante - Abbraccio; Ermanno - Iliade; Nirano - Fallopio; Udrost - Rubens; Impetio - Mirasco di Jesolo; Taylor - Level.

### La finale oggi a Sestriere della Coppa d'oro di golf

Sestriere, 5 agosto.

Piero Cora e Francis Clement, dopo tre giorni di gara, sono in testa nella Coppa d'oro di golf, che si sta disputando al Sestriere. La lotta si fa sempre più interessante e domani vi sarà la finalissima per l'aggiudicazione della coppa.

Ecco le classifiche: prima categoria: 1. Piero Cora (Torino), punti 198; 2. Antonio Longari (Varese), 205; 3. Nino Allberti (Sanremo), 209; 4. Gianni Garbaccio (Torino), 209; 5. Giorgio Guglielmone (Torino), 211; seconda categoria: 1. Francis Clement (Claviere), punti 194; 2. Paolo Sertorio (Torino), 195; 3. Sergio Andreoli (Villa d'Este), 197; 4. Carla Casotti (Torino), 201; 5. Giancarlo Casotti (Torino), 203.

★ **Le quarte regate degli** campi juniores di vela classe «snipe», a Karlskrona in Svezia è stata vinta da Bruno Bassa e Guido Spangaro.

# La Nazionale giovanile supera l'Arsenal (1-0)

Londra, 5 agosto.

La Nazionale giovanile italiana ha colto un significativo e sorprendente successo nella sua tournée in Inghilterra battendo per 1 a 0 l'Arsenal. La partita si è svolta allo stadio di Highbury to London: la rete decisiva è stata segnata da Magherini al 38' della ripresa.

Questa è la seconda vittoria della nostra rappresentativa «Under 21» nella sua trasferta oltre Manica: in precedenza i giovani calciatori azzurri avevano sconfitto (2 a 1) il Charlton, una squadra della seconda divisione.

★ Il pugile Zandrino è stato maltrattato dai giudici nell'incontro in 8 riprese con il brasiliano Pereira sostenuto ieri a Treia (Macerata). Il verdetto di parità è stato fischiato dal pubblico.

★ Il Verbania (in ritiro a Gravellona Toce) si prepara agli ordini dell'allenatore in seconda Bagnoli: il trainer Giraudo, in dissidio con i dirigenti, ha abbandonato la squadra.

★ La Novese, retrocessa dal campionato di promozione della scorsa stagione, vi è stata riammessa in sostituzione del Casale.

### Rientrato lo sciopero degli atleti americani

Augusta, 5 agosto.

E' rientrato lo sciopero proclamato dalla squadra maschile americana di atletica leggera. Contrariamente a quanto avevano deciso nelle prime ore del pomeriggio gli atleti statunitensi hanno deciso di prendere parte all'incontro in programma la prossima settimana a Londra.

La A.A.U. ha acconsentito a far rientrare negli Stati Uniti il saltatore Bob Beamon, che aveva chiesto di tornare a casa per ragioni personali.

A sedare la «ribellione» che da giorni serpeggiava tra gli atleti ha contribuito anche la decisione della federazione americana di rimborsare per intero le spese di viaggio sostenute dal velocista Gary Power, che giunto direttamente a Stoccarda da Miami, si unì poi alla squadra.

Al termine della prima giornata dell'incontro con la Germania Occidentale gli statunitensi sono in testa (74-43) nelle prove maschili ma in svantaggio nelle prove femminili: 39-44.

### SULL'ACQUA, CON VELE E MOTORI

# Aggiùstati da solo la tua imbarcazione

*Le imbarcazioni in vetroresina per molte considerazioni stanno soppiantando sul mercato quelle in legno o in altri materiali. In primo luogo per la quasi totale assenza di manutenzione qualora la vetroresina sia di buona fattura. E ciò, con l'attuale costo della manodopera specializzata, non è poco.*

*Abbiamo però sentito taluni acquirenti dubbiosi di fronte alle riparazioni. Si tranquillizzino: le imbarcazioni in vetroresina sono riparabili abbastanza facilmente anche da mani non esperte. Nel nostro paese il «do it yourself» è ancora poco diffuso, ma è in aumento. Molto per cui l'aggiustatura di imbarcazioni in vetroresina diventa abbastanza facile acquistando con modica spesa (circa cinquemila lire) un «kit» di riparazione che è venduto completo di istruzioni per l'uso. Il buco fatto da uno scoglio aguzzo, all'abrasione oppure a qualsiasi altro danno si può dunque trovare rimedio.*

### « La bussola »

La bussola è indispensabile, in navigazione, per tutti i mezzi compresi i più piccoli a vela o motore. Anche con le mini-barche è possibile infatti raggiungere un'isola distante qualche miglio, fare una partita di pesca ed non proprio di essere almeno a distanza tale da terra da renderne problematico il ritorno o il reperimento di una rotta in caso di foschia o di nebbia.

Per le imbarcazioni di dimensioni considerevoli, poco vi è problema, in quanto lo strumento è di dotazione obbligatoria. Se la barca è piccola (4-5-6 metri di lunghezza) il più delle volte l'armatore è libero di dotarla o no della bussola e spesso trascura di adottare tale precauzione.

Per un'imbarcazione di minore ridotta una bussola «compensata» è inutile; ma non così una bussola a secco, da rilevamento, che ha il pregio di non costare troppo (10-15 mila). Con tale strumento, la tenerai in alto ed il più possibile discosto dalle parti metalliche dell'imbarcazione e dal motore, è facile reperire la rotta se, ulteriormente dalla costa, si è avuta l'avvertenza di fare qualche rilevamento. Si potrà poi con facilità ritornare a terra in caso di nebbia o di sopraggiunta oscurità.

Per quanto riguarda le bussole fisse, e compensate, è bene sapere che tale compensazione deve avvenire a bordo dell'imbarcazione completa di ogni sua piccola parte. La compensazione infatti è una correzione che viene data al movimento dell'ago magnetico per contrastare le masse metalliche di bordo. Ovviamente non può essere fatta nel negozio al momento dell'acquisto.

### « Incidenti »

*Spesso i giornali danno notizia di gravi incidenti: «Cade dal motoscafo e l'elica lo straziа», «Tre annegati nel ribaltamento di un motoscafo» e così via. Queste sciagure possono, anzi dovrebbero essere evitate. Con fermezza diciamo di sì. Non è la prima volta che accadono e disgraziatamente non sarà l'ultima. Per le cadute del pilota bastano che il motoscafo fosse stato dotato dell'interruttore di massa a strappo, di cui abbiamo parlato in questa rubrica alcune settimane orsono. Riconfermiamo la nostra tesi dell'indispensabilità di dotare per legge tutte le imbarcazioni a motore, piccole e medie, di tale accessorio.*

*Nel caso del secondo incidente, frettolosi di un cabinato di rilevanti dimensioni, sarebbe stato opportuno avere l'accortezza, nel rimettere in moto, di dare aria al cono motori aprendo i portelli (che devono essere ampi e facilmente agibili). Anche in questo caso sarebbe stato opportuno che il motoscafo fosse dotato di un interruttore di sicurezza con aspiratore di gas dalla sentina: se ci sono gas il motore non può essere avviato, ma viene automaticamente messo in moto il ventilatore.*

**Alberto Pozzetti**

### Inizio polemico dell'attività del Milan

# Rocco (per difendere Combin) accusa il presidente del Torino

**« Perché il dirigente granata ha detto che Nestor ha fatto il suo tempo? Se il giocatore è apparso fermo la colpa era di qualcun altro » - Il « trainer » dei rossoneri apre una discussione anche sulle dichiarazioni dei reingaggi - Primo allenamento dei milanisti**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Milanello, 5 agosto.**

I calciatori rossoneri, arrivati a Milanello alle 16, quasi tutti in perfetto orario, dopo due ore erano già in campo. Il trainer Nereo Rocco, lieto di tornare in quello che è il suo ambiente preferito, ha valutato al volo con rapide occhiate il peso dei suoi atleti ed ha sorriso soddisfatto: *« Sono tutti a posto, chi dice che iniziamo in ritardo non deve preoccuparsi per noi, arriveremo in buone condizioni alle prime gare ufficiali, anzi, più per le amichevoli di fine agosto »*.

Rocco durante le sue vacanze a Trieste aveva ricevuto la visita di quasi tutti i suoi giocatori, segno del grande affiatamento che esiste in Milan. Il trainer dei campioni d'Europa si è divertito a parodiare le roboanti dichiarazioni di certi suoi colleghi, gridando frasi come: *« La società è una famiglia, qui non si transige, ho studiato una tattica segreta »*, poi dopo una gran risata ha detto: *« Inutile fare previsioni, come è il Milan lo sanno tutti alla luce della campagna acquisti. Se Combin sarà quello che ho lasciato nel Torino malgrado siano passati due anni da allora, penso proprio che faremo un'ottima stagione. Per quanto riguarda lo spostamento di Sormani all'ala destra, credo non sorgeranno difficoltà. Ad ogni modo saranno i tifosi a giudicarci in campo »*.

Un Rocco sereno, con un solo spunto polemico che è venuto fuori a metà del discorso sui nuovi acquisti: *« Ecco, una cosa non mi è piaciuta molto, ed è stato come il Torino si è comportato dopo averci ceduto Combin. Capisco che Pianelli doveva difendersi in qualche modo dalle proteste dei tifosi, ma andare a dire che ormai Nestor aveva fatto il suo tempo, che stava fermo in mezzo al campo, questo non doveva farlo. Intendeva forse sostenere di aver gabbato i dirigenti del Milan, vendendo loro un giocatore finito? Non credo. Se Combin era fermo al centro del campo la colpa era di qualcuno, di Fabbri mi pare »*.

Eppure ora Fabbri rimpiange l'ambiente del Torino...

Rocco sorride: *« La nostalgia l'ho sentita anch'io, Torino è un buon ambiente anche se qualcuno talvolta parla troppo. Le dichiarazioni di Pianelli a proposito di reingaggi ad esempio mi hanno stupito. Come si fa a dire, a minacciare, che se lui ed alcuni altri presidenti lasciassero il calcio gli altri potrebbero fare i muratori o lavorare la terra? Purtroppo sono andati via dal calcio uomini come Moratti e Rizzoli, ma il football è continuato e proseguirebbe la sua strada anche senza Pianelli »*.

Sfogatosi, Rocco è tornato a parlare del Milan, di Sormani e Cudicini cui ha concesso due giorni di riposo, di Hamrin, il quale si è presentato al raduno ed ora andrà in permesso per smaltire le fatiche del corso allenatori, in attesa di unirsi di nuovo alla comitiva rossonera.

Lo svedese, salutato dal trainer con un affettuoso « ciao collega », spera di ottenere un permesso speciale dalla Federcalcio e di essere anche tesserato per il club. In caso contrario a novembre sarà ceduto.

Il prossimo sarà per Nereo Rocco il quarantunesimo campionato di serie A fra quelli disputati come giocatore e quelli vissuti come tecnico. *« Certo erano meglio i primi — afferma —, almeno non avevo questa pancia »*.

« Ma se lei si allenasse come fa qualche collega... ».

*« Io parlo, a correre ci penseranno i giocatori »*.

« E' vero che lei ha detto che il Milan con la coppia Prati-Combin farà un mucchio di goals? ».

*« E' una speranza, non una previsione. Nel calcio si pensa di studiare una certa tattica, poi d'istinto i giocatori in campo ne suggeriscono una diversa. Io credo ancora nell'inventiva degli atleti, se no il football rischia di annoiare tutti, anche gli allenatori »*.

Salvo Cudicini e Sormani, in permesso, tutti gli altri rossoneri si sono presentati al raduno. Con Rocco erano i collaboratori Marino Bergamasco e Cesare Maldini, il *general-manager* del club Bruno Passalacqua e Toni Bellocchio, il quale ultimo cura con passione le pubbliche relazioni della società. Il presidente Carraro, assente in quanto impegnato a Copenaghen come presidente della Federazione di sci nautico ai « mondiali », sarà a Milanello giovedì. Gli atleti si allenerranno al mattino ed il pomeriggio, almeno per i primi giorni, ed andranno a dormire a Varese in un albergo sulla collina, nascosto al centro di un parco.

Per i reingaggi nessun problema o quasi. Rocco, il quale fa da legame fra gli atleti ed i dirigenti per le questioni economiche ha spiegato: *« Combin pretende una cifra molto vicina a quella che la società intende offrirgli, quindi l'accordo sarà facilissimo. Malatrasi firmerà per ultimo, ma questa è una consuetudine, lo fa per romanzia. Anche Fontana si metterà d'accordo. Voglio lavorare con gente allegra intorno »*.

I giocatori sono parsi tutti di buon umore, capitan Rivera per primo. Si è parlato a Trieste di un suo *flirt* con una splendida ragazza, ma Gianni logicamente tace e Rocco non fa certo la spia pur essendo al corrente di tutto. Prati, con una pettinatura di quelle purtroppo in voga, ha l'aspetto di un giovane hippy e non di un calciatore, ma — dice Rocco — *« se quello non riesco a svegliarlo io, ci penseranno i difensori alla prima partita »*. Combin è addirittura euforico: *« I goals segnati a New York mi hanno ridato fiducia. Spero di non deludere nessuno »*.

Hanno chiesto a Combin per quale motivo il suo rendimento fosse calato nella stagione scorsa: *« La colpa non so di chi sia stata* — ha risposto Nestor, — *aspettate a giudicare se è stato demerito mio o del Torino. A proposito del Torino, il club mi deve ancora due milioni... »*.

**Bruno Perucca**

## La risposta di Pianelli

### Un juventino solidale con i ribelli granata?

**Il presidente Pianelli è rimasto sorpreso e seccato per le dichiarazioni di Rocco nei confronti del Torino:**

**« Non entro in merito alle controosservazioni del "trainer" sui dirigenti. Rocco faccia l'allenatore e non si preoccupi di argomenti che devono soprattutto interessare i responsabili della conduzione del club ».**

**« E per Combin? ».**

**« Mai affermato che Nestor non vale niente. Ho dichiarato che non mi piacciono i giocatori quando stanno fermi in campo ».**

**« Non ha quindi voluto cedere uno scartino al Milan? ».**

**« Non sono abituato ad agire così. Del resto è stato il Milan a chiederci insistentemente il giocatore ».**

**Pianelli è tornato poi ad occuparsi dei reingaggi difficili del Torino, ribadendo l'intenzione di non cedere di fronte alle richieste eccessive dei giocatori.**

**« Mi hanno detto che un juventino a Villar Perosa ha espresso solidarietà con i dissidenti del Torino. Voglio sperare si tratti di un equivoco. Bianconeri e granata pensino al derby: le questioni economiche si risolveranno nell'interno di ogni società ».**

Milano. Rocco, a sinistra, e Combin: nuovamente insieme

# Claudio Sala febbricitante interrompe gli allenamenti

**Nel ritiro di Aosta - Il granata colpito da un attacco di faringite - Il problema dei reingaggi - Nessun dualismo tra Ferrini e Agroppi**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Aosta, 5 agosto.**

Primi guai per il Torino. Un improvviso attacco di faringite, con febbre alta, ha costretto Claudio Sala ad interrompere la preparazione. Sottoposto a cure di antibiotici, l'attaccante è migliorato in giornata e la temperatura si è normalizzata. Il prof. Cattaneo ha detto che il giocatore potrà riprendere gli allenamenti a partire da giovedì. Anche le condizioni di Giannotti, che ha riportato una leggera distorsione al ginocchio sinistro, non suscitano apprensioni. Forse il centravanti dovrà rimanere un giorno a riposo.

Gli altri granata stanno bene ed oggi hanno sostenuto due allenamenti particolarmente intensi. Cadè, per rendere interessante la preparazione, ha organizzato un torneo di tre squadre (con gare di andata e ritorno della durata di cinque minuti ciascuna). Ha vinto la formazione guidata da Ferrini.

Tra gli argomenti di conversazione, il tema predominante riguarda sempre i reingaggi. La situazione sembra più tesa. La visita del presidente Pianelli, salito ieri ad Aosta, non ha dato frutti. Il dirigente ha rifiutato qualsiasi accordo. Solo a tarda ora Moschino è riuscito a parlare con Pianelli: un colloquio inutile. Le parti non si sono avvicinate. Prima di rientrare in sede il massimo esponente granata aveva detto: *« Il discorso è chiuso fino a metà agosto. Chi non accetta le cifre dell'anno scorso dovrà andarsene e verrà deferito alla Lega »*.

Se il buon senso non dovesse prevalere, si prospetta l'eventualità che il Torino affronti il primo turno di Coppa Italia con una formazione piena di riserve. Comunque, anche se tutti dovessero sistemare la propria posizione economica alla vigilia del 31 agosto, c'è il pericolo che la squadra scenda in campo poco concentrata. Sarebbe un vero peccato compromettere fin dall'inizio le possibilità di successo che il Torino ripone in Coppa, un traguardo importante per il club granata, già sfumato nella passata stagione.

Di fronte alle questioni finanziarie passano in secondo piano i problemi di Cadè circa l'impostazione dello schieramento-base. E' sempre d'attualità, comunque, il presunto dualismo tra Ferrini e Agroppi per il ruolo di mediano sinistro. Non è da escludere, però, la « coesistenza » fra i due giocatori, coesistenza che imporrebbe lo spostamento di Sala all'ala sinistra. Gli interessati non sembrano preoccuparsi della questione tecnica. Ferrini dice: *« L'anno scorso eravamo contati; adesso siamo aumentati di numero. Giocherà chi sarà più in forma. Io non faccio questioni, gioco dove mi ordina l'allenatore, anche in porta, se è necessario »*.

Agroppi non ammette che si parli di dualismo e di rivalità con Ferrini. *« Siamo amici: se il prescelto dovesse essere Giorgio non avrebbe per me alcuna importanza. Indubbiamente, a tutti piace avere un posto fisso in prima squadra »*. Il caso di Agroppi è curioso. L'anno scorso il toscano era titolare. Quest'estate pareva sul punto di trasferirsi ad un'importante società. Anche la Juventus l'aveva trattato. Adesso, forse, dovrà fare la riserva. Agroppi non si lamenta: *« Sarei andato volentieri nella squadra bianconera, a maggior ragione data la situazione che si è venuta a creare nel Torino. Comunque, sto bene dove sono »*.

**Bruno Bernardi**

*Nella Juve e Villar*

### Carniglia è guarito

**Villar Perosa, 5 agosto.**

Sino a ieri l'unico ammalato della Juventus era Carniglia. Adesso anche il trainer si è rimesso dalla fastidiosa indisposizione che lo ha costretto a rinviare di alcuni giorni il suo esordio alla guida della squadra bianconera. Ieri Carniglia ha potuto finalmente lasciare il letto e passeggiare nella sua stanza dell'hotel di Villar Perosa che ospita la Juventus nel « ritiro » pre-campionato. Stamane il medico sociale dott. La Neve visiterà ancora il tecnico argentino per accertare la sua definitiva guarigione e dovrebbe concedergli il permesso di lasciare la camera.

Questa lieta novità consente quindi a Carniglia di ritornare presto in campo. Il trainer, come è facile intuire, attende con ansia il momento in cui potrà dirigere il suo primo allenamento dei bianconeri: il suo « esordio » dovrebbe avvenire domani o venerdì.

Intanto i bianconeri hanno proseguito la preparazione agli ordini dell'allenatore in seconda Cattozzo. Ieri è stato effettuato un solo allenamento, al pomeriggio. Oltre all'atletica ci sono stati anche i palleggi, i tiri in porta ed una breve partitella su campo ridotto.

Il programma di oggi prevede ancora un solo allenamento, da svolgersi nel tardo pomeriggio. Sabato dovrebbe aver luogo la prima partita della stagione a ranghi completi, undici contro undici, una gara ovviamente di allenamento ma che comunque rivestirà una certa importanza per intuire le intenzioni di Carniglia sull'impostazione della squadra. Il nuovo trainer schiererà infatti un « undici » titolare contro una formazione mista di riserve e di giovani della squadra Ivo Martino.

### Sampdoria: tre goals nella prima partita

**Cuneo, 5 agosto.**

La Sampdoria in ritiro a Cuneo da alcuni giorni ha sostenuto nel pomeriggio il primo allenamento nella sua nuova partita che si è protratta per 90 minuti.

Berardinis ha schierato le seguenti formazioni (primo tempo di 36 minuti, ripresa di 45 minuti): in maglia bianca: Battara; Beltrami, Delfino; Corni, Spanio, Garbarini; Salvi, Frustalupi, Nielsen, Benetti, Francesconi; in maglia rossa: Paterlini; Lippi, Vincenzi; Piotto, Arnuzzo, Sacchini; Cristin, Jacomuzzi, Colonnelli, Morelli, Morelli. Si sono imposti i « bianchi » per 3 a 0 con una autorete di Vincenzi e due bei tiri di Francesconi e Benetti.

## NOTIZIE dalle AZIENDE

Mr. Barton A. Cummings, presidente della sua più grande agenzia pubblicitaria al mondo, la Compton Adv. Inc. di New York, è stato in Europa per presiedere alcune importanti riunioni presso tutte le 14 sedi Compton in Europa, in relazione al sempre maggior sviluppo della rete Compton.

Mr. B. A. Cummings ha voluto personalmente riservato l'ultima tappa del suo viaggio europeo alla sede italiana, la Compton Dupuy Italia, dove nuovi progetti sono in corso a ritmo accelerato.

La Compton Dupuy Italia infatti, ha quasi triplicato il proprio giro di affari in meno di due anni ed amministra budgets pubblicitari di alcune tra le più grandi aziende multinazionali quali la Chase Manhattan Bank - John Deer - Gervais-Danone - Procter & Gamble - Schick.

Mr. B. A. Cummings, Mr. J. Killough, presidente e consigliere delegato della Compton Dupuy Italia e Messieur J. P. Larue condirettore e già direttore marketing della sede di Parigi, discutono in merito ad una nuova collaborazione tra le Agenzie di Roma e Parigi.

### ALTRI DUE PRESTIGIOSI TROFEI ALLA SOCIETA' BONOMELLI

Dopo il « Mercurio d'Oro » del 1961 e l'« Ercole d'Oro » del 1966, altri due trofei sono stati consegnati il 5 luglio presso la Camera di Commercio di Milano dal Sottosegretario per l'Industria e Commercio on. Emanuela Savio nelle mani del Comm. Adalberto Bonomelli.

Si tratta della « Vittoria della qualità » della Camomilla Bonomelli e del digestivo « Kambusa l'Amaricante ».

Per quanto riguarda la Camomilla una recente indagine di mercato effettuata tra il pubblico milanese ha dimostrato che oltre il 72% delle famiglie preferisce la specialità a base di camomilla della Bonomelli, tra le quali primeggia per tradizione e superiore qualità l'Espresso Bonomelli, sinonimo di serenità, calma e forza.

Nella stessa indagine, « Kambusa l'Amaricante » è risultato essere il digestivo preferito per il gradevole gusto delle sue erbe, per il suo colore ambrato naturale e per la sua straordinaria efficacia digestiva.

Per questo i consumatori in gran numero in questi ultimi anni si sono sempre più avvicinati a « Kambusa l'Amaricante », il digestivo « giovane ».

La «Camomilla Bonomelli» e il notissimo digestivo «Kambusa» hanno ottenuto entrambi il Trofeo « Vittoria della Qualità 1969 », a seguito di un'indagine di mercato effettuata tra il pubblico milanese. Nella foto: il Sottosegretario per l'Industria e Commercio on. Emanuela Savio consegna al Comm. Adalberto Bonomelli le ambite insegne.

### IL SOMMO PONTEFICE PAOLO VI IN UGANDA CON IL PIU' MODERNO « JET » DI LINEA

Il 31 luglio 1969 Sua Santità Paolo VI è volato a Kampala con un Super VC 10 della East African Airways, in visita in Uganda per onorare i Martiri di quel paese.

Per lo speciale avvenimento la EAA ha allestito uno dei suoi modernissimi jet con una speciale disposizione dei posti, pilotato da un espertissimo equipaggio.

Con questo straordinario volo S.S. Paolo VI è il primo Pontefice che compie una visita pastorale in Africa ed è significativo che il viaggio venga realizzato dalla EAA, la compagnia aerea che rappresenta i tre Stati dell'Africa Orientale: Kenya, Uganda e Tanzania.

### UNA STORIA DI SPORT, DI CORAGGIO E DI TENACIA

# Abebe Bikila commuove ancora

**Il vincitore delle maratone di Roma e di Tokio è tornato a gareggiare - Un incidente d'auto lo ha reso invalido - L'etiope ha partecipato ad una competizione di tiro con l'arco per i paraplegici**

*Sembra una favola alla rovescia. Una favola in cui il trionfo del Buono non capita nell'ultima riga ma a metà della storia: la parte finale riserva invece un esempio, amaro anche se eccezionale, crudele anche se umanissimo.*

*I giornali ne la sono sbrigata con poche righe, una fotografia: nell'immagine, l'eroe della favola, l'etiope Abebe Bikila, lo si vede su una sedia a rotelle. Ha i piedi gonfi, inflati in un paio di pantofole, ha i polsi fasciati da bende di cuoio. Abebe, così conciato, partecipa alle paleticche Olimpiadi dei paraplegici, a Stoke Mandeville, è iscritto alla gara di tiro con l'arco. Si classificherà ultimo. Dovrà tirare la sua freccia tenendola non con le dita, ancora insensibili e rigide, ma con un gancio d'acciaio stretto al polso. Avrà tuttavia applausi come un eroe antico e come un astronauta d'oggi. Perché è Abebe Bikila, il vincitore della maratona alle Olimpiadi di Roma e di Tokio, straziato e paralizzato nel corpo in seguito a un incidente automobilistico. Non è morto, è stato ricostruito a metà, forse potrà anche tornare in piedi, tra qualche tempo, ma lo sport, uno sport qualsiasi, umile, il tiro con l'arco appunto, l'ha fatto uscire dall'isolamento dei malati cronici, dei rottami.*

*Ricordo Abebe Bikila quando vinse a Roma, secco, un antilope o un cammello che arrivava da chissà quali deserti attraversati in accecante solitudine. La folla prima di scoppiare nell'applauso restò un attimo rattrappita come un enorme coagulo, a fissare quell'antilope, quel cammello che correvano su esili gambe saltellanti e matematiche.*

*Abebe Bikila è un duro. Un atleta invincibile, superbo di sé. Avrebbe voluto vincere anche in Messico. Perse, giurò che si sarebbe vendicato a Monaco, nel '72... Si allenava ogni mattina, correndo nelle albe secche per gli altipiani abissini, migliaia di chilometri divorati in un anno, in dieci anni, con quei muscoli sottili, quei tendini da leopardo. Ufficiale della guardia dell'imperatore Alié Selassié, pare non fosse molto simpatico a colleghi e inferiori. Superbo, troppo fiero, troppo accanito, hanno scritto di lui. Quindi era ammirato ma scarsamente amato. Abebe Bikila però se ne infischiava e se ne infischia dell'amore. E' un eroe, preferisce gli applausi, preferisce arrivare solo dopo aver stracciato i concorrenti, seminati nella polvere degli altipiani, e poi sulle strade e le piste delle grandi città che ospitano le Olimpiadi.*

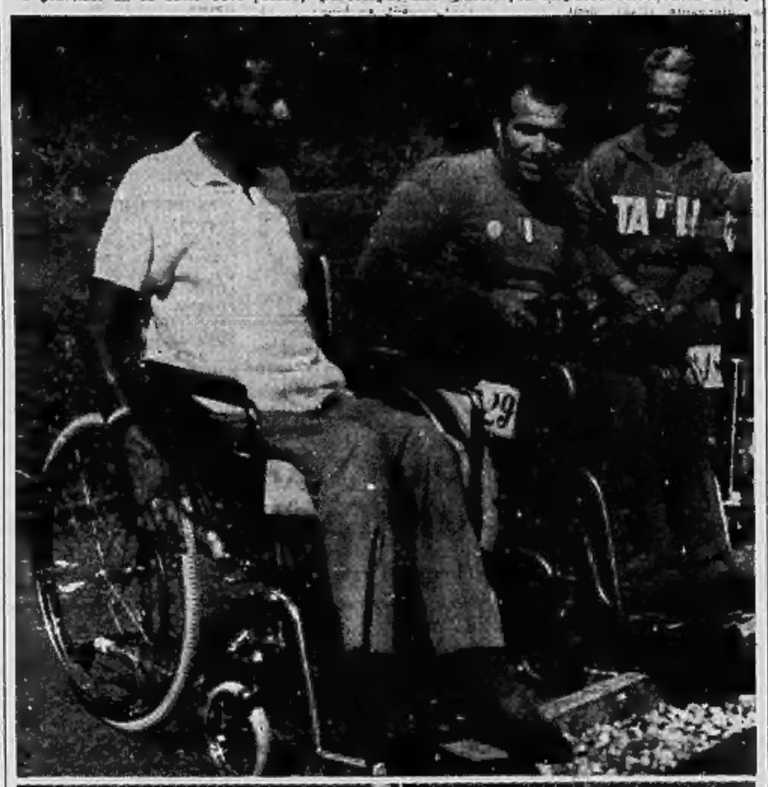
*La maratona è una gara che distrugge le braccia prima ancora delle gambe, fa torcere il fegato, la milza, scuote i polmoni, sottopone ogni organo interno a uno « stress » mostruoso. Maratoneti non si può nascere, si diventa solo a prezzo di sacrifici immensi, negandosi tutto tranne che la fatica. Abebe Bikila ha fatto dello sforzo un mestiere. Si faceva portare a quaranta chilometri da Addis Abeba in auto, nell'ultimo trascolorare della notte, e da quel punto tornava a piedi, correndo ogni mattina come uno stupendo animale guerriero che si trasferisce da una regione all'altra e salta fiumi, trancia savane, ondeggia su e giù per colline brulle dove il sole comincia subito a scottare.*

*Un incidente di macchina gli ha rotto le ossa. Ma lui non si è arreso. Ha dato una lezione di umanità a tutti, attraverso lo sport. Quando lo sport agisce tramite simili personaggi diventa un'attività che ha del sublime: perché riscatta ogni altra sua ridicolaggine e bruttura, spazza via le sue ombre di commercio e di esibizione, torna a essere una delle poche cose veramente connaturate all'essenza dell'uomo.*

*Ha partecipato alla sua prima Olimpiade da seduto, ha fatto partire una freccia, ha trovato posto in classifica: lui, il guerriero solitario con migliaia di chilometri nelle gambe e nel fiato. Dice molto tutto questo, a chi vuol intendere dice quasi tutto.*

*Lo rivedremo a Monaco nel '72, non so come, non so perché, non posso sapere di qualche atteggiamento. Ma lo rivedremo, e il primo a saperlo è lui, Abebe Bikila, questo sfortunato, testardo, aspro eroe dei nostri giorni.*

**Giovanni Arpino**





Due momenti della vita di Abebe Bikila: in alto l'atleta, in carrozzella, partecipa alle gare di Londra per minorati fisici. In basso il grande atleta africano taglia il traguardo della maratona alle Olimpiadi romane 1960. Fu l'impresa che lo rese famoso

### Migliorano le condizioni del pilota Ponzone

**Enna, 5 agosto.**

Le condizioni del pilota genovese Livio Ponzone, di 23 anni, gravemente ferito nell'incidente di domenica sul circuito di Pergusa, vanno lentamente migliorando. Stamane, il primario del reparto neurologia dell'ospedale di Enna, dott. Giuseppe Grimaldi, ha dichiarato che il paziente, dopo un periodo di agitazione nel corso della notte, ha riposato.

Ponzone va riacquistando lentamente le funzioni vegetative e pertanto i sanitari pensano di potersi sbilanciare stanotte o domani la prognosi. Ad Enna è, frattanto, giunto il padre del pilota.

## Boninsegna, Vieri e Jair si accordano con l'Inter

**L'ex-attaccante del Cagliari ha accettato i 30 milioni offerti dal club - L'ex-granata riceverà 23 milioni**

(Nostro servizio particolare)
**Milano, 5 agosto.**

Gli ultimi contestatori dell'Inter, Lido Vieri, Boninsegna e Jair, si sono accordati con il club. A firmare per primo il nuovo contratto è stato proprio Boninsegna, cioè quello dei tre contestatori che con più coerenza aveva rifiutato le proposte della società. L'ex centravanti del Cagliari è stato protagonista di una marcia indietro clamorosa, almeno quanto quella compiuta ieri da Giacinto Facchetti.

Fino a stamane, Boninsegna aveva ripetuto che non avrebbe accettato il campenso globale annuo di 30 milioni offertogli dall'Inter, neppure se fosse stato deferito alla Lega. Il dirigente Samaritani e il segretario generale Bianchi, presi atto delle dichiarazioni del giocatore, avevano deciso di deferirlo alla Lega. Della loro decisione erano stati dato immediatamente comunicazione allo stesso Boninsegna, inviandogli un telegramma a Mantova.

Nelle prime ore del pomeriggio, Boninsegna è arrivato a Milano, recandosi nello studio del vice-presidente avv. Prisco. Questi ha breve festeggerà il suo trentesimo anniversario del suo ingresso nella famiglia dirigenziale dell'Inter e conosce il giocatore mantovano fin dagli anni in cui lo stesso era nella squadra giovanile della società. L'avv. Prisco ha telefonato a Franco Manni e gli ha detto che si sarebbe presentato a firmare proprio Boninsegna.

Manni è caduto dalle nuvole, ma poco dopo ha effettivamente ricevuto la visita dell'ex centravanti sardo, il quale ha firmato tutti i documenti che gli sono stati posti dinanzi, senza neppure guardarli. Boninsegna ha fatto tutto più in fretta possibile ed alla fine ha affermato: « Adesso mi sento meglio! Mi sembrava di vivere in un incubo ».

Anche Jair si è arreso. Il brasiliano ha accettato la riduzione del compenso (da 25 a 23 milioni di lire) e di ricevere 1 tre milioni in meno (rispetto ai 26 percepiti lo scorso anno) solo al raggiungimento dei 40 punti in classifica da parte della squadra, in cambio della promessa di un anticipo di 5 milioni (metà di quello che aveva chiesto in principio).

Lido Vieri invece aveva deciso di accettare i 23 milioni fin da ieri. Ha però firmato soltanto nel tardo pomeriggio perché è partito in macchina da Piombino stamane ed è giunto a Milano più tardi del previsto a causa dell'intenso traffico. Dopo aver regolarizzato le rispettive posizioni, Vieri, Jair e Boninsegna sono stati accompagnati nel ritiro di Alpe di Pala da un autista della società. Domattina i tre giocatori cominceranno gli allenamenti sul campo del Verbania.

**m. d.**

*Per allergie al clima?*

### Ferruccio Mazzola lascia il ritiro

**Pievepelago, 5 agosto.**

L'attaccante della Lazio Ferruccio Mazzola, il quale aveva raggiunto l'Abetone con la squadra biancazzurra per svolgere la preparazione di precampionato, è ripartito improvvisamente oggi per Roma.

La versione ufficiale del medico sociale è che il giocatore soffre di « allergie al clima ». Nulla è stato aggiunto a questa interpretazione.



La «Camomilla Bonomelli» e il notissimo digestivo «Kambusa» hanno ottenuto entrambi il Trofeo « Vittoria della Qualità 1969 », a seguito di un'indagine di mercato effettuata tra il pubblico milanese. Nella foto: il Sottosegretario per l'Industria e Commercio on. Emanuela Savio consegna al Comm. Adalberto Bonomelli le ambite insegne.

*Le norme sul matrimonio*

# Il bacio all'altare

## E' lecito sulla guancia e solo nei Paesi dove c'è la tradizione

*(Dal nostro corrispondente)*
**Città del Vaticano, 5 agosto.**

Non spetta alla sposa preparare la «mensa» per la comunione né «stendere la tovaglia sopra l'altare». E non spetta allo sposo deporvi i ceri ed accenderli. Sono interpretazioni del nuovo rito del matrimonio che hanno «vivamente sorpreso» la Congregazione per il culto divino.

Lo stesso dicastero fa sapere che tutta una serie di particolari riportati in alcuni servizi giornalistici sono facoltativi e in ogni caso non correttamente interpretati: ad esempio che la sposa va a prendere il «vassoio» nel quale il sacerdote ha deposto le particole ancora da consacrare per la Comunione e che lo sposo pone sull'altare il calice col vino che viene pure consacrato.

«*Non è così* — precisa la Congregazione —; *innanzitutto è facoltativo che gli sposi compiano il rito offertoriale. E poi non si tratta di un vassoio, ma della pisside, vaso sacro nel quale sono deposte le particole che il sacerdote consacrerà*».

Infine niente baci tra gli sposi come segno di amore e di pace. «*E' una pura invenzione*» — fa presente il dicastero per il culto divino. Tra le righe il comunicato non esclude però che, nei Paesi dove lo si ritenga utile tenendo conto delle consuetudini, le conferenze episcopali possano autorizzare il «bacio sulla guancia».

**f. p.**

### Allucinante tragedia familiare nel centro di Roma

# Disoccupato soffoca la moglie e s'uccide col gas con i due bimbi

**L'uomo aveva 46 anni; la donna, una insegnante di francese, 42 - Dopo avere soppresso la moglie soffocandola con un cuscino, ha portato i figli (una bimba di tre anni e un maschietto di tre mesi) in cucina, ed ha aperto il gas**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 5 agosto.**

*Un disegnatore disoccupato di quarantasei anni ha ucciso la moglie soffocandola con un cuscino e si è poi tolto la vita lasciandosi asfissiare dal gas insieme coi due figlioletti: una bambina di tre anni ed un maschietto di tre mesi. L'allucinante episodio, avvenuto forse ieri, è stato scoperto oggi, nel tardo pomeriggio, quando alcune persone, allarmate per il forte odore di gas che invadeva le scale, hanno avvertito la polizia ed i vigili del fuoco.*

*Sfondata la porta d'ingresso dell'appartamento, una orribile scena si è presentata dinanzi agli occhi degli agenti. Il corpo della donna giaceva in camera da letto con il volto nascosto dal cuscino col quale era stata soffocata; quelli del disegnatore e dei due bambini, in cucina.*

*La tragedia è accaduta in un grande stabile abitato da una settantina di famiglie, al n. 95 di viale Carlo Felice, vicino a piazza San Giovanni. I due coniugi vi alloggiavano da circa cinque anni. Lui si chiamava Paolo Terzi, nativo della provincia di Modena. Lei si chiamava invece Nella Raspi ed era nata a Lione, da genitori italiani, quarantadue anni or sono. Si erano sposati sedici anni fa e la polizia sta ora scavando nel loro passato per scoprire le cause dello spaventoso episodio e per delineare la personalità dell'omicida-suicida. Costui non ha lasciato lettere e gli investigatori stanno interrogando i vicini di casa ed i familiari per conoscere quali rapporti correvano fra i due coniugi.*

*Gli inquilini hanno riferito di non aver mai udito rumori di liti provenire dal tragico appartamento. I rapporti fra i due coniugi, che erano venuti a Roma da Genova sei anni fa, non dovevano comunque essere buoni. Paolo Terzi faceva il disegnatore ma da tempo era disoccupato. Fino all'anno scorso era stato iscritto alla facoltà di Matematica dell'università di Roma poi si era arreso. La moglie invece era professoressa di francese e insegnava nella scuola media statale «Gabriele d'Annunzio», in via del Pigneto. Può darsi che alla lunga questo stato di cose abbia influito negativamente sui rapporti fra moglie e marito.*

*L'uomo viene inoltre descritto come una persona introversa, incapace di stabilire contatti umani. Da qualche tempo il suo carattere era divenuto ancora più chiuso a causa della malattia che lo aveva colpito ad un occhio con il quale ormai non vedeva più. Anche la presenza nella casa dei due bambini (Marcella di tre anni e Bruno di tre mesi) non serviva a molto. «Non litigavano ma non andavano neppure d'accordo — ha detto una vicina di casa — lui non voleva bambini e lei aveva sempre desiderato averli».*

*Un'altra vicina di casa, la signora Clara Tapoletti, anche lei insegnante di francese, ha detto: «Andavo spesso da Nella per parlare con lei di letteratura francese. Ci scambiavamo libri, discutevamo della scuola. Paolo Terzi mi rivolgeva invece appena la parola. Era sempre chiuso nei suoi pensieri, silenzioso».*

*Nessuno ha descritto Paolo Terzi come un violento, un nevrotico, ma appare fuori dubbio che a scatenare la sua furia omicida non può essere stata la follia.*

*Da un primo esame dei corpi la morte dei due coniugi e dei loro due figlioletti sembra risalire a ieri. Ciò concorda con quanto hanno raccontato alcuni testimoni i quali hanno detto di aver visto per l'ultima volta l'uomo domenica sera. Ieri sera inoltre la signora Marianna Raspi, madre della povera insegnante, aveva inutilmente telefonato da Genova.*

*Forse a scatenare la follia dell'uomo è stato un banale litigio fra i due coniugi. Essi erano in camera da letto. La donna aveva indosso solo la sottoveste. Il marito era a torso nudo, in slip. Ad un certo punto deve essersi gettato sulla moglie cercando di soffocarla con un cuscino. La sventurata ha cercato disperatamente di difendersi. Sulle braccia dell'uomo sono stati rilevati i segni lasciati dalle sue unghie.*

*Compiuto il delitto, stando sempre alla prima ricostruzione compiuta dalla polizia, l'uomo ha portato in cucina i due bambini. L'autopsia chiarirà definitivamente se l'uomo li abbia uccisi strangolandoli con un asciugamani o se li abbia lasciati asfissiare con lui dal gas.*

*La piccola Marcella è stata trovata seduta sul seggiolone, con la testa reclinata su alcuni giocattoli, dinanzi alla tavola apparecchiata: Bruno, il bimbo di tre mesi, era stato invece deposto dal padre sotto il tavolino. Paolo Terzi si era seduto su una sedia. Si era fissato il tubo del gas vicino alla bocca con un asciugamano perché la morte lo ghermisse più presto.*

**g. fr.**

Roma. Paolo Terzi e la moglie Nella da lui uccisa. Poi l'uomo si è asfissiato assieme ai due figli (Telefoto)

### TRAGICA LITE IERI SERA PRESSO CHIVASSO

# Spara al vigile notturno in borghese che gli punta contro una rivoltella

**La vittima, 25 anni, è in fin di vita - Temendo di essere sopraffatto da due automobilisti, aveva estratto la pistola - Il feritore, un ventiquattrenne, denunciato per tentato omicidio**

*(Nostro servizio particolare)*
**Chivasso, 5 giugno.**

Un vigile notturno è moribondo: in una lite aveva puntato la pistola contro un giovane e questi a sua volta ha estratto un'arma e gli ha sparato. Ore 20 di stasera in località Borghetto. Rosario Tamasco, 25 anni, da Palermo, Cittadino dell'ordine, abitante nella stessa frazione al numero 29, sposato e padre di due bambine di 20 mesi e 4 mesi, è in strada, in abiti civili, con la pistola infilata alla cintola. Arriva una «Giulia» con a bordo Pasquale Fragiacomo, 34 anni, residente a San Raffaele Cimena e il Tamasco si annota i numeri della targa. Il Fragiacomo se ne accorge, scende, chiede spiegazioni, tanto più che per lui il Tamasco è un civile qualunque. Nasce una discussione.

Passa in quel momento una «850» guidata da Giacomo Giardino, 24 anni, da Castelvetrano (Trapani), abitante nella stessa frazione Borghetto, coniugato, con un figlio. E' amico del Fragiacomo e vedendolo discutere, si ferma, scende per affiancarglisi. Il Tamasco ha paura di essere sopraffatto, estrae la pistola e la punta al Giardino. Questi con un balzo apre lo sportello della propria auto, dalla tasca toglie una rivoltella automatica, fa scattare la pallottola in canna e spara in direzione della guardia.

Gesti che accadono con una sequenza rapidissima, mentre il Tamasco resta fermo con la sua arma puntata, senza rendersi conto del pericolo che sta correndo. Il proiettile lo raggiunge all'addome e gli si ferma nella schiena. Il vigile cade a terra e la pistola gli salta via di mano. Capisce la gravità della situazione e sa anche che per lui è importante provare che non ha sparato. Dice: «*Non toccate la mia pistola*». Poi perde i sensi.

Il Fragiacomo è rimasto stravolto per l'accaduto, pronuncia parole di rimprovero al Giardino poi gli strappa di mano la pistola, raccoglie anche quella della guardia e se ne va. Lo sparatore resta alcuni minuti senza sapere cosa fare, poi si decide: carica il ferito sulla propria «850» e lo porta all'ospedale di Chivasso. Al posto di pronto soccorso dice al medico e agli infermieri: «*Si è sparato mentre toglieva la pistola dalla cintola*». Il sanitario pratica una iniezione al ferito il quale riacquista i sensi e non appena vede davanti a sé il Giardino, grida: «*E' stato lui che mi ha sparato*».

Arrivano i carabinieri, portano il Giardino in caserma e lo interrogano. Egli insiste nel dire che la guardia si è ferita da sola, ma la sua tesi regge poco. Il maresciallo Di Giovanni e il brig. Trio riescono a rintracciare il Fragiacomo il quale consegna le due pistole e racconta la verità. A questo punto anche il Giardino confessa. Viene denunciato per tentato omicidio e porto abusivo d'arma. Domattina sarà trasferito alle Nuove. Il ferito è tarda sera viene sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile. La prognosi è riservata.

**c. s.**

Il vigile Tamasco, a sinistra, e Giacomo Giardino, il feritore

**Aosta, 5 agosto** — Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori della Valle d'Aosta è stato eletto oggi pomeriggio l'avvocato Vittorino Bondaz, in sostituzione dell'avv. Salvatore Siggia, deceduto il 23 giugno scorso. L'avv. Bondaz, che ha 64 anni, era stato presidente della giunta regionale del governo valdostano.

## Stabiliti i nuovi orari dei negozi a Bussoleno

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bussoleno, 5 agosto.**

(g. d.) Un referendum tra i commercianti di Bussoleno, per stabilire il nuovo orario di lavoro, è stato indetto dall'amministrazione comunale di comune accordo con l'Associazione commercianti.

A larga maggioranza i negozianti hanno così deciso di tenere chiuso alla domenica; per gli alimentari a partire dal 1° settembre sarà osservato il seguente orario: dalle 7 alle 13 e dalle 15 alle 20; per le altre categorie dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20.

I titolari di esercizi pubblici (bar, ristoranti ed alberghi) effettueranno, da maggio ad ottobre, a turno, un giorno di riposo.

# Rinviato a giudizio il sindaco di Arenzano

## E' accusato di irregolarità edilizia Incriminati anche alcuni impresari

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova, 5 agosto.**

(*f. d.*) Il pretore di Voltri ha rinviato a giudizio il sindaco di Arenzano, professor Bruno Fasio, e gli impresari edili Sergio Caronio e Gentile Robbiano per presunte irregolarità nella costruzione di un edificio ultimato di recente in via Unità d'Italia.

I due impresari dovranno rispondere di mancata osservanza dei limiti previsti nella licenza edilizia, il sindaco di mancata denuncia delle irregolarità e di omissione di atti d'ufficio per non avere fatto sospendere i lavori.

Arenzano è il primo comune della Riviera di ponente nelle immediate vicinanze di Genova: negli ultimi anni ha conosciuto un notevole boom turistico, diventando meta delle vacanze di molti genovesi. Ciò ha coinciso con un imponente sviluppo edilizio, e con la costruzione di nuovi ed eleganti quartieri residenziali.

Le indagini sono state svolte per competenza territoriale dal pretore di Voltri, delegazione dell'estremo ponente di Genova. In base agli accertamenti del Magistrato, gli impresari implicati nella vicenda avrebbero costruito l'edificio senza rispettare il progetto in precedenza autorizzato dal comune scavando nei fondi del casseggiato mille metri cubi in più di tutto quello previsto, per ricavarne box e cantine.

Tali irregolarità sarebbero state accertate dal capo dell'ufficio tecnico comunale, senza che il sindaco le denunciasse alla magistratura. Il sindaco, inoltre, non avrebbe ordinato l'immediata sospensione dei lavori, una volta accertate le irregolarità.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Tecnica Accertamenti Diffusione

## Stato Civile di Torino

4 agosto 1969

NATI — Spodaro Massimiliano; Montagna Giuseppe; Destino Fabrizio; Errico Teodora; Cassarino Alberto; Balma Bellone Luisa; Felchini Mauro; Castellana Giuseppe; Sciarrone Leonardo; Barbati Annunziata; Farma Mariella, Sudiro Annalisa; Gemello Paolo; Israel Gian Luca; Grihaldo Mario; Bianchi Simona; Chiodi Barbara; Savant-Rea Luca; Cigliano-Magnetti Paola; Simone Maria; De Carlo Cristina; Carrelli Gianni; Ferrera Alfonso; Venturin Patrizia; Olivero Silvio; Fissore Elena; Tabbia Loredana; Vaschetti Milena; Mancia Denis; Ecoro Loredana; Pisano Tamara; Rinaldi Barbara; Mantovani Simona; Tetaro Domenico; Lolito Massimiliano; Pisil Tiziana; Sosso Monica; Gioielle Marco; Secco Michela; Bosco Marco; Spinoso Caterina; Mele Sonia; Foti Francesco; Mandanna Paola; Stasso Nadia; Rolle Chiaffredo; Villa Cristina; Cavagliano Martina; Imbalzano Giuseppe; Panzera Battista; Cauli Anna; Nicosia Fabio; Chiri Gianni; Archetto Andrea; Timpani Federico; Terribile Annalisa; Discepolo Anna; Fiore Maria; Argenio Marianna; Volpe Sonia; Giovara Roberto; Rizzo Santa; Fabri Giovanni; Armocida Angelo; Colotti Salvatore; Bellese Eugenio; Lorenza Rosaria; Elia Mariana; Pulsoni Maria; D'Agostino Marco; Celenta Domenico; Cammarota Teresa; Principe Anna; Lenti Amalia; Lajolo Marcello; Vercillo Marco; Cova Alessio; Maiari Lia; Rubin Simone; Parrosi Francesco; De Angelis Federica; Massaino Silvia; Ciaramita Daniela; Pizzoglio Federica; Perra Roberto; Perussa Roberto; Ongaro Daniela; La Rosa Maria; Matta Stefania; Colombini Marco; Villani Giulia; Esposito Antonio; Grilli Alessia; Raiola Donato; Rossi Massimiliano; D'Andretta Giuseppe; Grasso Stefano; De Martino Antonella; Alberti Mauro; Pantone Adriana; Milia Mauro; Oneglio Alessandro; Petra Cristina; Meletti Alberto; Villani Leonarda; Morosi Elisabetta; Garabello Vittorio; Daniele Roberto; Malcangio Stefania; Cagia Angela.

MORTI — Brachetto-Contel Maria ved. Pecchiura, di anni 76, nata a Leini, casalinga, abitante in v. Ferrero 11; Pezzani Bruno, a. 38, Fidenza, pens., c. De Gasperi 65; Nano Rina in Benotti, a. 44, Castiglione Tinella, casal., v. Cherubini 63; Agheem Maria in Marsano, a. 47, Cirie, casal., v. Poligno 69; Cravetto Teresa in Amateis, a. 67, Volpiano, casal., v. Broglio 25; Feletto Olga in Barbarous, a. 50, Torino, casal., v. Cardinal Massaia 30/1; Creole Luigi, a. 89, Mombello Mont.to, agricolt., v. Buenos Aires 31; Gola Antonio, a. 60, Chieri, pens., v. Picasso 34; Magnani Ada, a. 68, Sanremo, casal., v. A. Peyron 56; Accorti Renato, a. 53, Castiglione d'Orcia, pens., c. G. Ferraris 131; Baltaggion Enrico; a. 57, Santorso, v. Vincenzo Vela 35; Cioce Benedetta ved. Materia, a. 85, Andria, casal., v. dei Tigli 23; Orsara Vincenza, a. 91, Casale Mont.to, casal., v. P. Ilcea 50; Rubino Giuseppe, a. 74, Tigliole, pens., c. Monte Ouoco 119; Di Cerbo Carmela in Minuto, a. 71, Barletta, casal., c. Duca Abruzzi 35; Vianello Antonio, a. 69, Verona, industr., c. Moncalieri 75; Visca Benina in Bocchino, a. 80, Canalli, pens., v. M. Polo 7; Pasquino Giuseppe, a. 63, Vercelli, artigiano, v. B. Galliari 32.

Deceduti in ospedale — Stanzo Fiorina ved. Brizzolara e Fiorito, a. 73, Monastica, pens.; Saracco Maria Giuseppina in Cerruti, a. 75, Monteu Roero, casal.; Giannazzi Violetta in Rossin, a. 60, Pisa, pens.; Vacchetto Biagia in Bolla, a. 37, Cardè, casal.; Priod Maria in Arescaldino, a. 48, Montjovet, casal.; Mazzaron Clara in Zen, a. 52, Villaga, casalinga; Lagarello Carmela, a. 17, Palermo, apprend.; Vessia Michelangelo, a. 69, Carbonara, artigiano; Ferrero Teresa in Musso, a. 64, Chiusano d'Asti, pens.; Meraviglie Corina ved. Castellini, a. 84, Colonia Veneta, pens.; Arienzo Stefano, a. 67, Alpignano, pens.; Chiarenza Rosa in D'Urso, a. 70, Fabara, casal.; Michela Caterina ved. Gedda, a. 81, Mangiata (Usa), pens.; De Franceschi Estes ved. Sacerdote in Mosconi, a. 82, Torino, pens.; Bella Antonio, a. 70, Vinovo; Viola Giuseppe, a. 65, Volpiano, pens.; Rossetto Pio, a. 78, Rosasco, costrutt. edile; Rosetta Anna ved. Actis, a. 66, Frabosa Soprana, pens.; Soberro Claudia, a. 43, Novara, casal.; Ducato Lorenza ved. Maschiati, a. 69, Torino, pens.

Nati 110 - Matrimoni 44 - Morti 38

E' mancato ai suoi cari

**Prospero Dezani**

Ciamm il triste annuncio la moglie, la figlia Luisetta il genero Luciano Falzoni e i nipotini Vittorio e Elena. I funerali avranno luogo a Calliano giovedì 7 ore 9.
— Torino, 5 agosto 1969.

Sergio e Ester Falzoni si uniscono al dolore della famiglia Dezani.

Cristianamente mancava ai suoi cari

**Angela Borgarello ved. Gambino**

Addolorati annunciano la perdita i figli con le rispettive famiglie. Parenti tutti. Funerali giovedì 7 ore 10, Strada Baldissero. Un particolare ringraziamento al Dott. Giovanni Fassone che li curò con tanta affetto.
— Chieri, 5 agosto 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**Ten. Col. Ernesto Bolloli**

Cav. di Vittorio Veneto

L'annunciano il figlio Giovanni, la nuora Luigina e mamma, la nipotina Piera, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Camagna oggi ore 16.30. La cara salma sarà tumulata a Casale alle ore 17.30.
— Camagna Monferrato, 6-8-1969.

E' mancato il

RAG.

**Giovanni Battista Conti**

Pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, parenti tutti. La Salma verrà tumulata in Quargnento con partenza dall'abitazione via Polonghera 24 giovedì 7 ore 9.30.
— Torino, 5 agosto 1969.

Cristianamente è mancato

**Mario Grasso**

Lo piangono la moglie; i figli Giulio, Teresa, Adriana, colle rispettive famiglie; la sorella Carolina, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì alle 8,45 nella Parrocchia delle Salute e alle 10,30 in S. Mariano Oliveto.
— Torino, 5 agosto 1969.

E' cristianamente mancata

**Frida Giacosini nata Rigoni**

Ne danno il triste annuncio il marito Narciso, il figlio Vanni con la moglie Graziella Roberti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 6 corr. ore 9,30 da Villa Turina Sud Maurizio Canavese.
— Castello, 5 agosto 1969.

E' mancato ai suoi cari

**Alfonso Favre**

Lo piangono: moglie, figli, nuora, genero, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Sobrero 28.
— Torino, 6 agosto 1969.

La Presidenza, la Giunta Esecutiva e la Segreteria Generale della Confederazione Generale dell'Industria Italiana partecipano con profondo cordoglio la notizia della scomparsa del

CAV. LAV. DR. ING.

**Giuseppe Cenzato**

Componente del Collegio Confederale dei Probiviri e già Vice Presidente della Confederazione.
— Roma, 6 agosto 1969.

1960 1969

**Romeo Bottelli**

la moglie affettuosamente lo ricorda.
— Torino, 6 agosto 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Dott. Antonio Vianello**

Angosciati ne danno il triste annuncio i funerali avvenuti la moglie Elda Scaglia con i figli: Riccardo, Armanda con il marito Prof. Luciano Pinerolì di Campagna, Claudia con il marito Ing. Giuseppe Campana, la amatissima nipotina Fabiola e Alessandra, il suocero Pietro Arturo Scaglia con la moglie Alda Arduino e parenti tutti.
— Torino, 4 agosto 1969.

Giovanni Pietro e Anna Ardoino profondamente addolorati prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

**Dott. Antonio Vianello**

— Torino, 4 agosto 1969.

La zia Ines Maspoons e cugini Rina Broglio e famiglia, la cugina Teresina Cavaglià sono vicine alla carissima Elda e famiglia nel loro grande dolore.

Marc Pironi di Campagna, Mario e Ofelia Fiorio, Franco e Carla Pironi di Campagna con i figli Luigi e Riccardo, partecipano profondamente commossi al dolore della Famiglia Vianello.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Ditta P. A. Stroglio & C., annunciano la dolorosa scomparsa dell'Amministratore Delegato

**Dott. Antonio Vianello**

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 4 agosto 1969.

Direttore, Impiegati, Operai della Ditta P. A. Stroglio & C. prendono parte al vivo dolore della famiglia per la scomparsa del loro amato Amministratore delegato

**Dott. Antonio Vianello**

col quale collaborarono per tanti anni affettuosamente.
— Torino, 4 agosto 1969.

Il Dott. Giovanni Marchiorlatti e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

**Dott. Antonio Vianello**

— Torino, 4 agosto 1969.

Aldo Turuani e Armando Pastrone con relative famiglie prendono parte al lutto dei famigliari per la dolorosa scomparsa del

**Dott. Antonio Vianello**

ricordandone le esemplari doti d'animo e di mente.
— Torino, 4 agosto 1969.

Gli Amici e Colleghi delle Presidenze e del Consiglio Direttivo dell'Associazione Piemontese Industriali Dolciari partecipano con profondissimo dolore la scomparsa del

**Dott. Antonio Vianello**

Walter Bevilacqua Maino
Luigi Bosio
Edoardo Brondo
Francesco Costanzo
Edmondo De Cesare
Ugo Delmastro
Dario Divano
Armando Ferrero
Michele Ferrero
Pietro Ferrero
Ernesto Giglio Maggiora
Giuseppe Maggiora
Luciano Marchisio
Giuseppe Marengo
Piero Micheli
Luigi Piazza
Stefano Perugiotti
Angelo Peyrone
Valerio Rattigheri
Attilio Turati
Gianmaria Vitelli.
— Torino, 5 agosto 1969.

Il Notaio Silvio Mandelli partecipa commosso al dolore della Famiglia Vianello-Scaglia per la scomparsa del

**Dottor Antonio Vianello**

— Torino, 5 agosto 1969.

Profondamente commossi prendono parte al dolore di Armanda e Luciano e della famiglia, gli amici:

Cesare Grazia Bergamo-Cuneo e figlio
Eugenio Francesco Avezzano
Ettorio Ada Galli.

Nino Beppe e Chiara Sconti addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Vianello e sono fraternamente vicini ad Armanda Luciano e Fabrizia.

Michele e Luisa Fragelli si associano al dolore delle famiglie Vianello e Pironi.

Partecipano al grande dolore di Riccardo per la perdita del PAPA':

Roberto Mosso
Miranda Tonni
Silvana Bianchi
Guido Margarita
Alberto Stefanie Favero
Enrico Egle Correggia.

Felix e Maria Graziano si uniscono al Armanda e Luciano nel loro dolore

Germana Campana Bianca e figli Alessandro con Federica, Vittorio partecipa con profondissimo dolore la addolorato al lutto per la perdita del caro

**Dr. Antonio Vianello**

— Torino, 5 agosto 1969.

La Consorelle della Compagnia Dame di S. Vincenzo Parrocchia S. Anna, sono in questo doloroso momento, affettuosamente vicine alla carissima Signora Vianello per tanti anni loro amata Presidente, per la perdita del MARITO.

Clara e Ruggero Bianca sono vicini alla famiglia Vianello nel loro grave lutto.

Luigi Bono e famiglia vivamente partecipano al dolore di Riccardo e famiglia.

E' mancato il

CAV. RAG.

**Ettore Casalegno**

Ne danno annuncio la moglie Marguerite, la cognata Teresa Bela ved. Dapozzi e parenti. Funerali oggi ore 16 da corso Peschiera 180. La presente per partecipazione e ringraziamento.
Torino, corso Duca Abruzzi 96.
— 6 agosto 1969.

Famiglie Cordero prende parte al dolore.

Famiglia Aschieri partecipa al dolore.

Franca Bordano con Gina e Luisanna prendono parte al dolore dell'amica Mariuccia.

Improvvisamente è mancato

**Giovanni Peruccio**

Danno il triste annuncio figlio moglie mamma fratelli parenti tutti. Funerali avranno luogo al Cimitero generale nella tarda mattinata mercoledì 6. La salma arriverà direttamente dalla Sardegna.
— Torino, 5 agosto 1969.

Thotari e Ferrando della Ditta Fadini Osvaldo & C. prendono viva parte al dolore della Famiglia Peruccio.

Candido Ferrero partecipa al dolore della Famiglia Peruccio.

Colpito da male inguaribile alle ore 7 del 3 agosto munito dei Conforti religiosi, è deceduto in Biazzano (Alessandria) il

**Cav. Giovanni Baldizzone**

nato a Biazzo il 20 giugno 1902

Ne danno il triste annuncio la moglie Matilde Terragni, figli Carlo e Mario Clara, la nipote Marta Insegni. I funerali avranno luogo in Biazzano, alle ore 9 del 7 agosto.
— Biazzano, 5 agosto 1969.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Stefano Menegazzo**

i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Nichelino, 6 agosto 1969.

1967 1969

**Rag. Pasquale Ballone**

Il figlio Tino e la nipote Maddalena lo ricordano con immutato affetto.
— Moncalvo, 5 agosto 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Cesare Sanguinetti**

anni 69

Addolorati lo annunciano la moglie Maria Rosso, i figli Vittorio col marito Gioachino Giacone e figlio Walter, Ugo con la moglie Tere Giacone, il cognato Bartolomeo Rocco con la moglie Maria Torta e famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Alberto Ganna, per le cure prestate. I funerali mercoledì 6 corr. alle ore 17, partendo da via Marconi 10. Per espressa volontà dell'Estinto, non fiori, eventuale offerta devolvere in beneficenza all'Asilo Maria Teresa Forzano di Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Beinasco, 5 agosto 1969.

I cugini Michele, Giuseppe e Francesco Sampietro e Giovanni Reggero partecipano al dolore per la scomparsa del carissimo CESARE.

Giovanni Lingua e Dipendenti della Ditta L.A.M.T. partecipano al dolore del conticlaro sig. Ugo Sanguinetti per la scomparsa del caro PAPA'.

La famiglia Vincenzo Giacone e figli si uniscono al dolore del genero Ugo e famiglia per la disgrazia del caro PAPA'.

L'Amministratore, Sposo e Personale tutto dell'Ospedale Comunale di Beinasco partecipano al lutto delle famiglie Sanguinetti Ronco per la disgrazia dell'amministratore signor

**Cesare Sanguinetti**

— Beinasco, 5 agosto 1969.

Si uniscono al dolore delle Famiglie Sanguinetti Ronco Amministrazione e Suore dell'Asilo Maria Teresa Forzano.

Cesare Vezza e congiunti partecipano vivamente al cordoglio della Famiglia Sanguinetti per la scomparsa dell'amico carissimo

**Cesare Sanguinetti**

— Torino, 5 agosto 1969.

Ester e Aurelio Vercellino, profondamente commossi, sono affettuosamente vicini a tutta la Famiglia partecipando al suo dolore per la perdita del caro amico

**Cesare Sanguinetti**

— Beinasco, 5 agosto 1969.

Giuseppe Nervo e famiglia partecipano al dolore delle Famiglie Sanguinetti Ronco per la perdita del carissimo CESARE.

Margherita Peiretto ved. Testa, unitamente ai figli Giovanni, Claudio, Francesco e Caterina, partecipa al dolore delle Famiglie Sanguinetti Ronco.

Si uniscono al dolore delle Famiglie Sanguinetti Ronco gli amici:

Rag. Luigi Aymar
Rodolfo Blasco
Guido e Piero Borca
Mario e Michele Cagliero
Luigi Lusiano
Giuseppe Pera
Giuseppe Morello.

Si uniscono al dolore del Cavaliere Sig. Ugo Sanguinetti i Direttivi del: Circolo Tennis Beinasco e del Gruppo Sportivo Beinasco Calcio.

Rosanna Pierginolo Tumbarelli prendono viva parte al dolore degli amici Tere, Ugo e Mamma per la scomparsa del caro

**Cesare Sanguinetti**

— Druento, 5 agosto 1969.

Le famiglie Rimondetto, Peyrani, Bassino, Garda, Lusiana, Marmonte si uniscono al dolore delle famiglie Sanguinetti.

Leopoldo Maissel e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Sanguinetti per la perdita del caro amico CESARE.

Pietro Taverna con il figlio Maggiore Carlo e famiglia profondamente addolorati piangono la perdita del caro nipote e cugino

**Gen. S. A. Siro Fossati**

— Novara, 5 agosto 1969.

Polizzo e Carlo Tunel partecipano commossi al grande dolore delle famiglie Peinetti-Taverna per la prematura perdita del

**Gen. S. A. Siro Fossati**

— Novara, 5 agosto 1969.

Egidio e Liliana Jacomo sono affettuosamente vicini a Lydia e piangono la scomparsa dell'Amico

**Ecc. Gen. Siro Fossati**

— Chivasso, 5 agosto 1969.

Partecipano al dolore del comm. Carlo Fossati per la scomparsa del fratello

**Gen. Siro Fossati**

gli amici:

Giovanni De Negri
Ugo Fusco
Felice Sardrano
Ghisio Tovosy.
— Alessandria, 5 agosto 1969.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti della Società SIAT Macchanti S.p.A. partecipano al profondo dolore per la scomparsa di

SUA ECC. GENERALE S. A.

**Siro Fossati**

Vice-Presidente della Società
— Sassi Calende, 5 agosto 1969.

Partecipano al lutto: Maria Luisa Rippa-Proone, Guido Rippa, Paolo Barbero, Ado Bonetti, Nando Castelletto, Alessandro Brena e Giuseppe Capé.

I Confratelli della Sezione Piemonte Sud dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme partecipano al lutto del Comm. Carlo Fossati per la perdita del fratello

GEN. DI SQUADRA AEREA

**Siro Fossati**

— Torino, 5 agosto 1969.

Milizia del Sacramenti è mancata all'affetto dei Suoi cari

**Emma Patrone ved. Cerato**

Ne danno dolorosa partecipazione a funerali avvenuti il figlio Andrea con la consorte Rina Alberzio; la figlia Pina col marito Pietro Bertolino, i nipoti Alberto e Piero con rispettive Famiglie e l'affezionata Rina.
Torino, via Bidone 17.
— 3 agosto 1969.

Maria e Nini Dunegana ed il prof. P. Tolin partecipano affettuosamente al dolore di Pina Bertolino e del geometra Andrea per la morte della MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Bessone in Mulas**

La piangono: il marito Antonio, i figli Giovanni, Giuseppe con la moglie Silvana e l'adorata Daniela. I funerali oggi alle ore 17,30, a Vicoforte Mondovì, partendo dalle Molinette, alle ore 15,30.
— Torino, 6 agosto 1969.

Partecipa commossa l'affezionata Emilia.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata

**Silvana Brondolo**

di anni 31

Addolorati ne danno il triste annuncio la piccola Christiane che tanto adorava, il babbo, il papà, la mamma, i nonni, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 corr. alle ore 8,30 partendo da piazza Torino 7. Per desiderio dell'Estinta si dispensa dalle visite e la presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Asti, 5 agosto 1969.

1961 1969

Nell'anniversario della morte dell'

**Ing. Carlo Belforte**

i familiari lo ricordano con immutato affetto. S. Messa giovedì 7 ore 9 Chiesa N. S. della Salute.
— Torino, 7 agosto 1969.

1954 1969

**Rag. Raffaele Morando**

Affettuosamente ricordato.
— Torino, 6 agosto 1969.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Giorgio Taricco**

di anni 89

Danno il triste annuncio la moglie Caterina, i figli: Antonio, Maria, Domenico, Gemma, Irma, Michele, nuore, generi, nipoti, cognate e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Mollinetto mercoledì 6 alle ore 9 e sarà trasportata a Rorello di Cherasco ove avverranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 agosto 1969.

Angela Gallina unitamente al figlio e nuora partecipa al dolore per la scomparsa del cognato

**Giorgio Taricco**

— Torino, 4 agosto 1969.

Il Vicedirettore, l'Ispettore, gli Insegnanti, le Segretarie, Allievi ed Ex Allievi della Scuola Serale Professionale Tecnica di Collegno sono particolarmente vicini al loro Direttore Geom. Antonio Taricco per la perdita del caro papà

**Giorgio Taricco**

— Collegno, 6 agosto 1969.

Il Comitato Regionale Piemontese prende viva parte al dolore di Michele Taricco per la scomparsa del padre

**Giorgio Taricco**

— Torino, 5 agosto 1969.

Il 2 agosto a Ceres è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la signora

**Maria Richard ved. Devalle**

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Albertina, Teresa con il marito Ettore Carbone e rispettivi figli e nipoti, Enrico con la moglie Carla Rigamonti, Gioviano con la figlia e parenti tutti.
— Torino, 5 agosto 1969.

Prendono parte al lutto Serafino e Laura Bellardi con piccolo Gianluca.

Gerolamo e Beatrice Delmastro piemontesi affettuosamente vicini ad Enrico e Gioviano nel dolore per la perdita della Madre

**Maria Richard ved. Devalle**

ed esprimono ai familiari tutti il più profondo cordoglio.
— Milano, 4 agosto 1969.

Maria, Aldo e Franco Fino, affettuosamente vicini, prendono viva parte al grande dolore dell'amica Teresa Carbone e famiglia per la perdita della cara Mamma, Signora

**Maria Richard ved. Devalle**

— Torino, 5 agosto 1969.

E' deceduto a Savona il

**Dott. Riccardo Morgando**

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Maria, la sorella Laura, il fratello Severo, parenti tutti. La Salma è stata tumulata nel cimitero di Cuorgnè.
— Cuorgnè, 5 agosto 1969.

Giuseppe, Margherita Vicenda e famiglia partecipano commossi al dolore dell'amico cugino avv. Severo Morgando e famiglia per la scomparsa del fratello

**Avv. Riccardo Morgando**

— Cuorgnè, 5 agosto 1969.

Partecipano al lutto:
Tommaso Ardissone e famiglia
Florino Marboda e famiglia
Averardo e Olga Moretto
Luigi

# ANNUNCI ECONOMICI

Quegli avvisi potranno essere accettati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
ROMA Galleria Passarella 2
Via Po 12
GENOVA Largo del Tritone 149
Via 12 Ottobre 38r e Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 96
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 348

Altrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di questa inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando quello artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersi il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità a. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a colpo che non possono eseguire direttamente presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere accettati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

## ① Commerciali

**AFFILATRICI** smerigliatrici, pulitrici troncatrici trapani saldatrici elettriche. Frapolli, via Nizza 32.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari suoi ed alloggi anche se ipotecari Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Slezardi). Telefoni 542-854, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo senza a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. O713

A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15: prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826. 5/1291

A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2: prestiti in giornata. Riservatezza. Telefono 532-945. 5/1291

**A. AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Piccolo corso Marconi 26, telefono 657-324.

**A. MACELLERIA** avviatissima cedo centro Savona. Telefonare 22-643 Savona. 50424

**AFFARONE** avviatissima salumeria zona industriale Mirafiori, alto reddito, cedo facilitando. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2260 — 10100 Torino ». 73951

**AVVIATISSIMA** salumeria alimentari, facile gestione, ottimo reddito, cedo facilitando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2267 — 10100 Torino ».

**AVVIATISSIMO** negozio chincaglieria, giocattoli e souvenirs Loano centralissima vendesi causa trasferimento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 141 — 10100 Torino ».

**BAR**-caffè con supericoltoli, bella posizione reddito, acquisterei. Telefonare 748-218. 74139

**BRA** panificio centralissimo 160 kg cedesi agevolando. Tel. 011/965-115 La Loggia. 5/1534

**CAUSA** salute cedo frutta e verdura e scatolame vario, ottimo reddito. Telef. 342-053. 322573

**CEDESI** latteria zona Francia causa malattia incasso giornaliero 70.000. Telefonare 768-931. 5-1003

**CEDO** per motivi salute avviatissimo ristorante bar super in strada nazionale cintura Torino, posizione privilegiata. Trattasi direttamente. Telefonare 644-852. 74220

**DENARO?** Avete bisogno di prestiti al 6%? Telefonare 894-319.

**FARMACIA** ottima in grosso centro 40 km Torino cerca socio metà quota. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1062 — 10100 Torino ».

**LOANO** causa trasferimento urge cedere, 5.000.000, avviatissimo ristorante bar. Basili, via Aurelia 126, telef. 669-283. 50758

**MUTUI** ipotecari in 3 giorni, anche seconda ipoteca. Fincotex, c.so Francia 15. Telefono 760-203, 779-826.

**PENSIONE** ristorante in Garessio gestione cinquantennale avviatissimo cedesi motivi familiari. Telefonare 0174/81-028, Garessio. 1001

**PROFUMERIA** drogheria cedesi più merce, Genova S. Fruttuoso. Telefonare 504-388 ore pasti.

**TAXI** cintura cedesi. Tel. dopo ore 21. 74121

**VENDESI** o affittasi bar ristorante, ottimo affare, causa malattia. Telefono 0122/[illegible]. 74140

**VENDO** bar analcoolico causa trasferimento. Tel. 262-632.

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 677-709.

**A. AFFIDATE** il servizio vendita delle vostre proprietà a Sabatelli Immobili. Perizie. Telef. 753-041.

**A. CORSO** Dr Gasperi angolo Fratelli Carle, posizione eccellente veramente signorili spaziosi, 1 camera tinello cucinotta bagno L. 6.700.000. 2 camere tinello cucinotta bagno L. 8.200.000, sufficienti il 30% contanti. Consulcasa 543-283.

**A. CORSO** Montecuccoli, prezzi eccezionali, signorile costruzione, 3 camere tinello cucinotta bagno lire 8.500.000. Consulcasa 545-670.

**A. CORSO** Trapani 148, appartamenti ultraconvenienti: 3 camere cucinotta servizi, 8.300.000. Edilcasa, 547-502.

**A. CROCETTA**, Largo Orbassano 72 (angolo via Tirreno) inizio prenotazioni grandiosi appartamenti in zona signorilissima: ingressi, 3-4 camere, doppi servizi. Diretto loco. Edilcasa 547-502. 51290

**A. LUCENTO**, Zona sviluppo. Via Luini angolo via Bocci. Elegante condominio ottima posizione. Appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi convenientissimi. Minimo contante. Mutuo. Ufficio cantiere. Edilcasa 547-502.

**A. OCCASIONE** via Tripoli 134 (Stadio comunale). Alloggio spazioso 3 ampie camere, tinello, cucinotta, servizi, Libero subito. Facilitazione pagamento Edilcasa 547-502.

**A. OTTIMA** posizione zona Mirafiori, via Pio VII 132 (tra corso Traiano e via Onorato Vigliani). Appartamenti: 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, contanti 2.000.000 mutuo 4 milioni 600.000; 2 camere, tinello - cucinotta, bagno, contanti 3.100.000 mutuo 7.000.000. Ufficio loco. Edilcasa 553-483. 5-1290

**A. PIAZZA** Bengasi, via Ponchielli 35 (altezza corso Rome 45) appartamenti eccellente costruzione, prezzi vero interesse. Due camere, tinello, cucinotta, bagno: contanti 2.700.000 mutuo 6.100.000. Salone, due camere, tinello, cucinotta, bagno: contanti 3.600.000 mutuo 8 milioni 150.000. Ufficio loco [illegible] gio. Edilcasa 553-483.

**A. VIA** Campiglia, adiacenze via Coppino, spaziosa camera tinello cucinotto, ben rifinito, costruzione decennale 4.800.000 sufficienti 1 milione 800.000 contanti. Consulcasa, 543-283.

**A. VIA** Carlo Capelli (adiacenze via Servais) convenientissimo 1 camera tinello cucinino bagno 3 milioni 400.000, sufficienti 1.400.000 contanti. Consulcasa 512-670.

**A. VIA** Exilles: 3 camere cucina bagno veramente grandiosi L. 6 milioni 800.000 sufficienti 3.800.000 contanti. Consulcasa 512-670.

**A. VIA** Gluria angolo Valperga Caluso pochi metri Valentino, rara possibilità di acquisto che concilia le signorilità della costruzione con il prezzo interessante. Appartamenti: salone, 3-3 camere, cucina, doppi servizi. Ufficio loco. Edilcasa 553-483.

**A. ZONA** Cibrario vendiamo grazioso alloggetto libero camera cucina servizi. Tel. 533-668.

**A** Borgaretto Santospirito, [illegible] nuovo « Condominio [illegible] Con », ultime favorevoli occasioni, miniappartamenti vendonsi con fondiario. Rivolgersi in cantiere. 50002

**A** Pino terreni costruibili, ville in costruzione vendesi. Telef. 881-944.

**ABITABILE** immediatamente, appartamento piano alto, via Garizio 18: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 7.560.000 mutuo 3.940.000. Gabetti 57-67. 5/1509

**ABITATE** subito graticciato modernissimo fronte collina, viale Trieste 25 (radiale Moncalieri), pagando solamente 10% acquisto, 15% ventiquattro mesi, rimanenza [illegible] tramite mutuo venticiquennale bancario. Bicamere, cucinotta, [illegible] ingresso, ripostiglio, terrazzi 7.300.000. Tricamere 8.750.000. Quadricamere 12.[illegible].000. Gabetti 57-67.

**ACQUISTA** alloggi con servizi in Torino contanti subito. Telefonare 581-735. 5/1426

**ACQUISTARE** occasionissima, sceglendo affare irripetibile, richiedetissima zona, corso Bernardino Telesio 82 (zona Francia). Bicamere cucinotta, [illegible] bagno. 1.440.000 mutuo 3.360.000. Gabetti 57-67.

**ACQUISTIAMO** [illegible] appartamenti, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, Tel. 857-324.

**ALASSIO** centro occasione vendo alloggio 3 camere cucina servizi grande terrazzo. Telefonare 40-658.

**APPARTAMENTO** affare via Issigliò 2 (corso Peschiera): 2 camere, entrata, bagno, 950.000 mutuo 2 milioni 450.000, [illegible] Drachma 513-449.

**APPARTAMENTO** esente Santarita 1 camera cucina 3.600.000 compreso mutuo. Telefonare 581-735.

**ASSICURATEVI** originalissime, giovani vivere-vacanze Celle Ligure, Villaggio Pavina. Complesso residenziale completamente [illegible] stanno vende, impianti sportivi, rilevanti comuni. Confortevoli villette tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, 1.770.000 mutuo 4.130.000. Gabetti 57-67.

**BLOCCASI** vero affare 5 box Regio Parco mutuali. Telefonare 284-360.

**BORGHETTO** S. Spirito affare privato vende alloggio vicino mare, posizione. Telefono 653-138.

**BORGHETTO** S. Spirito vendo appartamenti pronti. Telefonare Torino 589-292, ore pasti. [illegible]

**CASETTA** con terreno Aeronautica costruibile 16 camere 10.000.000. Telefonare 545-545. 5-1232

**CASETTA** rimessa nuova Canavese 27 Km. Torino 2 camere cucina bagno giardinetto vendo 2.000.000 più mutuo altre 1.200.000 più mutuo. Telefonare 530-395. 5-1247

**CENTRALISSIMO** [illegible] terreno costruzione, ad Alassio, con licenza approvata, di circa 1000 mq. edificabili 2000 mq. 130.000.000 trattabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2266 — 10100 Torino ».

**COMPREREI** appartamento signorile salone, 4 camere, cucina, camera donna. Telefonare 242-866 ore 8-10, 15-17. 74172

**CONTANTI** 6.500.000 mutuo 2 milioni 800.000, vera occasione, vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, [illegible] subito, corso Lombardia. Tel. 512-562.

**CUMIANA** centro, vendo villetta 3 camere, servizi, giardino. Scrivere: Casella 511 Pubblimas (10064) Pinerolo. 50006

**IMPRESA** vende [illegible] ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140, mutuo. Telef. 530-310.

**ITALIANI** residenti estero impiegate risparmi proficuamente. Mediante «credito-casa» acquistate appartamenti convenientissimi; minimissimo contante, sconti [illegible], superfici-tazioni, reddito garantito, amministrazione gratuita pluriennale. Servizio V.I.E. (Vendite Italiani Estero). Massima gentile accoglienza, anche sulle ostetriche. Gabetti S.p.A., via Mercantini 5, telef. 57-67.

**LA Loggia** privato vende alloggio bicamere, servizi 4.500.000., Facilitazioni. Telefonare 643-208.

**LARGO** Orbassano, Crocetta: 2 camere, cucina, termobagno, accessori vendo. Telefono 653-782.

**LIMONE** costruendi appartamentini, mutuo Scrivere: geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marrò, Cuneo 22, Limone.

**LOANO** [illegible] Nervoi Bianchi vende alloggi bicamere servizi terrazzo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni a metano. Telefonare Torino 774-539. 5-1137

**NERVI**, appartamenti signorili, vista mare, via S. Ilario 25/A. Quadricamere, ingresso, bagno, terrazzo, 3.600.000 mutuo 3.400.000 Salone, quadricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostigli, terrazzi 15.000.000 mutuo 10.000.000. Gabetti 57-67.

**OTTIMO** acquisto, appartamento signorile, via Tonale 6: tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 2.050.000. Gabetti 57-67. 5-1509

**PALAZZO** Dante, Di Nanni angolo Volvera, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi mutuo a dilazioni pagamento. 10, San Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948.

**PIAZZA** Bengasi immediate adiacenze, magnifica posizione panoramica, vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere servizi. Facilitazioni pagamento. 10, San Quintino 4 bis, telef. 535-000, 535-948. O561

**PIETRA** Ligure, verdeggiante posizione « Residenza Marino », via Cesare Battisti. Appartamenti signorili: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67. 5-1509

**PRIVATO** vende villa panoramica Valle Po alt. 800, 2 o 4 camere, tinello, biservizi, termo nafta, telefono 1.500.000 per camera più garage. Gardino. Telef. 758-893, 722-975.

**RUBIANA** Monlecomposito vendesi villa panoramica, terrazza, salone, pianterreno, biservizi, garage, telefono, termo, giardino; inoltre vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 544-456. 5-1322

**SANREMO** privato vende villa con piani separati. Telefonare 75-775 Sanremo. 50758

**STUPENDO** complesso fronte mare, porto, piscina, spiaggia propria, parco tennis, giochi. Nuovo Porto San Lorenzo Mare Imperia. Tel. 99-135.

**TERRENO** Moncalieri Lingotto progetti 50-70 camere vendesi. Telefonare 881-944. 73052

**VALLECROSIA**, « Residenza Valle Beach », prospicente mare, vicinissima Bordighera. Soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio 1.360.000 mutuo 1 milione 155.000. Gabetti 57-67.

**VALTOURNANCHE**, « La Magdaleine » Chalet, nuovissimo, prospicente skilifi, campi [illegible]. Appartamenti vacanze prezzi straordinariamente bassi. Monocamere, servizi 540.000 mutuo 1.260.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 57-67.

**VARAZZE** a monte zona verde residenziale stupenda vista mare vendonsi lotti edificabili servizi [illegible]. Telefonare Varazze 95-245.

**VENDO** terreno con progetto approvato in Givoletto Villaggio S. Maria [illegible] 5000 circa. Tel. 966-247 Ai[illegible]. 74206

**VIA** Coppino 116 grande [illegible] industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni, garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

**VILLA** acquisto 3-4 vani più servizi (terreno. Telefonare 956-918.

**VILLA** 240 mq., [illegible] Avigliana, tutti servizi, vendo 6.000.000 più mutuo. Telef. 530-395.

**VILLARBASSE** terreno da L. 300 a L. 1000 il mq vendesi con o senza progetto approvato. Telef. 95-839.

**VILLETTA** [illegible] collina Torre Pellice, alt. 800, L. 7.000.000, mutuo. Telefonare, ore ufficio, 91-594.

**883.000** contanti sufficienti [illegible] subito appartamentino: bicamere, ingresso, servizi, via Caraglio 41 (Borgo San Paolo) 2.085.000 mutuo, Gabetti 57-67. 5-1509

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O614

**A.A. CONIUGI** piemontesi [illegible] alloggetto. Telef. 688-795, 515-581. 5-1024

**A. AFFITTERREBBERO** alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

**ABBISOGNA** locali [illegible] artigianato per clienti referenziati. Telefonare 779-733 Rubiola.

**ABBISOGNAMI** appartamento signorile salone, 4 camere, cucina, camera donna, Telefonare 242-866 ore 8-10, 15-17. 74172

**CERCASI** alloggio 2 stanze più servizi zona Vanchiglia. Telefonare ore ufficio 872-588. 2001

**CONIUGI** piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Tel. [illegible]-600.

**CONIUGI** soli cercano camera tinello servizi, dintorni Tesoriera. Telefonare [illegible]-942. 1001

**DUE** sorelle, ottime referenze, cercano alloggio zona Rivoli Cascine Vica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2272 — 10100 Torino ».

**DUE** tre camere, cucina, servizi, anche [illegible] referenze. Telefonare 544-461. O581

**REFERENZIATO** piemontese cerca bella soffitta mansarda o mono camera. Telefonare 786-962.

**SOCIETA'** affitterebbe ampio locale mq 500 ammezzati oppure interrati con accesso negozio via Roma - piazza S. Carlo - via Vioti. Scrivere: Carando, Torino, lungopò Machiavelli 27. 74133

**SOCIETA'** [illegible] et deposito fiduciario importanti industrie nazionali mobili componibili, televisori, elettrodomestici, affitterebbe locali 500 metri ed oltre uso ufficio et magazzino, passaggio carrelo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2057 — 10100 Torino ».

**SPERONI** cercano appartamentino. Telefonare 260-442. 73978

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A. ABBIAMO** alloggi 20.000, 30.000, 40.000 Sacchi 14, telefono 538-539.

**A. AFFITTANSI** S. Rita centro alloggi 1 - 2 - 3 camere tinello servizi, [illegible] Sebastopoli 198 ore 15-17.

**A. AFFITTASI** a referenziati camera tinello servizi. Telef. 745-720.

**A. AFFITTASI** alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

**A. FOCHI** passi chiesa S. Rita, affittiamo quattro camere servizi, corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

**A. REFERENZIATO** ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

**ABBIAMO** 1-2-3 camere, servizi, Arsenale 42, telef. 546-439.

**AFFITTASI** locale industria mq 1200, uffici, servizi, area libera da sfilatri. Via Tesso 30. 73347

**AFFITTASI** subito due camere servizi, villa collina, eventuali servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2279 — 10100 Torino ».

**AFFITTASI** zona Aeronautica locale mq 150 fronte strada uso industria silenziosa L. 80.000, termocentrale. Telef. 503-026. 74194

**AFFITTO** decoroso alloggio ammobiliato, servizi, 2-3 camere. Telefonare 795-986. 73935

**AMMINISTRAZIONI** Immobiliari Torinesi affittano via Rosolni due camere, tinello 35.000. Tel. 510-671.

**AUTOTRASLOCHI** accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Bollino.

**AUTOTRASLOCHI** assicurati, 4000 camera, operai specializzati, furgoni imbottiti. Telefonare Duria 215-174.

**AUTOTRASLOCHI** [illegible] 4000 camera, furgone imbottito. Torino Riviera, Telefonare 206-607.

**BISERNO**, affitto amandi giardino orto bicamere cucina. Tel. 750-826.

**PRECOLLINARE** affittasi coniugi soli quarantenni camera cucina giardino senza termo bagno. Telefonare 779-877. 3001

## ⑦ Locali villeggiatura

A [illegible] affittasi vendesi appartamentino ammobiliato. Demari, corso Inglesi privata Serenella palazzo Ninfea. 50057

**AFFITTASI** alloggi zona panoramica collinare Strada Garigilo 10 S. Michele di Bra. Scrivere: Ferrari Angelo - Bra. 50424

**AFFITTASI** alloggio collina, comodità, verde. Bertoglio, Nizza 40, Cambiamone. 74132

**AFFITTASI** alloggio per villeggiatura Sagra San Michele. Tel. 939-113.

**AFFITTASI** Riviera Levante 16 agosto ammobiliata, settembre appartamentino. Telefono 397-225.

**AFFITTO** Borghetto S. Spirito vicino mare, ammobiliato, nuovo, settembre. Telefonare 535-757.

**ANDORA**, affittasi settembre alloggio ammobiliato 2 camere cucina Tel. 621-6403. [illegible]

**ARMA** Sanremo affittasi conveniente settembre 45.000, ottobre-novembre 30.000 mensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2269 — 10100 Torino ». 73972

**ARMA** Taggia affittasi settembre alloggetto panoramico vicino mare. Telefonare 652-991. 74182

**BORDIGHERA** affittasi alloggio ammobiliato tre camere doppi servizi, in villa zona centrale signorile. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 123 — 20100 — 10100 Torino ». 74130

**CERIALE** affittasi ammobiliato settembre, bellissima posizione, tre camere servizi. Telefonare 280-702.

**DOPO** 15 agosto affittasi alloggio ammobiliato 40 km Torino. Telefonare 966-041. 1001

**FINALE** Ligure affittasi alloggio nuovo ammobiliato settembre-ottobre, Telefonare 871-063. 74204

**IMPERIA** settembre una due camere cucina bagno. Telef. 872-201.

**LAIGUEGLIA**, camera cucina, settembre, tre persone, vicinissimo spiaggia. Telefonare 578-794.

**LOANO** Borghetto vicino mare, ammobiliato, soleggiato, settembre, invernale, Telefonare 510-950.

**PUNTA** Marina Ravenna, affittasi settembre appartamenti in ville confortevoli, 35.000, Giuseppe Zanotti, S. Patrizio (Ravenna). Tel. 94-270.

## ⑧ Alberghi e Turismo

**OCCASIONE** Crociera Automobile Club Adriatico Egeo 11-23/8, cedesi cabina disposto. Telefonare 942-011.

**SPOTORNO**, Pensionato familiare Educatorio della Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità dopo Ferragosto. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino, 583-490. 5-1511

**RIMINI** Snagliliano, Pensione Corinna, sulla spiaggia, tel. 23-451: dal 20 agosto 1800, settembre 1500. Interpellateci. 50613

**RIVAZZURRA** Rimini, Pensione Blue Ribbon, tel. 33-208. Autoparco, cucina sana, camere libere dal 14 agosto 2700-2900, settembre 1700-1900.

**VARAZZE** nuovissimo Piccolo Hotel, telefono 96-327: settembre 5300 (dipendenza 2800).

**VALTOURNANCHE**, « La Magdaleine » Chalet, nuovissimo, prospicente skilifi, campi [illegible]. Appartamenti vacanze prezzi straordinariamente bassi. Monocamere, servizi 540.000 mutuo 1.260.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 2.040.000 mutuo 4.760.000. Gabetti 57-67.

**VARAZZE** Soggiorno Dolores 97-621 lungomare panoramico centrale 2200 ascolto famiglie. 321062

## ⑨ Collegi Istit. Scuole

**ACCONCIATORI** ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortiale. Telefonare 486-565, piazza Statuto 24.

**IMPIEGO** migliore ottenerete impiegando scrivere macchina sole 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-899, 539-250. 5-1188

## ⑩ Lezioni - Traduzioni

**INSEGNANTE** inglese francese impartisce lezioni. Telefonare 755-162.

**MATEMATICA** lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telef. 547-525 ore ufficio. T5-24

## ⑪ Camere mobiliate Pensioni

**FAMIGLIA** affitta camera [illegible] centralissima, confort, signorina max serietà. Telef. 683-153.

**SOGGIORNO** Centrale, pensione completa. Telefonare [illegible]-515.

## ⑫ Domande impiego

**PERITO** agrario offre personale esperienza [illegible] lavoro duraturo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino ». 2001

**A. STUDENTE** 19enne offresi come cameriere preferibilmente bar concerto danza località balneare. Scrivere: Orlando Ricci, Taverna del Lago, via Mondinevro 10, Avigliana.

**ABILE** garagista [illegible] patentato offresi. Tel. 536-245.

**AUTISTA** patente D offresi qualunque lavoro la Torino libero subito. Tel. 483-962. 74114

**AUTISTA** porta feretri, patente B offresi. Telefonare 273-484.

**AUTISTA** 25 anni patente B offresi subito. Tel. 483-547.

**BABY** sitter tedesca 21enne disposta trasferirsi montagna compagnia offresi. Telefonare [illegible] ore 9-12.

**CAMERIERE** libero subito disposto trasferirsi per [illegible] - hotel. Telefono 503-182. 74189

**CONIUGI** piemontesi 45enni senza figli e senza patente auto offresi cameriera ai piani, marito facchino, custode, tuttofare. Viggiano, via Umberto I n. 29, Pecetto Torinese.

**GIOVANE** [illegible] offresi trasferirsi Piemonte - Valle d'Aosta [illegible] responsabilità cantiere. Tel. 851-834.

**CARROZZERIA** via Magenta 58 cerca verniciatori e montatori. Ottima retribuzione. p001

**CERCA** panificatore piccola rinomata azienda forte smercio località interessante 35 km Torino. Richiedesi serietà, salute, esperienza documentata. Offresi alto stipendio, incentivi, alloggio familiari. Scrivere: Rotimondial Organizzativa, S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

**CERCANSI** operai falegnami liberi la agosto. Telefonare 343-664.

**CERCASI** [illegible] pettinatrice. Telefonare ore pasti 878-366.

**CERCASI** barbiere e manicurista. Tel. 243-182. 74111

**CERCASI** commesse per recapiti. Tel. 793-607. 74129

**CERCASI** coniugi custodi per importante stabilimento: marito autista, moglie pulizia uffici. Richiedonsi massime referenze. Scrivere dettagliatamente: « Etas-Kompass Pubblicità 2271 — 10100 Torino ».

**CERCASI** cuoco e aiutante cuoco per ristorante. Tel. 774-168.

**PITTORE** cerca modella [illegible] professionista, lavoro saltuario. Telefonare ore ufficio 539-288.

**PRIMARIA** Casa autotrasporti per istituenda Sede Torino, dotata nuovi automezzi cerca autisti città e fuoriorario consegne ed magazzino ed impiegati-e. Presentarsi via Pacini 68 telefono [illegible]-830. 73804

**RISTORANTE** Moncalieri cerca ragazzo lavapiatti, lavori vari. Alloggio. Telefonare 644-652. 74220

**SALUMERIA** Cavallo cerca commesse [illegible] pratici. Presentarsi via Nizza 3. 2001

**SANREMO** piccolo albergo cerca coniugi capaci svolgere tutti piccoli servizi. Telefonare 84-805 Sanremo.

**SIGNORA** sola settima Riviera Ponente cerca per primi settembre donna tuttofare con patente auto o disposta corso guida. SPI. Canetta 29 V, 17100 Savona.

**TUTTOFARE** a giornata pernale custodia bambina cerco. Telefonare 501-844. 2001

**TUTTOFARE** ore 8-20 referenziata, veramente capace, cerca famiglia zona Italia '61, buon trattamento. Telefonare [illegible]-680. 74173

## ⑬ Offerte impiego

**AMMINISTRAZIONI** Immobiliari Torinesi assume collaboratore [illegible] giornale per ammobiliazione [illegible] mini. Telefonare 510-777.

**CAPO** deposito cerca subito importante Casa Discografica. Scrivere dettagliando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 125 — 20100 Milano ». 306573

**FABBRICA** di gioielli d'oro in Brasilia (Sao Paulo) cerca [illegible] orefice per [illegible]-fusione. Si richiede qualche anno di pratica e buone referenze. Offerte sotto cifra 1646 Zx, Orell Füssli-Annoncen, Casella Postale, CH-8022 Zurigo, Svizzera.

**PRIMARIA** azienda settore ricambi auto cerca per zona Piemonte giovane auto propria, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 157 — 10100 Torino ».

**SOCIETA'** importanza nazionale leader nel proprio settore, per potenziamento quadri direttivi selezione ambosessi, doti personalità, ambizione, cultura medio-superiore, disponibilità subito. Per i prescelti, dopo [illegible] teorico-pratica, articolato in una serie di fasi di crescente impegno, si aprirà una rapida progressione nell'organico della società e la possibilità di un guadagno intermedio. La segreteria telefonica di Torino, tel. 535-019, è a disposizione oggi mercoledì ore ufficio e giovedì 9-12. 74188

## ⑭ Domande lavoro

**ABILE** cuoco stiro governo casa distinta signora offresi. Tel. 327-048.

**GEOMETRA** 41enne esperto, referenziato capocantiere costruzioni civili industriali offresi subito, disposto trasferirsi per incarico di responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2277 — 10100 Torino ».

**INGEGNERE** civile esaminerebbe proposta di lavoro per Italia ed estero. Tel. 694-581 ore pasti.

**NEO-ragioniere** cerca qualsiasi impiego libero subito. Tel. 742-967.

**PERSONA** praticissima campo librario rateale, esperienza sette anni con ufficio personale vastissima clientela, scopo miglioramento esaminerebbe seria offerta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 162 — 10100 Torino ».

## ⑮ Offerte lavoro

**AGGIUSTATORE** stampiste 1 cat. cerca industria, zona Settimo. Telefonare 561-064. 73901

**ALESUARISTA** lavoratore pratico torni a giostra assume società macchine pneumofore, via Sagra San Michele 66. [illegible]

**APPRENDISTI** elettricisti cercasi. Telefonare 288-080, ore pasti.

**ASSUMIAMO** [illegible] cameriere serio capace. Presentarsi piazza Castello 139. [illegible]

**ASSUMIAMO** personale per lavori leggeri, impegnativi, magazzino, Livorno 23. 74202

**ASSUMIAMO** signorine 18-19 anni, conoscenza dattilo per studio magazzino. Livorno 23.

**AUTISTA** venditore patente C, zona Venaria, distribuzione prodotti alimentari. Tel. [illegible]. 2001

**CAMERIERA** pratica cameriera, albergo cerca. Telefonare 650-115.

**CERCASI** donna tuttofare [illegible] bambini e aiuto domestico. Orario 7,30-14, zona corso Belgio. Telefonare 695-749, ore pomeridiane.

**CERCASI** infermiera fissa vicinanze Torino per signora anziana. Telefonare 981-817. 73961

**CERCASI** lavorante pellettaistica urgentissima. Presentarsi via Artigio 18. Telef. 723-327.

**CERCASI** pensionante per piccoli lavori, compagnia. Mauro, corso Siracusa 115. 74135

**CERCASI** per portineria coniugi soli. Presentarsi corso G. Ferraris 84, ore 15-16. 1001

**CERCASI** personale femminile facile lavoro semplicissima mese di agosto. Presentarsi Italmoda, via Buozzi 5, Torino. 74184

**CERCASI** ragazza bella presenza per [illegible] night. Telefonare 373-767.

**CERCASI** tuttofare referenziate ore mattino zona Cavoretto. Tel. 690-112.

**COMMESSE** [illegible] torrefazione cercasi 15-18 anni. Telefonare 876-258.

**CONIUGI** cercasi donna fissa lavori domestici, trattamento familiare, Telefonare 685-854. 73965

**CONIUGI** cercasi ragazza fissa tuttofare, buon stipendio, buon trattamento. Telefonare 337-834.

**CONIUGI** soli referenziati [illegible] custodi vile Torino moglie tuttofare. Telefonare 697-212.

**FAMIGLIA** cerca tuttofare fissa. Telefonare 633-870. 74161

**FAMIGLIA** medico cerca ragazza alla pari per bimbo 2 anni. Tel. 682-783.

**FARMACIA** cerca giovane fattorino militesente. Presentarsi corso Sommeiller 31, ore 17-19,30.

**FONDERIA** piombo cerca operai. Telefonare 529-423.

**GIOVANE** abile guida auto disposto viaggi estero spesasa telefoni 885-118.

**GIOVANE** apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino ». 5-1450

**IMPRESA** cerca sultista veramente capace e attivo per automobilismo massimo stipendio. Telef. 399-872.

**LAVAGGISTI** e gommisti veramente capaci assumonsi subito. Moncalieri.